Anno 99 Numero 142

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Soinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,10; *Egitto pias 8,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

LA VISITA DI SARAGAT IN DANIMARCA E NORVEGIA

Un progresso sociale senza miti che rispetta la libertà di tutti

Lunedì prossimo il presidente Saragat sarà a Copenaghen, il giorno dopo a Oslo. Non è un caso se il primo viaggio fuori d'Italia del Presidente della Repubblica avviene in due Paesi scandinavi; e non è neppure un obbligo dettato dal protocollo diplomatico. Si tratta invece di una scelta libera e meditata. E' il confronto dell'Italia di oggi con due Paesi dove il socialismo democratico è al governo da più di trent'anni.

Da tempo ormai quel tipo di socialismo è diventato tra gli scandinavi la via al benessere nel rispetto delle libertà individuali. Rappresenta la terza strada fra il capitalismo e il comunismo. Soprattutto è un socialismo che non ha mente per le teorie rigide, per gli schemi fissi, ma che si snoda e avanza a seconda dei tempi e delle circostanze. L'importante è il fine ultimo: che i cittadini vivano bene, in una società il più possibile giusta e libera. Perciò, le leggi sono promulgate non già per il fatto che corrispondono ai dogmi di un socialismo scolastico, ma solo se convengono effettivamente, concretamente, alla maggioranza dei cittadini.

E' in breve un socialismo razionale e umano; che non sa che siano le barricate, l'infierire contro una determinata categoria per spirito di parte, che non ama le nazionalizzazioni. Lucido e tranquillo, lo vediamo in continua evoluzione. E' un progresso al quale ciascun cittadino è chiamato a partecipare mediante la sollecitazione dello spirito democratico nelle sue forme più popolari e dirette: specialmente le cooperative.

Gli strumenti principali di questo socialismo sono da una parte il fisco, dall'altra la sicurezza sociale. Ognuno è chiamato a pagare le tasse in proporzione a quello che guadagna; ma sul serio, senza che siano tollerate furberie o debolezze. Chi sgarra, va a finire in galera. E pagano tutti: anche gli operai, fino al trenta per cento dei loro salari. Le regole sono quelle, i cittadini ne sono persuasi, e sono rari coloro che cercano di sottrarsi.

Sull'altro piatto troviamo la contropartita: un sistema di sicurezza sociale che dà a ognuno a seconda dei suoi bisogni. Tanto maggiore è l'assistenza quanto più grande è il bisogno. Per cui vediamo lo Stato spendere con generosità specialmente per i vecchi, gli infermi, i bambini quando non hanno un genitore. Può dirsi che non c'è momento di bisogno materiale nella vita di un cittadino in cui lo Stato non intervenga ad aiutare, incoraggiare, redimere. Persino con i criminali lo Stato non bada a spese al fine di farne cittadini utili per la società.

Se nei bilanci statali i maggiori stanziamenti sono per la sicurezza sociale, al secondo posto troviamo di solito quelli per la scuola. A tutti i ragazzi di oggi, cioè ai lavoratori di domani, lo Stato dà otto e anche nove anni di istruzione gratuita. Parafrasando Napoleone, potremmo dire che nei Paesi scandinavi ogni ragazzo ha nello zaino il bastone di maresciallo. Praticamente, partono tutti in condizioni di eguaglianza nella corsa verso il successo. Lo vuole il senso della giustizia, ma nel contempo è un ottimo affare per la nazione: perché una cosa è un operaio o un agricoltore semianalfabeta, tutt'altro è il rendimento di chi sta in una officina o nei campi con un buon bagaglio di studi alle spalle.

In questo modo, fra sicurezza sociale e istruzione gratuita, il reddito nazionale viene ridistribuito annualmente; e non ci sono ricchi che scialano impunemente, ma non ci sono neppure poveri. Viceversa c'è giustizia sociale, c'è pace fra lavoratori e imprenditori. Pochissimi gli scioperi, nessun rancore verso la società, niente lotta di classe. In definitiva, è un socialismo civile e virile; e sono paesi che progrediscono nell'ordine, nella libertà, nel benessere.

Come pure, quello scandinavo è un socialismo dove l'iniziativa privata viene non solo tutelata, ma caldamente incoraggiata. Per esempio, lo Stato è sempre sollecito nell'aiutare il cittadino a togliersi dalla condizione salariale per avviare una sua impresa, sia pure minima: come può essere il caso di un fittavolo che ambisce a possedere un suo podere. Anche qui, lo vuole la giustizia, ma lo vuole anche l'interesse collettivo. E' evidente che maggiori sono i guadagni di ogni singola persona, più elevate sono le somme che affluiscono nelle casse dello Stato tramite le tasse. Questo vale sia per le persone singole sia per le grandi società.

L'importante è pagare le tasse; quelle tasse che permettono allo Stato di intervenire nei settori pubblici oppure trascurati dalla iniziativa privata, di assicurare una esistenza decente a tutti indistintamente, e nel contempo di sviluppare tutti quegli altri fattori che contribuiscono a mantenere un paese nelle acque vive del progresso: la pubblica istruzione, la ricerca scientifica, l'ammodernamento dei mezzi di produzione, anche le arti.

Sono concetti semplici, che hanno una loro forza di convinzione immediata, e infatti noi vediamo che oggi non hanno più il valore di opinioni fra gli scandinavi, ma sono diventati una maniera naturale di vivere, un costume. Non è un'affettazione il fatto del capo del governo che la mattina sale sul tram e si reca in ufficio. E se una principessa reale si innamora di un camiciaio, lo sposa; questo può sorprendere noialtri, ma nessuno ci fa caso in Norvegia.

In Italia siamo molto lontani da quella terza via percorsa con tanto successo dagli scandinavi. Tuttavia, che sia quella la strada giusta, la più consona ai popoli che vogliono progredire nella libertà e nella giustizia, questo il presidente Saragat lo pensa fervidamente da molti decenni: e perciò, più che un viaggio di Stato, il suo è un incontro con i suoi ideali diventati concreta realtà: e probabilmente sottointende la speranza di vedere gli italiani dare una fiducia più larga a quei primi tentativi che si stanno compiendo ora tra noi per svincolare il paese dalle paralizzanti strettoie di un capitalismo arcaico e di comunismo ottocentesco.

Nicola Adelfi

Impegni economici e scadenze del programma

Il governo invita le Camere al rapido esame delle leggi

L'accordo sul cinema e i risultati elettorali hanno ridato alla maggioranza unità e fiducia - Ora si vuole approvare in fretta i provvedimenti più urgenti (bilancio, piano economico, aiuti al Sud e all'agricoltura)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 giugno.

Oggi, con la presentazione al Parlamento del disegno di legge sul piano economico quinquennale, che fa seguito all'accordo per il cinema e alla legge sulla «giusta causa» nei licenziamenti (prima delle tre leggi sullo statuto delle libertà dei lavoratori), il governo Moro ha ulteriormente sottolineato il clima di normalità politica cui si è tornati dopo i risultati delle elezioni sarde.

Rispetto ad una settimana fa l'atmosfera è radicalmente cambiata, dalla tensione su questioni particolari come il cinema e dai dissensi sui principi ideologici l'interesse torna adesso a concentrarsi sui grandi problemi come la programmazione economica e il bilancio del 1966 e sulla organizzazione di un calendario dei lavori parlamentari che permetta di portare avanti rapidamente i numerosi temi legislativi impostati dal governo. Ci sono infatti importanti leggi che devono essere approvate con urgenza: quella sulla Cassa per il Mezzogiorno, che ha grande importanza per lo sviluppo delle attività economiche, la proroga dei finanziamenti per la scuola, il provvedimento-ponte che destina altri 60 miliardi al «piano verde». Maturano altri grandi temi: la riforma del diritto di famiglia annunciata dal ministro della Giustizia Reale e che il governo approverà in una prossima riunione, la nuova disciplina delle società per azioni il cui schema di legge è stato portato a completa definizione.

Per sostenere questo impegnativo programma ha bisogno di tutta la sua compattezza e del massimo di fiducia interna, superando la frattura determinata dall'emendamento democristiano alla legge per il cinema nel quale i partiti laici di centro-sinistra avevano visto il pericolo di una nuova forma di censura. Il nuovo testo concordato — che esclude il richiamo ai principi etico-sociali ritenuti suscettibili di illiberali applicazioni e che precisa essere esclusi dalla programmazione obbligatoria solo i film che sfruttano i motivi erotici a bassi fini commerciali — è adesso il banco di prova della ricostituzione della solidarietà della maggioranza. Poiché per motivi procedurali l'art. 5 non può essere subito modificato alla Camera che sta esaminando la legge per il cinema, il cambiamento dovrà essere introdotto dai senatori, e ciò avverrà soltanto nella prima settimana di luglio. L'importante, per il governo, è che nei prossimi 15-20 giorni non sorgano altri motivi di tensione e che l'atmosfera generale eviti impennate in qualche settore dei gruppi parlamentari dc.

Ieri al direttivo della Camera alcuni scelbiani e fanfaniani hanno criticato l'abbandono dei «principi etico-sociali» e si sono rifiutati di approvare il nuovo testo proposto dal vicesegretario Piccoli. I socialisti se ne sono mostrati preoccupati e qualcuno ha suggerito che al Senato il governo ponga la questione di fiducia sul nuovo articolo. Sembrano, però, timori esagerati. I dirigenti dc sono soddisfatti e in generale i partiti di centro-sinistra ritengono assai positivo aver eliminato un motivo di dissenso ideologico.

Giocano positivamente anche le prime reazioni degli ambienti del cinema. Mentre i comunisti hanno oggi aspramente criticato il nuovo articolo 5, perché conterrebbe pur sempre il pericolo di discriminazioni, e tentano di mantenere all'opposizione le categorie cinematografiche, il regista Federico Fellini ha detto che il nuovo testo può essere accolto «*con un sentimento di profonda soddisfazione*» perché «*la esclusione di quei film che tendono ad una chiara, evidente natura pornografica serve per mettere al bando quei pochi produttori e registi che intendono fare film indecenti e con i quali il cinema italiano non ha niente che fare*». E' il tasto su cui batte con molto vigore anche una nota ufficiosa del psi in risposta agli attacchi comunisti.

Si tratta, comunque, di polemiche che vanno ormai perdendo vigore, dopo che i risultati di domenica hanno manifestato la fiducia dell'elettorato nel centro-sinistra. E' una conclusione alla quale non sfuggono nemmeno il pci e il psiup che nelle rispettive direzioni hanno analizzato i risultati del voto. Il comunicato del pci è singolarmente breve, senza le solite note di esultanza, e recrimina sulla divisione delle forze di sinistra di cui si sarebbe avvantaggiata la dc.

Il psiup, a sua volta, nota che le cose non vanno bene, per l'estrema sinistra, nelle regioni meridionali dove «il movimento di classe non ha trovato una adeguata risposta alternativa alla politica del governo». Anche i liberali hanno esaminato i risultati. Malagodi, che già martedì si era detto «ragionevolmente soddisfatto», ha detto che l'elettorato liberale ha carattere stabile ed è in continuo aumento.

Fausto De Luca

A Cremona i democristiani favorevoli al centro-sinistra

Cremona, 16 giugno.

Quella che era considerata una possibile alternativa — maggioranza di centro-sinistra o maggioranza di centro per la nuova Amministrazione comunale di Cremona — è stata decisamente respinta a soli tre giorni dalle elezioni, da un pronunciamento della segreteria provinciale della dc. Questa, in un comunicato stampa diramato oggi, rilevando come il corpo elettorale abbia confermato al centro-sinistra una netta maggioranza in voti e in seggi, afferma di voler «continuare ed espandere nel comune e nella provincia di Cremona la politica di centro-sinistra, sul fondamento dell'alleanza tra dc, psi e psdi».

Conferenza-stampa del ministro della Difesa

McNamara annuncia che l'America invia nel Sud Vietnam altri 21 mila uomini

Il ministro ammette che «in questo momento» la situazione militare è sfavorevole al governo di Saigon I guerriglieri hanno un esercito bene armato di 65 mila soldati, più 100 mila «irregolari» - Accanto a loro combattono sicuramente alcuni reparti nord-vietnamiti - Gli americani sono 54 mila, diventeranno 75 mila con i rinforzi - La Casa Bianca spera di convincere i comunisti a negoziare: a Washington si dice che Johnson ordinerà una nuova sospensione dei bombardamenti aerei oltre il 17° parallelo

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 16 giugno.

Per reagire all'offensiva dei guerriglieri comunisti, gli americani stanno inviando nel Sud Vietnam sei battaglioni di truppe di prima linea per un totale di 21 mila uomini. Lo ha annunciato oggi il segretario alla Difesa Robert McNamara in una conferenza stampa. Queste truppe serviranno, ha aggiunto il ministro, a modificare l'equilibrio di forze nel Sud Vietnam, che in questo momento è sfavorevole al governo di Saigon. McNamara ha ripetuto che gli Stati Uniti non hanno interessi economici da difendere nell'Asia sud orientale né desiderano basi militari, non si propongono di abbattere il regime comunista nel Nord Vietnam, ma soltanto di convincerlo dell'impossibilità di una vittoria militare e della necessità quindi di risolvere il conflitto per mezzo di negoziati.

Quest'ultima parte delle dichiarazioni di McNamara ha un'importanza notevole: rappresenta infatti il primo indizio pubblico delle decisioni prese da Johnson in questi giorni di fronte all'aggravarsi della crisi vietnamita. In sostanza al Presidente erano state prospettate dai suoi consiglieri due alternative. La prima era di reagire agli attacchi del Vietcong con un ulteriore allargamento della guerra contro il Nord Vietnam, intensificando i bombardamenti ed eventualmente colpendo la zona industrializzata del paese e le città di Hanoi e Haiphong. La seconda rappresenta una soluzione più prudente e parte dal presupposto che — data che la guerra non può essere vinta da nessuno — è inutile e pericoloso allargarla ulteriormente.

Gli americani devono cioè limitarsi a rafforzare il dispositivo militare nel Sud Vietnam in modo da togliere al Vietcong la speranza di riuscire a prevalere in combattimento e quindi, senza colpi di testa, aspettare i frutti della loro azione, l'apertura di negoziati. In politica e in diplomazia è difficile essere categorici; ma tutto lascia ritenere che Johnson abbia scelto o stia scegliendo la seconda strada e che la tesi dell'allargamento del conflitto è stata respinta. Si fa anzi a Washington l'ipotesi che la Casa Bianca si preparerebbe ad ordinare una nuova sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam.

Un indizio che lascia pensare che Johnson escluda, almeno in questo momento, la tesi di un allargamento del conflitto, è stato dato ieri sera al Senato da un'importante dichiarazione del senatore Fulbright, presidente della Commissione agli Esteri del Senato.

Fulbright ha sostenuto che una vittoria militare americana nel Vietnam, benché teoricamente possibile, «potrebbe essere ottenuta solo pagando un prezzo molto superiore alle esigenze dei nostri interessi e del nostro onore». *Per uscire dal vicolo cieco quindi ambedue le parti debbono essere disposte a fare notevoli concessioni. Una base d'intesa potrebbe essere un ritorno al testo degli accordi di Ginevra del 1954, compresi gli articoli che prevedono libere elezioni in tutto il paese.*

Non c'è dubbio che la situazione diplomatica è in movimento. A Londra Wilson ha detto di essere «profondamente turbato» *dagli ultimi sviluppi della situazione. A quanto pare inoltre, il governo canadese ha sottoposto di nuovo agli americani un suo piano per affrettare la conclusione di negoziati. Esso prevede due punti. Per cominciare una nuova sospensione dei bombardamenti; in secondo luogo si dovrebbe far sapere al Nord Vietnam che il veto americano alla partecipazione del Vietcong alle trattative è stato ammorbidito.*

Una lunga parte della conferenza stampa di McNamara è stata dedicata all'analisi delle forze del Vietcong. Esse, secondo le informazioni americane, sarebbero composte da 65 mila uomini equipaggiati con mezzi moderni e regolarmente inquadrati, da 80 a 100 mila irregolari e da circa 30 mila «quadri politici». Gli americani inoltre sono certi che un battaglione dell'esercito regolare nord-vietnamita si trovi nel Vietnam meridionale; insieme ad esso forse ce ne sono altri otto.

I sud-vietnamiti dispongono di 574 mila uomini, ai quali prossimamente se ne dovrebbero aggiungere altri centomila. Gli americani sono circa 54 mila e diventeranno, quando il trasferimento dei sei battaglioni sarà completato, 75 mila. Ci sono inoltre duemila sud-coreani e [illegible] australiani. Il compito delle truppe americane è, ha detto McNamara, di difendere una serie di basi lungo la costa. Il generale Westmoreland ha tuttavia la autorità di impegnarle in combattimento, su richiesta del governo di Saigon, contro i guerriglieri.

Nicola Caracciolo



Il ministro americano della Difesa McNamara durante la conferenza stampa sul Vietnam (Telefoto A. P.)



Una giovane hostess ferita nell'attentato all'aeroporto di Saigon (Telefoto A. P.)

Attentato dei ribelli all'aeroporto di Saigon

Feriti 34 americani - Attacco comunista a 11 km. da Saigon

(Nostro servizio particolare) **Saigon,** 16 giugno.

Una violentissima esplosione ha semidistrutto questa mattina l'ufficio merci dell'aeroporto di Saigon: l'attentato ha provocato il ferimento di una cinquantina di persone, alcune delle quali sono in gravi condizioni. Dei feriti, 34 sono americani per la maggior parte soldati in attesa di salire su un aereo che doveva riportarli negli Stati Uniti in licenza o in congedo. Tra i feriti vi sono anche una decina di vietnamiti, alcuni indiani e uno o due francesi.

E' impressione delle autorità che i guerriglieri comunisti avessero predisposto l'attentato in maniera da ottenere l'esplosione dell'ordigno in coincidenza con l'arrivo di due aviogetti da trasporto americani, carichi di truppa. Fortunatamente la bomba è scoppiata con qualche minuto di anticipo, evitando così quella che avrebbe potuto essere una strage.

L'ordigno è esploso nell'ufficio merci della compagnia *Air France*. La violenza dello scoppio è stata tale che il soffitto è parzialmente crollato e tutte le grandi lastre di vetro di cui è dotata la moderna stazione aerea sono andate in frantumi provocando in un largo raggio una fitta pioggia di vetri che ha ferito diverse persone.

Un portavoce militare ha annunciato che un reparto di guerriglieri ha teso un'imboscata a un convoglio governativo ad appena 25 chilometri a sud di Saigon. Nell'azione i ribelli hanno fatto prigionieri un consigliere militare americano e tutti i soldati vietnamiti di scorta. Un elicottero inviato sul posto dalla capitale è stato abbattuto dal fuoco della contraerea comunista.

In un'altra azione a soli 11 chilometri da Saigon, i guerriglieri hanno attaccato il municipio di un villaggio nel distretto suburbano di Gia Long. Il vice sindaco è stato ucciso, il sindaco ed un vigile sono rimasti feriti. *(Ass. Press)*

Il disegno di legge sui licenziamenti per «giusta causa» o «giustificato motivo»

Il provvedimento sarà discusso mercoledì in Commissione - Modifica l'art. 2118 del codice civile sullo scioglimento dei rapporti di lavoro - Soddisfatte di massima Cgil e Uil, riserve della Cisl, critiche della Confindustria

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 giugno.

(d. l.) La Camera ha deciso stamane, su proposta dell'on. Zanibelli (dc), di inviare in commissione il progetto di legge sulla *giusta causa* nei licenziamenti individuali presentato dall'on. Sulotto (pci) affinché sia esaminato insieme al disegno di legge presentato dal ministro Delle Fave. I comunisti si erano opposti.

Da parte della maggioranza è stato risposto che l'esame congiunto di progetti di legge sulla stessa materia è previsto dal regolamento. Né ciò significherà un ritardo nell'approvazione della nuova disciplina, poiché la commissione Lavoro della Camera si riunirà mercoledì per esaminare i due testi. La proposta Zanibelli è stata approvata per alzata di mano.

Il testo della legge

Roma, 16 giugno.

Il disegno di legge Delle Fave, sui licenziamenti individuali, stabilisce che il datore di lavoro può recedere dal contratto a tempo indeterminato, nelle imprese con più di 35 dipendenti, soltanto per «*giusta causa*» ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile («...*una causa che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del lavoro*»), ovvero per «*giustificato motivo*» con preavviso. In caso di mancato preavviso, in base al secondo comma dell'articolo 2118, il datore di lavoro sarà tenuto a versare una indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso. Viene invece senz'altro abrogato il primo comma dell'articolo 2118 il quale attribuiva all'imprenditore la facoltà di procedere al licenziamento del dipendente anche senza giusta causa o giustificato motivo.

Il licenziamento nei due casi dovrà essere comunicato al lavoratore per iscritto e (quando questi lo richieda entro otto giorni dalla comunicazione) se ne dovranno indicare anche i motivi. Il disegno di legge aggiunge che il licenziamento intimato senza l'osservanza di queste disposizioni sarà considerato nullo.

Mentre per la «*giusta causa*» si fa riferimento solo alla generica formula contenuta nell'articolo 2119 del codice civile, il disegno di legge dà alcune precisazioni per il «*giustificato motivo*». Dice: «*Si ha "giustificato motivo" quando il licenziamento sia determinato da un sensibile e volontario inadempimento dei doveri del prestatore di lavoro ovvero da ragioni inerenti all'attività produttiva, alla organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa*». La valutazione dell'idoneità fisica o della capacità professionale del dipendente, quando essa sia adottata come «*giustificato motivo*» di licenziamento, dovrà essere fatta in stretta relazione con le ragioni inerenti l'attività produttiva, la organizzazione del lavoro ecc.

Non potranno costituire «*giustificato motivo*» di licenziamento l'espressione di opinioni politiche o religiose, l'affiliazione ad un sindacato o la partecipazione ad attività sindacali, mentre l'opera dei dirigenti sindacali sarà tutelata da una successiva legge.

Quando risulti accertato (eventualmente attraverso il giudizio di arbitri ai quali si prevede il ricorso in deroga al divieto contenuto in alcuni articoli del codice di procedura civile) che non ricorrono gli estremi del licenziamento per «*giusta causa*» o per «*giustificato motivo*», il datore di lavoro sarà tenuto a riassumere il dipendente entro il termine di tre giorni o, in mancanza, a risarcire il danno versando una indennità (oltre al normale trattamento di liquidazione) da un minimo di cinque ad un massimo di 12 e anche 14 mensilità dell'ultima retribuzione.

La nuova disciplina dovrebbe riguardare indistintamente operai ed impiegati, ma ne sono esclusi gli assunti in prova e coloro che sono in possesso dei requisiti per andare in pensione.

Sul testo di legge si sono avute reazioni piuttosto contrastanti. Mentre la Cgil è abbastanza soddisfatta dell'iniziativa legislativa e la Uil ha espresso l'avviso che «*si è dimostrata la validità della contrattazione collettiva anche ai fini del divenire legislativo*», il segretario confederale della Cisl, Cavezzali, ha osservato che il provvedimento ministeriale «*pone delicati problemi di metodo e contenuto che investono direttamente l'autonomia ed i poteri del sindacato nella definizione delle condizioni di lavoro mediante la contrattazione collettiva*». Più drastico il giudizio della Confindustria. In una nota diramata stasera l'organizzazione rileva che «*l'intervento del legislatore in materia sindacale porta ad una modifica di tutto il sistema basato sulla volontarietà del sistema sindacale. Sulla volontà delle parti, infatti, viene ad interferire ed a sovrapporsi un'autonoma volontà del potere legislativo, che agisce indipendentemente e con un finalismo diverso da quello delle parti contraenti nella trattativa sindacale*». «*E' evidente* — aggiunge la nota — *la violazione della norma costituzionale che contempla come elemento dello Stato democratico un sistema sindacale cui è demandata la libera contrattazione in tutto quanto attiene ai rapporti di lavoro*».

Giancarlo Fossi

Nuovi scontri al confine tra l'India e il Pakistan

Nuova Delhi, 16 giugno.

Un portavoce del ministero della Difesa indiano ha annunciato che combattimenti sono scoppiati nel Rann del Kutch; il portavoce ha aggiunto che sono stati uccisi nove soldati pakistani.

Il Rann del Kutch è una desolata regione cosparsa di paludi al confine tra l'India e il Pakistan orientale. In tale zona, si svolsero violenti combattimenti tra truppe indiane e pakistane nel maggio scorso, ma da allora la situazione era rimasta calma. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Per giungere ad una più completa ed equa tassazione

Su 91.500 contribuenti all'imposta di famiglia il Comune ha compiuto quest'anno 39.262 revisioni

Due serie di accertamenti in marzo e in giugno - Notifica di nuovi imponibili a 29.476 cittadini - Reperite 6040 persone che non pagavano imposta - Altre 3746 hanno già concordato - Dichiarazioni dell'assessore dott. Dotti: «A Torino abbiamo il 40 per cento di ricorsi contro le decisioni del Comune; contiamo di ridurli con l'anagrafe fiscale»

L'assessore ai tributi dottor Dotti e il caporipartizione dottor Romagnano hanno illustrato ieri ai giornalisti l'attività svolta dal Comune per la revisione degli elenchi dei contribuenti per l'imposta di famiglia. Ogni anno a fine dicembre viene pubblicato il ruolo principale delle imposte, nel quale sono riportati tutti gli imponibili già definiti: se manca la definizione, viene iscritta la somma dichiarata dal contribuente.

«*Da questo momento* — precisa il dott. Romagnano — *inizia, sul ruolo, il nostro lavoro di revisione*». Con una prima deliberazione del 2 marzo scorso, la Giunta approvava una prima serie di nuove notifiche — in totale 13.077 — e prendeva atto che nel frattempo altri 2321 contribuenti avevano accettato l'aumento accertato dagli uffici comunali. In totale, quindi, autorizzava 15.398 revisioni di imponibile.

Una seconda serie di revisioni — in totale 23.864 — è stata autorizzata dalla Giunta con la recente delibera del 14 giugno. Di esse, 22.439 verranno notificate ai contribuenti a partire da domani: le rimanenti 1425 sono state invece già concordate. «*Le somme che abbiamo notificato dopo il 2 marzo e che notificheremo da domani* — precisa il dottor Romagnano — *rappresentano per ora semplici aspirazioni del Comune. Sono naturalmente fondate su elementi pazientemente raccolti e che giudichiamo concreti e congrui, ma è possibile che, in sede di concordato, parecchi imponibili vengano ridotti*».

Pubblichiamo, qui di seguito e in 15ª pagina, gli elenchi dei maggiori contribuenti sottoposti a revisione. Sono quelli che già prima erano a ruolo per un imponibile superiore a dieci milioni, o che se lo sono visti aumentare.

C'è anche chi ha concordato un imponibile maggiore in base ai nuovi accertamenti compiuti dal Comune dal gennaio ad oggi. A questi si riferisce un elenco a parte che pubblichiamo, per i redditi superiori a dieci milioni. «*I concordati* — spiega l'assessore dott. Dotti — *potevano essere di più. Purtroppo il contribuente si affretta a concluderli solo quando il suo ricorso contro gli accertamenti del Comune sta per essere discusso dalla Commissione comunale, che lavora suddivisa in 15 sottocommissioni. C'è infatti il timore che la Commissione riscontri false le affermazioni del ricorso e in questo caso può condannare il contribuente a una penalità per denuncia infedele. Ma la Commissione è decaduta nello scorso ottobre. Manca il principale stimolo a cercare un concordato*».

Qual è stata l'incidenza delle partite revisionate con l'ultima delibera del 14 giugno sul totale? Per gli imponibili fino a mezzo milione, le partite iscritte a ruolo sono 43.832: ne sono state revisionate 5524 (il 12,60 per cento) e sono stati reperiti 1531 nuovi contribuenti (il 3,49 per cento). Questa è l'incidenza minima. La massima si verifica per le 12 partite (4 iscritte a ruolo e 8 sospese) che riguardano redditi oltre i 50 milioni: sono state tutte sottoposte a revisione, ed è stato reperito un nuovo contribuente. Degli imponibili fra i 25 e i 50 milioni, che sono 45, 24 sono stati revisionati (il 53 per cento) e 4 nuovi contribuenti per questo scaglione sono stati reperiti. Dei redditi fra 15 e 25 milioni (73), 42 revisionati (il 57 per cento) e 13 nuovi; dei redditi fra i 10 e i 15 milioni (199), 79 revisionati (il 40 per cento) e 9 nuovi. In totale, con quelle deliberate il 2 marzo, le revisioni sono state 39.263 su 91.500 partite. E cioè: 29.476 notifiche di imponibili maggiorati, 6040 nuove imposizioni a contribuenti non ancora iscritti, e 3746 concordati.

«*L'opera di revisione del Comune* — afferma l'assessore dott. Dotti — *verrà potenziata. In agosto contiamo di trasferire la sede a palazzo Gualino, in corso Vittorio. Contemporaneamente verrà indetto l'appalto per la meccanizzazione dei servizi. Intendiamo raggiungere, con l'istituzione di un'anagrafe fiscale, l'efficienza dei servizi tributari di Milano, dove il numero dei ricorsi contro gli accertamenti è del 3 per cento, mentre da noi si aggira sul 40 per cento*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,2
MINIMA + 16,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 21,3; pressione 739,3; umidità 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: piogge. Temp. a Caselle: massima + 23,7; minima + 17,0; media + 20.

I grossi contribuenti

Pubblichiamo l'elenco dei maggiori contribuenti sottoposti a revisione da parte degli uffici comunali e inclusi nella delibera della Giunta approvata il 14 giugno scorso. La prima cifra indica il nuovo imponibile, la seconda l'ultimo imponibile iscritto a ruolo, con l'anno in cui venne definito. Da domani, gli uffici comunali procederanno alla notifica: il contribuente avrà 30 giorni di tempo per presentare ricorso.

Agnelli Giovanni, imponibile notificato 1.000.000.000, (ultimo imponibile definito 399 milioni nel '59);
Nasi Emanuele, 350.000.000 (100.000.000 - '59);
Nasi Giovanni, 350.000.000 ([illegible] - '59) sospeso per trasferimento a Castiglione Torinese;
Agnelli Umberto, 270.000.000 (85.000.000 - '59);
Balbis Paola, 250.000.000;
Ferrero Di Ventimiglia Luca, 230.000.000 (75.000.000 - '59);
Nasi Laura, 230.000.000 (57 milioni - '59);
Furstemberg Tassilo, 230 milioni, sospeso per trasferimento a Mestre;
De Quarti Paolo, 150.000.000 (100.000.000 - '60);
Turati Silvio, 100.000.000 (80 milioni - '64);
Recchi Giuseppe, 80.000.000 (40.000.000 - '61);
Accati Silla Federico, 60 milioni (22.000.000 - '62);
Ammendola Paolo, 50.000.000 (10.000.000 - '63);
Ammendola Salvatore, 50 milioni (10.000.000 - '63);
Camploni Armando, 50 milioni (12.000.000 - '60), per il 1965 ha offerto 15.000.000;
Colombo Moise Italo, 50 milioni (10.250.000 - '64);
Dogliotti A. Mario, 50.000.000 (32.000.000 - '64);
Emanuel Giuseppe, 50.000.000 (26.000.000 - '63);
Magliola Massimo, 50.000.000 (23.000.000 - '63);
Magliola Pietro, 50.000.000 (24.000.000 - '63);
Martino Michele, 50.000.000 (32.000.000 - '63), sospeso per trasferimento a Sanfrè;
Mazzonis di Pralafera Ottavio, 50.000.000 (16.000.000 - '61);
Rabotti Francesco, 50.000.000 (28.500.000 - '61), sospeso per trasferimento a Loro Ciuffenna;
Ravera G. Pietro, 50.000.000 (12.000.000 - '57);
Salvatelli Vasco, 50.000.000 (37.000.000 - '64);
Focardi Mario, [illegible] (11.950.000 - '63);
Passuello Maria ved. Chianielassa, 45.000.000 (offerto per il 1965 lire 10.000.000);
Spinola Giovanni 45.000.000 (30.000.000 - '63);
Albanese Lorenzo [illegible] (29.000.000 - '64);
Bensa Francesco [illegible] (15.000.000 - '63);
Bocca Giuseppe 40.000.000 (30 milioni - '63);
Carello Fausto 40.000.000 (12 milioni - '63);

NUOVE TASSAZIONI E REVISIONI IMPOSTA DI FAMIGLIA (Decise dal Comune il 14 giugno 1965)			
Scaglioni di imponibile	Numero partite iscritte nel ruolo principale '65	Numero partite oggetto di revisione	Nuove partite in corso di tassazione
Fino a 500.000	43.832	5.524	1.531
500.001 — 1.000.000	25.577	4.973	2.970
1.000.001 — 1.500.000	9.229	2.038	764
1.500.001 — 2.000.000	4.707	1.277	354
2.000.001 — 3.000.000	3.999	1.154	201
3.000.001 — 4.000.000	1.686	487	81
4.000.001 — 5.000.000	883	309	51
5.000.001 — 7.500.000	914	338	43
7.500.001 — 10.000.000	344	142	18
10.000.001 — 15.000.000	199	79	9
15.000.001 — 25.000.000	73	42	13
25.000.001 — 50.000.000	45	24	4
oltre 50.000.000	12	12	1
TOTALE	91.500	16.399	6.040

Carello Piero [illegible] (12 milioni - '63);
Garelli Felice 40.000.000 (19 milioni - '63);
Griglione Emilia 40.000.000 (27.000.000 - '64);
Torchio Candido 40.000.000 (26.500.000 - '64), sospeso per trasferimento a Brandizzo.
Traschetti Ernesto 40.000.000 (14.950.000 - '62);
Vagnone Enrico 40.000.000 (15.000.000 - '63);
Mijno Filippo 38.000.000 (19 milioni - '64);
Cabiati Mario 35.000.000 (10 milioni 600 mila - '63);
Cirio Marco 35.000.000 (15 milioni - '63);
Daubré Roberto [illegible] (13.500.000 - '58);
Mandelli Giovanni [illegible] (23.000.000 - '64);
Mandelli Walter 35.000.000 (23.000.000 - '64);
Valle Aldo 35.000.000 (13 milioni - '63);
Milanese Angelo 32.000.000 (20.950.000 - '64);
Audisio Eugenio 30.000.000 (18.500.000 - '64);
Emanuel Franco 30.000.000 (13.000.000 - '63);
Ferrari Piero 30.000.000 (20 milioni - '64);
Gagliano Alfredo 30.000.000 (16.000.000 - '64);
Pesce Mario 30.000.000 (30 milioni - '61);
Remmert Antonio 30.000.000 (17.000.000 - '61);
Vaglio Mojen Costantino 30 milioni (18.000.000 - '64);
Valle G. B. [illegible] (22 milioni - '63);
Vinchi Emanuele 30.000.000 (13.000.000 - '63);
Dellepiane Giuseppe 28 milioni (18 milioni - '64);
Bertolone Pietro 27.000.000 (23.500.000 - '61);
Biancalana Luigi 27.000.000 (15.000.000 - '64);
Joannes Giorgio 27.000.000 (13.500.000 - '60), sospeso per trasferimento a Rivoli;
Joannes Giuseppe 27.000.000 (13.000.000 - '60);
Spinola Michele 27.000.000 (17 milioni - '63);
Axerio Alberto 26.000.000 (10 milioni - '64);
Ballarini Armando 25.000.000 (11.500.000 - '63);
Bianco Giovanni, 25.000.000, (15.000.000 - '63) sospeso per trasferimento a Pino Torinese;
Decarolis Vittorio, 25.000.000, (14.000.000 - '62) sospeso per trasferimento a Canale;
Farina Pietro, 25.000.000, (13 milioni 500.000 - '58);
Gaido Luigi, 25.000.000 (20 milioni - '63);
Gianolo Luigi, [illegible] (9 milioni 950.000 - '63);
Huppi Otto, 25.000.000 (14 milioni - '64);
Maggia Umberto, [illegible] (16.000.000 - '62);
Olivero Michele, [illegible] (10.500.000 - '64);
Romanini Giacomo, 25.000.000 (14.000.000 - '64);
Rossi Giovanna, 25.000.000 (15.500.000 - '58);
Tinelli Aldo, 25.000.000 (13 milioni 500.000 - '64);
Varzi Irene, 25.000.000, offerta per il '65: 15.500.000;
Corio Emilio, 22.000.000 (12 milioni 500.000 - '64) sospeso per trasferimento a Cortanze;
Da Agostini Riccardo, 22 milioni (10.000.000 - '63);

(L'elenco dei contribuenti continua in 15ª pagina).

Indecoroso episodio in via Matteo Pescatore

L'alunna è bocciata in matematica la madre picchia la professoressa

L'insegnante, guaribile in 8 giorni, si rivolge ai carabinieri: «La ragazza è stata rimandata in altre due materie, marinava le lezioni» - La madre: «Non poteva soffrire mia figlia»

Una professoressa ha denunciato ieri mattina ai carabinieri della stazione Vanchiglia di essere stata aggredita e percossa dalla madre di una allieva rimandata a settembre. L'increscioso episodio è accaduto l'altra sera, verso le 19, in via Pescatore 11, di fronte alla casa in cui abita Antonietta Dellavalle, 57 anni, insegnante di matematica alla scuola media «G. Mameli» in via S. Ottavio 7. La donna che l'ha picchiata è Eva Gandolfi, 37 anni, domiciliata in via Maria Vittoria 34 col marito Medea, 43 anni, impiegato, e la figlia Carmen, 13 anni, allieva della seconda media presso la scuola. La professoressa ha riportato ferite e contusioni guaribili in otto giorni.

«Rincasavo — ha raccontato la Dellavalle — quando ho visto la signora Gandolfi che mi attendeva davanti al portone. Mi è sembrata molto agitata e le ho chiesto cosa volesse. Mi ha insultata, accusandomi di aver bocciato sua figlia per antipatia. Non ho avuto tempo di rispondere. Mi ha afferrata per i capelli, mi ha colpita a pugni sulla schiena e sulle braccia. Con la borsetta mi ha ferito alla tempia. Sono riuscita a liberarmi e mi sono rifugiata nel portone. E' accorsa gente e finalmente la Gandolfi si è allontanata minacciando».

La prof. Dellavalle ha raccontato che già da tempo i rapporti fra lei e la famiglia dell'alunna erano tesi. «La madre era convinta che io odiassi sua figlia — ha detto. — Mi accusava di calunnie che io avrei detto sul suo conto di fronte alle altre allieve. Niente di più falso. Carmen è una ragazzina intelligente ma svogliata. Non prende sul serio la scuola: il suo comportamento durante l'anno ha lasciato a desiderare. Del resto lo si vede anche dal risultato: è stata rimandata in altre due materie, oltre la mia. Un mese fa avevo scoperto che marinava le lezioni e avevo avvertito il preside perché informasse i genitori. La ragazza diceva sempre alla madre che io ce l'avevo con lei, che la trattavo male. Purtroppo è molto difficile far capire ai genitori sin dove è consigliabile credere alle accuse dei figli».



La professoressa. La donna che l'ha aggredita e l'alunna rimandata in tre materie

La signora Gandolfi ci ha detto: «Carmen è una brava ragazza. Purtroppo quella professoressa non la poteva soffrire. Già in prima media, ha cercato di rimandarla». Ha soggiunto: «E' vero che mia figlia ha marinato la scuola. E' stato agli inizi di maggio: un solo pomeriggio, insieme con due altre compagne. L'indomani mi ha confessato la marachella ed è tornata a lezione, mentre le altre sono rimaste assenti. Quando la professoressa lo ha scoperto, ha accusato mia figlia davanti a tutta la classe. Ha detto che aveva istigato le altre compagne alla bravata e che facevano meglio a non frequentarla».

Carmen è rincasata piangendo. «Era umiliata, offesa — ha detto la donna — non voleva più tornare a scuola. Sono andata a parlare con la prof. Dellavalle, ma senza ottenere risultati. Lunedì, quando mia figlia mi ha detto che era stata rimandata, non ho capito più niente. Non è giusto, Carmen aveva studiato, era stata diligente, non meritava questo affronto». Stamane la Gandolfi, che soffre di un grave esaurimento nervoso, dovrà presentarsi ai carabinieri.

Forse alcuni dipinti falsi nella casa di un antiquario

Le indagini sul commercio dei quadri falsi svolte a Milano, hanno messo a rumore anche l'ambiente torinese degli antiquari e degli appassionati di pittura. La Mobile della nostra città, avvalendosi della collaborazione di esperti, ha iniziato le indagini per vedere se anche a Torino sono stati spacciati quadri falsi. Nella casa di un commerciante d'antichità, che ha la galleria in Riviera, sono state trovate alcune tele che potrebbero essere non autentiche. Gli esperti hanno chiesto la possibilità di compiere altri accertamenti prima di pronunciarsi.

Comunque, anche qualora esse risultassero false, il commerciante non incorrerebbe in alcun reato perché le tele fanno parte della sua collezione privata ed egli non ha cercato di commerciarle.

Ritrovati cinque milioni della rapina alle Poste?

Presso Salerno - La polizia ritiene di avere scoperto i responsabili dell'assalto all'agenzia di via Cherubini

Ci telefonano da Salerno:

Un giovane sospettato di aver compiuto una rapina a Torino e che dopo il colpo era tornato al suo paese, in provincia di Salerno, è sfuggito ieri alla cattura della polizia. Gli agenti hanno recuperato, nascosto in una madia di legno banconote per cinque milioni.

L'operazione ha preso le mosse dalle rivelazioni che un giovane avrebbe fatto nei giorni scorsi alla Mobile torinese. Egli avrebbe ammesso di aver partecipato alla rapina della agenzia postale di via Cherubini 12. Il 17 settembre due banditi mascherati con una pistola a canna lunga e un coltello erano entrati nell'agenzia facendosi largo fra una cinquantina di pensionati. Mentre quello con la pistola rimaneva vicino alla porta, il complice balzava dietro la cassa e si impossessava di 13 milioni. Qualche mese dopo la polizia ha arrestato tre operai che però si sono sempre dichiarati innocenti.

Le rivelazioni avrebbero permesso ai poliziotti di identificare anche i complici del giovane. Uno di questi sarebbe appunto il bandito che è sfuggito ieri alla cattura. Si chiama Salvatore Mastagna, 22 anni. E' emigrato a Torino 5 anni fa dove ha svolto lavori saltuari, un mese fa è tornato al paese. Al tempo dell'assalto all'agenzia postale era stato fermato e successivamente rilasciato. Il denaro recuperato verrà ora inviato alla questura di Torino. Attraverso i numeri di serie sarà possibile stabilire se esso proviene effettivamente dalla rapina di via Cherubini.

Servizi di alta specializzazione inaugurati all'ospedale Molinette

Nuovo pronto soccorso con tre sale operatorie - Il Centro Veleni, unico in Italia, e l'Istituto di anestesiologia e rianimazione con la «camera iperbarica»

All'ospedale Molinette funziona da ieri un modernissimo insieme di servizi. Con le nuove attrezzature, che in totale costano 450 milioni, i medici dispongono ora dei mezzi più efficaci per l'intervento d'urgenza in caso d'infortunio e malattie.

Pronto soccorso. Grande assai volte il precedente, vi si accede dal controviale di corso Bramante. Come abbiamo già pubblicato, la porta d'ingresso delle autoambulanze si apre con il sistema della cellula fotoelettrica. Quando i fari delle auto la colpiscono, si spalanca il cancello e suona l'allarme che avverte i medici di guardia. Il servizio ha tre camere operatorie indipendenti, più una ortopedica (dotata di un apparecchio per la radioscopia, dove l'immagine appare su un grande «video»), tre sale per visita e medicazione, due camere di degenza con 12 letti, fornite di impianti centralizzati per l'ossigeno e l'aspirazione oltre che di apparecchiature per la rianimazione. Il pronto soccorso è dotato di emoteca, gabinetto radiologico e laboratorio per le ricerche immediate.

Centro per la lotta contro i veleni. E' unico in Italia. Raccoglie in appositi schedari le indicazioni relative ai numerosi prodotti tossici in commercio e le istruzioni per la lotta contro i danni che provocano all'organismo. In uno spazioso armadio sono riuniti i farmaci occorrenti per una pronta assistenza. Il Centro può essere consultato, per telefono, da medici, personale di altri ospedali e privati.

Istituto di anestesiologia e rianimazione. Diretto dal prof. Ciocatto, è uno dei più moderni d'Europa per i criteri con cui è stato organizzato e per la sua eccezionale attrezzatura. Ha 30 letti speciali, costruiti su modello dei professori A. M. Dogliotti, Ciocatto e Pattono; costano 230 mila lire l'uno, sono forniti di apparecchio per la distribuzione autonoma dell'ossigeno, della presa di scarico per gli aspiratori e di prese elettriche per rilevare sul singolo paziente le condizioni di funzionamento del cuore, del cervello, dell'apparato respiratorio.

Tutti questi rilievi vengono registrati automaticamente ed in continuità su di un quadro generale nella sala di sorveglianza del medico di guardia. L'Istituto ha inoltre una sala operatoria per alta chirurgia, per i massaggi a cuore aperto, le tracheotomie ed i vari tipi di rianimazione.

Tra le attrezzature dell'Istituto vi è una camera «iperbarica», donata al prof. A. M. Dogliotti dalla Cassa di Risparmio. Costa 11 milioni. Si tratta di uno strumento che serve, tra l'altro, per la lotta contro l'avvelenamento da ossido di carbonio e l'infezione tetanica.

Orari dei negozi — Oggi, festa del Corpus Domini, restano aperti fino alle 13 panetterie, rivendite di pane, latterie e fiorai. Chiusi gli altri.

Carabinieri — Una nuova «microstazione», in corso Francia 161, è a disposizione del pubblico 24 ore su 24, collegata direttamente con il Nucleo del «Pronto intervento».

Scuola «G. Parini» — Ieri è stata festeggiata la direttrice prof. Maria Davy Blandino, che lascia l'incarico per limiti di età.

Entrate e uscite in pareggio: 15 miliardi

Il bilancio dell'Azienda elettrica approvato dal Consiglio comunale

Gli impianti valgono più di cento miliardi, da ridurre a 70 per i mutui - La Giunta ha chiesto all'Enel di conoscere i termini dell'eventuale gestione autonoma - Gli stipendi dei dipendenti: una media pro-capite di 4 milioni all'anno

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera a maggioranza il bilancio preventivo della Azienda elettrica per il '65. Il documento, di cui abbiamo già parlato, si presenta in pareggio: 15 miliardi e 302 milioni di lire in entrata e in uscita. L'assessore prof. Zignoli ha illustrato la situazione dell'Aem, per la quale il Comune ha chiesto di conoscere i termini della gestione autonoma.

«*L'Enel per ora* — ha detto il prof. Zignoli — *ci ha procurato un danno grave: la cessazione delle convenzioni con altre aziende similari, per acquisti di energia. In attesa che funzioni la centrale di Moncalieri, ne acquistavamo dall'Aem di Milano: ma l'Enel, che la compra a lire 3,75, a noi vuole venderla a 10 lire. Il 19 maggio scorso il ministro Lami Starnuti ci ha promesso un diverso capitolato per la gestione autonoma, più vantaggioso per quanto concerne il territorio di distribuzione, con canoni e condizioni tali da garantire la continuità operativa e la necessaria economicità dell'azienda*». Il valore patrimoniale dell'Azienda, supera i 100 miliardi, che detratti gli oneri passivi e i mutui si aggira sui 70 miliardi.

Ha aperto il dibattito il prof. Lamberto (psi), augurandosi che le promesse ministeriali siano mantenute: «*Io ho sempre sostenuto la nazionalizzazione, però riconosco l'atteggiamento vessatorio nei nostri riguardi dell'Enel (che avrebbe invece molto da imparare dall'Aem)*».

Parlano Arduino (pci) e Castagno (psiup) criticando il bilancio; Moretti (psdi), Casalegno (pli), Stroppiana (dc) a favore.

Nella replica l'assessore prof. Zignoli ha assicurato che verranno rese note le cifre richieste da alcuni consiglieri sul fondo di indennità per la quiescenza del personale. Inoltre ha affermato: «*Mi duole il cuore pensando che c'è chi deve vivere con una pensione mensile di 6 mila lire, mentre c'è chi ne ha 600 mila. Così come mi fa pena sapere che esistono impiegati a 800 mila lire, quando ci sono operai che vanno avanti con orario e salario ridottissimi. La media delle retribuzioni del nostro personale è di 4 milioni annui pro-capite: non voglio certo che si abbassi, desidererei solo che tutti potessero avere la loro parte per vivere*».

Sono seguite le dichiarazioni di voto. L'avv. Dezani (dc) dichiara: «*L'azienda elettrica è nelle migliori condizioni per realizzare le grandi opere programmate, le sue strutture rispondono alle esigenze della cittadinanza*».

E' stata anche discussa un'interrogazione della prof. Malan e Lamberto (psi) circa l'urgenza di provvedere a «*quanto necessario per disporre dei locali dello stabile dell'ex Chinino di Stato onde destinarli all'istituzione di un nuovo istituto tecnico industriale, che — considerata la facile adattabilità dei locali — potrebbe funzionare già nell'anno scolastico 1965-'66*». L'assessore on. Geuna ha risposto che nell'edificio funziona un ufficio postale, mentre al primo piano ci sono un magazzino e sei stanze in cattive condizioni, difficilmente sistemabili: «*Ricordo che toccherebbe comunque all'amministrazione provinciale occuparsi dell'istruzione tecnica e non al Comune*».

Domani incontro col ministro per i cotonifici Valle Susa

Prime sospensioni alla Magnadyne: 500 operai a zero ore

Le maestranze degli stabilimenti di Susa, Collegno e Strambino del Cotonificio Valle Susa ieri hanno scioperato per il solito motivo: ritardi nella corresponsione delle loro spettanze. A Strambino i commercianti hanno chiuso i negozi per un'ora in segno di solidarietà e una delegazione di operai si è recata dal sindaco per sollecitare il suo intervento presso le autorità centrali.

I dirigenti dei tessili della Uil e della Cgil (Sormano e Demi) si sono incontrati ieri per un esame della situazione del Cotonificio. Il segretario della Uil Sormano ha dichiarato: «Attendiamo l'esito della riunione di domani presso il ministro del Lavoro on. Delle Fave. Dopo decideremo un'azione massiccia per la prossima settimana, non esclusa l'occupazione di tutti gli stabilimenti». Presso il ministro on. Delle Fave si svolgerà domani l'annunciata riunione tra sindacati ed azienda.

— La Magnadyne, dopo i 60-70 licenziamenti di impiegati ed intermedi effettuati nei giorni scorsi, ha cominciato ieri a sospendere i primi gruppi di operai. Il totale dei sospesi a zero ore e collocati alla Cassa integrazione dovrebbe essere di circa 500.

— Una delegazione di operai della Gefis (la fonderia con 80 dipendenti chiusa dal titolare) si è recata ieri mattina in Municipio. Al pomeriggio gli operai hanno distribuito volantini informativi nelle strade di borgo San Paolo attorno alla fabbrica.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

Uno dubita ed un altro ha avuto la prova - L'uomo del Nord ci informa: avete proprio toccato il fondo - Un contadino cerca moglie - Giustizia a Londra

Si crede generalmente che i giovani non s'interessino di religione; decine e decine di lettere inviate da studenti, in risposta alla lettrice, che sente venir meno la sua fede, dimostrano invece che il problema è molto sentito. Non è un argomento che si possa approfondire su «Specchio dei tempi»: ma segnaliamo il fatto perché merita di essere meditato soprattutto dagli educatori.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dire alla signorina turbata dai dubbi filosofici che Dio non esige il fanatismo ma un ossequio ragionevole.

«Continui a dubitare con calma, vietandosi l'angoscia; al tempo stesso si impegni a non accantonare il problema. Se ne occupi come di un problema di una certa importanza, con intenzione pura, disposta a non chiudere gli occhi alla luce, tenendo presente che coloro i quali affermano categoricamente che Dio non esiste, nè immanente nè trascendente, compiono un atto di fede forse più intenso di quello dei credenti.

«Viva intanto secondo la legge morale scolpita nel suo cuore, che trova in Kant il suo più strenuo assertore laico. Il *resto toccherà a Dio farlo*. E non confonda la fede con il sentimento.

«Preghi anche, se ne sente il bisogno, facendo precedere le sue parole da molti "se" (es. "Padre nostro, se tu sei nei cieli..."). E' una preghiera valida, creda pure, forse più di tante altre. Ma lasci stare l'angoscia: Dio non è un carnefice».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non pretendo di dare una risposta esauriente alla studentessa che, come Anna Grey, dubita di Dio; vorrei solo fare alcune precisazioni per avviarla ad una soluzione positiva d'un interrogativo che non si può lasciare sospeso.

«Le ricordo che Dio non si nega a chi Lo ricerca sinceramente e, caso mai, non si scoraggia per le difficoltà. Ricercare, ho detto, per riferirmi all'affermazione sconcertante della sua lettera: perché l'intelligenza che noi abbiamo Dio non ce l'ha affatto data perché "non la adoperassimo": se ben usata ci porta a Lui. Non dice niente l'esempio dei nostri grandi che erano altrettanto ferventi e convinti credenti? Solamente dobbiamo riconoscere i limiti che la nostra ragione ha quando non riesce capire tutto a fondo (per esempio i misteri).

«Non sono un fanatico e caso mai le traversie della vita mi avrebbero spoetizzato, ma ho avuto tali prove dell'intervento dall'Alto che la mia fede ne è uscita rinvigorita. E' ciò che auguro alla studentessa cui consiglio un libro che è un trattato rigoroso: Landucci, *Esiste Dio?*».

Ettore Armando

Un lettore ci scrive:

«Proprio mentre sto per lasciare l'Italia, dopo tre mesi di vagabondaggio, leggo che a Napoli le autorità hanno deciso di abbattere sul posto tutti i cani sorpresi a girovagare per le strade. Così, voi Italiani avete toccato il fondo. Ed io ti lascio volentieri, o Italia, terra meravigliosa, ma patria di barbari. La tua gente è sempre allegra, ed ha la gioia di vivere, ma fa morire senza pietà le bestie.

«In nessun altro paese di Europa ho visto tanti animali sofferenti, maltrattati, affamati, trascurati. Cani notte e giorno alla catena cortissima, senza acqua e senza cuccia, e quanta paura, e quanto disprezzo verso il fedele amico dell'uomo! In certe zone poi, la gente goffamente rideva, perché tenevo il cane in automobile o lo portavo in braccio.

«Sono lieto che non dovrò più sentire e vedere altre barbarie ed altre crudeltà. Senza rimpianto dunque, me ne ritorno nell'opaca atmosfera del Nord, tra la mia gente, la triste e monotona gente inglese, ma gente, questa, che di fronte ad un provvedimento come quello di Napoli, sarebbe capace di rovesciare il governo».

J. Matthew Jordan

Un lettore ci scrive da Gorzegno:

«Sono da molti anni tuo affezionato lettore; sia di questa graziosa rubrica; sia del giornale "La Stampa" che ammiro molto. Ma non avrei mai creduto di doverti chiedere aiuto per aiutarmi a formare una famiglia. Sono un contadino in proprio di 37 anni, alto 1,75, scapolo, abbastanza discreto. Sarei lieto che fra le tue lettrici ci fosse qualche ragazza che desiderasse farsi una famiglia e vivere in campagna. Da noi è difficile trovare; le ragazze preferiscono uno di città, così noi veniamo vecchi scapoli.

«Sono nativo di Gorzegno (Cuneo), vivo dove sono nato, con papà e mamma di 65 anni, ho due sorelle sposate fuori casa. Abbiamo una cascina nostra di 8 ettari circa fra coltivo e bosco. Abito a tre chilometri circa dal paese, in frazione Marrò.

«Sperando nel tuo aiuto, ti auguro ogni bene».

Enrico Clerico

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Ho letto ne "La Stampa" di oggi che quella ragazza di Londra che ieri ha sparato dalla sua finestra ed ha ferito un poliziotto, è stata subito incriminata e "comparirà" *domani* in Tribunale. *Proprio come in Italia...!*».

Moncida Montanari

Le siamesi separate camminano da sole

Ieri hanno avuto in dono un vestito azzurro e scarpe rosse

Giuseppina e Santina Foglia, le siamesi separate, trotterellano dalla mattina alla sera nei corridoi e sul terrazzo dell'ospedale. Lunedì sera, ospiti delle suore, hanno assistito alla trasmissione «Tv7» e vedendosi sul teleschermo, hanno battuto le mani felici.

La prossima settimana, le gemelle saranno trasferite alla Clinica pediatrica per continuare le cure che le metteranno in grado di camminare senza difficoltà. La mamma ha regalato alle bimbe un vestitino azzurro e un paio di scarpette rosse. «Adesso che sappiamo camminare da sole — dicono ai medici — presto andremo in bicicletta».

Le offerte nuove ricevute:

Ricordando il mio caro Papà A.S., L. 10.000; N.N., in onore di S. Antonio, 10.000; N.N., in memoria di Papa Giovanni, 1000; Una Mamma di Pont Canavese, 1000; In onore della Madonna della Consolata per implorare la guarigione del marito, 5000; Due fratellini, 2000; Per Giuseppina e Santina, Gianna e Roby, 10.000; Nonna Adele, 1000; N.N., 1000; In ringraziamento alla Madonna di Lourdes e augurando ogni bene alle piccole Santina e Giuseppina, 25.000; Murru P., [illegible].

Totale L. 68.000; totale precedente lire 907.780. Totale generale L. 975.780.

Le farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

V. Milano 11, v. Stradella 188; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; via Romani 2; v. Nicola Fabrizi 102, v. al Ronchi 8; c. Racconigi 29; v. Oropa 68; c. Trapani 150; c. Vercelli 236; p.zza Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; corso S. Maurizio 39; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v. M. Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; v. Passalacqua ang. via Bertola; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. S. Mauro 35; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78; v. Sesia 1.

Autoriparazioni — **Off.:** c. Un. Sovietica 280 (355-526), v. Casteggio 1 (650-123); **Elettr.:** via Cigna 32 (257-732), c. Un. Sovietica 343 (306-870), v. Bra 2 (284-240), v. Pellico 24 (682-358), v. Duch. Jolanda 12 (512-707).

Oltre 300 miliardi di lire spesi in pubblicità nel '64

Il comm. Livio Andreoli, direttore di Pubblicità Stampa, in una conversazione dal titolo «*Pubblicità: frastuono o musica?*», ha illustrato ieri sera ai soci del Lions Club i problemi e gli aspetti più interessanti di questo fenomeno tipico del nostro tempo.

Negli ultimi anni in Italia gli stanziamenti per la pubblicità sono decuplicati; nel '64 si sono spesi oltre 300 miliardi di lire contro gli 8700 degli Stati Uniti e i 800 miliardi dell'Inghilterra.

La Rivoluzione nella provincia francese

Il suicidio eroico

Riom, giugno.

Può sembrare strano che in questa piccola vecchia città nel cuore dell'Alvernia, a Riom, si siano dati convegno, accanto agli eruditi locali e agli storici francesi della grande rivoluzione, studiosi convenuti da altri paesi (Inghilterra, Stati Uniti, Australia, Italia), per onorare la memoria di Gilbert Romme, qui nato nel 1750, in un grigio palazzotto di rue de l'Horloge. E' una modesta figura di rivoluzionario, quella di Romme, e ignota ai più; ma che bene rispecchia il lento maturare di tutta una generazione settecentesca, e conferma la verità di un detto famoso di Carnot: che «rivoluzionario non si nasce, ma si diventa».

Dal chiuso ambiente della provincia francese alla Parigi dei lumi e delle scienze, e poi dalla Russia di Caterina II (ove si era recato per educare alla Rousseau il giovane aristocratico Pavel Stroganov, il futuro amico e consigliere di Alessandro I) all'esordio della rivoluzione, dai primi club alla Legislativa, alla Convenzione e alla campagna di scristianizzazione, dal Terrore alla reazione termidoriana, tutta l'esistenza di Romme — scienziato, pedagogo, collaboratore di Condorcet al *Comité d'instruction*, rappresentante in missione, autore del Calendario rivoluzionario — sembra una preparazione alla sua tragica, stoica fine.

Egli è uno dei sei «martiri di Pratile», immolatisi all'indomani dell'ultima giornata rivoluzionaria, che vide Romme schierarsi per primo a difesa del popolo insorto al grido: «*Il pane e la costituzione del 1793*». La bella commemorazione che ne ha fatta Albert Soboul in un teatro cittadino, e i numerosi contributi dei congressisti hanno gettato nuova luce sulle origini sociali, la formazione culturale e l'azione rivoluzionaria dell'inflessibile montagnardo.

Certe volte, l'aspetto stesso di una città, l'aria che vi si respira, le tradizioni che sembrano conservarsi intatte da un secolo all'altro aiutano a penetrare il segreto di un personaggio. Così a Riom è più facile rendersi conto del perché fosse così forte e duratura, in Romme, l'impronta giansenista. Quando egli nacque, erano ancora vivissimi i fermenti religiosi di Pascal, degli Arnauld, del vescovo Soanen. Tutta la terra alverniate ne era intrisa; e la madre stessa di Romme, di una pietà ardente, trasmise al figlio il suo fermissimo rigore morale. Il collegio degli Oratoriani, ove Gilbert studiò, era un focolaio di giansenismo. Esso accoglieva i giovani in un edificio dalle linee severe, rimasto intatte fino a oggi. Quell'atmosfera giansenista, insomma, non è scomparsa. E la si ritrova, ad esempio, in qualche rivistina locale. Lo stesso Romme, lo scristianizzatore, l'ideatore dell'anticlericale Calendario rivoluzionario, ne serbò in sé, nel suo austero abito morale, qualche traccia: fino all'ultimo dei suoi giorni.

Anche qui, in questo angolo sperduto della provincia francese, è dato ritrovare qualche segno dell'entusiasmo rivoluzionario di allora, di quel primo accendersi agli ideali dell'89, che così agevolmente si sovrapponeva al preesistente fervore religioso. Ho trovato il più caratteristico di questi segni a Gimeaux, un villaggio non lontano da Riom. Qui Romme si era recato nel 1790, in compagnia del giovane Stroganov; e qui era morto, d'improvviso, lo svizzero Clément di 36 anni, al seguito dell'aristocratico russo; anch'esso, come il suo padrone, infervorato della rivoluzione.

Essendosi il parroco di Gimeaux rifiutato di dargli sepoltura nel camposanto, perché protestante, Romme lo fece seppellire nel suo giardino, dopo avere racchiuso nella bara la Bibbia e la Dichiarazione dei diritti. E sui tre lati di un tronco di piramide in pietra fece incidere: «*J.-F. Clément del paese di Vaud in Svizzera - è stato qui sepolto il 30 settembre 1790. — Nessuno può essere inquietato per le sue opinioni religiose, se rispetta l'ordine pubblico. — Gli uomini nascono e rimangono liberi ed eguali nei loro diritti*». Erano le parole stesse della *Déclaration des droits*. E le si leggono ancora oggi, a 175 anni di distanza, sulla pietra del piccolo monumento in mezzo a un prato, fra orti e frutteti: umile, agreste testimonianza di una nuova fede che allora si affacciò al mondo.

Neppure le esecrazioni e gli sbigottimenti di allora sono del tutto sopiti. E' ancora dato rilevarne qualche traccia, nella provincia più che a Parigi. Avversioni e sospetti si sono a volte tramandati di padre in figlio, pur diluendosi sempre più in sentimenti e frasi convenzionali. Può capitare, a Riom, d'imbattersi ancora in qualcuno che parla sottovoce degli alverniati Romme e Couthon come di «mostri infami», di «bevitori di sangue», di «nuovi Catilina»: le parole stesse che furono dette, qui e altrove, in buona o in mala fede, all'indomani della loro morte.

Ma si tratta di curiosi, anacronistici residui; di modi di dire, supinamente ereditati entro cerchie ristrettissime. Proprio la provincia ci fa meglio sentire che la rivoluzione ha messo per sempre le radici, è diventata carne e sangue del paese, ed è (come diceva lo storico Jacques Droz ai congressisti e alle autorità di Riom) l'«essenza stessa» della Francia: qualcosa di acquisito per sempre, di connaturato alla nazione, di non più contestato e contestabile, e che nessun accecamento di passioni o parentesi autoritaria ha potuto o potrà mai porre in forse.

Uno dei temi più lungamente dibattuti al convegno è stato quello del «suicidio eroico» di Romme e dei suoi cinque compagni. Il fatto, che impressionò i contemporanei e restò memorando, fu questo: i sei deputati, condannati a morte da un tribunale militare istituito per l'occasione dalla Convenzione, si diedero intrepidi la morte, pugnalandosi subito dopo la lettura della sentenza.

Da secoli, pesava sul suicidio un grave anatema. Ed erano passati ben molti decenni da quando Montesquieu aveva intrapreso una giustificazione del suicidio a cui l'uomo disperato può in certe circostanze lasciarsi indurre. Il suicidio disperato apriva così la via al suicidio eroico o «virtuoso», che era però tutt'altra cosa: non un rifiuto pessimistico della vita, ma un atto di [illegible] coerenza morale, e una protesta politica, una sfida, di cui si sperava che i contemporanei o almeno i posteri avrebbero inteso il significato ammonitore. Il suicidio diventava così una veemente accusa dell'iniquità del tribunale straordinario e delle sue condanne, un atto di fede nelle leggi della repubblica. Forse Gilbert Romme, preparandosi a morire, si ricordò dell'iscrizione delle Termopili, che aveva letta un giorno al fanciullo Stroganov: «*Passante, annuncia a Lacedemone che noi siamo morti per obbedire alle sue leggi*».

Mentre sostavo (alla piccola mostra di cimeli egregiamente allestita in questi giorni a Riom) davanti ai coltelli con cui Romme e gli altri si trafissero, mi si è avvicinata un'anziana signora, e mi ha parlato di un capo della Resistenza che, a lungo torturato, e minacciato a un certo punto, se si fosse ostinato a non parlare, di assistere alle torture del figlio quindicenne, si era suicidato in carcere a Riom, per risparmiare al figlio le torture da lui stoicamente sopportate.

Sulle indicazioni di quella signora, sono stato a vedere il piccolo monumento eretto a P. Virlogeux, nei giardini della stazione. L'aria pensosa, gli spessi occhiali, le guance emaciate di questo intellettuale fattosi partigiano, facevano stranamente pensare a Romme, il timido pedagogo diventato rivoluzionario. (Il monumento ricorda anche la moglie di Virlogeux, finita tragicamente a Ravensbruck).

Dal giansenismo alla Rivoluzione, da questa alla Resistenza: tutto qui sembra fondersi in un'unica, ininterrotta, compatta realtà. E' la Francia più vera.

A. Galante Garrone

DI CHE COSA SI LAMENTANO GLI ITALIANI?

"Ho dovuto presentare 21 domande per farmi mettere la luce elettrica"

Il caso, avvenuto a Roma, è tipico - Tutti hanno qualche episodio da raccontare sui misfatti della burocrazia, si parla male degli enti di Stato, ci si scaglia contro gli scandali con un certo piacere segreto - Casi personali, tra fumetti e tragedie, negli sfoghi notturni a «Telefono amico» - C'è chi si domanda: «Ma che diritto ha Dio di essere Dio?» e chi, più semplicemente, non riesce a dimenticare una ballerina

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, giugno.

A Milano circola una grossa automobile rossa. Al volante c'è un frate, e sugli sportelli hanno dipinto una scritta dall'aria un po' misteriosa: «Telefono amico: 68-82-151». Molta gente fa il numero, specie di notte. C'è un'ora che invita alla confidenza e spinge all'abbandono: quando le strade si fanno deserte, e i nights spengono le insegne luminose, le cinque linee sono impegnate, e il padre francescano che dirige la filantropica impresa, e i giovanotti e le ragazze che lo assistono, raccolgono le malinconie, gli sfoghi e i problemi che voci stanche, esasperate dalla solitudine, affidano alla comprensione e alla pazienza di un ignoto interlocutore.

Sono stato una sera ad ascoltare le confessioni della città. Storie crudeli e patetiche, tra il fumetto e la tragedia. Uno voleva che lo aiutassero a dimenticare la ballerina con figlio che rifiutava di sposarlo, aveva già tentato una volta di uccidersi; la signora ossessionata diceva che aveva bisogno di qualcuno che le stesse vicino, lanciava proposte, diceva come è triste e come è vuota una casa senza un uomo. Non ho sonno, spiegava l'ingegnere, può ascoltarmi, per favore, sono anni che non vado in chiesa, vorrei sapere, mi potrebbe dire che diritto ha Dio di essere Dio, è una idea che mi gira nella testa, non riesco a dormire. Ho paura, diceva la ragazza, di chiudere gli occhi, potrebbe essere per sempre, è una paura che mi porto dentro, ogni volta che si fa buio, potrebbe essere buio per sempre.

Civiltà dei consumi, pensavo, boom, corsa al benessere, si vola verso la Luna, e siamo sempre più soli: chi sa se diventeremo come gli svedesi, più ricchi, più sicuri e più disperati. Nessuno ce l'aveva con il governo, nessuno denunciava ingiustizie, si sentivano indifesi, cercavano conforto, non avevano abbastanza fede per ricorrere a un prete, o abbastanza denaro, o coraggio, per affidarsi allo psicanalista.

Erano vicende personali, che non entravano nella statistica dello scontento, e che non si possono classificare. C'è, invece, è identificabile, la protesta di sinistra e la polemica di destra, il disagio di chi si sente travolto dalla macchina della burocrazia; c'è perfino chi analizza il lamento, il pregiudizio e il luogo comune, e li pone al servizio dell'industria.

Ho chiesto all'on. Giorgio Almirante che cosa vogliono i seguaci del Movimento Sociale: la loro indignazione ha sempre un fondo moralistico, e una pregiudiziale patriottica. Soffrirono, nel dopoguerra, per il trattato di pace, per Trieste che sembrava perduta; adesso ce l'hanno con questa Repubblica che non risolve, magari con la maniera forte, come si usava ai bei tempi, il problema dell'Alto Adige, né riesce a riprendersi la Zona B, ancora affidata alla Jugoslavia. Dimenticano che fu la loro «idea» che provocò tanti guai, e che non si possono organizzare spedizioni punitive contro i faziosi svizzeri di Zurigo che trattano male i nostri emigranti. Accusano Moro di essere il Kerenski di turno, ma avrebbero forse qualche difficoltà a individuare i Lenin e i Trotzki di circostanza. Si sentono incompresi, partecipi di un coro di voci, ma non di un dialogo.

L'on. Pietro Ingrao spiega le ragioni che rendono insoddisfatto il proletariato comunista: non nega che, dal 1945, si è fatto molto cammino, e che le cose vanno meglio da noi, ad esempio, che in Francia dove, afferma, la democrazia politica è stata distrutta, ma ripete i motivi che alimentano i comizi e gli scioperi: l'insufficienza dei salari, il ritmo troppo teso del lavoro, la scontentezza del mondo contadino, che si allontana sempre più dalla terra, e la miseria dei pensionati. Problemi che nessuno nega o nasconde e che angustiano non soltanto la società borghese, ma che da noi diventano il sostegno di una opposizione.

Altro genere di reclamo, che sfocia nell'ironia o nella rassegnazione. Questo è il momento degli enti di Stato. Se ne parla sui giornali e se ne parla, soprattutto, nelle aule del Tribunale. Sono diventati soggetto delle conversazioni tranviarie e di caffè, come il campionato di calcio e l'aumento degli incidenti stradali. Nessuno sa quanti siano, nessuno è mai riuscito a fare un conto esatto. C'è chi parla di novecento, e chi sostiene che potrebbero essere molti di più, si è costituito perfino un nuovo ente che ha l'encomiabile scopo di eliminarne qualcuno, ma non so se ce l'ha fatta a liquidare quello che soprintendeva, in memoria delle conquiste etiopiche, all'acquedotto del Galla Sidamo, o l'altro che doveva assistere i colpiti dal terremoto di Messina (1908). Fino a dieci anni fa stavano ancora risarcendo i siciliani per i danni provocati, nel 1860, dai volontari di Garibaldi. Ad ogni modo non si può dire che il nostro paese, in materia di organizzazioni, sia secondo a qualcuno: è ancora in funzione un ente autotrasporti merci, ed è in piena attività l'ente nazionale per le corse al trotto. Mi pare impossibile che non si sia provveduto a tutelare anche il galoppo, e che si trascurino gli ostacoli: i cavalli, e gli enti, dovrebbero essere uguali per tutti.

L'orgia di moduli e di pratiche indispensabili per ottenere un qualunque servizio ha fatto tante volte le spese della satira, e pare perfino monotono ritornare sull'argomento, ma è sempre possibile aggiungere, nella risaputa vicenda, qualche episodio inedito. Occorre la carta da bollo anche per denunciare il furto dell'automobile; un cittadino romano, per ottenere la luce elettrica, ha dovuto presentare ventun domande; per avere la targa dell'auto un utente ha aspettato quattro mesi, ha contato settantun telefonate, ha presentato diciotto documenti e si è recato in visita a tredici uffici. Il diario della complessa operazione è stato tenuto da un giornalista americano, e con molta letizia dei suoi lettori.

Anche le schede perforate delle calcolatrici elettroniche e i diagrammi delle ricerche motivazionali fanno risaltare certi aspetti del nostro carattere e certe fonti del malcontento. I produttori di carne in scatola incontrarono, all'inizio, parecchie difficoltà nel conquistare il mercato. Non era in discussione la qualità del prodotto o la convenienza del prezzo, ma una sottile ragione morale impediva di raggiungere una larga massa di lavoratori: la gelosia. Il marito si chiedeva: «Se mi serve questa pietanza prefabbricata, e non si occupa della cucina, come passa le ore?». Altra domanda posta dalle mogli: «Come mi giudicherà lui, se invece di curare la tavola, gli servo con qualche foglia di insalata una scatoletta di bollito?». L'industria passò al contrattacco: un manifesto riproduceva un coltello retto da due mani, una maschile e l'altra di donna, che, unite, tagliavano in due un pezzo di manzo, e una frase chiariva l'amoroso concetto: «Metà a me e metà a te», concetto poi aggiornato con una affermazione ancor più sentimentale: «Io so come renderlo felice». Cosa volete farci: siamo tipi dalla tortuosa psicologia.

Altro caso sempre legato al commercio. Non è semplice rendersi conto del successo che, dopo tanti anni, stanno incontrando i lavori a maglia. La signora coi ferri e il gomitolo di lana sembrava una immagine legata ad altre stagioni, quando non esisteva la fretta, né la moda era soggetta alle leggi utilitarie della confezione in serie. Si è scoperto che la maglia sostituisce il tranquillante: non soddisfa un'esigenza di affermare, sia pure in materia di scialli o di pullover, la propria personalità, ma va incontro a un bisogno di distensione. L'italiana ha scelto questa silenziosa ed arcaica forma di protesta o di evasione, per rifarsi dell'isolamento nel quale la costringe l'egoismo dell'uomo o per dimenticare gli affanni della vita moderna.

Le rivendicazioni e le lamentele delle donne si esercitano sempre in un campo preciso e ristretto: l'ufficio, la casa o la bottega. Quando la pubblicità le propose di acquistare la margarina, la massaia respinse ogni allettamento; le pareva il surrogato di un prodotto migliore (anche se il 94 per cento delle possibili consumatrici, interrogate, non sapeva di che cosa fosse fatta), e il basso prezzo le pareva indice di povertà; acquistare margarina significava mettere in discussione, davanti al salumiere, il proprio prestigio sociale. Non è una brava madre, pensava, quella che ammannisce alle sue creature cibi confezionati con esotici grassi, rischiando, per un piccolo risparmio, la salute dei congiunti. Non bastò spiegarle la natura e l'origine del prodotto, dire che era largamente usato in tutto il mondo, bisognò capovolgere il concetto di rispettabilità, farle capire che è un merito spendere meno per ottenere di più. I pubblicitari la collocarono al centro di una tavola allegramente imbandita, dove c'era uno sposo soddisfatto e dall'aspetto del benestante, e dei ragazzi felici perché la mamma aveva preparato una cena buona ed igienica e senza ricorrere ai tradizionali condimenti. Dietro a quella clamorosa rappresentazione della gioia, si nascondeva un diffuso sentimento: la paura di mostrarsi poveri. Il decoro chiede, alla piccola e brava gente, tanti sacrifici.

Enzo Biagi

Protesta degli Stati Uniti per il berlinese ucciso dalle guardie comuniste

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 giugno.

(t. s.) L'ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn, George Mc Ghee, che si trova momentaneamente a Berlino, ha inviato oggi all'ambasciatore sovietico nella Germania Orientale, Pjotr Abrassimov, un'energica lettera di protesta per l'uccisione del berlinese Hermann Doebler, assassinato ieri da guardie di frontiera comuniste mentre faceva una gita in barca con una ragazza sul canale di Teltow.

La lettera, portata da un messaggero delle forze armate americane a Berlino, è stata respinta dall'ambasciata sovietica, un funzionario della quale ha detto che essa «*compete alla Repubblica democratica tedesca*». Ciò non significa che i russi addossino la responsabilità dell'incidente di ieri alla Germania comunista e che vogliono lavarsene le mani, ma semplicemente che vogliono sottolineare l'esistenza del regime di Ulbricht e la sua competenza territoriale, non riconosciute dagli alleati occidentali.

Nella sua lettera ad Abrassimov l'ambasciatore McGhee chiedeva alle autorità sovietiche che venissero prese tutte le misure necessarie per condurre dinanzi a una Corte di giustizia i colpevoli dell'uccisione del berlinese Hermann Doebler e per impedire che incidenti del genere accadano in futuro. Nello scritto era detto tra l'altro: «*Ricordiamo alle autorità sovietiche a Berlino che esse sono pienamente responsabili per tutte le azioni dei tedeschi orientali*».

Alla stampa l'ambasciatore McGhee ha poi detto che l'uccisione del commerciante Doebler è un «*barbaro assassinio*». L'incidente di ieri ha turbato tutto il mondo civile, ricordandogli ancora una volta «*la pericolosa e anormale situazione provocata dalla innaturale divisione della Germania*».

Le condizioni di Elke Maertens, la ragazza ventunenne che si trovava in barca con il Doebler e che è stata colpita al capo da un proiettile che le si è conficcato nel cervello, sono lievemente migliorate. La giovane è stata sottoposta oggi a un delicato intervento chirurgico nell'ospedale Westend, durato quasi sette ore. Il primario prof. Oscar Stender, che è riuscito ad estrarre la pallottola, ha detto che la Maertens, se, come è sperabile, si salverà, riprenderà l'uso della parola e della vista.

Maria Gabriella ospite di un'amica a Milano



La figlia di Umberto di Savoia all'aeroporto di Linate tra due ragazze. La principessa Maria Gabriella è stata a Milano per far visita ad un'amica (Telefoto)

L'ex ergastolano Gallo (innocente) ha ottenuto la revisione del processo

Deciso dalla Corte Suprema dopo le modifiche al Codice - Ma i guai non sono finiti: nel nuovo dibattito, in autunno a Palermo, l'accusa sosterrà ch'egli è responsabile di tentato omicidio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

Salvatore Gallo ha ottenuto dalla Cassazione la revisione del processo con cui venne condannato all'ergastolo per avere ucciso il fratello Paolo il quale, invece, si era soltanto nascosto lasciando credere a tutti di essere morto. Saranno i giudici dell'Assise d'Appello di Palermo, secondo quanto ha stabilito oggi pomeriggio la Corte Suprema, a porre la parola fine alla sconcertante vicenda.

Per risolvere il drammatico «caso» di Salvatore Gallo è stato necessario che il Parlamento approvasse d'urgenza, un mese fa, la modifica alle norme sulla revisione delle sentenze definitive.

Secondo queste norme, la revisione poteva essere ottenuta soltanto da un condannato che fosse riuscito a dimostrare — attraverso nuovi elementi di prova mai presi in esame — di essere completamente estraneo al fatto attribuitogli e quindi di raggiungere l'assoluzione completa.

Con la nuova legge, invece, la revisione può essere concessa purché il condannato riesca a provare di non aver compiuto il fatto che gli è stato contestato.

Salvatore Gallo venne condannato all'ergastolo perché aveva ucciso — stabilirono i giudici della Corte d'Assise di Siracusa, prima, e quelli della Corte d'Assise d'Appello di Catania poi — il fratello Paolo la mattina del 6 ottobre 1954 ad Avola (Siracusa). Inutilmente Salvatore Gallo sostenne di essere innocente. Non essendosi più trovato il corpo della «vittima», l'imputato fu ritenuto responsabile di omicidio premeditato e di occultamento di cadavere.

Due testimoni che avevano dichiarato al magistrato di avere incontrato Paolo Gallo in una campagna vicina a Siracusa vennero incriminati e furono prosciolti soltanto dopo avere smentito le loro precedenti affermazioni.

Sette anni dopo, nell'ottobre 1961, si accertò che Paolo Gallo era ancora vivo. Quella mattina del 6 ottobre 1954 era stato aggredito e colpito al capo, era fuggito e s'era nascosto. Il fratello Salvatore, nel frattempo finito al penitenziario di Santo Stefano, ottenne subito la libertà provvisoria: ma giuridicamente rimaneva un assassino.

Egli, allora, presentò una istanza per la revisione del processo. Il Procuratore Generale della Cassazione, sulla base delle norme ora modificate, sostenne che egli non aveva diritto alla revisione: non sarebbe mai riuscito a dimostrare d'essere completamente innocente perché — seppure non era colpevole di omicidio — lo era comunque di tentato omicidio per avere aggredito il fratello.

Fu questo che determinò il ministro della Giustizia a presentare immediatamente una riforma della legge che il Parlamento in due mesi ha approvato. E' stato in base a questa legge che oggi la Cassazione ha accolto l'istanza di Salvatore Gallo per quanto riguarda l'accusa di omicidio, mentre ha annullato la sentenza senza rinvio per quanto riguarda l'imputazione di occultamento di cadavere.

Il nuovo processo sarà celebrato in autunno a Palermo. L'accusa sosterrà che Salvatore Gallo ha aggredito il fratello e quindi deve essere punito per tentato omicidio. La difesa sosterrà che, tutt'al più, al contadino siciliano può essere attribuita la responsabilità di avere procurato al fratello lesioni certamente guaribili entro cinque giorni se gli fu possibile fuggire e nascondersi.

Se dovesse risultare questa circostanza, mancando la querela della vittima il «caso» verrebbe definitivamente chiuso. In ipotesi contraria, Salvatore Gallo ha già scontato 7 anni di reclusione che servirebbero a coprire ampiamente l'eventuale pena alla quale dovesse essere condannato se venisse ritenuto responsabile di tentato omicidio.

E. E.

Dodici anni in Norvegia a un capitano dell'aeronautica che faceva la spia per l'Urss

Oslo, 16 giugno.

Il capitano dell'aeronautica Kristen Gjoen, di 40 anni, è stato condannato oggi a 12 anni di reclusione per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. E' stato anche espulso dall'aeronautica.

Dal giorno in cui il caso venne alla luce sette mesi fa, le autorità norvegesi hanno cercato di definirlo di secondaria importanza; ma la severa condanna inflitta oggi sta ad indicare che le accuse contro il Gjoen erano gravi.

Il pubblico ministero aveva chiesto 14 anni. Le accuse precise non sono mai state rese note.

(Associated Press)

Il fisico Pontecorvo fuggito in Urss vorrebbe tornare a vedere l'Italia

Rivelazioni di uno scienziato tedesco comunista profugo in Occidente: «Desidera riabbracciare i parenti e trascorrere una breve vacanza nella patria che non ha dimenticato»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 16 giugno.

Bruno Pontecorvo, il fisico italiano fuggito nel 1950 in Urss per motivi ideologici, vorrebbe poter tornare in Italia per un viaggio di piacere e per riabbracciare i familiari. Lo si è appreso stamane, allorché è stata pubblicata la deposizione fatta lo scorso dicembre dinanzi al sottocomitato senatoriale americano per la sicurezza interna, dallo scienziato della Germania Orientale Heinz Barwich, riparato clamorosamente in Occidente nel settembre 1964.

«*Pontecorvo è dotato di una mente scientifica di prima grandezza* — si afferma fra l'altro nel rapporto, che è di 75 pagine —. *Non vi è paragone fra le sue capacità di teorico e ricercatore con quella di Klaus Fuchs* (lo scienziato inglese che passò alla Russia i segreti sulla prima bomba atomica americana). *Pontecorvo è stato fortunato per aver trovato in Russia un vasto campo di applicazione al pensiero teorico scientifico*».

Pontecorvo ha conservato intatte le sue convinzioni comuniste nonostante le gravi difficoltà di adattamento incontrate in Russia. Egli è stato costretto a vivere diversi anni a Dubna con una guardia del corpo che lo seguiva ininterrottamente, giorno e notte. Le sue ripetute richieste di viaggiare all'estero gli vennero sistematicamente negate.

Altre difficoltà di ordine pratico insorsero quando Pontecorvo fu costretto a lagnarsi per la scarsezza e l'inadeguatezza degli equipaggiamenti scientifici messi a sua disposizione per gli esperimenti connessi alle sue ricerche. «*Spesso egli mi disse di avere un grande desiderio: quello di poter fare, se possibile, un breve viaggio in Italia, la patria che egli non ha dimenticato*».

a. p.

SPETTACOLI

Tre serate, riprese da radio e tv

Le canzoni per l'estate da stasera a St-Vincent

I venti motivi ammessi sono usciti da una selezione che ha provocato vivaci polemiche - La finale sabato

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 16 giugno.

Domani, venerdì e sabato nel salone delle feste del Casinò di St-Vincent si svolgerà la rassegna «Un disco per l'estate 1965» ritrasmessa in presa diretta dalla radio e dalla tv. Presentatori Renata Mauro e Mike Bongiorno, affiancheranno le tre serate Amedeo Nazzari, Paola Penni, Erminio Macario, Carlo Dapporto, Alberto Lupo, Lyla Rocco, Alberto Bonucci, Lina Volonghi e forse anche Rascel.

La manifestazione è al suo secondo anno di vita, ma si differenzia da quella dell'anno scorso. Allora la Rai trasmise quattordici gruppi di tre canzoni ciascuno ed il pubblico fu invitato a scegliere una canzone per ogni gruppo, mediante le cartoline-voto. Ne furono inviate 287.105. A St-Vincent furono poi ritrasmesse tutte le canzoni; e l'ultimo giorno vennero presentate le quattordici preferite dal referendum-cartolina. In ottobre poi, ebbero il posto d'onore le quattordici che nel frattempo erano risultate le più vendute.

Il divario fra i due gruppi fu piuttosto stridente. Così quest'anno non si avrà nessun esame di riparazione. Inoltre risultò che taluni cantanti, per un motivo o per l'altro, non avevano dato a St-Vincent la loro migliore prestazione, come avviene nell'ambiente raccolto di uno studio discografico o radiofonico. Quest'anno, quindi, i vari interpreti appariranno sul palcoscenico facendo solo finta di cantare: in realtà ascolteremo il loro disco. Pare che la novità sia stata suggerita dalla fortuna di Bobby Solo che due anni or sono, a Sanremo, afflitto da raucedine, si esibì sul palcoscenico facendosi «doppiare» dal disco.

Infine, la novità più sostanziale. Alla sfilata di St-Vincent non sono state ammesse tutte le 44 canzoni che erano state presentate le scorse settimane alla radio e alla tv, ma solo le venti che avevano ottenuto i maggiori consensi. La selezione, determinata dalle cartoline-voto del pubblico, salite quest'anno a 636.477, e dai giudizi di ventuno giurie operanti in altrettanti Comuni italiani, non ha mancato di suscitare polemiche, perché ne sono risultati esclusi quasi tutti i più popolari cantanti, con alcuni fra i dischi oggi in testa alle vendite in Italia.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

Domani sera saranno eseguite dieci canzoni: Franco Talò presenterà Quando verrai per il tuo perdono *di Talò e Valle; Fred Bongusto* Il mare quest'estate *di Migliacci-Palomba e Locatelli; Betty Curtis* Ave Maria di periferia*, in dialetto lombardo, di Testa e Colonnello; Gianni Lacommare* Bellissima *di Zanfagna e Conte; Peppino Gagliardi* Innamorarmi di te *di Amendola e Gagliardi; Isabella Vannetti* Sono tanto innamorata *di Testa e Cossano; John Foster* E' un solo giorno *di Pallavicini e Mescoli; Nico Fidenco* La voglia di ballare *di Mogol e Fidenco; Paola Bertoni* Un gioco d'estate *di Pallavicini e Kramer; Franco Tozzi* I tuoi occhi verdi *di Testa e Sciorilli.*

Venerdì sera Little Tony presenterà Viene la notte*, parole e musica di Meccia; Johnny Dorelli* Probabilmente *di Mogol e Soffici; Louiselle (Maria Luisa Catricalà)* Andiamo a mietere il grano *di Rossi e Marrocchi; Armando Docetti* La spiaggia sarà vuota *di Robuschi e Stellari; Bobby Solo* Quello sbagliato *di Testa e Carraresi; Franca Siciliano* Tutta l'estate *di Del Comune e Sforzi; Mario Abbate* Manduline 'e lagrime *di Fiore e Mazzocco; Claudio Villa* Sifolina di Pace e Panzeri*; Orietta Berti* Tu sei quello *di Beretta e Anelli; Jimmy Fontana* Il mondo *di Meccia e Fontana-Pes.*

Per ogni serata saranno scelte cinque canzoni, che verranno ripresentate sabato per la finale. Da esse uscirà il «Disco per l'estate 1965», seguito da tutti gli altri a pari merito. La selezione è affidata a tre giurie, di dodici membri ciascuna. a. a.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
15,15: **Forlì:** Gran Premio di ciclismo a cronometro.
18 —: **La tv dei ragazzi:** «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Delacroix, un pioniere dell'arte moderna,** documentario di Anthony Roland.
19,30: **Roma:** Processione del Corpus Domini, con l'intervento di Paolo VI.
20 —: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Tribuna politica**», venti domande al segretario del psdi on. Mario Tanassi.
21,35: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo. In questo numero un servizio su Luchino Visconti e sul suo ultimo film, «Vaghe stelle dell'orsa», con Claudia Cardinale.
22,15: **Sintesi filmata dell'incontro di calcio Italia-Svezia.** Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico presentato da Enza Sampò, a cura di Bonicelli, Ciccardini e Simongini.
22 —: **Saint Vincent.** «Un disco per l'estate», prima serata. Presentano Renata Mauro e Mike Bongiorno.
23,30: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 7,15: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Antologia operistica; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di F. Schubert; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: «Il campanello», di Donizetti; 15: Giornale radio; 15,15: Musiche popolari italiane; 15,30: I nostri successi; 15,45: Per i ragazzi: Sui monti un campanile; 16,15: Jazz in Italia; 17: Piccolo concerto, con le orchestre Esposito e Migliardi; 17,35: Canzoni indimenticabili; 18: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui: Franck, Brahms; 19: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Da cosa nasce cosa, variazioni proposte da Franco Antonicelli; 21: Tribuna politica. Venti domande al segretario del psdi on. M. Tanassi; 21,30: Canta A. Molini; 21,45: Musica leggera in Europa; 22,15: Concerto beethoveniano del Nonetto di Monaco; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,40: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: Parata d'orchestre.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Musiche per due continenti; 14,45: Novità discografiche; 15: Roma: Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Il parodista; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: W. Beltrami e il suo Cordovox; 17,45: «La pietra della luna», romanzo di W. William Collins. Primo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Ciclismo. Gr. Premio «Ignis», da Forlì; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Saint Vincent: Un disco per l'estate (prima serata).

RETE TRE — 10: Cantate sacre; 11: Musiche operistiche: canta R. Tebaldi; 11,50: Complessi per pianoforte e archi; 12,50: Un'ora con F. Chopin; 13,50: Concerto sinfonico: Orchestra Philharmonia di Londra; 15,45: Musiche cameristiche di Weber.

TERZO PROGRAMMA — 17,10: «La farsa di Patelin», tre atti di anonimo francese del sec. XV; 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di Compère e Clerambault; 19: La luce di V. Ronchi; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Strawinsky; 20,40: Musiche di Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Berg; 21,50: La non violenza: principi e tecniche; 22,30: Musiche di B. Martinu; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Marc Bloch.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: Prima fila. Il cinema e il teatro sull'attualità; 20,45: «Gibigianna show», torneo di giochi e quiz. Serata finale da Chiasso; 21,45: Mussolini da Predappio a Piazzale Loreto.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-51-13

Carignano: ore 21,30 «Le cansson 'dla piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: ore 16 e ore 22 il Teatro delle 10 ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Jonesco.
Alcione: Rivista L. Carano, ore 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 corse al galoppo - P. Castello Reano L. 1.000.000 - Gettoni d'oro.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: 21 I Corcovados.
Chalet Valentino: 16,30-21 L. Bruni.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 16 e 21 Don Miko.
Gay (Pomba 7): 16,30-21 I Julius.
Garden (Valsalice 2): 16-21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 orch. Bevione.
La Serenella: ore 16-21 I Calilli.
La Perla: 16-21 The Blue Stars.
Lutrario: 16-21 Gian Costello.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Le Cascine: Ristorante Stupinigi.
Gran Baita: ore 22 Compl. Jean Willy.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 683.656: 16-21.
Anaconda Gogo Telefono 259.497.
Bogatello Estivo - Whisky a Gogo Più (st. Cavoretto 2 - telef. 678.978).
Caprice (Sanmit 16, 521.526): 16-21.
Holiday - Chiusura estiva.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (C. Moncalieri 52): 16-21. (Vasto giardino - Locale panoramico).
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Barelte - Boetto - Micheletti - Mus - Vellan. Orario: 10-13; 16-20.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra incisioni Almone - Carretti - Casorati - Chessa e catalogo generale.
Botero (via Botero 15): D. Montell. **Galatea** (Vola 8): Tempere di J. Castillo.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra di Luigi Veronesi.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Bueno. Or.: 11-13.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Yves Robert, Viet. 18. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,20, 22,20.
Astor: «La città dei vizio» John Mc Intire, Kathryn Grant. Vietato 16.
Corso: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, P. Hakman, B. Lynn, tec.
Cristallo: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. Vietato 18.
Doria: «Il cadavere in cantina» Alan Bates, technicolor. Vietato 14.
Ideal: «La regina del Rio delle Amazzoni» techn. sc., C. Von Schell, M. Hinz. Vietato anni 18. Ult. giorno.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Vietato 18.
Reposi: «I prigionieri dell'isola insanguinata» techn., Jack Hedley, Barbara Shelley. Viet. 14. Ult. giorno.
Romano: «Amare» H. Andersson. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: «Il guanto verde» Glenn Ford, Geraldine Brooks.
Ariston: «Nuda per un delitto» R. Hossein, M. F. Pisier, M. Morgan. Vietato anni 14.
Arlecchino: «La tigre ama la carne fresca» Hanin, Bianchi. Ult. giorno.
Augustus: «Un giorno a New York» Gene Kelly, F. Sinatra, A. Miller, tec.
Capitol: «L'amore tra gli animali» technicolor. Vietato minori anni 14.
Metropol: «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, Dean Martin, technicolor.
Torino: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Premio Cannes 1961. Viet. 18. Apertura 14.

Alexandra: «A braccia aperte» scope, tec., Shirley MacLaine, P. Ustinov.
Faro: «A braccia aperte» scope, tec., Shirley MacLaine, P. Ustinov.
Fiamma: «Deserto rosso» di M. Antonioni, tec. con M. Vitti, R. Harris.
Gioiello (v. C. Colombo 31 - telefono 500.760): «La sanguinosa rapina» Mature, L. Marvin, R. Egan, tec.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «I figli del leopardo» col., Franchi, Ingrassia, Ap. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «Missione segretissima» techn., Eddie Constantine, J. Greco.
Maffei: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Massimo: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Viet. 18.
Orfeo: «Sfida sotto il sole» techn., U. Andress, J. Derek. Vietato 14.
Principe: «Sfida sotto il sole» techn., Ursula Andress, John Derek.
Statuto: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Viet. 18.

Adriano: «Il Vecchio Testamento» techn., Brad Harris, John Heston.
Alcione: «Codice segreto», Rivista L. Carano. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Thorus figlio di Attila» J. Courtland, L. Gastoni, technicolor.
Regina: «5000 dollari sull'asso».

Asti: «Sedotti e bidonati» F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 14.
Cravesana: «Canzoni, bulli e pupe» F. Franchi, C. Ingrassia.
Milano: «La spada di Robin Hood» e «Rinnegati di Cap. Kid».
Olimpia: «Il brigante Musolino».
Po: «Il ponte dei sospiri» Brett Halsey, technicolor.
P. Nuova: «Il ladro del re» e «La frustata».
S. Felice: «Il giardino di gesso» techn., D. Kerr, H. Mills, J. Mills. Apertura ore 15.
S. Secondo: «I selvaggi della prateria» technicolor, James Philbrook.

Esperia: «Non mandarmi fiori» tec., scope, Doris Day, Rock Hudson.
Giardino: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Madonna Rosa: «Anno 79 distruzione di Ercolano» techn., scope, Susan Paget, Brad Harris.
Mirafiori: «Ponte dei sospiri» techn.
S. Rita: «Rocambole» scope, techn., Channing Pollok, Hedy Vessel.
Viareggio: «La sottile linea rossa» scope, Jack Warden, Vietato min. 14.

Araldo: «Anno 79 distruzione di Ercolano» sc. tec., M. Taylor, B. Harris.
Eliseo: «Giallo a Creta» H. Mills, Irene Papas.
Nuovo: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Oratorio: «La vergine di ferro».
S. Paolo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18.

Artisti: «Le pistole non discutono» Rod Cameron, V. Bock, technicolor.
Belgio: «Vorrei non essere ricca» technicolor, Sandra Dee.
Corallo: «La vita privata di Henry Orient» P. Sellers, P. Prentiss, techn.
Eridano: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): «Geronimo» col. sc., Connors.
Oropa: «Maciste nelle miniere di re Salomone» technicolor.
S. Giulia: «I Comancheros» col. sc., J. Wayne, S. Whitman. Aperl. 15.
V. Veneto: «Ercole contro Moloch» technicolor, scope, Gordon Scott.

Astra: «La sfida viene da Bangkok» techn. scope, R. Harris, H. Frank.
Bernini: «Amore ritorna» technicolor, Doris Day, Rock Hudson.
Cibrario: «Salammbò» J. Valerie, tec. e «Una corda per un pistolero» Davis.
Elios: «Dominatore del deserto» Kirk Morris, technicolor, scope.
Esedra: «Valanga sul fiume» techn.
Massaua: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, F. Sancho, eastmancolor.
Odeon (v. Salbertrand ang. v. Venaria): «I gemelli del Texas» W. Chiari, R. Vianello, technicolor.
Star: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato anni 18.

Adua: «L'inafferrabile Primula Nera» techn., Patrick Mc Goohan.
Aurora: «Il capitano dei Mari del Sud» R. Hudson, C. Charisse, techn.
Barca: «Totò contro il Pirata Nero» technicolor, con Totò.
Brescia: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor.
Châtillon: «L'ultimo gladiatore» scope, techn., Richard Harrison.
Eri-Dan: «Il guascone» technicolor.
Falchera: Sfinge sorride prima di morire.
Lanteri: «International Hotel» tec., Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Maier: «Ieri, oggi, domani» col. sc., Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Nord: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, Mark Forrest.
Palermo: «I due gladiatori» col. sc., Richard Harrison, Moira Orfei.
S. Gaetano: «La vendetta di Ursus» e «I dominatori».
Sociale: «I due violenti» col. scope, Alan Scott, Susy Anderson.
Zenit: «100.000 dollari al sole» con Lino Ventura.

Baretti: «Principe dei vichinghi» tec.
Cabiria: «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, C. Mori, technicolor.
Colosseo: «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, technicolor.
Continental: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, tec.
Flora: «Terrore dei mantelli rossi» tec. scope, T. Russel, S. Gabel.
Italia: «Le maledette pistole di Dallas» tec. sc., F. Beir, E. Merendi.
Lingotto: 2 films: «Cavalca e uccidi» technicolor, e «I vagabondi» con Stanlio e Ollio.
Moderno: «Goliath e la schiava ribelle» e «Agente federale X 3» con Victor Mature, technicolor.
Nizza: «Pace a chi entra».
Piemonte: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.
S. Cuore (Nizza 56): «Il giorno più lungo» J. Wayne. Or.: 13-16-19-22.
S. Carlo: «Ercole contro Roma» D. Vadis, S. Rozin, C. Brewen, techn.
Spezia: «Avventuriero di re Artù» sc. tec., J. Scott, R. Lewis.

Diana: «Beckett e il suo re» techn.
Dora: «L'eroe di Babilonia».
Roma: «Vendetta della signora».
Umbria: «Odio mortale» Nazzari e «Implacabile Lemmy Jackson» con E. Constantine.

Alba: «Per soldi o per amore» techn., Kirk Douglas, Gig Joung.
Ambra: «Joe Mitra» E. Constantine.
Apollo: «Giallo a Creta» H. Mills, Irene Papas.
Luna: «Il colpo segreto di D'Artagnan» technicolor, scope.
Lucento: «Viva Las Vegas» techn., scope, Elvis Presley.
Lutrario: «Qualcuno verrà» tec. sc., F. Sinatra, S. MacLaine, D. Martin.
Orione: «La tigre dei 7 mari» tec., A. Steel, G. M. Canale, C. Ninchi.
Sansovino: «Il fuorilegge del Texas» con Gregory Peck.
Splendor: «Strani compagni di letto» tec. sc., R. Hudson, G. Lollobrigida.

BEINASCO
Italia: «Un napoletano nel Far West» techn. scope, R. Taylor, E. Parker.

Lo sciopero del cinema ieri per l'articolo 5

Roma, 16 giugno.

(*g. f.*) Lo sciopero nazionale dei lavoratori cinematografici (case di sviluppo e doppiaggio, teatri di posa ecc.) ha praticamente paralizzato ogni attività del settore per l'intera giornata. La manifestazione era stata indetta dalla Cgil e dalla Uil per protestare contro l'emendamento all'art. 5 della legge sul cinema proposto dalla dc. Non ha aderito la Cisl che ha definito lo sciopero come una iniziativa diretta contro il Parlamento.

Al termine di un comizio svoltosi a Roma è stato votato un ordine del giorno, poi inviato al vicepresidente Nenni e al ministro Corona, in cui si sollecita «l'immediata approvazione della legge sulla cinematografia con l'inserimento nella stessa degli emendamenti proposti dalle organizzazioni sindacali e professionali».

ECHI DI CRONACA

La promozione non è solo dovuta al molto studio

Qualche consiglio agli studenti per avere successo negli esami

Prima regola: affrontare le prove di cui si è capaci e controllare (anche con l'aiuto del medico) la propria emotività - Nel corso dell'esame, organizzare il lavoro con metodo, onestà, chiarezza - Il «bluff» non serve; persino una calligrafia limpida può essere di aiuto - Evitare di giungere all'esame affaticati dalla preparazione dell'ultima ora

Siamo in epoca di esami; alcuni sono già incominciati, altri — quelli che decidono della vita futura di un giovane e dei suoi figli cioè maturità o licenza — stanno per cominciare. Vorrei, perciò, illustrare un altro lato della docimologia — la scienza degli esami; è un lato che ho visto considerato una sola volta, su un recente libro di uno psicologo e psichiatra inglese, Clifford Allen (*Passing school examinations*), libro non ancora tradotto in italiano. Si tratta di stabilire quale debba essere il comportamento dello studente per poter trarre dall'esame il miglior risultato possibile, evitando una condotta errata e sfruttando ogni e qualsiasi condizione e situazione obbiettiva e subbiettiva che gli permetta di valorizzare al massimo la propria poca o molta preparazione.

Aggiungendo alcune osservazioni ed integrando altre, tra quelle prese in considerazione dall'Allen, si perviene ad un assieme di consigli, direi quasi di norme, che lo studente deve aver presenti quando si accinge a sostenere un esame, mentre quattro altre regole dovrebbe seguire prima di presentarsi:

a) controllare se l'esame che deve sostenere non sia tale da andare oltre la sua intelligenza; ciò vale, soprattutto, per i cosiddetti «privatisti»;

b) controllare se la preparazione è sufficiente;

c) verificare quanto forte sia l'azione dei fattori emotivi sull'esaminando;

d) determinare se questi ultimi non raggiungano addirittura la forma di nevrosi, la quale è molto più frequente di quanto si creda, come risulta da alcune statistiche straniere.

I due primi controlli vanno affidati ad una persona obbiettiva e competente; i due ultimi, necessari solo quando l'esaminando si mostri particolarmente eccitato nel periodo precedente le prove, sono di spettanza del medico. Non sembrino esagerati questi consigli: bisogna, infatti, ricordare che l'effetto psicologico di una procrastinazione dell'esame è molto meno nocivo di quello di una riprovazione; talvolta quest'ultima scuote la stima di se stessi, porta a depressione e sfiducia, porta alla convinzione che non si potrà mai superare il tremendo ostacolo, porta al desiderio e, talvolta, alla determinazione di rinunciarvi. La procrastinazione, il rinvio cioè dell'esame, lascia le porte aperte alla speranza, non solo, ma serve a creare un senso di responsabilità, di maggior conoscenza di se stessi e di autodisciplina; perciò, come si diceva, è sempre preferibile posporre un esame (ciò è particolarmente facile nell'università) che rischiarlo.

Quando lo studente giunge alla prova, le norme da seguire sono sia quelle che mirano a creare nell'esaminatore, da parte dell'esaminando, lo stato d'animo più favorevole possibile, sia quelle che hanno lo scopo di far evitare a quest'ultimo gli errori psicologici più comuni a commettersi. Molti dei consigli che seguono sono noti ed ovvi, ma spesso non sono messi in pratica dai candidati:

1) rendere la propria scrittura leggibile, anche se, normalmente, non lo è; l'esaminatore è un uomo che ha fretta, ma che deve leggere per giudicare. Per conciliare la fretta con la possibilità di un retto giudizio bisogna dargli il modo di poter leggere attentamente e, nello stesso tempo, in fretta. Altrimenti, magari a livello inconscio, egli rimane prevenuto contro il candidato;

2) leggere e capire bene tutte le domande, prima di cominciare la trattazione di ciascuna di esse;

3) impostare il lavoro — dopo aver ben capito le domande — in modo chiaro ed articolato;

4) dividere il tempo a disposizione, in modo da poter rispondere a tutte le domande e non svolgere troppo largamente alcune, dovendo, poi, tralasciarne altre per mancanza di tempo;

5) cominciare e finire con le domande che si conoscono meglio, mettendo in mezzo quelle che si conoscono meno;

6) sia nell'esame scritto sia in quello orale, evitare di dare all'esaminatore l'impressione che si voglia «menare il can per l'aia»; scrivere o parlare di una cosa che non si conosce o si conosce male e scivolare da una domanda su un'altra richiedono un'abilità che il candidato — anche per il suo stato d'animo non affatto normale al momento dell'esame — non può avere; per contro, tentativi del genere indispongono profondamente l'esaminatore. E' meglio dire onestamente, chiaramente e, direi, candidamente che non si sa rispondere; nei temi scritti non spaventarsi per il fatto che si è incapaci di svolgere qualcuna delle domande; si cominci a mettere in carta quelle che si conoscono; se si tratta, come spesso avviene, di sola dimenticanza, il ricordo, non raramente, giunge da sé, dal subcosciente;

7) non montarsi la testa, tra candidati, prima dell'esame, con paure aventi o non aventi fondamento;

8) negli esami orali cercare di soffermarsi il più possibile sulle domande che si conoscono bene, cercando di svolgerle completamente; si guadagna così tempo e si evitano più numerose domande;

9) non toccare problemi accessori e difficili, per far vedere la propria preparazione, a meno che non si conoscano a perfezione; solo in quest'ultimo caso è bene illustrarli, perché l'esaminatore si forma un concetto favorevole sul candidato che ha studiato anche oltre il nudo programma;

10) cercar di conoscere, prima dell'esame, quali siano gli argomenti che l'esaminatore preferisce e quelli su cui egli ha eventualmente pubblicato studi; ciò fa molto piacere al docente e lo dispone favorevolmente;

11) non studiare fino all'ultimo momento, per non presentarsi in condizione di stanchezza fisica o mentale; nel giorno e nella sera anteriori all'esame il candidato continui nelle proprie abitudini quotidiane di lavoro e di riposo.

Servono o non servono le raccomandazioni? E' un problema di cui vorrei trattare in un prossimo articolo, poiché esse riguardano tanto chi siede al di qua che al di là del tavolo dell'esame.

Diego de Castro

ARTI ED ARTISTI

Le dolorose figure dello spagnolo Bueno

Le «Crocifissioni» di Dedalo Montali

Ciò che anzitutto colpisce nella pittura dello spagnuolo Xavier Bueno è il soggetto preferito dalla sua immaginazione: un fanciullo, od una ragazzetta, che sembra sofferente d'una pena intima, d'un'ansia indefinibile, d'una vaga ma irrimediabile malinconia; e se ne sta lì, in uno spazio vuoto e grigio, immobile figura di cenere, gli occhi interroganti, il volto intento a una domanda innocente che non avrà risposta dal mondo amaro e iniquo. E' una pittura triste talvolta fino allo strazio, eppure mai disperata né sconvolgente, perché con la testimonianza del patimento umano — patire dell'infanzia e dell'adolescenza — ci offre un dono meravigliosamente consolante, quello della tenerezza, della pietà, della carità.

Tutto s'intona nell'immaginare di Bueno a questo sentimento di pudico amore: i modelli insistentemente ripetuti come per ribadire il pensiero dolente che lo assilla, modelli fisicamente umili e poveri, ma non moralmente squallidi, che ricordano certa tipologia del Picasso giovanile, per esempio quella di *Femme et enfant au bord de la mer* (1903), di cui la *Ragazza con bambina* di Bueno riprende il motivo; i contenuti spirituali, che non sono di irata denuncia (Bueno ha sentito il dramma della sua patria oppressa dalla dittatura e l'ha espresso con un quadro potente, *Il combattente ferito di Madrid*, ch'è alla mostra «Arte e Resistenza in Europa»), bensì di sconsolato rimpianto; il colore cupo, terroso, come di arida pomice nerastra; il vuoto ch'egli crea nello spazio disadorno dell'immagine, per meglio far intendere la solitudine di cotesto sentimento, rispecchiato con perentoria chiarezza dalle opere ora esposte nella galleria «La Bussola».

Il pubblico che ancor crede nella possibilità di una rappresentazione artistica profondamente umana dovrebbe meditare a lungo davanti a queste opere che sono fra le più commoventi e persuasive della pittura d'oggi; senza lasciarsi sconcertare da certe singolarità tecniche, quali l'impasto del colore con una grana sabbiosa, o l'espediente di un modellato a rilievo, su cui è stesa la tinta, già usato dai pittori antichi (citiamo Gaudenzio Ferrari alle Grazie di Varallo) per accentuare il senso della plasticità, o l'inserimento di materiali «veri», stoffa, bottoni, asole per le dimesse vesticciuole, crini naturali per simulare i capelli. Non sono volgari trucchi di *pop-art*, non dichiarazioni polemiche di un sordo brutale «oggettivismo» da ricuperare con mezzi primitivi, bensì l'indice di una immedesimazione totale nella volontà di una ben determinata «rappresentazione».

La quale, fedele ai ricordi d'infanzia (l'infanzia [illegible] la dell'esule Bueno), aderisce istintivamente ad una realtà rievocata da anni lontani; onde, come ha detto il poeta Salvatore Quasimodo e conferma il presentatore Carluccio, «le figure escono precise dalla memoria, sono *ritratti*». E se è vero che qualsiasi autentico pittore dipinge sempre se stesso, essi, nel loro insieme, sono il ritratto dell'animo di Bueno, della sua malinconia, della sua finezza spirituale, del suo amore per l'umanità, e persino per le cose umili che partecipano della nostra vita, tanto che di un violino e di un fiore egli riesce a fare un piccolo poema di gentilezza.

* *

Il tema della «Crocifissione» è da anni il grande impegno pittorico di Dedalo Montali, sardo di nascita (1909) ma di formazione artistica milanese nella cerchia dei pittori del «Milione»: e su di esso si impernia la mostra ora aperta nella galleria «Botero», presentata con sottile acume critico da Albino Galvano. Un tema non soltanto religioso, ma pregno di terrestre umanità, rivissuto attraverso la dolorosa sua esperienza di guerra, una memoria che gli si ripresenta con l'immagine dell'uomo inchiodato alla sua pena, alla sua fatica di vivere. Molti pensatissimi studi e un quadro: dal quale egli svilupperà la vasta tela definitiva non appena gli saranno tornate le forze offese da un grave incidente.

Tema inoltre strettamente pittorico, perché induce l'artista — come nota esattamente il Galvano — «a stirar la figura umana nel senso di una verticalità che non è tanto gotica o modiglianesca quanto pateticamente espressionistica», col suo suggerimento «di una visione di ascesa o di caduta». Montali è passato attraverso a molte esperienze, non escluso il cubismo, e ricordiamo, nella sua mostra torinese del '59, certe sue asprezze e violenze che ora paiono placate in un sentimento più austero del dramma umano. Anche il colore si è liberato in chiarezze serene, in timbri, spesso, di melodica musicalità: come nel bel quadro *Omaggio a Dante*, tutto soffuso di trepida luce.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

Sull'alto delle vette nel fondo degli abissi

Storia degli ardimenti umani in "Almanacco" - Stasera "Tribuna politica" con l'on. Tanassi del psdi - Alle 22,15 la sintesi filmata di Svezia-Italia



Marilyn Monroe sarà ricordata tra poco sul video con la proiezione di alcuni tra i suoi film più popolari

«Almanacco» ieri sera ha offerto due storie che indubbiamente attireranno una vasta percentuale di pubblico: la storia della conquista delle Alpi dalle origini sino ai nostri giorni e la storia delle esplorazioni sottomarine: entrambe affascinanti e drammatiche perché sono la viva testimonianza attraverso gli anni o addirittura attraverso i secoli dell'ardimento, della tenacia, del sacrificio di alcuni pochi uomini.

I racconti erano articolati con abilità (un po' gravato da una lunga intervista e da un accenno di retorica nel finale quello degli abissi marini) e spiegavano la materia con ordine e chiarezza; s'intende, anche con una sinteticità che in qualche punto sarà sembrata eccessiva ma che era imposta dai ristretti limiti di tempo.

Il numero è stato completato da una rapida biografia di Gérard Philipe: una biografia commossa che fatalmente, di continuo, cedeva alla tentazione dell'encomio solenne. Mancava la dizione dantesca di Sbragia cui molti telespettatori si erano piacevolmente abituati e, diremmo, appassionati: auguriamoci che l'iniziativa non sia già terminata anche perché le trasmissioni tv per le celebrazioni di Dante sono state, almeno sino ad ora, singolarmente e inspiegabilmente scarse.

* *

E' seguito un telefilm della serie «Il fuggiasco». L'idea di mettere insieme cinque o sei vicende di cui fosse protagonista un innocente condannato a morte e braccato dalla polizia non era affatto malvagia: ma sarebbe stata valida se i vari telefilm avessero narrato le angosce, il terrore, la solitudine di un uomo che deve nascondersi per sperare di salvarsi; invece ogni volta il fuggiasco si trova coinvolto in una straordinaria e clamorosa avventura, cioè in fatti del tutto esteriori al suo dramma che solo marginalmente acquista peso e valore. Ieri il fuggiasco, come non avesse abbastanza guai in proprio, doveva sottrarre una ragazza dalle sanguinarie grinfie di due assassini che avevano la faccia e il modo di agire dei deficienti inguaribili.

* *

Il romanzo «La figlia del capitano», sempre massiccio e prolisso, e un dibattito sull'Europa d'oggi al quale hanno partecipato, fra gli altri, l'ex presidente Gronchi, il prof. Petrilli e l'on. Santi hanno costituito il programma del secondo canale.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica» (venti domande al segretario politico del psdi on. Mario Tanassi). Seguirà la rassegna di spettacoli cinematografici e teatrali «Anteprima» e alle 22,15 una sintesi filmata della partita di calcio Svezia-Italia: il campionato è stato lungo, di calcio ne abbiamo visto a sazietà, comunque sarà una trasmissione molto gradita e seguita.

Sul secondo canale, dopo la rubrica di inchieste «Cordialmente» andrà in onda la prima serata della manifestazione canora «Un disco per l'estate», in ripresa da Saint Vincent: ricomparirà Mike Bongiorno affiancato da Renata Mauro.

* *

Nel mese di luglio assisteremo sul secondo canale ad un ciclo cinematografico dedicato al ricordo di Marilyn Monroe. Il ciclo, curato dal critico Giulio Cesare Castello, comprenderà *Il principe e la ballerina* con Laurence Olivier, regia dello stesso Olivier (5 luglio); *Niagara* con Joseph Cotten, regia di Hathaway (12 luglio); *Come sposare un milionario* con Laureen Bacall e Betty Grable, regia di Negulesco (19 luglio); *Gli uomini preferiscono le bionde* con Jane Russell, regia di Howard Hawks (26 luglio).

Una *troupe* guidata dal regista Jacopo Rizza è tornata dalla Svezia ove ha girato un lungo documentario di toni umoristici (il testo è di Scarnicci e Tarabusi) del quale sarà protagonista, nei panni di un turista italiano, Raimondo Vianello.

u. bz.

Il teatro e la scuola in un convegno a Torino

Il problema dei rapporti fra il teatro e la scuola è stato discusso ieri a Torino al Teatro Gobetti, in un convegno promosso dal Provveditore agli studi, prof. Ernesto Lama, e al quale ha preso parte un pubblico di insegnanti ed educatori.

Il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, Gianfranco de Bosio, ha ricordato l'attività svolta quest'anno dallo Stabile per la scuola. Una compagnia creata appositamente ha allestito due spettacoli per gli alunni delle elementari e delle medie inferiori: «Il dodicesimo principe» di Elisabetta Schiavo e «L'imbroglio dei due ritratti» di Carlo Goldoni. Si sono avute 37 rappresentazioni nei teatri Carignano, Gobetti e Alfieri, con un pubblico di 25.000 giovani spettatori. De Bosio ha dato atto al mondo della scuola torinese e soprattutto al Provveditore agli studi della sensibilità dimostrata verso il teatro, mettendo in evidenza l'alto numero di insegnanti abbonati allo Stabile: oltre tremila.

La relazione sui rapporti tra scuola e teatro a Torino è stata tenuta dallo stesso prof. Ernesto Lama, che ha rilevato, con argomenti storici e pedagogici, l'importanza dell'elemento «drammatico» nell'educazione. In particolare egli ha sottolineato gli elementi morali e civili con i quali il teatro può arricchire l'opera dell'educatore.

La ispettrice Andreina Loreti Ricci e il preside dell'Istituto magistrale Berti prof. Caramello sono intervenuti per illustrare i risultati delle esperienze di quest'anno sul pubblico scolastico.

Milva ricoverata per esami clinici forse dovrà essere operata al fegato



Milva dopo aver trascorso un giorno in clinica è tornata a casa ieri nel tardo pomeriggio. Oggi la cantante sarà nuovamente ricoverata per alcune analisi

Gli ammiratori di Milva, una delle nostre cantanti più popolari e simpatiche, hanno appreso ieri la notizia che la loro beniamina era stata ricoverata d'urgenza nella clinica «Pinna Pintor», per un intervento al fegato che sarebbe stato effettuato domani, venerdì.

Il marito della cantante, il regista televisivo Maurizio Corgnati, ci ha esposto ieri la situazione, assai meno seria di quanto le prime voci lasciavano credere. Da qualche tempo Milva soffriva di disturbi attribuiti a calcoli alla cistifellea. L'intensa attività artistica — la registrazione delle sei puntate di «Milva Club», che ogni domenica sera incontrano un lusinghiero successo alla tv, e l'incisione di nuovi dischi — le avevano non solo impedito di curarsi con l'impegno che il caso meritava, ma avevano anche inasprito i disturbi, provocando sofferenze che Milva sopportava con molto coraggio e con l'abituale serenità.

Martedì sera è entrata in clinica, ma non per subire un'operazione: questa sarà effettuata soltanto al termine di minuziosi esami clinici, se le circostanze la renderanno indispensabile. La diagnosi è «calcolosi alla vescichetta biliare», se l'unica terapia possibile sarà quella chirurgica interverrà il prof. Biancalana. Per ora — ha spiegato Corgnati — siamo ancora in fase indagatoria. Ieri la cantante ha subito una prima serie di analisi, in serata è rientrata nella sua abitazione. Tornerà stamane in clinica per ultimare il ciclo delle analisi; dal risultato dipenderà la permanenza nella casa di cura, per l'operazione.

I medici hanno tuttavia rassicurato Milva e il marito: anche se dovrà entrare in azione il bisturi del chirurgo, si tratta di un intervento non difficile né preoccupante. In una quindicina di giorni Milva potrebbe tornare, ristabilita, alla sua attività.

g. l.

SULLO SCHERMO

Quattro episodi erotici che vorrebbero far ridere

(Nazionale) — E' curioso, ma non inesplicabile, come i film italiani ad episodi si assomiglino tutti, al punto che *Letti sbagliati*, firmato da Steno che pure talvolta è riuscito ad avere un suo guizzo personale, potrebbe essere attribuito a qualsiasi altro regista, di fama o oscuro che fosse. La spiegazione è semplice: il tema è sempre il sesso, lo svolgimento è sempre in chiave comico-erotica, persino gli attori sono quasi sempre gli stessi.

Già nel primo episodio, ad esempio, rivediamo Lando Buzzanca e Aldo Giuffrè coinvolti, con Ingeborg Schoener, in una avventura pochadistica su un vagone letto. E, nel secondo episodio, Raimondo Vianello è l'ingegnere elettronico che invano mette a profitto la sua scienza per rimanere bloccato in ascensore con una procace coinquilina (Margaret Lee che continua imperterrita a marilineggiare): otterrà soltanto di rinchiudere nella trappola, da lui stesso predisposta, la propria moglie con un intraprendente garzone.

Altre vecchie conoscenze di questi film come Carlo Giuffré e Alberto Bonucci ricompaiono con Aldo Puglisi e la jugoslava Beba Loncar nel terzo episodio, anch'esso d'origine ferroviaria poiché narra le conseguenze di un bacio strappato in treno. Si chiude con gli inevitabili Franchi e Ingrassia (un vedovo mantiene per dodici anni l'amante della prima moglie credendo sia il fratello di lei) che, come sempre, riescono a trasformare una modesta farsetta in una sguaiata farsaccia.

L'accenno alle quattro vicende è sufficiente per comprendere che finezza e buon gusto non sono tra le qualità più evidenti del film. Tuttavia, quando esso non eccede in volgarità, qualche risata l'ottiene. Di più non lo consentono né il genere, né quel certo pubblico che lo predilige.

vice

La stagione sinfonica torinese dell'Ente Regio

Un Concerto di Guido Pannain diretto da Otmar Nussio al Nuovo

La composizione, in prima per Torino, con il violinista Enrico Pierangeli

I programmi dei concerti orchestrali nel Teatro Nuovo hanno cominciato a includere un pezzo contemporaneo. Ecco iersera il Secondo Concerto per violino e orchestra di Guido Pannain, presentato nel Festival veneziano del '60.

Insigne nel campo della storiografia e dell'estetica, e critico militante, il Pannain non è di quei musicisti che teoricamente enunciano alcuni caratteri dell'arte e praticamente li disconoscono. Come altri, purtroppo non molti, del nostro tempo, egli presenta in una propria forma quella liricità sentimentale, che, basilare, si riscontra in tutte le opere, d'ogni epoca e nazione, qualificate artistiche, e così distinte da quelle, comunque fatte, privo di sentimento.

Questo Concerto, tripartito, com'è consuetudine, e dura circa venticinque minuti, si svolge con rigore [illegible] di temi, ma, diremmo, di gusto e di carattere. La consistenza istrumentale è la normale, esclude cioè quella sovrabbondanza di percussioni, oggi di moda.

Il primo tempo, Andante con moto, subito annuncia nella parte del solista una canorità spaziosa, aerosa, espansiva, che emerge fra gli archi accompagnanti e i fiati punteggianti. Ma la cooperazione non tarda a risuonare un poco più complessa, mentre il solista volteggia come per un'inquietudine affettuosa. A una non breve cadenza virtuosistica seguono una nuova vocalità e un maggior impegno dei fiati.

Anche il secondo tempo, Adagio sostenuto, *è iniziato da un arioso solistico e da semplici tocchi degli archi e dei fiati, evocando un che di calmo e di sereno. Diverso è nel terzo,* Allegro, *con rapidità e decisione, il contributo fonico per l'intervento di alcune percussioni, e diverso è l'accento. Ora la parte solistica pare impulsiva, marcata, e quelle concomitanti la adeguano, le si associano, con vari moti, vivaci, incalzanti. Un episodio,* Largamente, *è come un attimo di riposo, cui presto s'avvicenda un veloce scatto di tutte le voci, specialmente rapido quello del solista. Nella distinzione, come nell'insieme, è la costanza del carattere che determina la coerenza dello stile.*

*All'eloquenza, aperta e pur intima della parte solistica, che non evita rievocazioni ottocentesche, dettero giusto risalto l'esperienza e la sensibilità di Enrico Pierangeli, in ogni accento concorde col maestro Otmar Nussio, il quale precedentemente diresse anche la sinfonia dell'*Olimpiade *di Vivaldi, la V di Beethoven e il* Don Giovanni *di Strauss. Calorosi applausi al direttore, al solista, all'orchestra.*

a. d. c.

Il figlio di Campanini arrestato per furto

Roma, 16 giugno.

Claudio Campanini, il figlio ventottenne del popolare attore, è stato arrestato oggi dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura spiccato dal giudice. L'accusa è di furto aggravato e continuato.

E' questa la quarta volta che il giovane si trova a che fare con la giustizia.

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3

GARANZIA ASSOLUTA!

AI PREZZI PIU' ONESTI I MIGLIORI PRODOTTI IN UN VASTO ASSORTIMENTO DI TENDAGGI, TAPPETI, COPRILETTI, CRETONNE, TELERIE, COPERTE, STUOIE, PLAIDS

ED ALTRI ARTICOLI A

PREZZI SBALORDITIVI!

TOVAGLIOLI PURO COTONE	L.	90	cd.
ASCIUGAMANI SPUGNA PURO COTONE	»	125	»
GREMBIULI PURO COTONE	»	150	»
FEDERE PURO COTONE	»	185	»
POPELINE OLAND. NON STIRO	»	200	mt.
ASCIUGAMANI PURO COTONE SPUGNA 80 × 120	»	300	cd.
PLAID LANA «CAPRI»	»	600	»
TOVAGLIA PER 6 PERS. 180 × 150 P. C.	»	620	»
LENZUOLA 1 PZ. PURO COTONE CANDIDE	»	650	»
STUOIE «ALGERI»	»	1000	»
COPERTE LANA 1 PIAZZA	»	1100	»
LENZUOLA MATRIMONIALI	»	1100	»
COPRILETTI RASO RIGHE IN SCATOLA	»	1800	»
PARURE RICAMATA LENZUOLO-FEDERE	»	2000	»
COPERTE MATRIMONIALI BORDO VELLUTO	»	3950	»
TENDAGGI COTONE 75 CM.	L.	100	mt.
TERITAL 80 CM.	»	280	»
TERITAL 210 CM.	»	750	»
CRETONNE STAMPATI PURO COTONE	»	290	»
TELA SOLE	»	300	»

Importante Industria Metalmeccanica Bresciana

cerca INGEGNERE 30/35 ANNI per servizio commerciale, con esperienza 3-5 anni vendita di macchine utensili, aut officina.

Inviare curriculum specificando caratteristiche personali, lingue conosciute, posti occupati. PUBBLIMAN CASELLA 43 — BRESCIA

TOCCO MAGICO S.p.A.

COSMETICI PER CAPELLI

ASSUME viaggiatori per riorganizzazione zone: TORINO, VERCELLI, CUNEO, ASTI, NOVARA e AOSTA. Richiedonsi possibilmente introduzione Parrucchieri-Profumieri, esperienza quinquennale, dimostrata stabilità precedenti impieghi, militesenti, autopropria, massimo trentacinquenni, residenti zona. Offronsi: stipendio, più di lista, premi. Presentarsi per colloquio presso ns. Filiale TORINO - Via Campana 25 Venerdì 18, ore 17-20 e Sabato 19, ore 8,30-11.

Importante Società Radio - TV Elettrodomestici, fama mondiale

per completamento Organizzazione Vendite

cerca **AGENTI**

per il PIEMONTE

Richiedesi esperienza ramo, conoscenza Clientela locale, patente auto, massimo 40 anni - Assicurasi adeguato trattamento per elementi in possesso requisiti richiesti - Massima riservatezza.

Inviare curriculum-vitae et referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 108 — MILANO

La O.S.I. S.p.A.

VIA MONTEFELTRO 10 - TELEFONO 599.222

CERCA per ufficio tecnico DISEGNATORI PROGETTISTI di 1ª categoria per carrozzeria auto e per telai vetture sportive.

Comunicare telefonicamente all'Ufficio Personale il giorno e l'ora della presentazione. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

AFFITTASI AVVIATISSIMO GARAGE CENTRALE IN TORINO

CON GRANDI UFFICI E VETRINE SU STRADA Mq. 1700 - Modernissime attrezzature ed impianti ADATTO ANCHE PER COMMISSIONARI AUTO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 232 — TORINO

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato *Via Roma, 80 - Telefono 517.958*

E' uscita

LA DIVINA COMMEDIA

Con questa edizione

L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

ha inteso celebrare il Settimo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Testo e sommario curati da Luigi Pietrobono. Miniature scelte e commentate da Sergio Samek Ludovici.

Edizione di lusso in tre volumi di mille esemplari numerati, rilegati in tutta pelle con custodia in tela e seta, stampati su carta speciale filigranata nel formato 29 x 42 di pagine 400 di testo e 100 tavole con 123 miniature a colori tratte dai tre famosi codici: Giraldi, Marciano e Yates Thompson.

Lire 250.000

Prenotarsi presso «LA STAMPA» concessionaria

DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO Libreria dello Stato

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI contanti taglierine, estrusori d'occasione per materie plastiche, media, grande potenza. Gindro, Rosta 7, Torino, Telefonare 772-765, 767-426. O72

ACQUISTO carrelline elettriche portata q.li 20-30 gomme piene. Telefonare 393-736. A64884

ACQUISTO Mulatto sollevatore preferibilmente Cesab elettrico. Telefonare 694-541 mattino.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

AUTOGRU' affittasi con senza gruista adatto lavori industriali altezze portate varie eseguiamo revisioni riparazioni. Tel. 280-000.

CARRELLI sollevatori, portate varie, revisionati garanzia occasione, autogrue, telefonare 231-989.

COMPERO pietrame: selciato, muri, parapetti, colonne, camini, balconate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino». A64922

COMPERASI tegole piane usate. Telefonare 484-942. A64994

INDUSTRIE grandi e piccole per la pulizia dei vostri stabilimenti sgombro immondizie detriti solidi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino».

LIQUIDAZIONE presse seminuove oleodinamiche disintegratore macchine per legno cesoia squadratrice aggiuntatrice saldatrici trapani calandre taglierina compressori banchi lavoro uffici eccetera. Inizio vendite giorno 18 corrente in Agliè frazione Santa Maria. A65317

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. O609

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Telefono 331-591. O[illegible]

PORTA scorrevole misura m. 3x3,50 tutta vetri adatta veranda vendo. Telefonare 393-736. A64883

PORTE frigorifere rivestite sughero misure luce netta 1,95 x 100 vendo. Telefonare 393-736. A64882

PRESSE torni fresatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli filettatrici dentatrici pialatrice levigatrici. Via Ribet 16. O21

ROTTAMI metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti. Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

TELESALVAMOTORI, relè, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRATTORE nuovo immatricolare HP 25, 1.300.000. Cerutio S. Rocchetto 2, Torino. A65101

VASTISSIMO assortimento dischi, tubi, tondi, nuovi, occasione. Compero rottami. Via Pollenzo 20. Telefono 372-091. A65103

VENDESI taglierina vecchio modello lama un metro affittando eventualmente relativo locale. Telef. 654-264.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI, COSMOL TEL. 758-898. O26

ALPHA, il capriterno che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53. Telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORATORE tappezziere offresi a prezzi assoluta concorrenza. Telefonare 293-453. A65355

DECORAZIONI perfette eseguiamo rapidamente tappezzerie vetrificazioni Ducotone 12.000. Telef. 343-471.

DECORLAC esegue lavori decorazioni alloggi 10.000 per camera semilavabile, 13.000 superlavabile. Garanzia, rapidità. Telefonare 756-706.

IDRAULICO abile riparazioni impianti pronta esecuzione. Bosco 586-305.

MURATORE esegue riparazioni modiche, pavimenti e piccole costruzioni. Telefonare 765-587.

RIPARAZIONI manutenzioni lavori edili perfetti con prezzi accessibilissimi. Tel. 570-829. A65036

TECNICO elettricista esegue riparazioni impianti immediati civili industriali. Telefonare 281-202 pasti.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. ACQUISTEREI in vera occasione cercherei gerenza negozio rivendita pane panetteria latteria alimentario bar. Telefonare 791-817.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O957

A. AVVIATISSIMO negozio calzature cedesi urgenze causa malattia. Telefonare 736-441. A64502

ABBIGLIAMENTO bimbi Santa Rita ottima posizione, retro abitabile, reddito sicuro, evendesi 1.800.000 causa matrimonio. Telef. 368-415.

ALBERGO moublé centrale 22 camere IV categoria con bar pubblico da avviare ulterone cedesi L. 9.000.000 eventualmente gerenza. Rivolgersi: Barberis, via Elvo 14, Torino. Telefono 280-834. A64393

ARTIGIANA officina lavoro proprio assicurato cedesi 6.500.000 trattabili. Telefonare 764-153.

ASSUMEREI gerenza rivendita giornali massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8674 — Torino».

BOUTIQUE confezioni su misura ottima clientela cedesi. Tel. 743-948.

CAUSA forza maggiore cedo avviatissimo negozio dischi. Tel. 589-800.

CAUSA partenza cedo negozio fotografico avviato minimo affitto. Telefonare 399-610. A64749

CAUSA salute cedo media industria decennale attività costruzione veste gomma mobili cucine sana clientela buona rendita, esclusi intermediari. Rossi, corso Lombardia 127.

CEDESI riparazioni cicli-moto 40 anni attività. Martinetto, c. Grosseto 226.

CEDESI rivendita pane centrale dilazionando. Telefonare 273-548.

CLINICO medico torinese, mezz'età, solo, pratico odontoiatria, associerebbesi con clinico dentista scopo sincero reciproco aiuto e leale scambio d'istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 58 macchine, affitto 130.000 mensili 1.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 13 camere più servizi eventualmente gerenza. O453

LATTERIA arredatissima alloggio cedo causa malattia 2.200.000. Scarpero, Massena 7. A64189

Spada di Ufficiale dell'Aviazione Inglese - Fabbricata dalla Wilkinson Sword





Contenitore di 5 lame, ognuna avvolta in carta paraffinata

Per due secoli la WILKINSON SWORD si è specializzata nel dare il filo più forte e tagliente a lame forgiate in acciaio, secondo i segreti di un'altissima tradizione artigiana. Con la stessa cura scrupolosa, oggi la WILKINSON SWORD produce le sue lame da barba in acciaio inossidabile famose in tutto il mondo: le più affilate, le più durevoli, le più gentili sulla pelle. WILKINSON è la lama straordinaria che conserva perfetto il filo per un gran numero di rasature, tutte morbide e confortevoli. Per la sua qualità curata fino allo scrupolo, per la sua durata, per il suo basso costo per rasatura, WILKINSON è il nome della più pregiata lama del mondo.

A. AFFARONE rarissimo cedo negozio alimentario frutta verdura garantito 160.000 giornaliere dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDEREI gerenza cederei avviatissima latteria gelateria alloggio 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834. O19

A persona opportuna 3.000.000 offresi buon impiego interessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino». A66366

ABBIAMO lavanderia secco moderna 500.000 incasso mensile cedesi gerenza, permutasi alloggio. Telefonare 555-382. O406

ATTREZZATO redditizio commestibili frutta verdura, cedesi 2.200.000 trattabili, oppure gestione. Balma, Secchi 34. O376

AVVIATA drogheria cambio con alloggio. Telefonare 895-687.

AVVIATISSIMO centralissimo ristorante garantito reddito cedo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA grafica vicinanza Torino cerca collaboratore conoscenza disegno grafico, introdotto disposto viaggiare aumentare fatturato. Affidasi parte commerciale. Eventuale compartecipazione, sistemazione alloggio signorile, autovettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino».

BAR ristorante zona collinare piste ballo gioco bocce grandioso dehors cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A65835

BARBIERE cede negozio [illegible] buon incasso causa famigliare. Telefonare 277-358. A64976

CALLISTA studio avviato affitto mite centrale cedesi 500.000. Telefonare 554-498. A64814

CAUSA trasferimento cedo oppure gerenza, commestibili, drogheria affarone. Telefonare 298-010.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI rivendita pane zona Lucento per ritiro commercio. Tel. 788-831.

CEDO acconciature avviatissima unico su corso. Tel. 694-027.

CEDO avviatissima drogheria bella posizione per ragioni familiari sita corso Unione Sovietica 473.

CEDO cartolibreria. Telef. 546-041.

CEDO torrefazione caffè centralissima, grande passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino».

CERCA socio attrezzato falegnameria. Tel. 276-107. A64280

CERCASI edicola centrale in gerenza. Scrivere pretese a: «Pubblicità Stampa 8545 — Torino».

CERCASI venditore collaboratore vini con o senza macchina. Strina, corso Vercelli 236. A64812

FAMIGLIA qualificata per gestione bar-ristorante attrezzatissimo 250 coperti, colline torinese urgentemente cercasi, facilitando. Tel. 515-251.

IVREA cercasi subito gerente abile negozio confetteria pasticceria. Inviare domanda manoscritta a: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

LAVANDERIA stireria capitale 1 milione 600.000 causa salute avendo 700.000. Telefonare 325-191.

LICENZA attrezzature drogheria commestibile trasferibile vendo. Telefonare 520-395. O161

LICENZA attrezzature oreficeria vendita trasferibile vendo. Tel. 520-395.

MAGLIERIE biancheria confezioni, articoli di classe, avviatissimo, su importante piazza di Torino, reddito elevato, arredamento moderno, cedesi o permutasi con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino».

MATRIMONIO cedo tintostireria retro abitabile. Telefonare 80-056.

MERCERIA avviatissima trasferendomi cedo o cambio con alloggetto. Telefonare 682-532. A64746

gabetti OGNI GIORNO

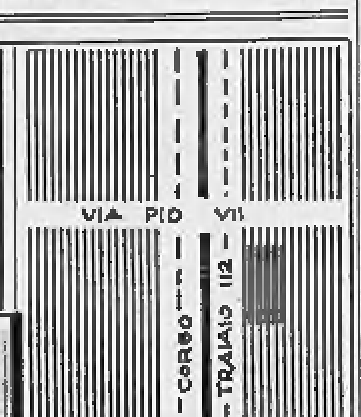
Via XX Settembre 12 TORINO/Tel. 57.80.44

FATE COME NOI!

★ SCEGLIETE
★ I MIGLIORI
★ AFFARI:

CORSO TRAIANO 112





ALCUNE PARTICOLARITA' TECNICHE DELLA COSTRUZIONE

TETTO in cemento armato
ASCENSORE automatico
ISOLAMENTI ACUSTICI in tutti i pavimenti, muri perimetrali e muri divisori
FONDAZIONI cantine in cemento armato
ANDRONCINI con rivestimenti e pavimenti in marmo pregiato, bussole, vetrate
CANNE di esalazione Shunt
MOGANO e PARQUET
TV centralizzate predisposizione a colori
FACCIATA in Klinker pregiato.

APPARTAMENTI

2 CAMERE - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio 4.950.000 meno mutuo 1.400.000

3 CAMERE - cucinotta - entrata - bagno - due ripostigli 7.450.000 meno mutuo 2.000.000

Potrete scegliere gratis cantina - soffitta

Nostri funzionari sono a Vostra disposizione anche nei giorni festivi.

RIVOLGETEVI gabetti VIA XX SETTEMBRE 12, t. 57.80.44

MOTIVI salute vecchiaia cedo merceria 1.250.000 compreso merci, affitto mite. Retro abitabile. Via Foscolo 18. A66254

MOTIVO divisione società vende lottino terreno per villetta Nichelino. Telef. 546-365. A64321

NEGOZIO dischi centrale arredatissimo forte lavoro cedo 1.200.000. Telefonare 545-596. O80

OCCASIONE pensionato vende officina meccanica 1.000.000 trattabile. Telefonare 650-461. A64759

OCCASIONISSIMA autoaccessorio corso grande passaggio possibile abbinare elettrauto cedesi. Tel. 761-432

OCCASIONISSIMA cedo o cambio con cascinotta caffè vini superalcoolici sei vetrine due biliardi calciobalilla juke-box più alloggio. Tel. 484-065.

OROLOGERIA cedesi zona centrale buona clientela. Telefonare 500-072 Genova. 24124

PASTICCERIA annessa torrefazione esporto vini liquori, retro abitabile laboratorio compreso merce cedo 1.500.000. Telef. 545-207, 81-472.

PENSIONE 13 camere cucina arredatissima affare urge cedere. Terme Luisia. Telef. 655-793.

PERMUTASI avviata merceria abbigliamento con latteria o villetta zona Collegno. Telefonare 770-161.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. Abac, Ferrero, Pomba 11, telefono 527-518.

PRIVATO cede centrale commestibili volendo solo licenza. Tel. 528-143.

PRIVATO lunga pratica commerciale accetterebbe incarico fiducia direttivo garanzia garanzie morali materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3851 — Torino».

PROFUMERIA Porta Nuova redditissima ritiro commercio cedesi 3 milioni 800.000. Telef. 555-382.

RIVENDITA pane trasferibile attrezzatura nuova cedesi 1.700.000. Telefonare 555-382. O406

SANA media industria [illegible] decennale; cerca socio attivo, commerciale tecnico per costruzione mobili cucina in genere apporto 50%, vasta clientela. Rossi, corso Lombardia 127. A64830

SANREMO cedesi centralissima avviata villa pensione, giardino, 20 letti, eventuale permuta. Scrivere: Birone Pubblicità 38 E, Sanremo.

SIAT, Re Umberto 42, cede bar superalcoolici centrale 35.000 giornaliere 4.800.000 dilazionando. Telefonare 545-598. O80

SOCIO causa cessazione cederebbe contanti sua quota 50% autoscuola primaria zona avviatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8655 — Torino».

TABACCHERIA bar superalcoolici fronte grande stabilimento adatta famiglia numerosa forte reddito dimostrabile cede Ucroc, Cavour 28.

TORREFAZIONE adatta due persone alloggio incasso 25.000, 3.700.000. Telef. 598-917. A64583

TORREFAZIONE centrale buona vendita caffè in tazze cedo oppure gerenza. Telef. 527-846.

VERA occasione cedo studio fotografico licenze rivendita. Diliberto, corso Bramante 63. A64628

750.000 avendo pescheria arredatissima zona Francia valore 3.500.000. Telefonare 545-596. O80

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE, a basso prezzo, vendiamo alloggetto camera, servizi zona corso Belgio, affittato 25.000 ottimi inquilini, 3.850.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. PIETRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni di pagamento. Telefonare Torino 372-144. A65612

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telef. 518-134. O173

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo, vendonsi. Telefon. 290-474, 959-240.

A. APPARTAMENTI NUOVI SIGNORILISSIMI VIA GIOBERTI 63, 2-3 CAMERE TINELLO SALONCINO, SEMPLICI, DOPPI SERVIZI VENDIAMO 118.000 MQ., MUTUO COMPRESO. TEL. 779-831. O457

A. APPARTAMENTO nuovo signorilissimo salone 2 camere tinello doppi servizi vendiamo Molinette 18 milioni 500.000. Telef. 779-831.

A. AUTORIMESSA piazza Bernini mq. 1300 affittata 450.000 mensili vendo 73.000.000. Telef. 779-831.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Tel. 364-424.

A. CORSO Racconigi vendo bellissimo sesto piano 3 camere tinello cucinino. Telef. 779-831.

A. VIA Nizza angolo corso Maroncelli vendo 2.300.000 camera 1-2-3 camere tinello. Telefonare 779-831.

A. VIA Tripoli costruzioni 1960 vendo 1-2-3 camere tinello liberi affittati, 1.900.000 vano, mutuo compreso. Telefonare 779-831.

A. VIA Verolengo vendo nuovi camera tinello 2.500.000 più 16.000 mensili e 2 camere tinello 3 milioni 750.000 più 23.000 mensili. Telefonare 779-831. O457

A. 2.000.000 vendo 2 camere cucinotta libere piano terreno adatte abitazione magazzino o piccolo laboratorio zona Unica. Telefon. 519-398.

A. 3.200.000 vendo casetta libera vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O29

A Grugliasco vendo bellissimi lotti terreno 24 camere progetto approvato permutasi. Telefonare 790-032.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports spiaggia riservata; prenotate alloggi super panoramici. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A Valle Varisella vendonsi lotti terreno panoramici per villette tutti servizi. Telefonare 559-216.

A 30 km. Torino, vendesi villetta 2 piani, 8 camere, servizi, con terreno. Scrivere: Pubbliman Casella 155, Pinerolo. 24124

A 160 km. da Torino tra Genova e Savona nella Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, aperto tutto l'anno, piscine, ippica, tennis. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Comedia S.p.A. Torino, corso Re Umberto 6, tel. 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-575. 23942

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILI subito vendonsi rifinitissimi alloggi 2-3 camere servizi, facilitazioni. Mutuo. Visite anche mattino festivo. Monginevro 126.

ACQUISTIAMO immediatamente (contanti) alloggetti in Torino, anche bloccati. Telefonare 541-419.

ACQUISTO contanti 200 metri circa terreno massimo periferia Torino costruzione casette. Telef. 777-887.

ADIACENZE piazza Carducci vendiamo a prezzi assoluta concorrenza signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno mutuo Fondiario dilazioni pagamento. Tel. 528-821

ADIACENZE piazza Rivoli vendo due camere gabinetto 2.200.000. Telefonare 547-970. A64898

ADIACENZE Santa Rita vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, adatti reddito prezzi assoluta concorrenza. Telefonare 527-496.

AFFARONE impresa vende alloggi signorili unico stabile liberi affittati 2.300.000 camera. Telef. 283-735.

AFFARE eccezionale via Monfalcone 128 recentissima costruzione, vendiamo alloggi due camere, cucinino, servizi, 4.000.000, alto reddito. Mutuo compreso. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O958

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino ang. via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALBISOLA Mare vendo o scambio con Trieste appartamento 3 stanze cucina servizi vista mare. Fabris, via della Quercia 6/6, Albisola. Telefono 40-143. A61679

ALLOGGETTO esente libero camera cucina servizi, rialzato, vendo 3 milioni 800.000 volendo garage. Paralla. Telefonare 655-793.

ALLOGGETTO signorile, panoramico, zona Parella, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo L. 7.350.000. Telefonare 528-821.

ALLOGGI bellissimi vista collina vendo in casa completamente ricostruita. Mutuo. Posteggio garage. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere tinello cucina servizi, facilitazioni. Telefonare 798-047.

ALLOGGI uffici negozi magazzini alto reddito centralissimi vendo. Mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A63072

ALLOGGIO a Nichelino 2 camere servizi libero 3.200.000 vendesi. Telefonare 519-396. O141

ALLOGGIO libero (Montecucco) due camere tinello 6.700.000. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, servizi, nuovo, ultimato, signorile quinto piano vendo convenientemente. Mutuo. Tel. 553-483.

ALLOGGIO signorile, salonino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Telefonare 528-151. O606

APPARTAMENTO meraviglioso in palazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 517-400.

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico Impresa vende Grugliasco, viale Gramsci 28. Mutuato, dilazioni, Tel. 331-756. O228

AURORA villeggio residenziale precollinare strada Rivoli Rivalta vendonsi lotti terreno tutti servizi, villette pronte. Telefonare 655-782.

BARDONECCHIA condominio signorile vendesi alloggio ammobiliato salone tre camere letto cucina box doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino».

BARRIERA Milano pareggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O254

BOX auto nuovi vendiamo via Bellalcone 128, visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

CAPANNONE industriale mq. 300 ampliabile 600 su terreno mq. 1400 vendesi zona Paradiso vicino corso Francia. Telef. 527-217 ore ufficio.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, [illegible]. O937

CASA anteguerra decorosa indipendente 12 vani fronte corso commerciale affittata 6 botte avendesi 11 milioni privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino».

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo Telefonare 330-310. O885

CASA nuovissima 29 camere, impeccabile costruzione alto reddito. Mutuo vende reg. Setragni, Cernaia 26.

CASA rustica bassa montagna vendo. Richiesta L. 1.600.000. Telefonare 330-359. A66605

CASA villa località panoramica residenziale Impresa vende direttamente alloggi signorili. Tel. 82-860.

CASA 30 camere nuova costruzione Cascina Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare [illegible] ore ufficio. O167

CASCINE Vica via Brante 8, vendo direttamente alloggi 1-2 camere servizi. Visite cantiere. Tel. 519-204.

CASETTA con giardino (vicinanza piazza Crispi) diversi [illegible]: totale 11 vani, 11.000.000. Telefonare 515-318. O173

CASETTE nuove (Porte - Pinerolo) 2.500.00 - 3.000.000, oltre. Torincasa, Cavour 7. O173

CASTIGLIONE Alto vendo lotti panoramici progetti villa approvati. Telefonare 865-476 ore pasti.

CASTIGLIONE 15 km. Torino, vendo terreno panoramico adatto costruzione villette. Telefonare 528-821.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Tel. 364-424. O551

CENTRALISSIMO via Po 24 angolo via Ozanam 9 vendo alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Telef. 547-502. O958

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CERVINIA vendesi nuova condominio due camere tinello servizi. Telefonare Torino 673-756.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CHIVASSO vendesi alloggio camera tinello bagno 3.000.000. Telefonare 914-171. A64592

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 585-452. O167

COMPRASI S. Mauro Oltrepò lotto terreno, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino». A65106

COMPRO muri laboratorio 400 mq. zone S. Rita, Orbassano, pagamento contanti. Telef. 520-398.

CORSO Bramante: signorile 2 camere tinello, servizi, 6.500.000, Torincasa, Cavour 7. O173

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO FRANCIA 139 (CASCINE VICA) IMPRESA VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI E MAGAZZINI CON MUTUO E DILAZIONI PAGAMENTO. OTTIME OCCASIONI. RIVOLGERSI IN CANTIERE OPPURE TELEFONARE 98-232.

CORSO Orbassano 216 vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Visite cantiere.

COSTRUZIONI prefabbricate cemento armato, acciaio, ville, case, capannoni, rimesse, baite. Rapidità, economia. Telefono 524-267.

DUE milioni più rate pari affitto impresa vende ultimi alloggi via Colombetto 1. Telefonare 325-177, 390-101. A63113

DUE milioni più rate pari affitto impresa vende ultimo alloggio via S. Marino. Telefonare 321-671.

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

IMPERIA occasione due camere panoramiche 1.690.000, mansardato 1.190.000. Telefonare 289-743.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Aslatti, Marochetti 6. Telefono 680-568. O553

(Continua a pag. 10)

La Procura di Roma ha inviato gli atti alla Camera

Sarà aperta un'inchiesta su Trabucchi per i diritti commerciali delle dogane

Come ministro delle Finanze nel 1962 aveva disposto che anche i funzionari centrali beneficiassero dei diritti commerciali che prima erano riservati solo ai funzionari periferici - Secondo la magistratura egli ha commesso reati di falso, concussione, abuso d'atti d'ufficio - Responsabili con lui sarebbero anche l'ex direttore generale delle dogane ed alcuni alti dirigenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

Giuseppe Trabucchi, senatore ed avvocato, è stato per la seconda volta denunciato dall'autorità giudiziaria ordinaria al Parlamento per la sua attività come ministro delle Finanze. Lo scorso anno, nel mese di luglio, la denuncia fu della Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma per abuso di potere e per peculato in riferimento alla concessione da lui disposta perché due società meridionali potessero coltivare nel Messico una notevole quantità di tabacco ed importarlo in Italia. E la commissione composta da dieci senatori e dieci deputati ha praticamente concluso l'indagine stabilendo che nulla di penalmente apprezzabile può essere attribuito al sen. Trabucchi.

La nuova denuncia si collega ad un'altra indagine, questa volta della Procura della Repubblica di Roma, per un caso non meno delicato: quello relativo ai cosiddetti «diritti commerciali» dei funzionari addetti alle dogane. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bruno De Majo nel corso dell'indagine sarebbero emersi elementi per ritenere che sussista una responsabilità penale del sen. Trabucchi, come ministro delle Finanze, per i reati di falso, abuso di atti d'ufficio e concussione.

Come stabilisce la legge in questi casi, il magistrato ha sospeso l'inchiesta che coinvolge anche l'ex direttore generale delle dogane dott. Ugo Calderoni ed altri funzionari, trasmettendo gli atti al Presidente della Camera perché affidi l'esame del caso alla commissione speciale per i giudizi d'accusa contro il Capo dello Stato e contro i ministri.

I «diritti commerciali», che sono alla base di questa nuova vicenda che ha portato alla seconda incriminazione nel giro di un anno dello stesso ministro (in un secolo di vita, nello Stato italiano soltanto un ministro, on. Nunzio Nasi, è stato incriminato per la sua attività), risalgono, come istituzione, al febbraio 1866. In quell'anno si stabilì che fossero gli importatori, gli esportatori, gli spedizionieri a pagare le prestazioni fuori orario o comunque straordinarie compiute dagli agenti doganali periferici perché le operazioni fossero più sollecite. E questi «diritti commerciali» vengono riuniti in un fondo per essere poi ridistribuiti fra coloro che ne hanno diritto.

Nel 1947 si stabilirono compensi per le ore di straordinario effettuato in dogana, per le ore di straordinario fuori del circuito doganale, e una diaria se il servizio comportava uno spostamento dal comune con pernottamento. Venne anche stabilito che da questo beneficio fossero tassativamente esclusi i funzionari di grado quinto e sesto, come dire capi divisione e ispettori generali, i quali, però, successivamente riuscirono ad ottenere che fosse loro destinato il 14 per cento dei diritti commerciali con la conseguenza di avere così un compenso per un lavoro non compiuto ammontante ad alcune centinaia di migliaia di lire ogni mese a danno, logicamente, dei 600 doganieri che negli uffici periferici prestavano effettivamente quel servizio che, secondo la legge, veniva pagato, con una percentuale sulla merce presa in esame, dagli operatori economici privati.

La partecipazione dei dirigenti centrali alla divisione del fondo suscitò polemiche e reazioni vivaci. Vennero iniziate nel marzo 1962 lunghe trattative alle quali parteciparono anche i sindacati dei doganieri che si conclusero con una disposizione presa dal ministro delle Finanze sen. Trabucchi di includere anche i funzionari centrali a beneficiare del fondo. Un comitato stabilì che tutti i doganieri provinciali avrebbero rinunciato al 14 per cento delle loro spettanze. In realtà venne stabilita una doppia contabilità: una, diciamo così, ufficiale per cui risultava che i doganieri avevano il compenso intero; una, ufficiosa, dalla quale invece risultavano i compensi percepiti dai doganieri con la detrazione passata ai dirigenti centrali. Questo il punto che configura il reato di falso attribuibile al sen. Trabucchi. Mentre il reato di concussione sarebbe determinato dal fatto che l'ex ministro avrebbe costretto i doganieri provinciali a dare parte delle loro spettanze ai superiori.

Assunto il dicastero delle Finanze dall'on. Tremelloni, fu aperta un'inchiesta e sospeso il pagamento dei «diritti commerciali» a tutti. Poi è intervenuta la Procura della Repubblica di Roma, ed al termine di una indagine prolungatasi per oltre un anno il dott. De Majo ha ritenuto che nella vicenda vi siano gli estremi per ritenere responsabile, fra gli altri, anche l'allora ministro sen. Trabucchi.

Guido Guidi

Nel 1964 sette miliardi di diritti commerciali

Come sono stati spartiti tra i funzionari delle dogane

Roma, 16 giugno.

Il personale delle dogane è diviso attualmente in due ruoli: il personale periferico, che effettua o può effettuare operazioni doganali, è trasferibile da una dogana all'altra, può essere chiamato anche, per capacità ed esperienza, alla direzione centrale di Roma salvo ulteriori trasferimenti; il personale «centrale», composto di 147 funzionari della direzione generale delle dogane, che presta servizio a Roma, non può essere trasferito e non effettua nè può effettuare operazioni doganali. Da varie parti si chiede la soppressione di questa distinzione, con il ritorno all'antico ruolo unico.

Complessivamente nel 1964 le indennità commerciali ammontarono a 7 miliardi circa; secondo dati forniti dal ministero delle Finanze la cifra mensile che un funzionario di dogana della carriera direttiva percepisce varia dalle 90 mila alle 210 mila lire a seconda delle zone doganali; dalle 95 mila alle 205 mila per gli impiegati di concetto, dalle 80 mila alle 160 mila per gli «esecutivi», dalle 65 mila alle 105 mila per gli ausiliari; a queste somme si aggiungono lo stipendio e le altre competenze.

Il primo luglio 1964 il ministro delle Finanze Tremelloni ha bloccato la spartizione del fondo stesso, concedendo soltanto acconti e predisponendo intanto una nuova regolamentazione legislativa della materia; il disegno di legge da lui presentato al Senato prevede che il 92 per cento delle indennità detratta una quota per il fondo di previdenza vada al personale che ha effettuato le operazioni; l'otto per cento, entrando nel bilancio dello Stato, venga ripartito in premi di rendimento ed interessamento ai «periferici» che non effettuano le operazioni e un premio di diligenza ai «centrali».

Tremelloni parla al Senato sulla legge per le dogane

Il progetto sarà discusso in aula, anziché in commissione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

Le numerose riserve manifestate dai membri della commissione Finanze e Tesoro del Senato sul disegno di legge Tremelloni che disciplina la ripartizione dei compensi percepiti dai doganieri per operazioni compiute fuori dell'area doganale sono sfociate oggi in una proposta, avanzata dal presidente sen. Bertone, di trasferire il provvedimento in aula. Il ministro Tremelloni si è detto d'accordo e pertanto in commissione i lavori sono proseguiti in sede referente, anziché legislativa.

Il ministro delle Finanze ha rilevato che effettivamente una soluzione non è agevole. Occorre comunque scegliere tra questi due orientamenti: applicare rigidamente il regolamento doganale e riconoscere i compensi solo al personale che effettua le operazioni, oppure ammettere alla ripartizione dei «diritti commerciali» tutti i funzionari delle dogane. Quanto all'unificazione dei due ruoli (periferico e centrale) del personale delle dogane, il ministro ha detto di condividere le sollecitazioni dei senatori, facendo però osservare che la riforma si presenta difficile e non attuabile in breve tempo.

Ha concluso comunicando di avere pronto un piano per migliorare il funzionamento delle dogane: occorre adesso trovare i fondi necessari («alcune decine di miliardi»). Intanto il Senato potrebbe accelerare l'esame della legge di riforma del vecchio ordinamento doganale che ha recentemente permesso ai doganieri di inceppare tutto il movimento commerciale con l'effettuazione dello «sciopero bianco».

Prima di poter discutere questi problemi, la commissione aveva dovuto respingere una proposta del sen. Salari (dc) che voleva l'inversione dell'ordine del giorno per esaminare subito l'ordinamento della Banda della Guardia di Finanza. **f. d. l.**

Due commissioni d'esame per l'abilitazione a Torino

Pubblichiamo due commissioni per esami di abilitazione a Torino che ieri non ci erano state comunicate dal ministero.

Ist. «Arti Grafiche e Fotografiche sez. arti grafiche e sez. arti fotograf.» — Pres.: Bocchiotti Stefano; comm.: Di Bartolo Alfio (lett. it. st. ed. civ.); Sesia Bruno (merceol. chim. ottica fotograf. e lab.); Ollaro Ida (dis. appl. arte fotograf.); [illegible] Angelo (imp. graf. e dis.); Abrate Giovanni (tecn. fotograf. e cinem.).

Istituti «Rinaudi», «Bosso», «Giulio» e «Ferraris» di Novara — Pres.: Zanandrea Giuseppe; comm.: Gabetta Aurelio (lett., ital., storia, ed. civ.); Elecchia Jole (franc.); Furcese Pasquale (ing.); Floccone Marta Margherita (geog. gen. ec.); Pintacuda Salvatore (ec. pol. stat. [illegible] sc. delle fin. e dir. tr. dir. e legisl. sociale); Vacca Giuseppina (tec. amm. aziend. tecn. segr.); Novelli Giuseppe (tec. amm. aziend. tecn. segr.); Ferraris Pietro (mater. tecn. comm.).

Tre morti sulla Milano-Laghi per un'auto che sbaglia corsia

Si è scontrata con un'altra vettura - Le vittime, due uomini e una donna, avevano 50, 37 e 35 anni Quattro i feriti, di cui uno in fin di vita - L'incidente poco dopo l'alba al casello di Castellanza



Le due auto e la moto dopo l'incidente sull'autostrada Milano-Laghi (Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 giugno.

Nello scontro fra due auto, avvenuto stamane all'alba sull'autostrada Milano-Laghi, tre persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto poco prima del casello di Castellanza a circa 20 chilometri da Milano in un punto in cui erano in corso lavori stradali e dove fino a ieri i veicoli provenienti dai Laghi venivano fatti dirottare sulla stessa corsia di quelli diretti verso nord. Grazie ai numerosi cartelli che invitavano a diminuire la velocità e che segnalavano la deviazione non erano mai successi prima d'ora incidenti.

Stamane poco dopo che il traffico era stato ristabilito regolarmente sulle due corsie è avvenuto il tragico incidente. Alle 6,30 Pietro Bucchia di 44 anni di Varese, stava dirigendosi verso Milano alla guida della sua vettura sulla quale viaggiavano la moglie Paola Lualdi di 37 anni e la signorina Ida Benda di 22 anni.

Subito dopo il casello di Castellanza, il Bucchia non si è accorto dei segnali posti in corrispondenza di una delle tante deviazioni e ha imboccato a forte velocità la corsia riservata alle macchine provenienti da Milano. Proprio in quel momento, sopraggiungeva l'auto guidata dal geometra Angelo Crispiatico di 35 anni abitante a Milano in via Baldinucci 95, che aveva al proprio fianco il capomastro Rosalindo Bosio di 50 anni, abitante in via Ricciarelli 25; sui sedili posteriori era un loro amico, Contardo Zecchin, di 41 anni, anch'egli abitante a Milano in via Bodio 28.

L'urto è stato violentissimo e nel groviglio di rottami è piombato dopo pochi istanti il motociclista Tullio Venice, di 23 anni abitante a Rho, il quale non aveva fatto in tempo a frenare.

Il Crispiatico è morto sul colpo; poco dopo il ricovero nell'ospedale di Legnano decedevano Paola Lualdi e Rosalindo Bosio. Per Contardo Zecchin, la prognosi è riservata. Pietro Bucchia, Ida Benda, Tullio Venice guariranno in meno di un mese.

Secondo i primi rilevamenti l'incidente sarebbe stato causato dall'auto di Pietro Bucchia, che ha invaso la corsia di fianco. Può darsi che il conducente sia stato ingannato dalle segnalazioni ancora esistenti di una lieve deviazione (abolita due ore prima) e che abbia creduto di dover varcare ancora lo spartitraffico, che in quel punto è a livello del manto stradale, per imboccare la corsia unica. Comunque gli addetti ai lavori sull'autostrada hanno dichiarato di aver tolto i vecchi segnali di deviazione prima di aprire al traffico la corsia in riparazione. **g. m.**

Un morto e un ferito grave sbalzati dall'auto ad Arona

L'incidente di notte - La vettura era finita contro un palo

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 16 giugno.

(l. d. q.) Un morto e un ferito in condizioni disperate sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale del Lago d'Orta nei pressi dell'abitato di Pettenasco. Un'auto pilotata dal giovane Gianfranco Colombo di 19 anni, residente ad Uboldo (Varese) nel superare una curva ha sbandato ed è finita contro un palo.

Nell'urto le portiere si sono aperte e due dei tre giovani compaesani dell'autista che viaggiavano con lui, sono stati lanciati fuori sull'asfalto.

Il ventenne Davide Radrizzani è deceduto per la frattura della base cranica; all'ospedale della nostra città è stato ricoverato, con prognosi riservata, il giovane Carlo Ferrario di anni 20, che ha riportato una grave contusione cranica e sospetta frattura della base.

Il Colombo non ha riportato danni, mentre lievi ferite sono state medicate al pronto soccorso, al quarto viaggiatore, Franco Radrizzani, di vent'anni, fratello del morto.

L'inchiesta sull'impresario

Interrogati altri acquirenti di alloggi del geom. Tovo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 giugno.

L'inchiesta che il Procuratore della Repubblica ha ordinato sulle attività dell'imprenditore edile geom. Renzo Tovo è proseguita oggi con l'interrogatorio, da parte dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, di altri due acquirenti di alloggi nel condominio Tovo di via Cannobio. Come già ieri, si è trattato di avvocati che hanno acquistato alloggetti da adibire a studio legale data la vicinanza dello stabile con il Palazzo di Giustizia. Tutte le persone sin qui interrogate, in tutto cinque, non hanno inteso rilasciare dichiarazioni. Si sa comunque che sono state loro chieste le modalità di acquisto e di pagamento e quali documenti erano a loro mani a comprova dell'avvenuto atto di vendita.

Il maresciallo dei carabinieri Rignicoli ha fatto una visita, nel pomeriggio, all'ufficio del geom. Tovo in via Tornielli, e in assenza del titolare ha ottenuto dalla segreteria del professionista l'elenco nominativo di tutti gli acquirenti di appartamenti nei quattro caseggiati che rappresentano l'ultima attività dell'imprenditore. Si tratta, come si prevedeva, di un centinaio di persone, che nei prossimi giorni verranno tutte convocate al Palazzo di Giustizia.

Stante il riserbo degli inquirenti, ancora non si è riusciti a conoscere a cosa tenda l'inchiesta. Ufficialmente è stato ancora oggi ribadito che è stato il clamore suscitato dalle notizie giornalistiche a indurre il magistrato a intervenire. Si ha comunque l'impressione che sia i clienti che i fornitori del geom. Tovo desiderino si parli il meno possibile della faccenda. Essi stessi dicono che tutto è regolare e in via di sistemazione. Pare che il legale e gli amministratori dell'imprenditore si siano offerti di chiarire subito ogni cosa agli inquirenti, ma che questi abbiano risposto di attendere il loro turno.

Un'indagine del tutto particolare concerne l'identificazione degli eventuali finanziatori del Tovo. In città si fanno nomi di persone assai note, ma, ovviamente, è ancora troppo presto per parlarne. **p. b.**

Dichiarazioni di Preti sulle difficoltà per attuare la riforma

I funzionari direttivi sono troppi e la burocrazia rimane inefficiente

Il ministro aggiunge che nelle alte sfere ci sono posizioni ingiustificate di privilegio che vanno abolite - Inoltre occorre che ciascun funzionario abbia la responsabilità dei propri atti, senza dover portare tutte le pratiche alla firma dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

«E' più facile condurre a termine riforme sociali avanzatissime che riuscire a dare una struttura veramente moderna alla burocrazia». *Lo ha dichiarato oggi il ministro per la Pubblica Amministrazione Preti rispondendo ad alcune domande di giornalisti. Ha aggiunto che tutti i disegni di legge sulla riforma della Pubblica Amministrazione sono pronti da tempo e che gli ostacoli da superare per una riforma del genere sono moltissimi.*

Circa la spesa occorrente per l'ammodernamento della amministrazione statale, l'on. Preti ha detto che non vi sarà bisogno di ulteriori stanziamenti, perché la maggior parte dei fondi occorrenti si potranno avere dalla riduzione dei ruoli organici della carriera direttiva nella misura del 20 per cento rispetto alla attuale dotazione organica. In altri termini con lo snellimento dei servizi e con la meccanizzazione si potrà fare a meno di una buona parte dei funzionari direttivi. Sono già stati accantonati 25 miliardi, somma evidentemente non sufficiente, ma con l'abolizione di talune posizioni ingiustificate di privilegio e con la riduzione del personale si potrà avere la copertura che i provvedimenti di riforma comportano.

Un altro aspetto sul quale il ministro Preti si è soffermato è quello riguardante la esatta configurazione delle attribuzioni e delle responsabilità dei funzionari. Un'apposita commissione ha ultimato in questi giorni l'analisi di tutti gli atti e di tutte le operazioni che si svolgono nell'ambito di ogni direzione generale del personale. Ora si passerà alla predisposizione di un regolamento per ogni amministrazione che consenta a ciascun funzionario di assumersi la responsabilità degli atti del suo ufficio per evitare di portare ogni decisione alla firma del ministro o del sottosegretario.

Riferendosi ai recenti casi nei quali alti funzionari dello Stato vengono citati in giudizio, il ministro Preti ha detto che in uno Stato ordinato secondo criteri moderni non è concepibile che a un funzionario possa essere imputata la violazione dei doveri di ufficio quando egli è stato autorizzato ad agire dalla legge o dal ministro da cui dipende: «Altrimenti si va verso il rifiuto di tutti di assumere responsabilità dirette nel campo amministrativo». **f. f.**

E' nato un maschietto ai più giovani sposi d'Italia

Abitano a Condove - Hanno sedici e quindici anni

Condove, 16 giugno.

(g. d.) La casa dei due più giovani sposi d'Italia per il 1964, Giuseppina Jacovelli e Giampiero Soffietti, che si erano uniti in matrimonio il mattino del 17 dicembre dello scorso anno, in Condove, alla rispettiva età di 16 e 15 anni, è stata allietata stasera alle ore 20,52 dalla nascita di un bel maschietto.

Il neonato, cui è stato imposto in onore del nonno paterno il nome di Mario e che è nato il giorno del quarantesimo compleanno della nonna, signora Lucia Giachetti, viene a rinsaldare il legame d'amore dei due giovanissimi coniugi.

Tra le numerose felicitazioni pervenute ai raggianti genitori nella serata, particolarmente gradita quella del comm. Francesco Casarini, titolare di uno stabilimento di materie plastiche a Chiusa S. Michele, che ha assicurato al giovane disoccupato papà un immediato posto di lavoro.

Padre Aldo tornato laico non ha ancora lasciato Bergamo

Bergamo, 16 giugno.

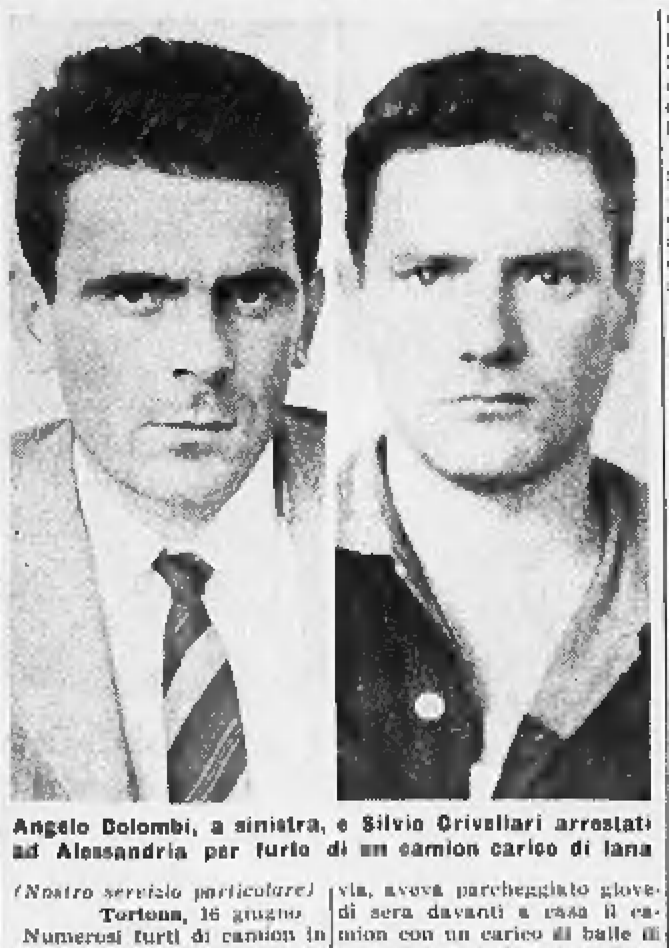
Da stamane padre Aldo, al secolo Carlo Donizelli di 48 anni, di Milano, è tornato allo stato laicale. La Sacra Congregazione dei Religiosi ha infatti approvato il provvedimento preso dai superiori cappuccini della provincia lombarda di dimetterlo dall'Ordine. Padre Arduino, capo provinciale dei cappuccini, lo ha informato questa mattina di buon'ora, telefonicamente, inviandogli al tempo stesso una lettera raccomandata. Padre Aldo quindi non può più indossare il saio e potrebbe essere riammesso nell'Ordine dei cappuccini soltanto se si pentisse prontamente, dando segno di sottomissione. Egli dovrebbe cioè lasciare Bergamo come gli era stato imposto già la settimana scorsa e ritirarsi in un convento. Padre Aldo, però, è tuttora nella nostra città e durante una sua frettolosa uscita dall'istituto nel tardo pomeriggio indossava, benché gli sia ormai vietato, l'abito religioso.

Da questa mattina il telefono dell'opera di Nostra Signora della Fiducia, l'orfanotrofio da lui creato, ha squillato ininterrottamente. Le collaboratrici del frate «ribelle» hanno risposto sempre con cortesia ma hanno suscitato soltanto confusione. In un primo tempo esse avevano detto che padre Aldo era uscito in mattinata col saio. Successivamente si sono corrette: il frate ribelle, a loro dire, si era cambiato.

Davanti all'istituto di Nostra Signora della Fiducia si è formato il consueto assembramento di seguaci, nessuno dei quali, comunque, è stato preso da particolari crisi isteriche. Uomini e donne che fossero si sono limitati a pregare. Padre Aldo non ha impartito, contrariamente ai giorni scorsi, la benedizione, e si è sottratto alla piccola folla rincasando in tutta fretta. **u. g.**

Tre arresti a Tortona per il camion carico di lana rubato nella notte

In carcere due giovani di Broni e un commerciante milanese - L'autocarro ora destinato a Biella con merce per un valore di 12 milioni



Angelo Colombi, a sinistra, e Silvio Crivellari arrestati ad Alessandria per furto di un camion carico di lana

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 16 giugno.

Numerosi furti di camion in sosta, che venivano poi ritrovati privi del carico, sono stati commessi negli ultimi mesi nella zona: l'ultimo è avvenuto la scorsa settimana ai danni di un autotrasportatore di Castelnuovo Scrivia. I carabinieri di Tortona hanno ora arrestato i responsabili e ricuperato la refurtiva, lana per oltre 12 milioni.

L'autotrasportatore Bruno Taverna, di Castelnuovo Scrivia, aveva parcheggiato giovedì sera davanti a casa il camion con un carico di balle di lana per oltre 12 milioni diretto a Biella. La mattina successiva, al momento di riprendere il viaggio, l'autotreno era scomparso. Qualche ora dopo fu rinvenuto senza carico alla periferia di Milano.

Il furto veniva denunciato e il carabiniere Vicalbi, della tenenza di Tortona, ricordò di avere notato la sera del furto una «600» con a bordo una persona sospetta. Su questa esile traccia prendeva il via l'operazione diretta dal ten. Ferilli con gli uomini della squadra di polizia giudiziaria, comandati dal maresciallo Gallo e dal brig. Angiol.

Il sospettato era l'autista Angelo Colombi di 29 anni, da Broni, che risultava assente da casa da tre giorni. Lunedì sera veniva notato alla guida di una «Giulietta sprint» e inseguito; dopo una fuga attraverso le vie di Broni, il giovane, bloccata la vettura in un cortile, cercava di rifugiarsi in casa, ma veniva arrestato. Era in possesso del numero di targa di un autotreno che avrebbe dovuto essere rubato.

Nel corso dell'interrogatorio nell'ufficio della squadra di polizia giudiziaria di Tortona, il Colombi aveva una crisi isterica, si gettava sul pavimento e quindi si scagliava contro una porta a vetri producendosi vaste ferite al braccio sinistro. Nel frattempo veniva fermato il suo presunto complice, Silvio Crivellari di 26 anni, da Broni; questi confessava: il Colombi aveva rubato l'autotreno ed egli lo aveva preceduto in «600», facendogli da staffetta, evitandogli così di essere fermato da una pattuglia della Polizia Stradale.

Finalmente anche il Colombi cedeva e forniva l'indirizzo dell'acquirente della lana. Ieri sera, in un deposito di via Barge a Milano, il ten. Ferilli e i suoi carabinieri rinvenivano la lana rubata a Castelnuovo Scrivia. Il proprietario del magazzino Domenico Vecchiati, di 61 anni, colto in flagrante veniva arrestato mentre stamane il Procuratore della Repubblica di Tortona, dott. Ingrassia, ordinava l'arresto dei due fermati: il Colombi e il Crivellari, per furto pluriaggravato. **f. m.**

Studentessa quattordicenne manca da casa da 12 giorni

A Rapallo - Uscita per recarsi a scuola non ha più fatto ritorno - Inutili le ricerche di familiari e agenti - Si teme che sia stata rapita



Antonella Faenza, scomparsa a Rapallo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Rapallo, 16 giugno.

Una studentessa che non ha ancora compiuto i 14 anni è misteriosamente scomparsa 12 giorni fa da Rapallo e di lei non si è più saputo nulla malgrado le ricerche fatte dai suoi familiari e dalla polizia. Si tratta di Antonella Faenza, nata a Condofuri (Reggio Calabria), e residente con i genitori e due fratellini a Rapallo.

Uscita di casa alle 8 del 4 giugno per recarsi come di consueto all'istituto scolastico «Guglielmo Marconi», dove frequentava la prima media, la Faenza non si è presentata alle lezioni.

I genitori, avendola attesa invano alla chiusura della scuola, la cercavano in paese sino a sera ma, viste inutili le indagini presso parenti e conoscenti, si rivolgevano al commissariato di P.S. Fonogrammi di ricerche per rintracciarla sono stati diramati ai posti di polizia e stazioni di carabinieri dell'intera Penisola, ma senza alcun risultato.

Di Antonella Faenza, non si è più saputo nulla. E' fuggita o è stata rapita? E' viva o è morta? Questi i drammatici interrogativi che da ormai 12 giorni assillano i familiari della ragazza. **a. d.**

CRONACHE DELLO SPORT

A Malmoe gli azzurri, in vantaggio di due goals, raggiunti nel finale

Svezia - Italia: sconcertante 2 a 2

Malgrado gli errori del secondo tempo

La squadra di Fabbri ha superato la prova

Pascutti e Mazzola autori delle reti degli azzurri - Al 22' della ripresa gli svedesi hanno ridotto le distanze con Larsson su «rigore» - A otto minuti dal termine il pareggio di Persson

(Dal nostro inviato speciale)
Malmoe, 16 giugno.

Il campo su cui si è svolto l'incontro non ha nulla che fare con il vecchio campo di Malmoe dove tanti anni fa eravamo corsi ad assistere a un incontro internazionale. Questo è un nuovo impianto, costruito appositamente per il campionato del mondo nel 1958. Un recinto grandioso e nello stesso tempo molto grazioso.

Organizzazione semplice e nella quale qui tutto fila in modo regolare, grazie alla disciplina innata della popolazione locale. Il campo contiene circa trentatremila persone. Impressiona l'ordine e il silenzio. Nessuna tromba nè claxon disturbano.

Il tempo è coperto e cade qualche goccia d'acqua. Il terreno di gioco è interamente erboso, e in condizioni ottime. Gli italiani che vivono a Malmoe e nelle vicinanze sono tutti presenti. Non sono molti, ma recano bandiere e stendardi coi colori del Paese nostro. Perfino gli inni vengono suonati come in sordina.

Il primo pallone pericoloso è per la porta svedese. Il portiere Arvidsson riesce a rimediare con una bella parata. Un primo calcio d'angolo viene attribuito all'Italia. A questo risponde un fortissimo tiro del mediano sinistro Mild su calcio di punizione. Bergmark e Salvadore, i due centromediani, sono gli uomini che in questo inizio di partita emergono su tutti.

Su tiro di Mazzola la palla, leggermente bagnata, sfugge alla presa di Arvidsson che riesce tuttavia a salvarsi. Al 10' Pascutti, ricevendo da Lodetti, riesce a piazzare un tiro che il portiere Arvidsson para con qualche stento. Parecchi tiri alti degli italiani. La Svezia gioca in modo eccellente.

Emerge su tutti il gioco di Mild, il quale possiede una statura fisica eccezionale, senz'altro superiore a quella del grande John Charles, così conosciuto in Italia.

Al 24' l'Italia va in vantaggio. Si tratta di un tiro basso di Pascutti, il quale è stato servito magistralmente da Rosato con un passaggio rasoterra. Rosato aveva avuto la palla da Fogli.

Il secondo tempo che doveva riservare una sorpresa non piacevole per gli italiani ebbe un inizio tutto quanto a favore degli svedesi.

La Svezia attaccava prevalentemente, e ad un dato momento, come per aiutare i suoi compatrioti a raggiungere per lo meno il pareggio, uno degli spettatori dei posti popolari saltava in campo. Si trattava di un tentativo di invasione più ridicolo che altro. Tre poliziotti rincorrevano l'invasore, lo acciuffavano e lo portavano fuori di peso. Si trattava evidentemente di persona in preda ad ubriachezza.

Gli azzurri resistevano agli attacchi svedesi per una decina di minuti e poi partivano al contrattacco. Era dapprima Lodetti che mandava al centro un pallone ben pericoloso, e Pascutti confermava anche allora di trovarsi in giornata di particolare vena.

Interrotte le azioni italiane da una pericolosa testata di Carlsson su centro di Persson, una nutrita avanzata dei nostri portava improvvisamente alla seconda rete. L'azione partiva dalla sinistra italiana e diventava di colpo pericolosa per un errore di Mild che mancava l'intervento e lasciava improvvisamente liberi due dei nostri. Un tocco di Pascutti a Mazzola, ed il centravanti azzurro, in piena area di rigore, faceva partire un tiro basso e forte sulla destra del portiere, che batteva nettamente Arvidsson. Faceva 2 a 0.

Si era giunti al 14' del secondo tempo, mancava cioè poco più di mezz'ora al termine dell'incontro e noi tutti italiani presenti avemmo a quel momento l'impressione che il successo ormai non sarebbe sfuggito più. Si cominciava allora, invece.

Il gioco, che fino a quel momento era stato un modello di correttezza, si faceva ogni istante più duro. Gli svedesi lottavano con sempre maggior vigoria.

Ad imprimere al gioco una piega che doveva risultare poi definitiva, pensava l'arbitro stesso. Questi, che già prima aveva mostrato di possedere tendenze casalinghe, s'inventava proprio alla metà del tempo — cioè al 22' — un bel «rigore» contro di noi. Salvadore affrontava la mezz'ala sinistra Larsson, lo spingeva a lato in modo che non era affatto pericoloso nè scorretto. Il fischio dell'arbitro echeggiava immediatamente. La palla veniva posta sul dischetto bianco della massima punizione. Seguiva un forte tiro di Larsson stesso, a mezza altezza.

Il portiere nostro, Negri, intuiva la direzione del tiro, partiva in tuffo, toccava la palla, ma non poteva impedirle di entrare in rete. Si andava così sul 2 a 1, con l'impressione che l'arbitro [illegible] avesse fatto un regalo alla squadra di casa. E gli animi si riscaldavano, e la partita diventava sempre più nervosa.

Anche a questo punto, comunque, la convinzione rimaneva, nella mente degli spettatori italiani, che la partita, pur con un margine ridotto, potesse essere condotta vittoriosamente a termine dagli azzurri. Alla mezz'ora precisa entrava in campo l'interista Corso, in sostituzione di Pascutti che era estremamente stanco. Qualcuna delle azioni di reazione degli italiani era allora veramente pregevole per stile e per precisione.

Si giungeva al 37', quando di colpo Persson, ala destra svedese, che era rimasto per qualche tempo come intorpidito, si risvegliava. Ricevendo un lungo passaggio egli partiva di scatto e giungeva fin sulla linea di fondo. Salvadore lo fronteggiava e, nella convinzione che la palla stesse per uscire sul lato di fondo del campo, si faceva superare. Usciva allora Negri e lo svedese, lanciatissimo, scartava nettamente anche lui. Persson dava allora un gran calcio alla palla in direzione della porta italiana rimasta sguernita di difensori. Colpita di taglio, la sfera stessa cambiava improvvisamente traiettoria e andava a finire nella rete. Due difensori italiani, che sopraggiungevano in corsa, non riuscivano a fermarla.

Occorre comunque dire che la squadra italiana si è portata bene: la vittoria se l'era meritata. I giocatori nostri furono sconvolti verso il termine dai due incidenti, quello del rigore e quello della prodezza di Persson, comunque la formazione messa in campo improvvisamente dal commissario italiano si è portata tutt'altro che male.

Vittorio Pozzo

Formazioni e goals

SVEZIA: Arvidsson; J. Carlsson, Wind; Lindskog, Bergmark, Mild; Persson, B. Carlsson, Eriksson, B. Larsson, Christiansson.

ITALIA: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, Mazzola, Bulgarelli, Pascutti (Corso).

Arbitro: Andzulis (Urss).

Reti: Pascutti (I.) al 34' del primo tempo; Mazzola (I.) al 14', Larsson (S.) su rigore al 22', Persson (S.) al 37' della ripresa.

Stasera (22,15) «filmato» per tv

La televisione metterà in onda stasera sul primo canale una sintesi filmata dell'incontro amichevole di calcio Svezia-Italia, che ha avuto luogo ieri sera a Malmoe. La trasmissione avrà inizio alle ore 22,15 e con ogni probabilità comprenderà l'intero secondo tempo e le fasi principali del primo.



Mazzola (al centro), autore del secondo goal italiano impegna il portiere Arvidsson. A destra, Pascutti (Tel.)

Salvadore amareggiato per il penalty

Il centromediano azzurro ha disputato una buona partita - Elogi dei dirigenti svedesi alla nostra rappresentativa - Perchè il centravanti De Paoli non ha giocato

(Nostro servizio particolare)
Malmoe, 16 giugno.

La partita è appena finita con un risultato di parità che ha accontentato gli svedesi e amareggiato gli italiani. Gli spogliatoi delle due squadre vengono presi d'assalto dai giornalisti, che però per prima cosa debbono lasciare il passo al ministro dello Sport Lange, venuto a salutare gli azzurri e a congratularsi con i gialloblù. Gli azzurri sono decisamente scontenti di come sono andate le cose: si sono visti sfuggire una vittoria che appariva ormai certa e imputano all'arbitro una buona dose del risultato negativo.

Salvadore, in un angolo, è molto triste e non osa nemmeno alzare gli occhi: il centromediano italiano è stato involontariamente la causa delle due reti svedesi e non sa darsene pace. Il difensore azzurro assicura di non avere nemmeno sfiorato la mezz'ala sinistra svedese nell'azione che portò al rigore, ma ammette di aver «valutato» male il pallone che l'ala destra avversaria è riuscita a far finire in fondo alla rete, ottenendo il pareggio dopo avere messo fuori causa l'intera difesa azzurra. Non c'è dubbio, comunque, che Salvadore s'è battuto nel migliore dei modi, anche se la sua prova è stata macchiata da due gravi errori.

Il commissario unico Fabbri dichiara di essere rimasto sorpreso dalla tenacia e dalla tattica svedese: «I gialloblù non hanno fatto catenaccio — afferma — e la difesa è scesa a dare man forte alla prima linea, che è arretrata al completo ogni volta che ce n'era bisogno; ne ha guadagnato la bellezza del gioco e per gli svedesi il risultato».

De Paoli, infine, non ha spiegato il motivo della sua rinuncia o impossibilità a giocare. Il centravanti del Brescia, che l'altro ieri era stato dato per sicuro in formazione, si è limitato a ripetere l'accenno ad un dolore ai muscoli della gamba sinistra. C'è chi ritiene che l'attaccante, in non perfette condizioni di salute, non abbia voluto affrontare un rischio troppo grave con il discusso esordio in Nazionale A.

Negli spogliatoi avversari sono tutti molto soddisfatti: il commissario tecnico Nyman non manca di elogiare l'Italia, ma è evidente che intende anche in questo modo valorizzare l'operato dei suoi uomini; sostiene che l'aver potuto pareggiare conferma la capacità di resistenza e di ripresa dei gialloblù, che non si sono piegati mai e hanno lottato fino all'ultimo su tutti i palloni.

L'autore della rete del pareggio, Persson, sprizza gioia da tutti i pori, anche se non sa spiegarsi esattamente come abbia fatto a far andare la palla in fondo alla rete: s'è trattato forse d'un colpo di fortuna, che però è stato la conseguenza della tenacia dell'ala destra svedese, che ha finito per dribblare tutti.

I compagni di squadra non finiscono di congratularsi con lui. Gli svedesi si dichiarano molto felici di essere riusciti a pareggiare con l'Italia e affermano che il risultato è giusto; per loro il rigore è stato sacrosanto e non hanno quindi rubato nulla. E' evidente, però, che sul medesimo episodio si possono fornire almeno due versioni differenti.

A poco a poco sfollano tutti e anche questa partita passa alla storia: italiani e svedesi per l'ennesima volta non sono riusciti a superarsi.

Walter Rosboch

★ **Le moto giapponesi hanno** dominato ieri all'Isola di Man nel Tourist Trophy: il rhodesiano Redman (Honda) si è imposto nella classe 350 cc. (2. Read; 3. Agostini su MV) alla media di 155,620; l'inglese Read ha vinto nella 125, alla media di 151,60.

★ **Il gallese John Charles** è giunto ieri sera in aereo a Torino e si tratterrà per alcuni giorni nella nostra città per prendere parte ad alcune riprese del film «Idoli controluce», di cui Sivori è protagonista.

★ **Sul lago di Avigliana** si svolge oggi alle 16 una gara di sci nautico (slalom e figure) organizzata dal Club Sci Nautico Florida e valevole per la «Coppa Lago di Avigliana».

★ **Il comm. Francesco Desani** è stato nominato commissario straordinario della Spe di Cuneo, la società di pallone elastico trovatasi in difficoltà per le dimissioni del presidente prof. Mario Del Pozzo.

Domani sera l'atteso incontro per il titolo mondiale dei medi junior

Previsti 140 milioni di incasso a San Siro per Mazzinghi-Benvenuti

Forse la cifra sarà ancora superiore, e sfiorerà il primato «calcistico» dello stadio, di 166 milioni - Mille, tra agenti e carabinieri, assicureranno il servizio d'ordine - Sorveglianza per bloccare i bagarini

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 giugno.

Venerdì sera sul ring di San Siro, Sandro Mazzinghi metterà in palio il titolo mondiale dei medi junior contro Nino Benvenuti. Al «combattimento dell'anno» — così è stato definito il confronto che ha avuto un antefatto altamente polemico — faranno cornice circa 50 mila spettatori che dovrebbero assicurare agli organizzatori un incasso superiore ai 140 milioni. C'è addirittura chi sostiene che sarà battuto il primato di San Siro (166 milioni) stabilito il [illegible] in occasione della partita Inter-Benfica, valevole per la finale della Coppa dei Campioni.

Mazzinghi ha ultimato la sua preparazione a Comerio con il compagno di scuderia Franco Brandi, che venerdì sera difenderà la corona europea dei leggeri dall'attacco che gli porterà lo spagnolo Kid Tano nel corso della stessa riunione, e soprattutto con il romano residente a Parigi Fabio Bettini, che dovrà battersi con l'argentino Carlos Duran. Mazzinghi, accompagnato dal manager Sconcerti e dal fratello Guido, lascerà Comerio in macchina venerdì mattina, per arrivare a Milano giusto in tempo per la visita medica e per le operazioni del peso che si svolgeranno all'Arena, a mezzogiorno.

Benvenuti, che si è allenato a Bologna avendo fra gli altri sparring-partners anche Vittorio Saraudi, il quale venerdì cercherà di strappare il titolo di campione italiano dei mediomassimi all'alessandrino Benito Michelon, ha messo a rumore tutti gli ambienti pugilistici con una serie di dichiarazioni a dir poco «incendiarie». Il triestino, non pago di prevedere una sua facile affermazione, è stato persino paragonato a Cassius Clay, il campione mondiale dei pesi massimi che è diventato più famoso per le sue spacconate che per i suoi successi. Benvenuti arriverà a Milano nel tardo pomeriggio di domani con il procuratore Amaduzzi e prenderà alloggio in un albergo il cui nome si è rifiutato di rivelare a chiunque.

In attesa dei due protagonisti della riunione, il dottor Vittorio Strumolo, patron della Sis, cioè della società organizzatrice della manifestazione, ha comunicato che i biglietti da 50 mila lire, da 12 mila e da 8000 sono già tutti esauriti mentre sono ancora in vendita pochi posti da 5000 lire, oltre, si intende, la maggior parte dei biglietti delle gradinate. Fra le personalità più in vista, hanno acquistato biglietti di interno ring l'on. Corona, ministro del Turismo, dello Spettacolo e dello Sport (a differenza di quanto hanno fatto i dirigenti della Federboxe che pretendono di entrare senza pagare), Sophia Loren e Carlo Ponti, Marcello Mastroianni, Renato Rascel, Delia Scala, Walter Chiari, Gino Bramieri, Paolo Panelli, Claudio Villa e Virna Lisi.

Venerdì sera, San Siro aprirà i battenti alle ore 18 e la riunione comincerà alle 20 con l'incontro fra i pesi piuma Coscia e Ceccangeli. Il combattimento Mazzinghi-Benvenuti si inizierà alle 22,15, e non sarà teletrasmesso. Al tal proposito va segnalato che gli organizzatori si sono impegnati a restituire i quattrini dei biglietti (addirittura pagandoli il doppio) se all'ultimo momento dovesse intervenire la tv come è accaduto recentemente a Roma in occasione di Burruni-Kingpetch valevole per il titolo mondiale dei mosca.

Mille tutori dell'ordine fra agenti e carabinieri presidieranno lo Stadio, e funzionerà anche la squadra speciale addetta alla repressione del bagarinaggio e dell'eventuale spaccio dei biglietti falsi. Come si ricorderà cinque anni or sono in occasione del match Loi-Ortiz furono arrestati proprio dinanzi i cancelli di San Siro quattro spacciatori di biglietti falsi.

Ad aumentare la tensione della vigilia è giunta la notizia della mobilitazione generale dei sostenitori dell'Inter e del Milan. L'«Inter Club» di Pontedera, del quale è socio Sandro Mazzinghi, ha rivolto un caloroso appello agli «Inter Clubs» lombardi perchè tutti gli appartenenti facciano il tifo per il toscano. I tifosi rossoneri, scoperto che Benvenuti è uno dei loro, hanno risposto invitando i simpatizzanti rossoneri a incitare il triestino.

Giorgio Bellani

Nella odierna corsa a cronometro

Adorni, Anquetil e Motta si affrontano a Castrocaro

Forlì, 16 giugno.

Si rinnova un tradizionale appuntamento del ciclismo mondiale: oggi si radunano a Forlì i più forti specialisti delle gare a cronometro per trasferirsi domani a Castrocaro, chiamati ad un confronto del massimo impegno. Sono dieci soltanto. Gli organizzatori, con saggia decisione all'atto della scelta, hanno preferito la qualità alla quantità. Tre dei dieci vengono d'oltre frontiera: il francese Anquetil, il belga Bracke, l'inglese Simpson. Contro di loro, sette italiani, Motta, Adorni, Pambianco, Fabbri, Gimondi, Sambi e Poggiali ed il discorso della vigilia, il discorso che accenna al pronostici, setaccia il campo dei partenti, puntando le preferenze su Anquetil, su Bracke, su Adorni, su Motta.

Anquetil, insomma, servirà da paragone, da metro di misura sui 77 chilometri e 400 metri della corsa (un circuito di km. 12,900 da ripetere sei volte): e se Jacques farà sul serio, sarà già un successo il finirgli nella scia, limitando il distacco in termini di scarsa entità. L'inizio della gara è fissato per le 15,30: i ciclisti prenderanno la partenza di due in due minuti.

Cento gettoni d'oro in palio oggi all'ippodromo di Vinovo

Mezzo milione valgono i 100 gettoni d'oro in palio oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo fra quanti riusciranno ad indovinare i vincitori delle prime sette gare in programma. La riunione avrà inizio alle 16 ed offrirà come motivo di centro il Premio Castello di Reano (L. 1.000.000, metri 3100, ostacoli) al quale parteciperanno: Buen Galan (69 E. Polonio), Avelengo (63 L. Ferrari), Missile (65 F. Idrofano), Exodus (66 A. Mattera), Rnalrolle (60 F. De Sanctis), Pavone (58 G. Travagli).

I favoriti: Premio Fioccardo (L. 325.000, m. 1450; 4 part.): Torresina-Condò; Premio della Prefettura (L. 700.000, m. 1800; 5 part.): Tavernier-Julius; Premio Castello di Reano (L. 1 milione, m. 3100, ostacoli; 6 part.): Buen Galan - Missile; Premio Bellotta (L. 770.000, m. 1100; 4 part.): Ciris - Erizzo; Premio Casale (L. 500.000, m. 2000; 7 part.): Campanilio-Oversea; Premio Gazzetta del Popolo (L. 900 mila, m. 2200, gentlemen; 6 part.): Maria Maratta-Sperazia; Premio Parco Europa (L. 325 mila, m. 2000; 5 part.): Lolly-Brissac; Premio Soana (L. 800 mila, m. 1900; 4 part.): Orasso-Brulant.

A Bitossi il Giro della Svizzera Carlesi ha vinto l'ultima tappa

Berna, 16 giugno.

Il Giro della Svizzera si è concluso oggi con un completo trionfo dei corridori italiani: Guido Carlesi si è aggiudicato la vittoria nell'ultima tappa, la Chateau-d'Oex - Berna, di 239 chilometri, precedendo di 57" un gruppo di cinque corridori tra cui gli italiani Meldolesi e Colombo, mentre la vittoria finale è andata a Franco Bitossi con 3' di vantaggio sul belga Huysmans e 3'36" sul connazionale Mugnaini.

L'ultima tappa, ostacolata da una serie di violenti temporali, è stata dominata da diverse fughe inscenate da corridori di secondo piano, mentre Bitossi si è limitato a controllare la situazione. Ad una cinquantina di chilometri dal traguardo l'italiano Guido Carlesi ha piantato in asso il gruppo, giungendo solo al traguardo di Berna.

La vittoria di Franco Bitossi è completata nella classifica generale dal terzo posto di Mugnaini, dal quinto di Colombo, dal sesto di Enzo Moser (quest'ultimo risulta secondo nella graduatoria conclusiva del Gran Premio della Montagna, dietro lo svizzero Ruegg) e dal settimo di Fontana.

Classifica finale: 1. Bitossi, 36 ore 31'17"; 2. Huysmans, a 3'; 3. Mugnaini, a 3'36"; 4. Bocquet, a 6'18"; 5. Colombo, a 7'59"; 6. Enzo Moser, a 10'16"; 7. Fontana, a 11'17"; 8. Van Springel (Belgio), a 11'29"; 9. Ruegg (Svizzera), a 12'12"; 10. Wiedemann, a 12'18"; 12. Aldo Moser, a 18'.

Taccone multato e ammonito per le scorrettezze in corsa

Milano, 16 giugno.

La Commissione tecnica della Lega ciclismo professionistico, esaminando i verbali della giuria del Giro d'Italia, ha inflitto l'ammenda di L. 20 mila e l'ammonizione al corridore Taccone per contegno scorretto in corsa. Inoltre Taccone ed Armani sono stati deferiti alla Commissione disciplinare della Lega per dichiarazioni fatte dopo l'epilogo della tappa e ritenute lesive della dignità professionale dei corridori stessi.

★ **Un nuovo «mondiale» per Ron Clarke:** l'atleta australiano ha migliorato ieri a Turku il proprio primato mondiale dei 10 mila metri con il tempo di 28'14"4; il record precedente era di 28'15"6.

★ **Livio Berruti corre oggi a Biella** nella gara dei 100 metri della riunione di atletica leggera.

★ **L'attaccante Vastola del Lanerossi Vicenza** è stato ufficialmente chiesto dal Milan.

★ **Sul campo «Regis» di Pray** il Ponzone gioca oggi la sua prima partita casalinga delle finali del campionato regionale di prima categoria: avversaria di turno è la Nuova Verbania, già vincitrice del Girone A nel quale militava la stessa squadra ponzonese. Per lo stesso torneo conclusivo il Pianelli Traversa giocherà a Rivoli contro il Derthona.

La gara decisiva il 23 giugno a Torino

Juventus - Ferencvaros finale della Coppa delle Fiere

Ieri a Budapest i magiari hanno eliminato (2 a 1) il Manchester guidato da Denis Law - Il club ungherese ha accettato di disputare il Trofeo in una sola partita

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 16 giugno.

Il Ferencvaros ha battuto stasera per 2 a 1 il Manchester United, qualificandosi per la finale della Coppa delle Fiere, nella quale affronterà la Juventus. Le due squadre erano al terzo confronto: i magiari si sono imposti nella «bella» grazie anche all'incitamento caloroso del pubblico, accorso in gran numero (oltre 80 mila spettatori) sulle gradinate del Nep Stadion.

La gara ha offerto delle fasi entusiasmanti, in un continuo alternarsi di attacchi. Il Ferencvaros è passato in vantaggio allo scadere del primo tempo con Karaba, ha raddoppiato al 12' della ripresa con il nazionale Fenyvesi; a quattro minuti dal termine, troppo tardi per tentare una rimonta che avrebbe imposta la disputa dei tempi supplementari, gli inglesi hanno dimezzato il distacco con Connelly.

Gli ungheresi debbono la vittoria alla saldezza della loro difesa ed alla precisione del contropiede, e sotto questo aspetto saranno un avversario difficile per la Juventus.

A gara conclusa, i dirigenti del Ferencvaros hanno informato di avere accettato di disputare la finalissima in una sola partita, mercoledì 23 giugno allo stadio comunale torinese. La decisione era stata presa dal Comitato della Coppa, che il giorno dopo terrà a Torino la riunione nella quale verrà impostato il prossimo torneo, al quale parteciperanno il Torino, il Milan, la Fiorentina, la Roma e forse il Cagliari. La Juventus è stata invece iscritta per la prossima stagione alla Coppa delle Coppe, e questo anche se dovesse perdere la finale di Coppa Italia contro l'Inter considerando i molti impegni della squadra nerazzurra. r.

Ferencvaros: *Geczi; Novak, Horvath; Juhasz, Matrai, Orosz; Karaba, Varga, Albert, Rakosi, Fenyvesi.*

Manchester United: *P. Dunne; Brennan, A. Dunne; Crerand, Foulkes, Stiles; Connelly, Charlton, Herd, Law, Best.*

Ha arbitrato il tedesco Schulenberg.

Heriberto: «Il Ferencvaros è al massimo della forma»

La Juventus è rientrata da Lione (dove martedì ha battuto in amichevole l'Olympique per 2 a 1 con due reti di Combin) ieri sera verso le 22. I giocatori ed il trainer Heriberto Herrera hanno accolto con soddisfazione la notizia della qualificazione del Ferencvaros per la finale della Coppa delle Fiere, ed ancora più la conferma che la partita decisiva sarà una sola, e si svolgerà a Torino il 23 giugno.

A proposito dei magiari, il trainer bianconero ha dichiarato: «Il fatto di giocare sul nostro campo costituirà un vantaggio, ma il Ferencvaros è un undici esperto, abituato alle partite internazionali, per cui non accuserà certo troppo disagio. Lo dimostra il fatto stesso che i dirigenti ungheresi hanno accettato senza indugio la decisione del comitato della Coppa. I nostri avversari hanno quattro nazionali; la loro forza attuale sta nel fatto di essere a metà campionato e quindi in piena forma, mentre in Italia si accusa il peso della lunga stagione».

I bianconeri sono rientrati da Lione in buone condizioni, soltanto Sarti accusa una botta alla coscia. Un po' abbattuto Sivori, al quale Heriberto ha fatto disputare soltanto il primo tempo. Il trainer ha spiegato: «Omar non è ancora a punto fisicamente, era al rientro e non poteva sostenere novanta minuti». Non dello stesso avviso è sembrato il giocatore, che ha comunque accettato senza protestare le decisioni del suo allenatore.

Oggi Fiorentina-Colonia per il «Città di Torino»

Firenze, 16 giugno.

Domani sera la Fiorentina affronterà il Colonia nella seconda partita del torneo triangolare Città di Torino. La squadra tedesca, battuta nel primo incontro dai granata, farà sicuramente l'impossibile per ottenere un risultato positivo. Anche la Fiorentina, che giocherà domani l'ultima partita della stagione sul proprio campo, si impegnerà al massimo.

Fra i viola giocheranno in prova il portiere Superchi della Tevere Roma ed il terzino Diomedi della Ternana.

Il Colonia dovrebbe giocare con Schumacher; Pott, Regh; Sturm, Weber, Bonner; Muller, Schaefer, Thielen, Meuman e Horning. La Fiorentina scenderà in campo con Superchi; Diomedi, Castelletti, Pirovano, Brizi, Marchesi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini e Morrone.

Ferretti squalificato

Il difensore granata Ferretti, già ammonito in precedenza con diffida, è stato squalificato dal giudice sportivo fino a tutto il 7 luglio «per aver colpito un avversario, non in azione di gioco», nel corso della gara valevole per il torneo «Città di Torino» con il Colonia, disputata martedì sera allo stadio comunale e vinta per 3-0 dalla formazione di Rocco.

Per quanto concerne le voci sulla campagna acquisti, si è avuta conferma ieri dell'interessamento del Torino per Sormani, che contro il Colonia ha convinto i tecnici granata dell'utilità di un suo eventuale acquisto. Tutto dipenderà, ovviamente, dalla cifra che chiederà la Roma per cedere il forte attaccante: se non sarà «proibitiva», si potrebbe giungere ad un accordo. Si è appreso infine che la Sampdoria si interessa a Cella e che il sodalizio granata vedrebbe con favore uno scambio Buzzacchera-Tiberi con il Vicenza.

«Coordinare l'attività economica a fini sociali»

Presentata dal Governo la legge sul piano di sviluppo per il 1965-'69

Imminente il dibattito a Montecitorio - La relazione di Pieraccini: «La programmazione indica obiettivi, politiche ed interventi generali» - Chiesta la proroga di sei mesi alla legge-stralcio per la scuola, con un finanziamento aggiuntivo di 35 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 giugno.

Il governo ha presentato oggi alla Camera due importanti provvedimenti: il disegno di legge relativo al piano quinquennale e quello che proroga di sei mesi la legge-stralcio per la scuola, assicurando per il periodo luglio-dicembre 1965 un finanziamento aggiuntivo di 35,4 miliardi.

Il disegno di legge per l'approvazione del piano consta di appena tre articoli, di cui ecco il testo:

«Art. 1 — *Sono approvate le finalità e le linee direttive generali dell'annesso programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69.*

«Art. 3 — *Per il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo, il governo, prende le iniziative necessarie sul piano legislativo, anche in relazione al disposto dell'art. 41, terzo comma, della Costituzione, adotta i provvedimenti occorrenti sul piano amministrativo e riferisce annualmente al Parlamento sui provvedimenti a tale scopo adottati e sui risultati conseguiti.*

«Art. 3 — *Con successive leggi saranno determinate le attribuzioni e l'ordinamento del bilancio e della programmazione economica e saranno fissate le modalità e le procedure per la programmazione*».

Nella relazione del ministro Pieraccini che accompagna il provvedimento, si tiene a ribadire che «le finalità della programmazione, già enunciate nella nota aggiuntiva del 22 maggio 1962, sono state chiaramente confermate e precisate nel programma di governo e si possono riassumere nel superamento degli squilibri settoriali, territoriali e sociali che tuttora caratterizzano lo sviluppo economico italiano.

«Il programma che viene ora sottoposto all'esame del Parlamento — prosegue Pieraccini — indica obiettivi, politiche ed interventi generali destinati a svolgersi ed a realizzarsi nell'arco di un quinquennio. Tali indicazioni, non giungono, pertanto, alla specificazione di misure e di provvedimenti destinati ad influire sulla evoluzione dell'attività produttiva di un singolo anno; dal contesto del programma, è, tuttavia, possibile desumere le linee di azione che, pur inquadrandosi in una prospettiva più ampia, devono seguirsi per realizzare un'attività di propulsione e di rilanci per una evoluzione anche a breve termine dell'attività economica».

Quanto alla decisione di far approvare il piano con legge formale, essa si giustifica con il richiamo all'art. 41 (terzo comma) della Costituzione che suona così: «*La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata ai fini sociali*».

Nella relazione Pieraccini rafforza tale richiamo sostenendo che con la legge, e soltanto con essa, «può solennemente consacrarsi l'impegno alla politica economica che si vuole adottare, e può darsi il massimo vigore e valore, anche formale, a quella politica nei confronti di tutte le categorie dei cittadini. E ciò perché, nel suo significato dinamico, il programma di sviluppo economico è un progetto globale che riguarda, sia l'attività legislativa del Parlamento, sia l'attività normativa ed amministrativa del governo. Riguarda, altresì gli operatori pubblici e privati che sono destinatari di quella attività o che da essa, comunque, traggono indirizzi e indicazioni».

Il disegno di legge col quale si chiede l'approvazione del piano quinquennale è solo «il primo degli strumenti normativi che dovranno regolare le attività di programmazione e le sue procedure, nonché la competenza o l'ordinamento degli organi ad essa preposti».

ar. ba.

Intervento di Viglianesi alla Conferenza del lavoro

Il segretario della Uil esalta il piano economico italiano

Ginevra, 16 giugno.

Il segretario generale della Uil, Viglianesi, in un intervento alla Conferenza internazionale del lavoro in corso a Ginevra, illustrando la posizione dei sindacati democratici e dei lavoratori italiani, ha fra l'altro detto che la politica di programmazione ha significato, per le forze che vi hanno aderito e l'hanno approvata, una estensione dei margini di sicurezza democratica. Tutte queste forze (in esse compresi gli imprenditori più moderni e aperti alla realtà dei tempi nuovi) la considerano con fiducia.

Il segretario generale della Uil ha continuato dicendo che questo impegno (che deriva anche dalla posizione che l'Italia occupa nel Mercato comune europeo, con le conseguenze di integrazione dell'economia ch'esso comporta) condiziona oggi l'atteggiamento e la condotta di tutte le forze economiche e produttive italiane. I sindacati, che hanno compreso il valore storico di tale politica, sono impegnati per il futuro ad un coordinamento delle rivendicazioni e delle lotte sindacali tenendo conto dei limiti, degli scopi e delle possibilità di un programma che essi hanno coscientemente ed interamente accettato.

Una tale presa di coscienza — ha continuato Viglianesi — è naturalmente richiesta anche da parte del governo e delle forze imprenditoriali. Sarà necessario realizzare una vigorosa politica dei prezzi ed una diligente azione di salvaguardia del potere d'acquisto dei salari, se si vuole che i sindacati, dal canto loro, mantengano le domande dei salari entro i limiti di rottura della situazione economica.

Istruttoria della magistratura sulla direzione tasse a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 giugno.

Entro un mese, prima che abbiano inizio le ferie estive, sarà conclusa l'istruttoria che da circa un anno sta conducendo il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Majo sulla direzione generale delle tasse. E tutto lascia supporre che la conclusione coinciderà con l'incriminazione di alcuni alti funzionari del ministero delle Finanze.

L'istruttoria si collega all'accertamento che sono stati distribuiti dei premi, sotto forma di rimborso spese, a taluni funzionari prelevando le somme da un fondo speciale destinato per le indagini relative ai controlli sui redditi. Nei giorni scorsi, la Corte dei Conti ha concluso un giudizio di natura amministrativa condannando il direttore generale delle tasse e un ispettore generale a pagare 3 milioni avendo disposto premi per circa 8 milioni di lire

g. g.

La mamma di Anna Maria ad Atene



La giovane regina di Grecia riceve la mamma, Ingrid di Danimarca, giunta ieri all'aeroporto di Atene. La sovrana danese è arrivata per assistere la figlia che attende nei prossimi giorni la nascita del primogenito (Tel. «Associated Press»)

L'episodio in una poverissima abitazione della città

Morta in circostanze oscure a Casale una giovane donna madre di 4 figli

Aveva 30 anni - Separata dal marito (dal quale aveva avuto due maschi), viveva con un muratore di Novara - Dalla relazione erano nate due bimbe ora di 6 e 4 anni - La coppia era in miseria - Negli ultimi tempi la vittima usciva di sera sino a tardi lasciando le piccole sole nella casa senza luce - E' stata trovata cadavere sul letto - Non presenta tracce di violenza e forse si tratta di decesso per cause naturali - Tuttavia si dovranno attendere i risultati dell'autopsia



Albina Venturini, la giovane madre morta a Casale

(Dal nostro inviato speciale) **Casale,** 16 giugno.

In una poverissima abitazione senza luce, nel centro di Casale, una donna di 30 anni è morta in circostanze misteriose. L'uomo che viveva con lei l'ha trovata ieri sera cadavere sul letto al ritorno dal lavoro. La Questura ha aperto un'inchiesta; è stata fatta l'autopsia, ma occorreranno lunghi esami per stabilire con precisione la causa del decesso.

La vittima è Alba Venturini, originaria di Candia Lomellina. Ha avuto un'esistenza travagliata. Si era sposata nel 1955 a Novara, ma dopo cinque anni si era separata dal marito lasciandogli due figli, ora ricoverati, sembra, in un istituto di Milano. Sempre a Novara, aveva più tardi conosciuto un muratore, Luciano Seghetto, di 32 anni, e senza rivelargli la sua condizione, era andata a vivere con lui. Il Seghetto era venuto a conoscenza dell'esistenza di un marito quando aveva proposto alla donna di sposarla; i due, infatti, in seguito alla loro relazione avevano avuto una bambina, Annarosa, che adesso ha sei anni. Il fatto, comunque, non turbò i loro rapporti. Una seconda bambina, Erminia, è nata nel 1961.

Al principio di quest'anno, sfrattata a Novara, la coppia si è trasferita a Casale, in un vecchio edificio, in via Mameli [illegible]. Una stanza e un cucinino all'ultimo piano, con un terrazzo che si affaccia sul tetto. Vivevano in grande miseria, il Seghetto non lavorava che saltuariamente. Siccome non riuscivano a pagare le bollette, erano stati loro tagliati i fili della luce. I vicini di casa non sanno molto di loro. Dicono che la Venturini usciva spesso, anche la sera, da sola. Sovente la vedevano seduta in un bar della città, gestito da una sua cugina. Accadeva che le due bambine rimanessero per ore e ore senza sorveglianza alcuna in casa.

«Stavano sul terrazzo — ha detto una coinquilina — ad aspettare che i genitori tornassero, guardando in silenzio nel cortile. Una volta era già buio e le due bambine erano ancora lì, e le ho sentito che piangevano. Mi hanno chiesto una candela, perché avevano paura di tornare nella stanza».

Alla fine di aprile la Venturini ha portato via le piccole. Pare che siano state accolte in un istituto di Vercelli, ma neppure il padre ha saputo indicarlo con precisione alla polizia. «Alba non ha voluto rivelarmi quale fosse. Mi ha solo assicurato che erano in un collegio e stavano meglio che a casa». *Fra il muratore e la donna i rapporti non erano più quelli di un tempo. Una notte, verso l'una, i vicini hanno sentito la Venturini gridare. Era sul terrazzo. Qualcuno afferma che il Seghetto l'aveva chiusa fuori, altri dicono che fosse lei a non voler tornare nella stanza.* «Faceva così perché era esaurita. Aveva emicranie e dolori allo stomaco, forse perché non mangiava mai abbastanza».

Ieri sera verso le 21,30, l'uomo ha bussato alla porta di una famiglia che abita sulla scala adiacente ed ha chiesto di passare dal loro balcone per calarsi sul terrazzo, perché la moglie non gli apriva e lui non aveva le chiavi. Non era la prima volta che accadeva, anzi altre volte era passato senza chiedere il permesso. Pochi istanti dopo lo hanno sentito chiamare dal terrazzo: «Mia moglie si sente molto male, per carità, telefonate a un medico». *Circa venti minuti dopo giungeva sul posto il dott. Bagna. Nel buio della stanza aveva difficoltà a visitare la sventurata. Tuttavia si rendeva conto al tatto che era morta.* «Qui io non posso far più nulla, bisogna avvertire la polizia». *Giungeva poco dopo il commissario, dott. Cusano, con due sottufficiali. La salma veniva portata alla camera mortuaria dell'ospedale civile. Presso il letto si era trovato un tubetto di calmanti, vuoto. L'alloggio era allora sigillato, si invitava il Seghetto al commissariato per un lungo interrogatorio.*

A un primo esame si sono riscontrate sulla salma — al viso, al petto, alla schiena — macchie di natura incerta. Il medico ha detto di non poter stabilire la causa della morte, perciò oggi, due periti venuti da Padova hanno eseguito l'autopsia. L'esito è coperto dal segreto istruttorio, ma non sembra che i settori abbiano rilevato alcun segno di violenza. Non si può affermare neppure che si tratti di avvelenamento dovuto alle pillole calmanti perché nello stomaco non c'era traccia del prodotto raccolto accanto al letto. Sono stati prelevati dai visceri dei campioni che saranno sottoposti all'esame tossicologico. Gli esiti saranno resi noti fra una decina di giorni. La salma è ora a disposizione dei familiari. Sul referto di morte è scritto «collasso cardiocircolatorio», *ma rimane da stabilire che cosa abbia determinato il collasso. Luciano Seghetto ha lasciato il commissariato nel pomeriggio ma non è tornato a casa.*

Ieri la Venturini era stata al solito bar fin verso sera. Alla cugina, accomiatandosi, aveva detto di sentirsi poco bene. «Ho l'emicrania, e da parecchi giorni ho mal di stomaco. Dovrei andare all'ospedale, ma mi fa paura». *Questo particolare lascerebbe credere che il decesso sia dovuto a cause naturali. Ma l'esistenza inquieta che la donna conduceva giustifica il riserbo della polizia.*

Carlo Cavicchioli

Una bimba morì a Racconigi avvelenata da carne guasta

Condannato a 15 mesi il macellaio - Il P. M. aveva chiesto due anni
L'episodio avvenne nel 1962 - Altre quindici persone furono intossicate

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 16 giugno.

Il tribunale di Saluzzo ha inflitto la condanna a quindici mesi di carcere al macellaio Giovanni Sola di 55 anni per aver venduto carne avariata che avvelenò diverse persone e causò la morte d'una bimba. Il Sola, nativo di Cavallermaggiore, abita a Beinasco in via Torino 106; al tempo dei fatti risiedeva a Racconigi in via Angelo Spada 28 e là era proprietario d'uno spaccio di carne ovina.

Il 26 settembre 1962 moriva a Racconigi una bimba di 10 mesi, Lorena Rittà. Sua madre, Natalina Giacometti, aveva acquistato il giorno prima dal Sola un po' di carne tritata e ne aveva preparato un'insalata. A tavola il cibo era stato consumato con il marito, Tommaso, il quale ne aveva dato un assaggio alla figlia Lorena. Tommaso Rittà veniva colto da dolori viscerali, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. La bambina, malgrado le cure del medico condotto di Racconigi, dott. Luigi Gallo, non superava la crisi e decedeva.

Oltre ai Rittà avevano lamentato acuti dolori viscerali i coniugi Antonio ed Agnese Rolfo; Giorgio e Domenica Daniele; Diomira Ciravegna; Giuseppe e Stefano Panepinto; Caterina Gastaudo; Anna Banchio Rattalino; Ernesto e Caterina Ghidini e il loro figlio Bartolo; Costanzo e Maddalena Cavigliato con il bimbo Antonio; Carmelina Milanesio.

I campioni di carne, sequestrati per ordine del magistrato, venivano analizzati nei laboratori dell'ufficio provinciale d'igiene di Cuneo e gli esami batteriologici rivelavano che la carne venduta dal Sola non soltanto era stata mescolata con carne bovina, ma essa conteneva germi infettivi del tipo «salmonella tiphi murium».

Il veterinario provinciale, dott. Ferrari, ordinava il ritiro della licenza di commercio al Sola, che aveva acquistato un vitello (della cui carne non era autorizzato alla vendita), macellato clandestinamente, e lo aveva venduto mescolandone la carne con quella di ovini.

A sua volta il prof. Tovo, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Torino, che aveva eseguito l'autopsia sulla bimba, concludeva affermando che la morte della piccola era da mettersi in rapporto con l'ingestione di alimenti avariati.

Sulla scorta di questi elementi, il dott. Ignesti rinviava a giudizio il Sola per commercio di sostanze alimentari nocive; omicidio colposo; frode in commercio; vendita di merce diversa (carne bovina) da quella (carne ovina) per la quale aveva licenza di commercio e, infine, per lesioni colpose a quelle persone che avevano mangiato la carne acquistata presso il suo negozio. Amnistiati questi tre ultimi reati, il Sola è stato oggi processato soltanto per i primi due (presidente, Enrico; giudici, Scapaticci e Varese; p.m. Ignesti; canc. Bogetti).

Il Pubblico Ministero, sostenendo la tesi della completa responsabilità dell'imputato, ne ha chiesto la condanna a due anni. I difensori del Sola, avvocati Salza e Gallo di Torino, hanno chiesto l'assoluzione con formula piena per il reato di commercio di sostanze alimentari nocive e l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove per l'omicidio colposo.

Il Tribunale ha riconosciuto il macellaio colpevole del solo reato di omicidio colposo e lo ha condannato a 15 mesi di reclusione, al pagamento delle spese ed al risarcimento dei danni alla parte civile. Inoltre il Tribunale ha modificato l'altra imputazione in quella di delitto colposo contro la pubblica salute, dichiarando il non luogo a procedere in ordine a questa perché caduta in amnistia.

v. i.

Stimolo alla ripresa economica

Inaugurata la nuova sede romana dell'«Istituto Bancario San Paolo»

Presenti alla cerimonia gli onorevoli Moro, Colombo, Pella e il dottor Carli governatore della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 giugno.

Il presidente del Consiglio Moro, il ministro del Tesoro Colombo, il governatore della Banca d'Italia Carli e l'on. Pella sono intervenuti stamani all'inaugurazione della nuova sede di Roma dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La nuova sede dell'Istituto è stata realizzata rinnovando un antico palazzo di via del Tritone. «*Questa sede* — ha detto Moro, prendendo la parola — *è non soltanto significativa per lo sviluppo che esprime, ma anche simbolica, perché salda armonicamente in questo vecchio palazzo romano il vecchio e il nuovo, così come le tradizioni e le esigenze dello sviluppo economico si saldano, nella vita dell'Istituto, di antiche tradizioni, ma tutto proteso verso l'avvenire e pronto ad apportare il proprio efficace contributo allo sviluppo della vita economica e sociale del nostro Paese*».

Prima del Presidente del Consiglio, hanno parlato il ministro Colombo e il presidente dell'Istituto prof. Jona.

In un breve indirizzo di saluto, Colombo ha detto che la nuova iniziativa risponde a due esigenze fondamentali: facilitare il superamento definitivo del momento attraversato e assecondare l'unificazione economica del Paese, potenziando le attività produttive dell'Italia centrale e meridionale.

Nel discorso pronunciato durante la cerimonia, il prof. Jona ha affermato che la nuova sede attesta l'intendimento del «San Paolo» di conseguire una posizione di maggior rilievo nell'economia romana, per apportare un più valido contributo a tutte le iniziative che si irradiano dalla città nell'interesse del Paese, e per partecipare con azione positiva al radicale rinnovamento delle strutture economiche dell'Italia centro-meridionale.

«*In un periodo come quello che oggi attraversa il Paese* — ha detto il presidente dell'Istituto — *è necessario superare il disagio derivato dalla carenza degli investimenti, lasciando alle spalle il punto critico di flessione dell'attività produttiva. Il "San Paolo" è in linea nell'impegnativa azione atta a stimolare la tanto auspicata ripresa ed a creare le premesse perché l'indispensabile sviluppo dell'economia italiana non abbia deleteri arresti o, peggio, dannosi regressi*».

l. g.

A 3400 metri di altitudine

Si amplia il rifugio Mezzalama con l'aiuto di un elicottero

I posti saranno portati a 40

Aosta, 16 giugno.

(l. v.) Un elicottero, pilotato dal famoso aviatore svizzero Hermann Geiger, sta provvedendo in questi giorni al trasporto di materiale da costruzione per l'ampliamento del rifugio Mezzalama, posto nella zona del Monte Rosa, a [illegible] metri di altitudine, tra il Grande e il Piccolo ghiacciaio di Verra.

Il rifugio Mezzalama da venticinque posti verrà portato a quaranta; sarà dotato inoltre di una cucina. La spesa, preventivata in tre milioni, sarà pagata dal Cai di Torino e dalla Società delle guide di Champoluc, con contributo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta. L'elicottero, in una trentina di voli, partendo dal St. Jacques, trasporterà centoventi quintali di materiale.

Al Consiglio comunale di Novara una movimentata seduta notturna

I commessi fermano a stento comunisti e democristiani che si aggredivano con sedie, bottigliette, bicchieri - Si discuteva per sottoporre ad inchiesta due dazieri che avevano denunciato a torto il loro superiore

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 16 giugno.

Seduta movimentata la scorsa notte al consiglio comunale di Novara. Il dibattito, iniziatosi alle 21 nel salone del Broletto, si è concluso verso le quattro del mattino in maniera drammatica con bottigliette di birra impugnate come clave, sedie brandite come scudi e bicchieri afferrati e pronti per il lancio. Consiglieri di due opposte fazioni, comunisti e democristiani, sono scesi nell'emiciclo per affrontarsi ma sono stati fermati in tempo dai commessi comunali.

Per quasi sette ore di seduta pubblica e segreta i consiglieri hanno discusso del deferimento al consiglio di disciplina di due dipendenti comunali iscritti a partiti di sinistra. I due, in servizio all'ufficio imposte e tasse, avevano denunciato il loro capo ripartizione per presunti illeciti. Una commissione comunale prima, e la magistratura poi, avevano rilevato l'infondatezza delle accuse. Il giudice istruttore anzi, nell'ordinare il non luogo a procedere nei confronti del funzionario del comune, aveva stigmatizzato la condotta dei denuncianti.

Sull'opportunità di prendere provvedimenti nei loro confronti i consiglieri comunali discutono da mesi. Ieri sera dovevano essere nominati due consiglieri comunali che avrebbero dovuto formare con due sindacalisti il consiglio di disciplina presieduto da un magistrato. Proposti e accettati il dc avv. Cassietti e il comunista rag. Gastone, la discussione è degenerata dopo che nel corso della seduta segreta i comunisti avevano rilevato presunte irregolarità all'Ufficio imposte e tasse.

I commessi si sono interposti e, dopo i richiami del sindaco, gli animi si sono placati. I consiglieri avvocato Cassietti e rag. Gastone sono stati designati a far parte della commissione di disciplina che giudicherà i due dazieri. Alle 4 del mattino la seduta è stata tolta.

p. b.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPERIA Oneglia vicinissimo centro vendesi villetta panoramica otto locali riscaldamento garage orto frutteto. Moraglia, Salita San Sebastiano.

IMPIEGHEREI capitale acquistando muri negozi affittati in Torino. Telefonare 512-677. O60

IMPRESA vende direttamente alloggi 2 camere servizi. Mutuo. Via Lancia 100. Telef. 519-204. O233

IMPRESA vende direttamente casa nuova affittata esentasse, fronte [illegible] Francia [illegible] vani quattro negozi box, reddito elevato eventualmente parziale cambio terreno, mutuo ventennale. Telef. 950-338 ore cantiere.

IMPRESA [illegible] in Cascine Vica alloggi abitabili subito 1-2 [illegible] tinello cucinino servizi Lire 1.100.000 per camera più mutuo. Tel. 383-544 ore ufficio: 324-607 ore pasti.

IMPRESA vende o permuta [illegible] terreno fabbricabile autorimessa buon reddito. Telef. 541-181.

IMPRESA vende occasione ultimo alloggio quattro camere servizi vicinanze piazza Bengasi. Tel. 767-756.

LIMONE Piemonte [illegible] villa 6 vani, doppi servizi, garage, lavanderia, giardino, Casella Postale 60, telef. 62-127, Sanremo.

LUSSUOSO alloggio Traiano 5 [illegible] biservizi svendesi privatamente 13.500.000 meno 4.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino». A64785

MAGNIFICO terreno adatto floricoltura 22.137 mq. vendesi zona [illegible]callieri. Inintermediari. Tel. 876-129.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi pressi mili mutuati. Tel. 519-770.

[illegible] negozi Settimo Torinese, primaria attività vendo, reddito 9%. Telefonare 688-724. O167

NEGOZIO latteria con retro et alloggio soprastante vendiamo [illegible] milioni 900.000 reddito 7% circa. Telefonare 527-496. O275

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.100.000 caduno trattabili. Telefonare 655-913. A62221

NICOLA Fabrizi angolo via Rossio impresa vende negozi alloggi magazzini, Box mutuo S. Paolo, per informazioni rivolgersi in cantiere 14.30-17.30. Telefono 760-214. O471

OCCASIONE vendesi L. 3.750.000 moderno alloggetto via Malta, 1 camera, cucina, bagno, terrazzo panoramico, piano 5° non ascensore. Telefonare 528-821. O275

OCCASIONE vendo [illegible] appartamento signorile sul mare quattro camere servizi 6.500.000 trattabili. Telefonare 732-174. A64779

OPZIONE scadenza fine giugno cascina Monferrato 11 giornate alto reddito grande fabbricato vero affare svendesi 5.000.000. Telefonare 391-070 pasti. A64785

PANORAMICI, soleggiati vendonsi ultimi due alloggi signorili in nuova palazzina, strada Valpiana 34. Telefonare 874-446, 895-523.

PERMUTASI casa 59 camere, borgata Paradiso, con terreno costruibile Torino. Telef. 471-177, 853-405.

PERMUTO alloggio Leumann con casetta collina torinese o montagna. Telefonare 781-822. A63270

PIAZZA Crimea privato vendo eventualmente affitta alloggio cinque camere salone cucina doppi servizi, adatto professionista. Facilitazioni. Telefonare 683-081. A64720

PIAZZA d'Armi vecchia [illegible] signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PRIOCCA 19 vendo due camere libere, primo piano. Telef. 852-307.

PRIVATO svende alloggetti liberi occupati, via Salbertrand 52. Visite pomeriggio. A66550

PRIVATO [illegible] casetta barriera Milano 2 alloggi 8 camere esentasse. Telefonare 852-593.

PRIVATO vende [illegible] cucina soleggiato balconi termo centrale. Telefonare 871-371. A64959

PRIVATO vende in Cascine Vica scale 30 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino».

PRIVATO vende triletto saloncino tranquillo soleggiato panoramico giardini condominiali 11 milioni dilazionabili senza interessi. Castelgomberto 11, S. Rita. Tel. 324-230.

PRIVATO vende via Nizza 139 primo piano 2 alloggi attigui mq. [illegible], garage, esenti, adatti studio ed alloggi nuova costruzione ottimo affare. Telefonare 31-90 Asti, ore 9-12. 15-18. 24259

PROGETTO 70 [illegible] casa [illegible] libera Porta Nuova [illegible]. Telefonare 500-070. A65020

RIFINITISSIMI spaziosi ultimandi appartamenti vendonsi affittansi. Benevagienna 20, visita pomeriggio. Rag. Salragni, Cernaia 26.

RIVIERA dei Fiori vendesi complesso immobiliare contiguo importante centro abitato posizione panoramica stupenda fra via Aurelia e [illegible] comprendente piccolo albergo e vasto terreno [illegible] alta volumetria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 24147

RIVOLI, [illegible] primaria impresa. Prezzi eccezionali, vendiamo 1 milione 700.000 - 1.650.000 [illegible] compreso mutuo. Visite cantiere Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa). Tel. 553-483. [illegible]

S. DAMIANO casa rurale trasformabile per villeggiatura, adatta 2-3 famiglie vendesi. Telefonare 515-318.

SANREMO espatriando vendesi villa signorile vista mare, grande giardino, facilitazioni pagamento. Scrivere: Birone Pubblicità 7 D Sanremo.

[illegible] fronte campo [illegible], 2 km. dal mare, vendesi [illegible] camere abitabile con magazzino, mq. 785 lire 2.200.000. Telef. 683-230.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, lunghe dilazioni combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO collina Val S. Martino progetto approvato vendesi direttamente, facilitazioni. Telef. 271-959, 968-445. O937

TERRENO fino [illegible] camere acquisterei [illegible]. Telef. 293-097 ore [illegible]. A64556

ULTIMI alloggi palazzo nuovo accuratissimo vendonsi [illegible] 6.500.000 più mutuo. Reg. Salragni, Cernaia 26. O344

VENDESI alloggio nuovo, tre camere servizi, corso Vercelli. Tel. 210-520.

VENDESI alloggio vani 5 1/2 lire 8.000.000 trattabile. Tel. 292-113. Corso Grosseto. A66386

VENDESI LOCALE MQ. 1000 COMPRESO UFFICI USO DEPOSITO INDUSTRIA SILENZIOSA CON SOTTOSTANTE AUTORIMESSA MQ. 900 NUOVA COSTRUZIONE, OTTIMO REDDITO. TELEFONARE ORE PASTI 852-455. A64649

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio, visite cantiere. Tel. 760-214.

VENDO basso fabbricato in cortile due alloggi doppia aria soleggiati confinati. Telef. 390-269 pomeriggio.

VENDO casetta 5 vani [illegible] terreno collina (Almese) comodità 25 chilometri da Torino. Telef. 790-039.

VENDO grande villa signorile precollinare grande parco adatta istituto, pensionato, albergo. Telefonare [illegible]. Scrivere: Petrini, Giober[illegible] 47, Torino. A65020

VENDO terreno progetto approvato adatto media industria, bassi fabbricati [illegible] custode. Richiesta 4 milioni, zona San Mauro. Tel. 240-910

VILLA a Centaire 2 alloggi da 3 camere ampi servizi termo vendesi 16.500.000. Telefonare 519-396.

VILLE Nordiche [illegible] tipi, garanzia sessantennale da 1.500.000 visibili Rivoli. Telef. 95-445. 23748

VILLETTA week-end Pino Torinese chalet Rosta ottime occasioni. Telefonare 380-800. O337

9000 MQ. TERRENO ENTROSTANTI PALAZZINA CAPANNONI VENDESI. SCRIVERE: TORINO, CASELLA POSTALE 306. A64488

2.000.000 CONTANTI SALDO PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TELEF. 511-356, 641-160.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBISOGNAMI alloggi 10-12 camere preferibilmente Crocetta permesso subaffitto. Telefonare 330-892.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. 6883

ALLOGGETTO affitterebbero prossimi sposi camera tinello cucinino servizi S. Rita, Orbassano, Lesna. Telefonare pasti 366-346. A64292

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 774-606.

CERCASI garage uso laboratorio zona Borgo Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino».

CERCASI salone 3-4 camere servizi alloggio adatto bambini zona direzione Stupinigi Orbassano. Telefonare 650-162 dalle 14 alle 16.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe 1 camera locale semicentrale uso studio piano rialzato. Telef. 573-957 ore pasti. A64654

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 759-800.

UFFICIALE ammogliato cerca piccolo alloggio luglio agosto zona Cibrario. Telef. ore pasti 753-276.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTASI alloggi vuoti, Argus, Lagrange 40. O952

A. AFFITTASI alloggio [illegible] camera cucina corso Traiano. Tel. 543-642.

A Borgaretto affittasi luglio camera tinello servizi. Telefonare 633-862 mattino, 342-114 pomeriggio.

A donna affittasi camera ammobiliata uso cucina 10.000. Telef. 688-755.

A persona sola affittasi camera servizio indipendente [illegible] Parella. Telefonare 651-967. A64740

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A 18.000 affittasi Mirafiori laboratorio magazzino 75 mq. Telefonare 366-734. A58899

A 33.000 paraggi Bernini [illegible] camere cucina servizi ascensore, uso [illegible] abitazione. Telefonare 83-216.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Maccaso, Arsenale 42. Telef. [illegible].

ADATTO generi diversi affittasi negozio una vetrina. Digione 8 portineria. O290

AFFITTANSI alloggi a Nichelino, nuovi, ottima posizione, zona bene abitata, tre camere servizi ventilcimila. Tel. 660-324. A64333

AFFITTASI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello cucinino corso Francia 111 (Collegno). Telef. 546-296 ore ufficio. A64939

AFFITTASI alloggio due tre quattro camere servizi paraggi [illegible], Telefonare 598-917. A64181

AFFITTASI alloggio [illegible] 2 camere tinello servizi e garage. Telefonare 697-830, 364-262.

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere tinello servizi 37.000. Tel. 769-800.

AFFITTASI alloggio piano terreno due camere oltre cucina servizi libero subito. Via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. A64843

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi garage, pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 325-754.

AFFITTASI bella soffitta centralissima. Telefonare 331-953.

AFFITTASI borgata Parella, locale fronte via uso magazzino o laboratorio non rumoroso, mq. 160. Telefonare ore pasti 797-015.

AFFITTASI camera cucina Borgo San Paolo. Telefonare 325-754.

AFFITTASI camera tinello servizi libero subito. Telefonare 630-418.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare [illegible] negozio De Martino. A50181

AFFITTASI capannone mq. 1200 più cortile. Telef. 212-903 ore ufficio.

AFFITTASI [illegible] termosifone grande locale più scantinato, Aeronautica. Telefonare 793-530.

AFFITTASI centralissimo locale mq. 100 divisibile, magazzino, laboratorio. Telef. 682-557. A64391

AFFITTASI due camere servizi [illegible] collinare. Telefonare 893-821.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinotto, nuovo, Settimo Torinese. Telefonare 593-997. A64342

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 2 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

AFFITTIAMO PRONTI SUBITO O LUGLIO LOCALE UFFICI LABORATORIO MQ. 300, NEGOZI MQ. 45-60 VIA STRADELLA 82. TELEFONO 322-327. O303

AFFITTIAMO PRONTO AGOSTO LOCALE AUTORIMESSA MQ. 450 O 950 VIA STRADELLA 82. TELEFONO 322-327. O303

AFFITTO subito S. Rita rialzato camera tinello servizi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A66583

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa. Corso Traiano 64. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO centrale pianterreno due camere cucinetta bagno libero luglio. Telefonare 768-178. A64577

AMMOBILIATO 2 camere servizi affittasi. Telefonare 697-389.

APPARTAMENTINO confortevolmente arredato, anche uso pied-à-terre o studio, affittasi a distintissimo. Telefonare 501-615.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Dorie. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie. concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

DUE ampi moderni locali affittasi uso negozio laboratorio uffici adiacenze piazza Rivoli. Telef. 693-083.

ELEGANTE ammobiliato Crocetta, salone, sei camere, cucina, servizi, affittasi. Tel. 591-303. A66500

GRUGLIASCO affittasi complesso 1900 mq., 500 coperti. Tel. 521-067.

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 781-891.

IN REGINA MARGHERITA AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI VARIE POSSIBILITA' CAPIENZA. LUMINOSI SALONI PRIMO PIANO. TELEFONARE 753-945. A656[illegible]

LEUMANN palazzo residenziale camere tinello cucinotto grandi ingresso bagno terrazza ogni conforto. Telefonare 772-066 pasti.

LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVISSIMO MQ. 600, INDIPENDENTE, COMPLETO SERVIZI, RISCALDAMENTO, ADATTO LAVORAZIONI VARIE, DEPOSITO, ZONA VIA CIBRARIO. TELEF. 790-746.

LOCALE laboratorio magazzino deposito mq. 280 affitto privato. Telefonare 777-439. A64663

LOCALE mq. 70 negoz. mercato rionale affittansi. Boccherini 5, portineria. A64736

LOCALE nuovo centrale mq. 100, adatto uffici, deposito, rappresentanze, laboratorio, affittasi. Telefonare 852-985 ore ufficio. A63579

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino o laboratorio silenzioso affittasi corso Toscana 28. Telefonare 81-556 ore ufficio.

MONFERRATO 35 km. Torino affittasi anche annualmente alloggio 4 [illegible] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

PINEROLO alloggio due camere tinello cucinino box nuovo affittasi venticinquemila. Telefonare Torino 655-861 pasti. [illegible]

PRECOLLINARE alloggio signorile salone, due camere, cucina, biservizi, garage, affittasi 80.000 mensili. Tel. [illegible]. O453

PROPRIETARIO affitta due camere sedicimila mensili, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 744-062.

RISERVATISSIMO elegante pied-à-terre Cascine Vica affitto. Telefonare 84-744. A64875

RIVOLI centro [illegible] panoramico affittasi alloggio signorile 5 vani salone doppi servizi. Telef. 390-297 pasti. A64902

SANREMO affittasi qualsiasi periodo ammobiliato 2 camere, cucina, servizi, vicinissimo spiaggia. Telefonare Sanremo 84-738. A64931

SEMINTERRATO, centralissimo nuovissimo, ufficio, deposito carraio affittasi. Telefonare 588-239.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 535-601. O191

SEMINTERRATO uso piccola industria magazzino affittasi paraggi Maria Ausiliatrice. Telef. 587-394.

STATUTO, camera cucina ammobiliati, ammezzati, adatto artigiano, 24.000. Telef. [illegible].

[illegible] camere cucina senza riscaldamento zona Vanchiglia affittasi famiglia referenziata. Telef. 773-098.

UFFICI quarto piano, 2-4 locali luminosissimi volendo intercomunicanti pressi via Cernaia, nuovo palazzo Rai, casa modernissima affittasi. Telefonare 650-565. A64907

ZONA Bernini affittasi subito 2 camere servizi. Telefonare 779-001.

AMMOBILIATO, Spotorno, giugno luglio 90.000. Telefonare 516-167.

BARDONECCHIA affittasi alloggio signorile in villa, cinque letti, frigorifero, televisione. Tel. pasti 565-388.

BARDONECCHIA alloggio 5 letti affittasi agosto famiglia distinta. Telefonare 587-630. A64975

COLLINA Canavese offre camere cucina bagno ammobiliati annuale o stagione. Orneti Procaccini 69, Milano. 24147

ESTATE Cerasola Rosia affittasi alloggetto indipendente comodità. Telefonare 480-230 pomeriggio.

GENOVA proprietaria affitta ammobiliata matrimoniale, più turca, uso cucina, vicinissimo mare. 30.000 mensili. Alessio, Battisti 4/23, Genova.

IN Rapallo affittasi alloggio ammobiliato tre camere e servizi. Tutti i comforts. Libero subito. Telefonare [illegible] 20-62 ore 20. 24147

LAIGUEGLIA, appartamento nuovo elegantemente mobiliato, vicinissimo mare affittasi mese agosto. Telefonare ore ufficio 542-043 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A66567

LAIGUEGLIA vendesi alloggio tricamere servizi centrale nuovo. Telefonare 590-049 ore pasti.

LIMONE affittasi appartamento nuovo, sette letti. Scrivere: Lestond 5 L, Savona. 24130

LOANO affittasi alloggetto tranquillissimo, tutto nuovo, da luglio. Telefonare 540-351. A64624

PIETRALIGURE affittasi luglio alloggetto 20 metri mare 4 letti cabina. Telefonare 545-193. A64838

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio con parco, 170.000 stagione, anche solo luglio. Telefonare 655-558.

CERCO anche [illegible] alloggio signorile centrale luminoso sei camere doppi servizi massimo centomila mensili, ample referenze. Telefonare 516-963. A64734

CERCO locale in affitto mq. 500 più 500 seminterrato per cartotipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A64713

CONIUGI anziani soli cercano due camere e servizi. Adiacenze Porta Susa. Telefonare 81-261.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano per agosto-settembre alloggio 3-4 vani servizi zona precollinare tranquilla possibilmente garage giardino. Telefonare ore pasti 326-244, 566-133. A64402

DIPENDENTE Fiat prossimi sposi cercano alloggetto servizi. Telefonare 875-565. A64945

DIRETTORE centro culturale internazionale cerca per 15 settembre alloggio signorile moderno 4-5 camere doppi servizi zona residenziale tranquilla anche precollinare. Dettagliare offerte Amministrazione Siena, Pietro Micca 18. A64694

FAMIGLIA piemontese [illegible] 3 camere servizi zona Nizza. Telefonare 361-591. A64353

IMPIEGATA statale sola cerca camera tinello servizi. Telef. 381-619.

PIED-A-TERRE affitto subito ovunque entro cinta daziaria, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A64454

PROFESSORE universitario cerca appartamento silenzioso lontano dal traffico eventualmente collinare o attico. Telef. 760-465 ore 10-11.

PROSSIMI sposi [illegible] alloggetto dipendente Fiat. Telef. 793-728.

AFFITTANSI alloggi due tre camere corso Francia, Leumann. Telefonare 632-597. A57308

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina via Vigliani 29. Telefonare 661-589.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello, cucinotto, Sebastopoli Siracusa liberi 1° luglio. Telefonare 540-180.

AFFITTANSI Carmagnola alloggi 2-3 camere servizi 13-16 mila. Telefonare 276-996. A63495

AFFITTANSI [illegible] camera tinello cucinino bagno terrazza casa nuovissima signorile via Pellico. Telefonare 657-0[illegible]. A64799

AFFITTANSI in casa signorile centrale su piazza 8 locali primo piano uso ufficio preferibilmente a società. Eventualmente [illegible]. Telefonare mattino 579-865. A64319

AFFITTANSI in costruzione signorile via San Francesco da Paola 40. alloggi tre camere cucina servizi, negozio, magazzino. Telef. 547-502.

AFFITTANSI locali, uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 5[illegible]-686.

AFFITTANSI negozio libero, [illegible] 30. Telefonare 875-236.

AFFITTANSI Porta Nuova grandi locali angolari uso banca, ufficio, negozio, ristorante, salte luci, 5, Pio V 5 angolo via Goito. Tel. 543-726.

AFFITTANSI alloggetti Nichelino via Colombetto 1. Telefonare 325-177, 390-101. A63112

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, conforts moderno massima serietà. Telefonare pomeriggio 471-516.

AFFITTASI alloggi [illegible] centrale uso abitazione ufficio. Scarpare, Massena 7. [illegible]

AFFITTASI (corso Roma, Moncalieri) 2 bellissimi negozi divisibili adatti qualsiasi genere con alloggio. Telefonare ore pasti 644-664.

AFFITTASI in villa 30 km. da Torino Canavesano alloggio 3 camere servizi pronto subito. Tel. 821-037.

AFFITTASI locale con tettoia chiuse totale mq. 100 senza riscaldamento uso deposito magazzino laboratorio artigiano, escluse 2 camere. Telefonare 679-635.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 75 zona termine via Monginevro. Telefonare ore ufficio 544-841.

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino con due camerette retrostanti. Telefonare 732-707.

AFFITTASI luglio via Boston due camere tinello servizi. Tel. 500-182.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio con retro, Tiziano 19. Telefonare ore pasti 650-324.

AFFITTASI nuovo spazioso camera tinello servizi 22.000, referenze, paraggi Fiat Stura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI officina laboratorio forza cabina ingresso carraio, Corso Grosseto. Telef. 252-794. A64492

AFFITTASI soffitta cucina camere vista Po, quinto piano senza ascensore. Telefonare 882-592.

AFFITTASI subito negozio via Massena 28. Telefonare 540-180.

AFFITTASI vendesi alloggio quattro camere cucina bagno. Tel. 594-363.

AFFITTASI via Cellini 1 [illegible] due camere, grande tinello, cucinino, servizi. Al piano rialzato alloggi adatti per uffici. Telefonare 651-185.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Tel. 235-669 Grillo. A64943

BARRIERA Milano affittasi subito alloggio camera tinello servizi. Telefonare 334-579. A64497

CAMERE adatte deposito abitazione soffitta affittansi. San Donato 45. portineria. A64736

CANTOIRA affittasi nuovo alloggio 2 camere cucina servizi garage. Telefonare 92-022. A63419

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959.

CASA signorile c. Turati 70 affittasi subito 4 camere tinello doppi servizi. Visita custode. A64709

CENTRALE tre camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 517-221.

COLLINA Pino-Pecetto affittasi annualmente casa ammobiliata 4 camere servizi garage giardino 25.000 mensili, posizione bellissima. Telefonare 888-144. A64491

CORSO Rosselli 174 affitto negozio con retro anche uso ufficio. Telefonare 331-680. A64173

CROCETTA affitto 1° luglio alloggio due camere e cucina in casa signorile tranquilla a coniugi soli referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino». A65276

CROCETTA, Einaudi 38, senza ascensore affittansi vendonsi 3 vani accessori. Presentarsi giornata.

DA 40.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente termo servizi [illegible] 130.000. Tel. 545-596.

MANSARDA adiacenze corso Vinzaglio, affitto. Telefonare 371-701.

MONCALIERI affittasi capannone industriale mq. 360 lire ottantamila mensili. Telefonare 581-753.

NEGOZI magazzini nuove costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telef. 271-959.

NEGOZI semicentrali nuova costruzione ultimati zone commerciale, affitto. Telef. 553-483 O953

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 553-860.

NEGOZIO Piazza Savoia mq. 45 più magazzino affittasi. Rivolgersi custode Consolata 8. A64419

NICHELINO centro affittansi alloggi finiti due camere, tinello 22.000. Telefonare 547-502. O956

NICHELINO centro affitto alloggi due camere tinello. T. 679-162, 322-377.

NUOVO centro residenziale «L'Hermitage» Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi o ammobiliati (mobilé anche per brevi periodi). Neve sole pineta tranquillità assoluta. Telefono 760-759.

ORMEA 57 piano rialzato affittasi 4 camere cucina bagno. Telefonare 653-023. A64793

PARAGGI Molinette affittansi tre camere tinello cucinino servizi 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino». A64175

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiano 64/4. O367

PIOSSASCO collina affittansi camere vuote e ammobiliate. Telefonare ore ufficio 690-908. A64490

UFFICI signorili Crocetta ingresso indipendente mq. 190 liberi prossimo luglio affittansi. Telefonare [illegible].

VILLETTA due alloggi attico garage magazzino comoda tranquilla panoramico referenziati affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino». A65031

23.000 affittansi Cascine Vica appartamenti nuova costruzione due camere tinello servizi. Tel. 321-814.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O832

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Laigueglia affittasi settembre appartamento ammobiliato due camere servizi, panoramico, frigorifero. Telefonare 768-825. A64268

AFFITTASI alloggio ammobiliato luglio, agosto, settembre Laigueglia vista mare. Telefonare 630-580 Torino.

AFFITTASI in villetta Ceres ammobiliate quadricamere servizi ampio giardino. Telef. 514-603.

AFFITTASI Laigueglia alloggio vuoto tricamere servizi vista mare. Telefonare 590-049 ore pasti.

AFFITTASI stagione [illegible] alloggio negozio [illegible] montagna. Telefonare 546-179. A64662

ALASSIO affittasi agosto villa 10 letti più servizi adatta plurifamiglia giardino garage radio cabina. Telefonare 8-10 e 13-16 n. 542-857.

ALASSIO luglio sei posti bagno frigo televisore terrazzo. Tel. 682-981.

PAMPARATO (Cuneo), altitudine 820 incantevole soggiorno, affitto tre camere cucina, servizi. Telefonare 754-763. A64880

PER le vostre vacanze in Val d'Aosta acquistate appartamentino Gales, via Circonvallazione, Courmayeur. Telefonare Milano 800-790 ore ufficio.

ST. VINCENT affittasi alloggio indipendente 5 letti stanza pranzo servizi tranquillità vista giugno ottobre 250.000. Telefonare 693-083.

VENDESI villa signorile [illegible] posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8482 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACCOGLIENTE pensione estiva per bambini. Casa del Lago, Laghi S. Gillio Torinese. A66230

ALASSIO, «Angela», via Torino 29, tel. 42-706. Vicinissimo mare. Ottima cucina, giardino. Prezzi convenientissimi. 24097

ALBISOLA marina, soggiorno familiare, vicino mare, tranquillo. Telefonare Torino 687-926.

ANTEY-Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23854

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Capoverde, prezzi vantaggiosi completamento prenotazioni venti giugno venti luglio. Telefon. Torino 396-101.

BELLARIA, Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi regionevoli. Interpellateci. 23970

CASA RIPOSO MONSIGNOR MARELLO ASTI, FORTINO 205, MAGNIFICA POSIZIONE, OTTIMO TRATTAMENTO, RETTA MITE, COMODITA' MODERNE.

BELLARIA, Villa Florita, [illegible] sereno, soggiorno ideale fronte mare fra grande parco. 23084

CATTOLICA, Albergo Corallo, telefono 61-376, sul mare, confortevolissimo, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno, doccia, wc, privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio. Richiedere prospetti. Direzione Mare Giorgio Palazzo.

CATTOLICA, Hotel Panorama, telefono 62-100. Modernissimo. Sul mare. Camere con servizi. Autoparco. Prezzi convenienti. 23854

IGEAMARINA, Hotel Degliangeli, telefono 44-213, vicinissimo mare, autoparco, prezzi convenienti.

MILANO Marittima, Albergo Ristorante Milano, moderno, ogni confort. Interpellateci 71-366.

MIRAMARE, Rimini, Pensione Annabella vicino mare, giugno 1700, luglio agosto 2500, settembre 1500 complessivo. 24105

RICCIONE, Hotel Calipso, tel. 41-089 vicinissimo mare, Camere con servizi. Bassa 2500, alta [illegible].

RICCIONE, Hotel Camay, tel. 42-243. Modernissimo. Sul mare. Camere con doccia. Autoparco. 24283

RICCIONE, Hotel Feldberg, via Fucini. Luglio [illegible], agosto 2800 complessive. 24087

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare. Giugno 1400, Luglio 2000 comprensive. 24256

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162. Moderno. Sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI mare, Pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2300 complessive.

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly camere con servizio privato, pensione completa prima quindicina luglio 2000. Interpellateci. 24180

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24087

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessive. 24087

RIMINI, Pensione Malvina, vicinissima mare, moderna, tranquilla, prezzi convenienti. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Maly, via Laurentini, moderna, tranquilla, prezzi modici. Prenotatevi. 24087

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno Lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Villavera. Autoparco, Giardino ombreggiato. Giugno 1600. Informazioni, Tel. 386-349, 004-483, Torino. A30459

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissimo spiaggia, convenientissimo. Interpellateci.

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy. Nuovo, camere viste mare, bagno, telefono, balcone. Giugno 2200-2700 complessive. Prenotate telefonando 24-922. 24245

RIMINI, Villa Innocenti, moderna tranquilla. Luglio 1600, gestione propria. Interpellateci.

RIMINI, Villa Renieri, tel. 24-223. Pensione familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 24056

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel San Remo, fronte mare, gestione propria, scelte cucina, prezzi ottimi.

SESTRI Levante, Pensione Daniela direttamente mare, ogni confort, Telefono 41-661. 24283

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, Corso Trento 13, telef. 583-490. Esigonsi referenze.

VISERBA, Pensione Arlecchino, veramente ottima, cucina genuina, prezzi modici, scriveteci.

VISERBA, Pensione Deluigi, telefono 38-668, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-008 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI [illegible] tecnico Orest Frolli, specializzato scuole acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione arie. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Tel. 488-365. Piazza Statuto 24, Torino.

ALASSIO «Alma Mater» Mameli 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1600, Ripetizioni, corsi ricupero. Tel. 40-601. O327

ALL'ISTITUTO «Cima» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254. Telef. 510-354. O12

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni [illegible].

CORSI estivi di preparazione agli esami autunnali di: Scuola media, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Magistrale, Periti Industriali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276. O479

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

PREPARAZIONE collettiva e individuale esami di riparazione di qualsiasi materia. Istituto San Domenico via Cesare Battisti 15, tel. 527-880.

SIST. Inizio corsi estivi dattilografia, computometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. Sist, via Po 2. Telef. 547-573.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA interprete, traduttrice esegue proprio domicilio traduzioni commerciali francese e tedesco. Telefonare 351-016. A64784

DIPLOMATO in lingua tedesca eseguirebbe traduzioni commerciali in casa propria. Telefonare 725-174.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. [illegible]

A prezzo conveniente, centrale indipendente, matrimoniale uso cucina. Telefonare 554-414 ore serali.

A signorina impiegata ammobiliata centrale affittasi. Telefonare 5[illegible]7-173. Volendo pensione. A64406

AFFITTASI ammobiliata centralissima. Telefonare 545-444.

AFFITTASI ammobiliata comfort indipendente, Crocetta, uomo solo stabile, referenze. Telef. 567-682.

AFFITTASI ammobiliata con vitto oppure senza, familiare centrale. Telefonare 878-505. A65012

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, soggiorno, tinello, tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3608 — Torino». A64398

AFFITTASI ammobiliata uno due letti [illegible] pensione zona Statuto. Telefonare 483-628. A64905

AFFITTASI bella ammobiliata due letti, Porta Nuova, comfort. Telefonare 851-651. A64988

AFFITTASI camera ammobiliata centrale volendo entrata indipendente. Telefonare 513-557. [illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata due persone uso cucina, centrale, conveniente. Telefonare 518-397.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema tecnico attuale anche se non nuovo

Sono sempre più numerose le auto con motore [redacted] tergo o [redacted] trazione anteriore

Entrambi i sistemi sono vantaggiosi entro determinati limiti [redacted] peso [redacted] di potenza - Lo schema tradizionale è valido invece per vetture di qualsiasi tipo - [redacted] parere di due noti progettisti

Negli ultimi tre [redacted] quattro anni, l'uscita [redacted] nuove vetture con la trasmissione sulle ruote anteriori o con il gruppo propulsore montato a tergo, ha fatto pensare che la struttura classica dell'automobile, cioè con il motore anteriore e le ruote motrici posteriori, stesse subendo un rude colpo [redacted] favore di tecniche più moderne.

Peraltro, la questione relativa alla posizione del motore sugli autoveicoli, e di conseguenza al tipo di propulsione (coppia di ruote motrici), non è certo [redacted]. Se ne parlò fin dalle origini dell'automobilismo, dopo che i primi costruttori avevano pensato di piazzare il motore a tergo, per poi passare rapidamente alla soluzione tradizionale (che tuttora gode i maggiori favori da parte dei progettisti), nonostante i tentativi innovatori proposti di tanto in tanto, specialmente sul te[redacted] della trasmissione diretta sulle ruote anterio[redacted] (Tracta, Cord, Adler, D.K.W.).

[redacted] soltanto con la comparsa della Citroën «7», nel 1934, il problema della trazione anteriore ebbe [redacted] soluzione soddisfacente, [redacted] pure con [redacted] difficoltà tecnologiche comportate dalla necessità di realizzare, tra il differenziale [redacted] i semiassi [redacted] trasmissione alle ruote, giunti snodati in grado di assicurare al tempo stesso le oscillazioni sul piano verticale dei semiassi e corretti angoli [redacted] sterzata. In realtà soltanto negli ultimi anni questi giunti, detti omocinetici, hanno raggiunto un rendimento [redacted] una robustezza esenti da critiche.

Forse più difficile ancora è stata l'affermazione della tendenza opposta: motore e trasmissione in blocco sull'asse posteriore (anzi, per la precisione, montato di sbalzo oltre [redacted] stesso asse). Avevano cominciato (a parte l'accennato periodo dei pionieri) Rumpler [redacted] Porsche subito dopo la prima guerra mondiale; poi le fabbriche inglesi Trojan e Rover, con mediocri risultati commerciali. Pochi ricordano che perfino la conservatrice Mercedes, nel 1934, ebbe [redacted] produzione un modello di 1700 cmc con motore a tergo, ma anche in questo caso senza grande [redacted]. Poco dopo, però, la Volkswagen (progettata dal Porsche) superava definitivamente dubbi [redacted] prevenzioni sul sistema, uscendo [redacted] il modello che [redacted] tuttora [redacted] produzione.

Dopo l'ultima guerra, le due soluzioni «tutto avanti» [redacted] «tutto indietro» hanno compiuto buoni progressi rispetto all'architettura classica delle automobili, conquistando continuamente nuovi proseliti. Nel primo gruppo ricordiamo, tra i più noti, tutti i modelli Citroën, D.K.W. e Panhard, e più recentemente le Lancia Flavia [redacted] Fulvia, le Morris Mini, 1100 e 1800, la Ford Taunus 12 M, le Renault R 4 ed R 16, l'Autobianchi Primula, la Peugeot 204. Del secondo, oltre alla «capostipite» Volkswagen, le Renault 4 CV, Dauphine ed R 8, la Fiat 500, 600 [redacted] 850, le N.S.U. 600 e 1000, la Simca 1000, la B.M.W. 700, la Chevrolet Corvair (unica vettura americana di struttura non ortodossa), la Hillman Imp, la Skoda MB 1000.

Ovviamente, ciascuna delle tre soluzioni offre caratteristiche particolari, ma mentre [redacted] schema tradizionale è applicabile senza problemi [redacted] vetture [redacted] qualsiasi tipo, cilindrata [redacted] destinazione, il «tutto avanti» e il «tutto indietro» sono tecnicamente vantaggiosi (e sovente preferibili sul piano pratico) unicamente entro determinati limiti. Ad esempio il motore posteriore — forse più conveniente sotto l'aspetto economico — [redacted] ideale per i modelli leggeri, di impostazione utilitaria, mentre crea non trascurabili difficoltà nella ripartizione dei pesi (e di riflesso nella tenuta di strada) quando si passa a macchine di mole e potenza più elevate. Non fa testo, in questo caso, la tecnica delle auto da competizione, sulle quali il motore [redacted] tergo è ormai la norma (per quanto sarebbe più esatto parlare di motore centrale, essendo sistemato tra il posto di guida e l'asse delle ruote posteriori), ma essenzialmente per ragioni di peso e di profilatura aerodinamica.

Può [redacted] interessante, sul problema della posizione del motore nelle vetture da turismo, riportare il parere espresso da due eminenti personalità tecniche in un'inchiesta condotta recentemente dal settimanale romano *Motor* sulle auto del prossimo avvenire.

Secondo l'ing. Dante Giacosa della Fiat, la scelta tra la trasmissione convenzionale, la trazione anteriore e il motore posteriore deve essere effettuata in relazione alla destinazione del veicolo e in base a considerazioni non solo tecniche ma anche economiche. L'ing. Giacosa ritiene comunque che la trazione anteriore permette [redacted] sfruttare razionalmente lo spazio ed è più adatta nelle auto tipo *station wagon* (o familiari), il motore posteriore è da preferirsi quando si richiedono forti angoli di sterzata e quando si devono superare forti pendenze; la concezione tradizionale, infine, è più adatta per le vetture di maggiori dimensioni [redacted] di classe più raffinata.

Secondo il prof. Antonio Fessia, direttore centrale tecnico della Lancia, la trazione anteriore [redacted] maggiore stabilità in curva e in rettilineo, ed è da preferirsi nei modelli fino a 2500 cmc di cilindrata.

Nella tabella che pubblichiamo, abbiamo cercato di condensare [redacted] uno schema indicativo le particolarità, i vantaggi e gli svantaggi delle tre soluzioni costruttive, indipendentemente dagli accennati problemi di caratteristiche di peso ed economiche. Aggiungiamo che su circa 200 modelli base attualmente costruiti nel mondo, un paio di dozzine sono a trazione anteriore e altrettanti con motore [redacted] tergo.

Ferruccio Bernabò

Le tre soluzioni costruttive [redacted] confronto

CARATTERISTICHE	A Soluzione classica	B Tutto avanti	C Tutto indietro
1. Accessibilità meccanica:			
— motore	buona	buona	molto buona
— frizione - cambio	difficile	mediocre	mediocre
— differenziale	mediocre	buona se scatola davanti al motore	mediocre
2. Utilizzazione volume vettura	normale	a seconda [redacted] tipo [redacted] adottato	
3. Capacità bagagliaio	buona	ottima	mediocre
[redacted] sugli assi	buono o ottimo	preponderante davanti	preponderante dietro
[redacted] Assetto in curva	variabile	tendenza sottosterzante	tendenza sovrasterzante
6. Comportamento in caso di collisione	buona protezione; meccanica vulnerabile	buona protezione; meccanica [redacted] vulnerabile	mediocre protezione; meccanica protetta
7. Profilatura carrozzeria	possibilità aerodinamiche pressoché equivalenti		

A) Motore anteriore, ruote posteriori motrici.
B) Motore e ruote motrici anteriori.
C) Motore e ruote motrici posteriori.

Curiosità dal mondo

No [redacted] troppo lenti

Amsterdam, 16 giugno.
A partire da questo mese, gli automobilisti sorpresi dalla polizia [redacted] percorrere troppo lentamente [redacted] autostrade olandesi, verranno accompagnati al primo [redacted] e fatti uscire dalle medesime.

[redacted] drastico provvedimento è stato annunciato in ottemperanza alla nuova legislazione sul traffico stradale, legislazione che sancisce anche il diritto di precedenza [redacted] luta per [redacted] ambulanze, i veicoli dei vigili del fuoco e le auto della polizia.

Due francesi a Pechino

Pechino, 16 giugno.
La *Renault* [redacted] la *Peugeot* hanno annunciato [redacted] loro intenzione di vendere autoveicoli alla Cina comunista. Tanto per cominciare, le due Case automobilistiche prenderanno parte alla Mostra dell'Auto che si svolgerà in questa capitale nei mesi [redacted] novembre e dicembre.

Un portavoce ufficioso ha detto ai giornalisti che gli addetti commerciali francesi sperano di concludere quanto prima buoni affari, sfruttando la corrente di simpatia creata dal riconoscimento della Cina rossa da parte del generale De Gaulle.

Animali e incidenti

Bonn, [redacted] giugno.
L'Automobile Club della Germania occidentale ha lanciato un appello per la sicurezza degli automobilisti che percorrono le autostrade federali. Negli ultimi anni — si legge nel comunicato — circa tre milioni di utenti sono rimasti vittime di incidenti provocati da anim[redacted]li selvatici che tentavano di attraversare la carreggiata.

Il rimedio — secondo l'Associazione — potrebbe consistere nella creazione di [redacted] serie ininterrotta [redacted] steccati lungo [redacted] nastro autostradale. Questa specie di «muraglia cinese» non dovrebbe però essere eretta soltanto nei tratti boschivi, ma anche in aperta campagna, dove polli, mucche o cavalli costituiscono per gli automobilisti pericolo non [redacted] grave della selvaggina.

Il progetto ha suscitato i commenti più disparati e anche qualche polemica. C'è chi ha obbiettato che la [redacted] realizzazione deturperebbe il paesaggio. Altri hanno però ribattuto che l'opera potrebbe essere eseguita in stile rustico, in maniera da non nuocere alle attrattive turistiche locali.

Un originale cartello stradale



Cartelli come questo si trovano a Düsseldorf, in Germania nelle strade adiacenti lo stadio di calcio: normalmente chiusi con un robusto lucchetto, vengono «spalancati» dai vigili poco prima delle partite per disciplinare l'aumentato traffico

Il consiglio della settimana

Non trascurare il termostato

[redacted] colore dorato, quasi elegante nella [redacted] scarna praticità, sta comodamente in una [redacted]. Sembra un *abat-jour* in miniatura, in realtà è un moderno termostato, cioè un regolatore di temperatura. Il termostato [redacted] tanti piccoli dispositivi di cui [redacted] parla poco, ma che presiedono — nell'ombra — al buon funzionamento dell'automobile. La sua importanza, del resto, è facilmente comprensibile: regolando la temperatura [redacted] motore, [redacted] prolunga la vita, permettendo inoltre [redacted] riscaldamento interno della vettura.

I primi termostati vennero usati per comandare persiane regolabili davanti al radiatore, ma, in seguito, il sistema fu quasi ovunque abbandonato per i diversi inconvenienti che determinava. Per esempio, [redacted] persiane non chiudendo bene permettevano trafilamenti di aria fredda con conseguente rallentamento nel riscaldamento del motore. Verso il 1936 comparvero i tipi in grado di parzializzare il passaggio del refrigerante dall'organo propulsore al radiatore. Vennero impiegati dapprima termostati a lamina bimetallica, poi a soffietto e finalmente a cera. Mentre quelli del primo tipo ebbero vita breve, i secondi solo [redacted] questi ultimi anni, con l'introduzione dei circuiti refrigeranti in pressione, hanno dovuto cedere il passo (ma non ancora del tutto) ai regolatori a cera. Infatti, se consideriamo che per ogni metro di colonna d'acqua di pressione, la temperatura di ebollizione cambia di 2-3° gradi centigradi, si comprende [redacted] come [redacted] pressioni dell'ordine di 10-12 metri [redacted] colonna d'acqua, la taratura possa variare in maniera notevole.

Sensibile ai soli sbalzi di temperatura è invece il tipo a cera. E' generalmente costituito [redacted] da un supporto superiore, uno inferiore, il corpo, una molla di richiamo e l'elemento termosensibile, nel quale è montata la valvola. Tale elemento [redacted] composto da un contenitore di rame, dalla cera (naturalmente dotata di particolari caratteristiche), da una guaina in gomma e [redacted] un pistone. Per effetto della temperatura raggiunta dall'acqua, la cera fonde (in genere attorno agli [redacted] C) e, aumentando il volume, forza [redacted] pistone verso l'esterno. Raffreddandosi l'acqua, si ha il fenomeno opposto.

Un termostato in sé dura indefinitamente (sono piuttosto le parti meccaniche preposte al [redacted] funzionamento che tendono [redacted] deteriorarsi), comunque una volta guasto non val la pena di ripararlo: con mille lire se ne può avere uno nuovo. Ogni tanto conviene dare un'occhiata [redacted] dispositivo: se [redacted] del tipo [redacted] cera basterà, a motore caldo, aprire l'alloggiamento in cui è contenuto e controllare se è aperto (come dovrebbe) o no.

Secondo molti automobilisti, d'estate [redacted] termostato è inutile e persino dannoso in quanto restringe il flusso dell'acqua refrigerante. E [redacted] giungono spesso [redacted] farlo smontare, dimenticando, però, che in un motore l'usura maggiore si determina proprio nei primi minuti di funzionamento, mentre la temperatura del blocco cilindri è ancora bassa. Il che, ovviamente, succede anche nella stagione estiva. Inoltre, se è vero che il termostato restringe il flusso del liquido, [redacted] altrettanto vero che così facendo crea un «battente» all'aspirazione della pompa. Di mentalità opposta sono gli americani, che a giugno sostituiscono il dispositivo usato in inverno con uno tarato in modo da consentire il passaggio dell'acqua [redacted] temperature più basse.

m. f.

★ All'Esposizione internazionale dei trasporti che si terrà a Monaco di Baviera dal 25 giugno al 3 ottobre 1965, la Carrozzeria Pininfarina, invitata dalla direzione della mostra, esp[redacted] nel padiglione dedicato alla sicurezza del tra[redacted]co la vettura «PF Sigma».

Gli inglesi chiedono autostrade

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 giugno.

L'Inghilterra è forse il paese europeo dove la circolazione stradale è più caotica e pericolosa. A Londra, nelle ore di punta, occorre un'ora per raggiungere il centro dalla periferia, e a Glasgow il traffico si muove ad una velocità di 5-10 chilometri orari. Durante i fine settimana, sulle strade verso la costa e i laghi, si formano code lunghe molti chilometri; nel pieno delle vacanze estive i centri turistici [redacted]no praticamente inavvicinabili; e a Pasqua, Ferragosto, Natale e nelle altre ricorrenze più importanti, il numero delle vittime di incidenti mortali supera spesso il centinaio.

Accurate indagini sono state ripetutamente svolte dal ministero dei Trasporti su tutti gli aspetti della circolazione stradale. Una delle constatazioni più immediate è che l'Inghilterra, uno dei paesi [redacted] più alto sviluppo industriale, si trova agli ultimi posti per quanto riguarda le grandi vie di comunicazione. Le città sono vecchie, inadatte alle automobili, e in campagna mancano le autostrade. Trent'anni fa, fino all'inizio della guerra, l'Inghilterra poteva vantare [redacted] migliore rete stradale dell'Europa. Adesso non più.

La prima autostrada fu aperta in Inghilterra nel dicembre del '59. Si chiama «M 1» (Motorway One), si sviluppa su 120 chilometri e porta da Londra verso Coventry e Birmingham, i grandi centri industriali delle Midlands. Da allora la costruzione delle autostrade è progredita al ritmo di 17 centimetri all'ora: il che rende impossibile il previsto completamento [redacted] 1155 chilometri di autostrada per il 1968 e di 1815 chilometri per il 1970. A tutt'oggi esistono in Inghilterra esattamente [redacted] chilometri di autostrade, e circa altri 500 sono in costruzione in va[redacted] parti del paese, Scozia compresa.

Un rapido confronto con l'Italia dimostra quanto in ritardo sia l'Inghilterra. In Italia in cinque anni, fino cioè al '64, sono stati costruiti quasi [redacted] chilometri di autostrada; senza calcolare la sezione italiana di quelle ciclopiche opere che sono la galleria del S. Bernardo e la Galleria del Monte Bianco. [redacted] vero che le autostrade in Italia si pagano, mentre in Inghilterra sono gratuite, ma l'obiezione, come hanno scritto numerosi giornali inglesi, è del tutto pri[redacted] di senso. «Si faccia pagare qualche [redacted] agli automobilisti anche in Inghilterra, ma si costruisca».

L'esempio a cui tutti si [redacted]rano è l'Autostrada del Sole. All'inizio della bella stagione alcuni giornalisti inglesi hanno voluto sperimentarla di persona. Il loro giudizio è stato non solo positivo ma addirittura entusiasta. Hanno scritto che una vettura di media cilindrata può percorrerla in assoluta tranquillità in sette ore; che è sicura e scorrevole; che è varia al punto di avvincere l'automobilista. «Speriamo di avere presto anche [redacted] autostrade del genere» ha concluso per tutti il londinese Daily Telegraph.

[redacted] c.

Continuano le difficoltà per il mercato automobilistico europeo

Importazioni e vendite diminuiscono in Svizzera

Nel primo trimestre '65 introdotte 39 mila vetture contro le 51 mila del medesimo periodo dell'anno scorso - Le possibilità di assorbimento di veicoli stanno affievolendosi

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 16 giugno.
La recettività del mercato elvetico nel settore automobilistico sembra affievolirsi: mentre nel 1960 era stato registrato un incremento nelle immatricolazioni di vetture nuove pari al 29,8 per cento sul 1959, lo stesso aumento è sceso nel 1961 al 18,5 per cento, nel 1962 al 15,2 per cento, nel 1963 al 3,3 per cento e nel 1964 al 4,6 per cento.

[redacted] se ci riferiamo a [redacted]tistiche più recenti, anche [redacted] parziali, come quelle relative al primo trimestre '65 e solo da breve tempo rese note, osserviamo che la tendenza alla flessione si è ulteriormente accentuata, tanto che alcuni giornali elvetici si sono domandati, nel commentare queste cifre, se [redacted] ci si trovi di fronte [redacted] vero inizio di saturazione del mercato.

Nei primi tre mesi di quest'anno, dunque, le importazioni di vetture sono decisamente scese: 39.279 unità contro le 51.195 nell'analogo periodo [redacted]. La differenza in meno era stata però a suo tempo prevista, e dovrebbe attribuirsi alla necessità da parte delle filiali delle varie Case estere di trovarsi nei primi mesi dell'anno con il minor numero possibile di autoveicoli in giacenza nei magazzini. Un altro fattore che ha influenzato il volume delle vendite [redacted] dovuto all'inverno particolarmente rigido.

Esaminando le vendite per classe di cilindrata si denota una diminuzione per i modelli utilitari e di media potenza; ma in linea generale tutti i paesi costruttori [redacted] esportatori in Svizzera so[redacted] stati colpiti dal fenomeno. La Germania, da 20.267 unità esportate nel primo trimestre 1964, è passata [redacted] mila 717, con sostanziale flessione anche nei veicoli industriali. L'Inghilterra e la Francia sono scese per le vetture rispettivamente da 9138 a 7810 e da 8486 a 6750.

L'Italia registra una contrazione da 4512 unità (sempre nel primo trimestre 1964) a 2680 nel 1965, e così pure gli Usa (da [redacted] a 1824). Le Marche italiane, tuttavia, appaiono ora in netta ripresa dopo il grande successo ottenuto al Salone di Ginevra. Specialmente per il coupé Fiat 850, giacciono centinaia e centinaia [redacted] prenotazioni, e un buon numero di ordini [redacted] affluiti anche per i nuovi modelli Lancia e Alfa Romeo.

c. g.

Francia: viva inquietudine per la minaccia di nuove tasse

Un progetto di legge prevede l'aumento dell'imposta sugli acquisti di auto - Il suo ammontare sarebbe del 20 per cento, come per gli oggetti di lusso

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 16 giugno.
Gli ultimi risultati registrati in Francia nel settore automobilistico non sono molto brillanti, dato che le vendite continuano ad essere inferiori a quelle che si riscontrarono lo scorso anno nello stesso periodo. L'avvenire, poi, appare ancora più oscuro.

Effettivamente, [redacted] progetto di riforma della tassa sulla cifra d'affari inquieta i costruttori, dato che tale progetto di legge prevede l'applicazione all'automobile [redacted] una tassa, non più del 16,5 per cento, ma del 20%, alla stessa stregua dei prodotti di lusso.

Lo stato d'inquietudine dei costruttori è giustificato, constatando che [redacted] governo ritorna all'idea (che si credeva ormai superata) dell'automobile come oggetto di lusso. Ed è facile immaginare quel che [redacted] pensano i rappresentanti di commercio, i medici e gli stessi operai che usano la propria vettura per concedersi qualche breve week-end e sfuggire all'atmosfera deprimente delle città. L'automobile è un mezzo di lavoro [redacted] gli uni, un mezzo di piacevole distensione per gli altri, ma non è, assolutamente, un oggetto di lusso.

Questa concessione governativa è anti-sociale perché, in effetti, va contro corrente nei confronti d'una evoluzione che serve a far penetrare l'automobile, ogni giorno, anche a beneficio delle classi a reddito modesto. Ed è inoltre ingiustificata per un'altra ragione: la tassa del 20 per cento, istituita nel 1936, per i prodotti definiti «di lusso» non è applicabile per quegli articoli che conseguono un tasso d'esportazione compreso fra il 10 [redacted] il 15 per cento della produzione globale. Ora, la quota d'esportazione dell'automobile in Francia si aggira [redacted] per cento della produzione.

Il progetto del governo francese appare quindi [redacted]me una nuova misura discriminatoria contro l'automobile, in un momento in cui l'industria dell'autoveicolo deve già far fronte ad una grave rec[redacted]one congiunturale. E' una nuova minaccia che grava sull'espansione [redacted] settore industriale indispensabile alla prosperità del Paese ed al mantenimento di un alto livello d'impiego della [redacted] d'opera. Se i costruttori francesi sono scoraggiati è facile comprenderli e giustificarli.

Pierre Allanet

Il presidente della Renault continua ad essere ottimista

La "Régie" punterà tutto sull'esportazione

Parigi, 16 giugno.
La Régie Renault [redacted] può, come un'impresa privata, procedere ad un aumento di capitale, ma il governo l'ha ora autorizzata ad emettere un prestito per un ammontare complessivo non superiore ai 100 milioni di nuovi franchi (12 miliardi e 80 milioni di lire). Se ne può dedurre che il rallentamento dell'attività alla Renault, registrato in questi ultimi due anni, non ha permesso all'azienda di provvedere all'augurabile autofinanziamento, ma che si ritiene indispensabile che la medesima attui, comunque, la sua politica d'investimenti, cosa che dovrebbe essere considerata sotto il segno dell'ottimismo.

Il signor Pierre Dreyfus, presidente della Renault, ha affrontato questo argomento alla presenza di qualche giornalista. Egli ha esordito affermando che la fluttuazione registrata [redacted] 1960 ad oggi ha insegnato alla Renault a stabilire i propri costi [redacted] determinati livelli e che, attualmente, l'azienda [redacted] in pareggio quando la sua produzione media è sulla base del 70% della capacità produttiva.

Il signor Dreyfus ha anche molto parlato delle esportazioni: «Nel settore dell'esportazione — settore nel quale la Renault, non senza rischi, ha indicato la strada agli altri costruttori — la politica della nostra casa, substrato diretto dell'esperienza e degli errori commessi in passato, è rivolta al potenziamento della rete commerciale».

«Il secondo obiettivo della Renault — ha soggiunto Dreyfus — [redacted] di raggiungere, nei paesi interessati [redacted] preventivamente scelti per la potenzialità del loro mercato, un livello pari al 5 od al 6 per cento delle immatricolazioni globali, cosa che permette di rendere redditizi gli investimenti commerciali effettuati».

Per raggiungere tali obiettivi, il presidente della Régie non ha nascosto la necessità di sviluppare le ricerche, riconoscendo che, sino ad oggi, la produzione ha piuttosto seguito che preceduto il progresso tecnico.

p. a.

Nella Germania Occidentale

Ristoranti «drive-in»

Amburgo, 16 giugno.
In Germania si sta realizzando una catena di ristoranti riservati agli automobilisti. Questi ultimi vengono serviti al volante del proprio mezzo da personale specializzato.

Ecco come si svolgono le cose: l'automobilista, entrato in un parcheggio coperto delimitato da aiuole fiorite, si ferma davanti ad una colonnina-citofono, dove trova anche [redacted] lista delle vivande, e fa la propria ordinazione; in un tempo brevissimo appaiono camerieri e cameriere che, applicato uno speciale tavolino pensile alla portiera dell'auto, lo servono [redacted] puntino.

Risposte [redacted] lettori

Educazione stradale

Ho letto sulle «Cronache dell'automobile» l'invito alla prudenza al ritorno dalle gite domenicali. Tutto è molto giusto, ma ogni consiglio diventa inutile se lo accolgono soltanto i guidatori che hanno [redacted] di responsabilità: basta qualche scriteriato, con i [redacted] sorpassi spericolati, a determinare disordine e pericoli per tutti.

Per parecchi anni ho vissuto in Inghilterra, e quivi ho imparato la virtù della pazienza al volante, virtù esercitata d[redacted] 99,9 per cento dei guidatori: credete, non [redacted] affatto vero che sulle strette strade inglesi si marci molto più lentamente che sulle belle arterie italiane (e in ogni caso la circolazione è più sicura), proprio perché ogni automobilista è solidale e comprensivo verso gli altri, mentre da noi impera la legge dell'egoismo.

(G. M. Milanesio - Torino)

I consigli servono a poco, è vero; ma se bastassero ad evitare anche un solo incidente varrebbe la pena continuare a darli. Come Lei giustamente osserva, la questione di fondo è la mancanza di educazione generica, più ancora che stradale. Forse, quando anche in Italia si arriverà alla densità automobilistica di altri paesi, la conseguente saturazione delle strade porterà automaticamente a marciare [redacted] maggior disciplina [redacted] pazienza. Ma intanto non bisogna smettere di far opera di propaganda, anche a costo di ripetere sempre le stesse cose.

La Fiat «Dino»

[redacted] visto un disegno della nuova Fiat [redacted] motore Ferrari (la Fiat-Dino, mi pare si chiami). Sarà una vettura destinata soltanto alle corse? E' possibile conoscere qualche altra caratteristica e il probabile prezzo?

(Gianni Molteni - Como)

Molto di quello che è stato scritto sul futuro modello Fiat con motore Ferrari «Dino» è frutto di fantasia. Prima di tutto la vettura sarà [redacted] «gran turismo» e non un bolide da corsa; in secondo luogo non è dato sapere se avrà il motore anteriore o a tergo, se la carrozzeria sarà del tipo cabriolet o coupé; tanto meno quanto costerà. Ci vorrà comunque ancora molto tempo prima del [redacted] lancio [redacted]ciale.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI camera ammobiliata due letti zona Italia 61. Telef. 661-378.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova, tutti conforts, prezzi modestissimi. Telefonare 661-707.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata stabile referenziato, ambiente tranquillo. Telefonare 662-150.

AFFITTO camera ammobiliata a referenziato unico inquilino. Telefonare 383-013. A64800

AMMOBILIATA Crocetta affittasi a professionista referenziato. Telefonare 585-872. A65018

AMMOBILIATA due letti [redacted] cedesi, uno già occupato, uso cucina Piave 9, Surgo. Tel. [redacted].

AMMOBILIATA vicinanze Mole affittasi anche settimanalmente, volendo cond.viders. Telefonare 547-974.

FAMIGLIA dà pensione impiegato o pensionato. Telefonare 551-938.

PIED-A-TERRE nuovissimo signorile libero subito, serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. D332

PORTA Nuova ammobiliato 2 letti affittasi impiegati stabili. Telefonare 525-584. A64157

PRIVATO affitta [redacted] ammobiliato [redacted] letti indipendente ascensore. Telefonare 871-371. A64960

ZONA mercati generali affittasi camera 2 letti (singolo). Telefonare 692-055. A64955

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. PRETESE modeste offresi necessità 27enne maturità classica, lingue, qualsiasi lavoro non pesante o impiego. Telefonare 343-471.

CHIMICO dinamico decennale esperienza direzionale esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8699 — Torino».

COMPUTISTA commerciale 19enne stenodattilo comptometer referenziata libera settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino».

DATTILOGRAFA maggiorenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi azienda. Tel. 792-301. A65738

DATTILOGRAFA 16 anni 1° impiego licenza commerciale offresi a seria ditta. Telef. 753-013 dopo le 15.

DATTILOGRAFA 2° impiego offresi. Telefonare al n. 240-261.

DICIANNOVENNE 1° impiego segretaria d'azienda offresi. Tel. 290-839.

DICIASSETTENNE magistrali offresi mattino preferibilmente sorveglianza, aiuto scolastico. Telefonare 485-148.

DICIOTTENNE stenodattilografa licenza media cerca impiego serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». [redacted]

DICIOTTENNE volenterosa offresi subito 1° impiego. Telefonare 367-112.

DISEGNATORE lavori vari ore serali offresi. Telefon. 690-592 ore pasti.

DISEGNATORE progettista, perito, esperienza ventennale, studio calcolo sviluppo macchine ed attrezzature industriali, apparecchi vari e complessi automatici pneumoelettroidraulici automazioni ed in transfer, automazione impianti industriali in genere et linee di produzione continue ciclo integrale et lavorazioni grandi serie. Consuntivi di costo, offerte, programmazioni. Libero, referenziato, disposto trasferirsi, offresi mansioni tecnico-direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4084 — Torino». A66288

ESPERTO, materiali studi programmazione, promozione, sviluppo vendite pluriettori, beni consumo, largo consumo, strumentali, disposto trasferirsi, viaggiare, anche per controlli personale esterno, filiali, offresi a media, piccola azienda, veramente interessata e seriamente disposta trattare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8696 — Torino».

FISICO sperimentale giovane militesente Università Torino scopo miglioramento esamina proposte. Disposto trasferirsi; conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A66449

GEOMETRA 22enne militassolto auto propria 1° impiego impiegherebbesi ovunque anche mezza giornata. Telefonare 676-608. A66090

GEOMETRA 23enne militassolto con ottime [redacted] offresi. Tel. 381-250

GEOMETRA 32enne disegnatore con pratica cantieri, esperto prevenzione infortuni, offresi libero subito. Telefonare 327-565 ore 8-12.

GIOVANE 22enne militesente bella presenza provvisto titolo studio 4° anno perito elettronico, patente B offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3698 — Torino».

IMPIEGATO tecnico d'officina esperienza ventennale in attrezzature, montaggi, macchine utensili operatrici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8655 — Torino».

INGEGNERE elettronico neolaureato militesente offresi seria impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8659 — Torino». A66114

INGEGNERE CHIMICO NEOLAUREATO TORINO MILITESENTE [redacted]SCRETA CONOSCENZA INGLESE IMPIEGHEREBBESI ITALIA O ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

LAUREATA lingue straniere, specializzata in tedesco, pratica quinquennale lavori ufficio importazione cerca scopo miglioramento sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8656 — Torino». A66106

LAUREATO [redacted] impiegato presso grande azienda metalmeccanica conoscitore moderne tecniche vendita desiderando migliorare esaminerebbe proposte da grande affermata azienda per inserimento direzione commerciale o ufficio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4102 — Torino».

LAUREATO 39enne esperienza moderne tecniche promozionali vendite, indagini mercato, guida controllo personale, dotato iniziativa e senso responsabilità, esaminerebbe proposte ambito servizio vendite aut conduzione filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3854 — Torino».

PERITO chimico industriale 21enne militesente secondo impiego occuperebbesi Telefonare 382-860.

PERITO industriale chimico 1° impiego militesente offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4008 — Torino».

PERITO industriale elettronico attitudini disegno offresi. Tel. 487-569. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino». A66227

PERITO INDUSTRIALE 38ENNE, CAPACITA' ORGANIZZATIVE E CONDUZIONE LAVORO, ESPERIENZA DECENNALE UFFICIO TECNICO MOTORIZZAZIONE E QUADRIENNALE DIREZIONE TECNICA-COMMERCIALE DI SEZIONE NOTA INDUSTRIA ESAMINEREBBE PROPOSTE DI LAVORO RESPONSABILE RICHIEDENTE [redacted] DECISIONE LEALTA'. DISPOSTO TRASFERIMENTO [redacted] TO - CN. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9003 — TORINO».

RAGIONIERA ventitreenne, operatrice Audit, pratica lavori ufficio, contabilità dattilocomptometer, offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A66579

RAGIONIERA 21enne 2° impiego referenziata libera subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

RAGIONIERE cinquantenne aiuto commercialista. Impiego privato offresi mili pretese. Indirizzare patente auto 158634, Fermo Posta. Torino. A66372

RAGIONIERE militesente 1° impiego conoscenza francese inglese scritto offresi. Telefonare 672-130.

RAGIONIERE 23enne militassolto secondo impiego diplomato paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».

SEDICENNE 1° impiego licenza commerciale possesso diploma corsi complementari abilitatori perforatrice IBM offresi dattilografa cassiere o qualsiasi lavoro ufficio mili pretese assoluta necessità lavoro. Telefonare 756-944. A66268

SEGRETARIA d'azienda 18enne, 2° impiego, libera subito, offresi. Telefonare 230-597. A66275

SEGRETARIO impresa stradale pratico organizzazione cantieri trasporti forniture bitumati materiali contabilità lavori paghe offresi scopo miglioramento. Telefonare 278-936 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8631 — Torino».

SIGNORA 26enne veloce stenodattilo praticissima paghe contributi offresi. Telefonare 338-268. A65909

SIGNORA 28enne, ex impiegata, svelta, presenza, offresi aiuto ufficio o commessa, cassiera, anche mezza giornata. Tel. 631-580. A65725

SIGNORINA primanotista pratica contabilità referenze occuperebbesi seria ditta. Telefonare 874-987.

SIGNORINA ventenne II impiego dattilografa fatturista, libera subito. Telefonare 210-144 ore pasti.

SIGNORINA 30enne dattilografa comptometrista fatturista archivista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 241-133 ore 8-12, 15-19.

STUDENTE 19enne cerca occupazione periodo vacanze. Tel. 257-261.

TECNICO elettronico, elettrotecnica industriale, pratico assistenza tecnica, offresi, patente B, referenziatissimo. Telefonare 336-970.

TECNICO preventivista, analisi, economista tempi, metodi, costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale media aziende metalmeccaniche, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8663 — Torino». A66086

TRACCIATORE lamierista ogni funzione, esperienza trentennale attrezzatura generica, stampi tranciature imbutiture lamiera, banco, tornio, fresa, calcoli e progettazione, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A66426

TRENTENNE piemontese capo magazziniere pratico spedizioni imballi esperienza quindicennale presso stessa ditta, libero causa cessata attività di questa, offresi per posto fiducia presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi per correzione bozze od altro incarico. Telefonare 686-712.



lemonzeta BOARIO

VENTENNE pratica lavori ufficio, contabilità generale, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

VENTENNE ragioniere universitario offresi ufficio oppure commesso in negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino». A66502

VENTISEIENNE, scuola media superiori, esperienza triennale in grande azienda commerciale occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8697 — Torino».

VENTITREENNE pratica pluriennale ufficio, presenza, dinamica, auto, offresi. Telefonare 484-997.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CASA editrice assume esattori produttori cauzionando. Pom. corso Palestro 20. A64378

APERTURA nuovo market assumerebbe esperto alimentazione direzione negozio, responsabilità. Dettagliare curriculum manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

AZIENDA commerciale assume stenodattilo francese inglese dinamica responsabilità anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]7 — Torino». A64318

AZIENDA confezioni abiti maschili, cerca tecnico esperto metodi e tempi di lavorazione. Età richiesta 30-[redacted] anni. Titolo studio geometra, perito industriale. Documentata esperienza confezioni serie. Trattamento economico adeguato alle effettive capacità. Scrivere: Albert S.p.A., via Aosta 31, Torino. A63917

COMMESSA assumerebbe mobilificio se conoscitrice pratica dell'articolo. Presentarsi pomeriggio via Sestriere 25, Sanpietro. A64015

CARTIERA carte imballo cerca capo-fabbricazione o assistente esperto. Dipendenti avvisati del presente annuncio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino». 24181

CARPENTERIA METALLICA ASSUMEREBBE CAPO OFFICINA PROVATA ESPERIENZA SERRAMENTI [redacted] CARPENTERIA [redacted]RA [redacted] EVENTUALMENTE SERRAMENTI [redacted] ALLUMINIO. [redacted]RASI MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4037 — TORINO».

CERCASI dinamica stenodattilo. Telefonare 873-590. [redacted]

CERCASI insegnante o titolo di studio superiore buona educazione disposta accompagnare ragazze al mare (anni 11) luglio e volendo agosto. Buona retribuzione, specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8893 — Torino». A66391

COMITATO culturale cercasi a procuratore legale studio centrale ammobiliato cambio prestazioni professionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A64415

CONTABILE [redacted] pratica contabilità generale et prima nota ricerca media azienda. Dettagliare curriculum, referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino».

COPISTERIA La Precisa assume due veloci dattilografe abili IBM. Telefonare 546-898. A66443

DATTILOGRAFA perfetto tedesco francese assume ufficio brevetti. Specificare richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8694 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica livornese cerca ingegnere meccanico con esperienza di officina ultradecennale. Età massima anni 40. Rivolgersi casella postale 245, Livorno.

ECCEZIONALE possibilità offresi ad assicuratori e aspiranti lavoro organizzato. Telefonare 643-544.

GEWANDTE Sekretärin für Ing.-Büro in Turin baldigst gesucht. Muttersprache deutsch, gute italienische Kenntnisse, Schreibmaschine (kein Steno). Angebote mit Referenzen und Lebenslauf erbeten an: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A63404

IMPIEGATA apprendista 17-18enne cercasi. Richiedonsi pratica lavori ufficio e massima serietà. Scrivere: Serporn, via Alessandria 7, Torino.

INDUSTRIA gomma [redacted] per laboratorio e reparto esperienza. Richiesta specifica esperienza tecnologia gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

PERSONA disposta visitare amministratori, proprietari, anche libero parzialmente, cercasi. Tel. 643-544.

INDUSTRIA in Nichelino assume ragioniere con esperienza pluriennale. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino».

PRIMARIA azienda distribuzione alimentari cerca giovani ragionieri et geometra, avviamento carriera ispettiva, auto propria, massime referenze. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 3645 — Torino».

PRODUTTORI produttrice alte livelli cercasi stipendio, provvigioni. Telefonare 873-590. A64901

SIGNORINA [redacted] UFFICIO [redacted] 30ENNE [redacted]H. TELEFONARE 520-384.

SIGNORINA 18enne pratica contabilità cerca azienda. Telefon. 524-410.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE per manutenzione praticissimo saldatura elettroautogena occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino».

AIUTANTE saldatore 18enne volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Seggio Giovanni, via Leoncavallo 94, Torino. 24286

AIUTO parrucchiere signora offresi. Telefonare 528-802 ore 13-14.

APPRENDISTA saldatore 16enne referenziato volenteroso occuperebbesi. Vaccaro Vincenzo, v. Leoncavallo 94, Torino. 24285

AUTISTA con 616 offresi presso ditta o agenzia trasporti per Torino e anche fuori provincia. Telefonare 754-122, 721-174.

AUTISTA libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Tel. 299-934.

AUTISTA patente D pubblico offresi libero subito. Telefonare 397-000.

AUTISTA patente D E lunga pratica ribaltabili ed autotreni libero subito offresi. Tel. 487-735 dalle 8 alle 12.

AUTISTA pratico città massime referenze offresi. Telefonare 660-765 oppure 867-643 A66175

BAMBINAIA veneta 24enne pratica cerca famiglia con 1 o 2 bambini disposta villeggiatura. Tel. 759-913.

BIELLESE 32enne distinto attivo diplomato discreta conoscenza lingue buona conoscenza tecnica campo tessile laniero patente quindicennale per forzata cessazione attività propria offresi autista domestico o qualsiasi altra adeguata onesta occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A66460

CALLISTA pedicure [redacted] diplomata offresi [redacted]zio subito. Telefonare 370-089. A66313

CAMERIERE sala presenza tedesco francese offresi albergo o ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino» A66030

CAMIONISTA con Lupetto offresi ditta qualsiasi trasporto viaggi nell'Astigiano carichi di vino, merceria e mano. Telefonare 291-090.

CAPO reparto esperto utensileria e attrezzature offresi a piccola industria, disposto trasferirsi anche provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino».

CON mezzo proprio offresi come fattorino o commesso. Tel. 257-380.

CONIUGI cameriere et cameriera pieni altamente qualificati offronsi stagione albergo mare montagna. Referenze massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8605 — Torino».

CONIUGI giovanili pensionati entro fine mese corrente custodi villa e simili offronsi, marito pratico ortogiardinaggio pollicoltura, moglie sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

CONIUGI mezza età referenziati offronsi portineria custodi villa e stabilimento Telefonare 765-592.

CONIUGI piemontesi cercano portineria già pratici. Telef. 542-293.

CONIUGI 50enni referenziati con figlia occupata 20enne offronsi portineria custodia casa stabilimento oppure villa casa campagna vicinanze Torino. Muraca Tommaso, via Campiglia 41, Torino. 24264

COPPIA coniugi cercano portineria o simile, marito patente auto. Telefonare 543-027. A66084

COPPIA sarda lunghe referenze Torino marito cameriere domestico moglie tuttofare offresi a famiglia Torino o Genova. Telefonare 759-913.

CUOCA abile pensionata occuperebbesi provvisoria o dalle 9 alle 16 Telefonare 523-213.

DECORATORE specializzato in tappezzerie, finto marmo, finto legno, qualsiasi cornice ornamentale, offresi seria Ditta. Telefonare 872-632.

DICIANNOVENNE patente B 3° anno disegnatore meccanico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8676 — Torino». A66146

DICIOTTENNE tornitore 2ª categoria cerca lavoro. Telefonare 736-571.

DOMESTICO tocca età celibe offresi subito privato albergo stagione. Telefonare 528-118. A66416

DONNA offresi per aiuto negozio e lavori casalinghi. Telefon. 361-073.

ELETTRICISTA impianti civili ed industriali offresi ditta. Tel. 878-835.

EX carabiniere 50enne pensionato offresi fattorino autista aiuto magazzino. Telefonare 726-060.

EX sottufficiale carabinieri 30enne libero subito occuperebbesi mansioni fiducia, esattore, archivista. Telefonare 588-745. A65685

ELETTROMECCANICO esperto apparecchiature elettriche macchine utensili offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino». A65963

GIARDINIERE custode mezza età solo con cane lupo, porto armi, esperto giardino orto, esclusa guida automezzi presso ottima famiglia offresi subito, referenze controllabili, ulteriori esigenze esternerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A66550

GIOVANE pratico garage offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 790-717

GIOVANE volenteroso addetto macchine o qualsiasi lavoro manovalanza offresi. Telefonare 80-444.

IDRAULICO abile libero subito offresi ditta. Telef. 586-205 ore pasti.

IN casa campagna tenutaria accudirebbe neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino»

INCUBATOIO tecnico conigli praticissimi offrensi disposti trasferirsi referenze controllabili. Tel. 381-201 mattino

LAVATORE macchine 24enne referenziato occuperebbesi custodia autorimessa anche notturno. Parisi Ferdinando, via Menabrea 11, Torino.

LAVORANTE [redacted] veramente capace offresi subito Telefonare 588-448

LEGATRICE 2ª categoria offresi libera subito. Telefonare 299-022.

MANOVALE generico catramista 53enne referenziato occuperebbesi qualunque lavoro. Seggio Calogero, via Leoncavallo 94.

MASSAGGIATORE diplomato callista pedicure specialista estetica moderna corpo, seno, offresi periodo balneare casa bellezza assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino». A66338

MEZZA giornata occuperebbesi giovane licenza avviamento, patente C, autista o persona di fiducia. Telefonare ore pasti 662-355.

OFFRESI giovane signora 26enne tuttofare fissa, massime referenze. Telefonare 515-839. A66424

OFFRESI giovane volenteroso 28enne con patente B. Telefon. 655-893.

OFFRESI meccanico generico, auto, 27enne. Telefonare 655-526

OFFRESI ragazza tuttofare per studio dentistico. Tel. pomeriggio 633-487.

OFFRESI tuttofare media età ore mattino libera subito. Scrivere a Cittadino Emilia, via Tripoli 42, Torino. A66339

OPERAIO addetto presse stampaggio plastica o lavori vari offresi. Telefonare 874-255.

OPERAIO anziano veneto pratico lavori edili offresi qualunque lavoro, mili pretese. Telefonare 330-063.

OPERAIO elettricista pratico impianti civili offresi subito. Tel. 680-050.

OPERAIO generico con patente D offresi subito. Telefonare 251-450.

OPERATORE presse qualificato 2ª cat. offresi per qualsiasi lavoro Telefonare dalle 19 alle 20 871-964. Scrivere «Pubblicità Stampa 4088 — Torino» A66456

PENSIONATO piemontese referenziato occuperebbesi. Telef. 294-594.

PENSIONATO 60enne referenziato volenteroso occuperebbesi qualunque lavoro anche fuori Torino. Spata Vincenzo, via Leinì 52, Torino.

PIEMONTESE 16enne volenteroso offresi apprendista elettrotecnico radiotecnico. Telef. 255-467.

QUARANTENNE pensionato ex maresciallo aviazione con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 338-976.

QUARANTOTTENNE cauzionando offresi aiuto magazzino commissioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A66423

REFERENZIATI, moglie cuoca, marito aiutante o qualsiasi lavoro pensionato desiderosi fare stagione estiva mare offrensi. Telef. 383-718.

SECONDO cuoco offresi ristorante o casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino».

SESSANTENNE massime referenze offresi guardiano o per commissioni. Telefonare 551-481.

SIGNORA matura capacità offresi per assistenza bambino presso famiglia signorile. Scrivere Casa della Mamma, via Cassini 68, telefono 591-325.

SIGNORA offresi lavori domestici uffici governo bambini mezza giornata possibilmente pomeriggio. Telefonare 862-643. A66435

SIGNORA pratica referenziata offresi tuttofare persona sola villeggiatura mare. Telefon. 383-763 ore pasti.

SIGNORA referenziata occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini, ammalati, dama compagnia. Telefonare 582-983. A66321

SIGNORA sola 30enne offresi dama di compagnia governo casa o signora sola buon carattere dalle ore 8 alle 14 volendo anche la notte, comodità tram. Rivolgersi Belova, via S. Domenico 12. A66476

TIPOGRAFO compositore 1°, praticissimo impaginazione, commerciali offresi ore libere. Telefon. 327-294.

TIPOGRAFO impressore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A66037

TORNITORE in lastra con vasta esperienza offresi. Telefon. 270-849.

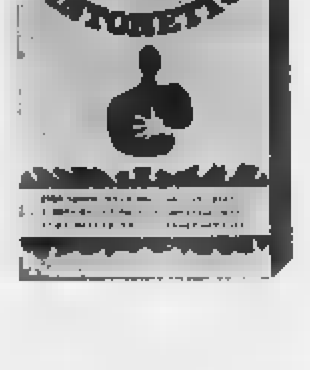
(Continua a pag. 17)

fa digerire rapidamente, mentre allevia le sofferenze dello stomaco



acidità, pesantezza, bruciori di stomaco

DIGESTIVO ANTONETTO



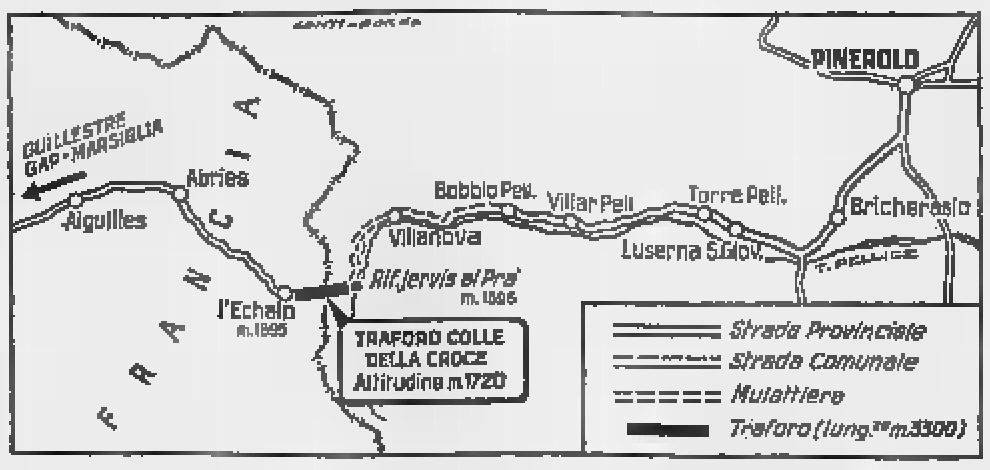
Il Digestivo Antonetto, alla proprietà di aiutare la digestione, unisce quella di favorire un progressivo miglioramento delle funzioni dello stomaco. Antonetto si prende senz'acqua perchè è in pastiglie da masticare o succhiare: tanto pratico, dunque, che lo potete prendere anche in tram!

con 400 lire 45 pastiglie per digerire meglio!!!!!!

Un progetto allo studio da vent'anni

Il traforo del Colle della Croce avvicinerà Marsiglia a Torino

Lungo tre chilometri costerà [redacted] - Il finanziamento sembra assicurato - La maggiore difficoltà per realizzare l'opera [redacted] la costruzione [redacted] adeguate strade di accesso al tunnel, sul versante italiano



(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 16 giugno.

L'itinerario più breve e più facile fra Torino e Marsiglia [redacted] da Pinerolo, percorre la Val Pellice fino a Bobbio e Villanova, sale alla conca [redacted] Prà e, per [redacted] Colle della Croce, scende in Francia a L'Echalp, Abries, Aiguilles, Guillestre e giunge a Marsiglia dopo [redacted] chilometri. Per il Monginevro (valico a 1854 m., molto innevato, strade alpine ripide) si allunga [redacted] 20 chilometri; per la via di Ventimiglia, il percorso è [redacted] chilometri, 100 chilometri di più.

Bisogna però subito dire che [redacted] strada del Colle della Croce non è ancora percorribile. C'è in progetto un traforo. Un altro? [redacted] traforo del Colle della Croce non può essere paragonato a quelli che bucano le Alpi [redacted] opere ciclopiche: qui si tratterebbe [redacted] un piccolo traforo lungo soltanto tre chilometri.

Il progetto non [redacted] di oggi. Dopo la guerra sembrò che potesse essere attuato con il concorso dell'Azienda Elettrica Municipale [redacted] Torino che stava per intraprendere certi impianti idroelettrici nella [redacted] poi non se [redacted] fece nulla.

Ora esiste [redacted] comitato per il traforo del Colle della Croce presieduto dall'avv. Arnaldo Pittavino, consigliere provinciale, [redacted] sindaco di Pinerolo, studioso appassionato della storia, del folclore e dei problemi della [redacted] terra. Un altro comitato si è costituito a Marsiglia ed ha tenuto recentemente una riunione presso quella Camera di commercio, con l'intervento di una delegazione del comitato italiano presieduta dall'avv. Cresto, per fare includere il progetto del traforo nel piano regionale dei lavori.

Non [redacted] tratta di un progetto impegnativo, del costo di molti miliardi, non è un'impresa che voglia scavare chilometri e chilometri nell'interno della montagna: è un progetto che nasce spontaneo, diremmo, da un'occhiata alla carta topografica. [redacted] un breve allacciamento fra strade italiane e francesi già esistenti, o facilmente costruibili, separate soltanto da un modesto rilievo alpino.

«*La difficoltà da superare* — ci dice l'avv. Pittavino — *non consistono nell'apertura della galleria lunga tre chilometri, per la quale i fondi (circa tre miliardi) sono facilmente reperibili in Italia e in Francia, ma nella costruzione di una strada alpestre nella Val Pellice, tra Villanova e il Prà (dove si aprirebbe il traforo), ora collegate da una stradetta comunale (ex militare) e da una mulattiera. [redacted] tratta, insomma, di costruire 11 chilometri di strada per raggiungere l'ampio e pittoresco pianoro del Prà, meta turistica che può avere un ampio sviluppo*».

Per la costruzione di questa strada, l'avv. Pittavino ha interessato il ministro on. Pastore e l'on. Borra, e ha già ottenuto due contributi per complessivi [redacted] milioni, giustificati dalla necessità di aprire una via di comunicazione in [redacted] depressa. Si [redacted] in un prossimo stanziamento di altri 300 milioni che coprirebbero gran parte della spesa (il costo della strada, difesa da paravalanghe e percorribile anche nell'inverno, è previsto in 800 milioni).

«*Si può dire* — aggiunge l'avv. Pittavino — *che l'attuazione del progetto dipende da questi 800 milioni, cioè dalla strada Villanova-Prà*». Al Prà (m. 1720), come abbiamo detto, un sottile contrafforte alpino, su cui s'intaglia il Colle della Croce, ci separa dalla Francia, ma sappiamo che oltre quel contrafforte esiste già una buona strada francese che dal villaggio L'Echalp (m. 1695) scende ad Abries, Aiguilles, Guillestre e porta a Gap e, per la valle del Rodano, a Marsiglia. Unire il Prà a L'Echalp, con un traforo di tre chilometri, è un progetto che si presenta con la persuasi[redacted]va caratteristica di [redacted] logico allacciamento locale: in realtà è l'anello che manca al più breve itinerario Torino-Marsiglia.

Mentre a Torino l'Ires (Istituto [redacted] ricerche economiche) sta esaminando [redacted] rilevazioni statistiche i vantaggi del progettato traforo, in Francia viene eseguito uno studio analogo dal dott. Jean Notin, in seguito all'interessamento del sindaco [redacted] Guillestre, gen. Guillaume, del sindaco di Marsiglia, Defferre e del Comitato di espansione e[redacted]mica regionale di Marsiglia.

Abbiamo già detto che l'itinerario per il Colle della Croce abbrevierebbe di 20 chilometri il percorso del Monginevro, e di circa 100 chilometri il lungo giro per Ventimiglia. Ma occorre anche notare che il transito per il traforo del Colle della Croce di 163 metri più basso del Monginevro, è molto meno innevato, e le strade di accesso meno tortuose, non supererebbero la pendenza del 7 per cento, [redacted] anche nell'inverno il transito [redacted] traffico commerciale.

Inoltre Marsiglia appare interessata all'apertura di una via diretta di comunicazione con la Valle Padana, evitando sia gli ingorghi della Costa Azzurra e della nostra Riviera di Ponente, sia l'accesso non sempre facile nell'inverno [redacted] Monginevro e la discesa lungo la Valle di Susa.

Dal traforo del Colle della Croce, invece, si scenderebbe dopo [redacted] ventina di chilometri nella pianura, dove si aprono strade per tutte le direzioni: Pinerolo, Torino, Asti, Alessandria, la Val [redacted]ana. Sarebbe [redacted] «direttissima» da Marsiglia all'Italia settentrionale, un'opera che, come [redacted] è visto, non ha l'imponenza (e il costo) [redacted] una grande impresa alpina, ma parte del modesto presupposto di [redacted] strada alpestre che può essere inclusa nei lavori per le zone depresse, e si completa con un traforo di tre chilometri, per allacciare la rete stradale italiana a quella francese. Spesa: 3 miliardi e, si assicura, facilmente reperibili.

e. d.

Quindici incriminati a [redacted] per [redacted] rapina di via Montenapoleone

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 giugno.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Sorichilli, che indaga sulla rapina avvenuta in via Montenapoleone il 15 aprile 1964, dove l'orefice Enzo Colombo venne depredato di gioielli per oltre 200 milioni, ha chiesto oggi il rinvio a giudizio di 15 persone ritenute responsabili del «colpo».

Sette sono accusati d'essere gli autori materiali dell'assalto: Albert Bergamelli di 26 anni, capo-banda e rinchiuso dal 20 aprile 1964 a San Vittore; Raphaël Dadoun di 35 detenuto in Francia; Gérard Barone Didier di 31, latitante; Louis Nesmoz di 39, latitante; Pierre Noël di 32; suo fratello Jean Pierre Noël di 29, entrambi detenuti in Francia; Jacques Dupuis di 37, latitante. Altri quattro sono imputati di concorso nella rapina: il greco Sergio Panayotides di 43 anni; Carlo Orsini di 27; Guido Benedetto Bergamelli di 32, fratello di Albert; Giuseppe Rossi di 43, detto «Joe le Maire». Tutti costoro si trovano detenuti nel carcere di S. Vittore. Quattro persone infine — Umberto Via di 33 anni; Francesco Rubino di 53; Victor Sissa di 43; Vincenzo D'Ambrosio di 27 — sono state accusate a piede libero per i reati minori [redacted] connessi all'assalto banditesco.

La ballerina Margherita Kakon di 26 anni, che si riteneva avesse avuto l'incarico di portare all'estero i gioielli rapinati, è stata prosciolta per non aver commesso il fatto.

Dall'interrogatorio dei detenuti e dei testimoni, il dott. Sorichilli ha potuto stabilire che la rapina di via Montenapoleone venne portata a termine nel giro di quattro minuti: dalle 16,28 alle 16,32 del 15 aprile [redacted]. Quel giorno tre auto di grossa cilindrata bloccarono il traffico all'incrocio tra via Verri, via S. Andrea e via Montenapoleone: alcuni individui scesero a terra con le armi spianate e coprirono l'assalto all'oreficeria nella quale entrarono tre banditi mascherati che si impossessarono di gioielli per oltre [redacted] milioni.

g. m.

Lo scandalo edilizio

Forse è abusiva anche [redacted] casa d'un ex [redacted] di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 16 giugno.

Nuovi episodi sono emersi, oggi, dall'inchiesta che la magistratura e l'amministrazione civica vanno conducendo sullo scandalo edilizio [redacted] Ventimiglia. La giunta, con decisione presa all'unanimità, ha tra[redacted] all'autorità giudiziaria il fascicolo relativo alla casa di abitazione costruita dall'ex assessore alla Pubblica Istruzione signor Mario Palmero: sembra che, nell'erigere l'edificio, non siano state rispettate le disposizioni [redacted] leggi in materia edilizia.

Per quanto concerne, invece, l'albergo in corso di costruzione in regione Castel d'Appio, la pratica è già da tempo al vaglio del magistrato in seguito ad una precisa denuncia da parte [redacted] Sovrintendenza ai monumenti. Per adesso nessuna decisione è stata presa. Resta purtroppo la grave situazione in cui è venuto a trovarsi il geom. Vincenzo Rotondaro, proprietario dell'immobile ora sospeso, ma che è già stato realizzato per oltre [redacted] 70 per cento.

Infatti, stando alle disposizioni di legge in materia [redacted] tutela del paesaggio, è sempre responsabile il proprietario dell'immobile, anche se egli ha costruito con licenza edilizia dell'amministrazione comunale, ma senza il prescritto parere favorevole della Sovrintendenza. Nel caso che la magistratura autorizzi l'abbattimento, il proprietario, che ha già sostenuto una spesa dell'ordine di decine di milioni, chiederà il risarcimento dei danni al comune.

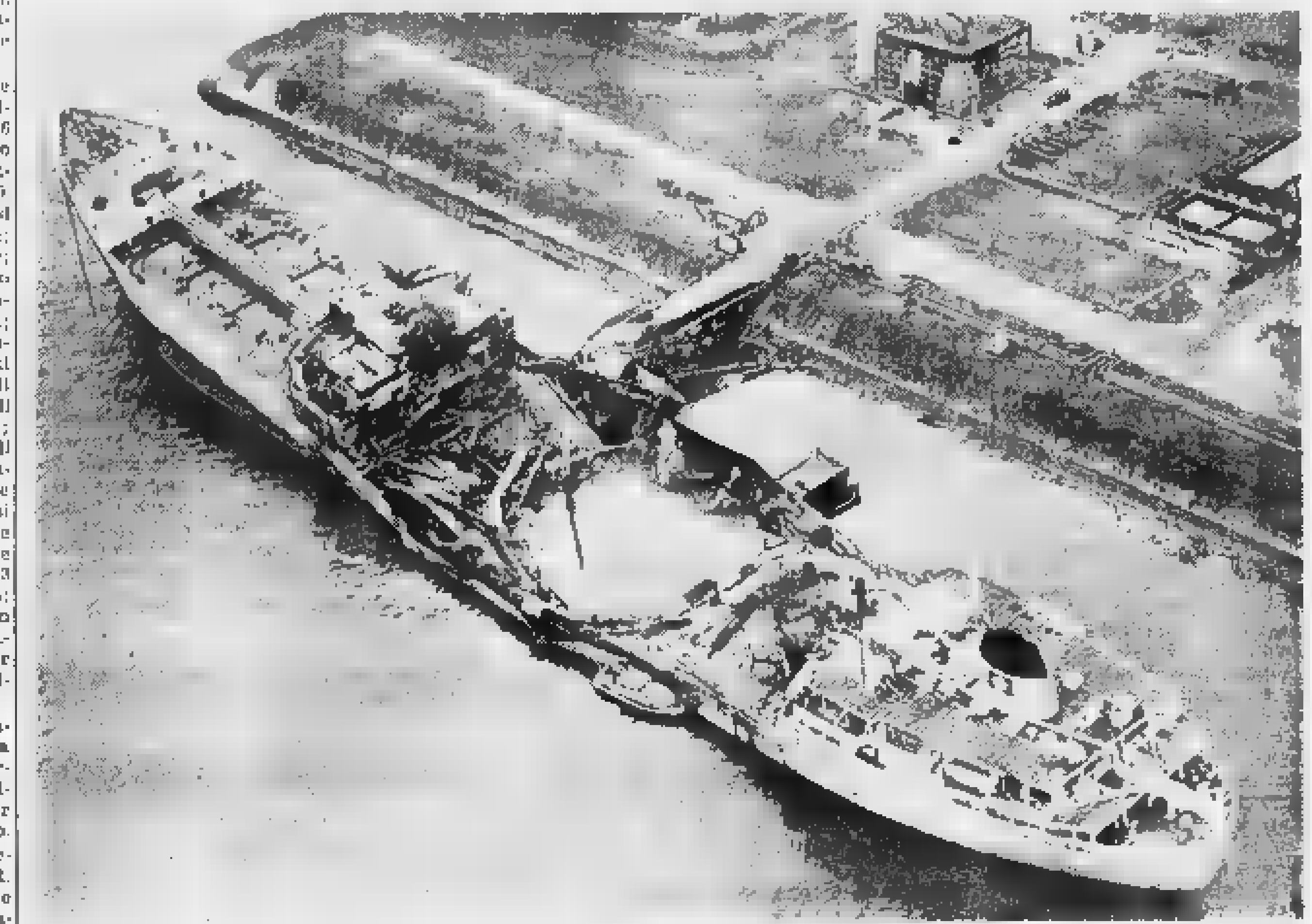
Si è infine saputo che la giunta comunale ha inviato al pretore il fascicolo relativo all'esazione dell'imposta di consumo nei riguardi della villa in regione La Mortola, oggetto dell'abuso edilizio che portò all'incriminazione del geom. Giorgio Clemente, fermato giovedì [redacted] e posto in libertà provvisoria.

i. m.

La sciagura a mezzanotte mentre l'equipaggio è a terra

Petroliera norvegese in fiamme esplode nel porto di Rotterdam: sedici morti

Altri 26 feriti in gravi condizioni - Tutte le vittime [redacted] portuali olandesi: avevano appena iniziato a pulire le cisterne vuote - La nave si è spezzata in due - L'incendio domato all'alba



La petroliera norvegese esplosa dopo il violento incendio nel porto di Rotterdam (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 16 giugno.

Una petroliera norvegese si è incendiata ed è esplosa stanotte nel porto di Rotterdam: sedici morti e ventisei feriti costituiscono il bilancio della sciagura, che ha gettato l'allarme in tutta la città. Il fragore dello scoppio è stato avvertito a decine di chilometri di distanza: all'Aia (25 chilometri da Rotterdam), sono tremati i vetri di molte case, mentre nelle immediate vicinanze del porto si sono avuti gravi danni alle abitazioni e alle installazioni.

La petroliera norvegese Rona Star, di oltre 22 mila tonnellate, dopo avere scaricato della nafta a Dunkerque, aveva fatto scalo a Rotterdam per la pulizia delle cisterne. Una squadra di una cinquantina di specialisti era salita a bordo, e verso le 23,40 [redacted] iniziate le operazioni per eliminare i [redacted] formatisi nella stiva.

Verso mezzanotte — le cause non sono ancora state stabilite — si sviluppava un violento incendio, subito seguito da una gigantesca esplosione che spaccava letteralmente in due la grossa nave. Fiamme alte varie decine di metri avvolgevano il relitto, mentre tutti gli impianti anti-incendio e di sicurezza del porto venivano mobilitati. In pochi minuti quaranta idranti, in parte montati su imbarcazioni, in parte installati sulle banchine, entravano in azione, versando torrenti di acqua sulla Rona Star.

Alcune navi, ormeggiate accanto alla petroliera norvegese, venivano allontanate per evitare il propagarsi dell'incendio, mentre accorrevano delle imbarcazioni speciali. Tra le quali l'incrociatore olandese De Ruyter, per prestare opera di soccorso. Un terribile calore si sprigionava dall'incendio.

La lotta contro le fiamme è durata fino a stamane dopo l'alba. Una ventina di persone — in parte ferite — si sono salvate gettandosi dal ponte. Altre si trovavano invece prigioniere sulla petroliera. A quanto risulta, tutte le vittime facevano parte della squadra speciale di pulitura salita a bordo della Rona Star *pochi minuti prima dell'esplosione: i morti sono infatti tutti olandesi. I membri dell'equipaggio norvegese — in libera uscita a terra — sarebbero tutti incolumi.*

Secondo l'ultimo bilancio pubblicato stasera dalle autorità del porto di Rotterdam, i vigili del fuoco della Capitaneria avrebbero trovato otto cadaveri sulla tolda e tra le sovrastrutture della nave. Altre due persone — completamente carbonizzate — sarebbero state ritrovate nell'interno della carcassa squarciata. Sei altri membri della squadra di pulizia sono dichiarati ufficialmente dispersi, ma si ritiene che non si debbano più nutrire speranze per loro: sono stati probabilmente inghiottiti dal fuoco o dalle acque. I morti sono quindi in totale sedici. Particolarmente grave anche il bilancio dei feriti: 26 persone sono ricoverate in ospedale, alcune in condizioni disperate per ustioni e contusioni.

Le autorità portuali hanno aperto una inchiesta per accertare le cause della sciagura, una delle più gravi avvenute negli ultimi anni nelle acque olandesi. La regina Giuliana ha inviato messaggi di condoglianze ai familiari delle vittime.

a. d.

In uno sgabuzzino senza luce e senza aria una madre legava il figlioletto di tre anni

Il piccolo che non poteva muoversi né sedersi fu trovato da un vigile urbano e ricoverato in ospedale - La giovane donna processata in Tribunale a Pinerolo è stata condannata a 18 mesi di carcere



Clara Zambò, la giovane condannata ieri a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 giugno.

Una giovane madre che teneva legato in uno sgabuzzino senza luce e senz'aria il proprio figlioletto di non ancora tre anni è [redacted] condannata oggi dal tribunale di Pinerolo a un anno e sei mesi [redacted] reclusione. *Protagonista* della sconcertante [redacted]da è Clara Zambò, che quando venne scoperto il fatto aveva 19 anni e che da circa due mesi aveva dato alla luce un [redacted] bimbo.

La Zambò, nata a [redacted]dova, aveva conosciuto in quella città Carmelo Fazio, che prestava servizio militare di leva. Dalla loro relazione, conclusasi con un matrimonio affrettato, nacque il piccolo che venne chiamato Claudio. I due si trasferirono a Pinerolo, dove trovarono sistemazione nella frazione Baudenasca in via Maestra [redacted]. Un povero alloggio, composto di due camere al piano terreno, in una delle quali il Fazio, manovale in un cantiere edile, nei giorni festivi si improvvisava barbiere. Al primo piano altre tre camere: in una dormivano i quattro Fazio; nelle altre due — per accedere alle quali si doveva passare nella camera da letto dei Fazio — vi abitava la famiglia Capoferro composta di ben sette persone.

Fino a un [redacted] prima del fatto, [redacted] piccolo Claudio era rimasto ospite di un istituto di Padova, poi aveva raggiunto i genitori: da quel giorno la sua vita fu tra le più tristi. La madre lo maltrattava tanto che quando fu poi ricoverato all'ospedale Cottolengo le suo[redacted] riuscirono a metterlo a letto; furono costrette a deporlo per terra, dove su una soffice coperta si acquattò subito come un cagnolino, prendendo sonno.

Le notizie [redacted] maltrattamenti giunsero al sindaco di Pinerolo, che un giorno mandò i vigili a compiere un accertamento. Nell'irruzione, compiuta nell'alloggio dal brig. Agù, il [redacted] settembre 1962, i due coniugi [redacted] vennero trovati in casa. Il marito era al lavoro, la donna due [redacted] prima si era recata a Pinerolo, il più piccolo dei fratellini, Angelo [redacted] giorni, fu trovato solo nella culla, [redacted] alcuna assistenza; dell'altro, in un primo [redacted]mento nessuna traccia.

Dopo quasi mezz'ora di ricerche, un lamento conduceva il sottufficiale dinanzi ad una porta chiusa che immette in un umido sottoscala senza alcuna finestra e dove veniva ammassata l'immondizia. Qui, legato con una cinghia che lo [redacted] stretto ad [redacted] polso, si trovava [redacted] piccolo Claudio; la cinghia all'altro capo era stata fissata a un filo di ferro infisso nella volta dello sgabuzzino. Il bimbo, tremante e intirizzito, era seminudo, avvolto soltanto in una coperta lacerata. Claudio, a causa della barbara legatura, era costretto a tenere le braccia sollevate senza potersi né muovere né sedere. Il suo volto era livido.

I vigili, soccorso [redacted] piccolo, avvertivano immediatamente i carabinieri. Sul posto giungeva il brig. Genco della stazione di Pinerolo, che richiedeva anche l'intervento di un medico, il dott. Bessone, il quale ordinava il ricovero del bambino all'ospedale Cottolengo di Pinerolo. Qui al piccolo venivano riscontrati un edema alla mano e all'avambraccio, escoriazioni al capo e alla mano.

Verso mezzogiorno, [redacted] dopo circa tre ore, la giovane madre rientrava a casa e veniva invitata a presentarsi in caserma. Ai carabinieri, la Zambò si giustificava dichiarando che aveva legato il bambino perché [redacted] cattivo, sporcava il letto e picchiava anche il fratellino, cosa questa [redacted] sembrava inconcepibile [redacted]to che Antonio aveva appena 30 giorni e Claudio tre anni.

Oggi la donna non si è pre[redacted] davanti ai giudici per scolparsi; era rappresentata dal suo difensore, avv. Marioglio. Sulla pedana sono sfilati vari te[redacted]moni tra cui il vecchio parroco del luogo, don Caffaro. Nella requisitoria il p. m. ha stigmatizzato il comportamento della madre, chiedendone la condanna [redacted] 2 anni e 4 mesi di reclusione.

m. g.



Claudio Fazio, [redacted] bimbo segregato dalla madre Clara Zambò, [redacted] fu rinvenuto legato nello sgabuzzino

Ragazzo impazzito per la fame tenta di lanciarsi [redacted] balcone

Pietoso caso della miseria
Da [redacted] giorni non mangiava

Napoli, 16 giugno.

(u. l.) Un ragazzo di 13 anni, figlio di poverissimi genitori, è impazzito per [redacted] fame. In preda ad una grave crisi ha tentato di lanciarsi da un [redacted]cone della sua abitazione sita al secondo piano d'una vecchia [redacted]sa, è stato salvato dalla madre e quindi da alcuni agenti di polizia che lo hanno trasportato all'ospedale psichiatrico, ove i sanitari sono stati costretti, giudicandolo pericoloso, ad applicargli la camicia di forza.

Protagonista della pietosa vicenda è Luigi Gambardella, di Napoli ove abita con tre fratelli più giovani e la madre Giovanna Montana, di 37 anni. Qualche anno fa, in un ospedale cittadino, decedeva il padre. Dopo la sua morte, la famigliola è vissuta di stenti.

Oggi la [redacted]nna era a letto e i figli non hanno chiesto aiuto a nessuno. Nel pomeriggio, Luigi ha dato segni di agitazione. Poi, colto da improvviso squilibrio mentale, si è affacciato al balcone ed ha scavalcato la ringhiera.

Il suo gesto ha richiamato una gran folla, che paralizzava il traffico mentre la donna si sforzava di trattenere per [redacted] braccio [redacted] figlio.

Padre di otto figli ucciso dall'auto d'un sacerdote

Di notte in Val d'Aosta - La vittima tornava dal lavoro - E' un operaio di 54 anni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 giugno.

(l. v.) In un incidente stradale accaduto la notte scorsa tra gli abitati di Nus e Chambave, in località Ronchete, ha perso [redacted] vita un operaio della Società Nazionale Cogne di Aosta, padre di otto figli, di cui cinque in minore età.

Lo sventurato, Cesare Muln, di 54 anni, di Nus, che aveva ultimato il lavoro un'ora prima e che era sceso dal pullman, che fa servizio per gli operai della società che risiedono fuori città, è finito sotto un'automobile alla cui guida era il sacerdote don Luigi Garino, di 41 anni, parroco di St. Christophe.

Secondo il racconto fatto dai testimoni alcuni operai scesi con il Muln dal pullman, il poveretto si stava portando dall'altro lato della strada per imboccare una scorciatoia diretta alla propria abitazione.

Aggirato il pullman, che era ormai in moto, l'operaio [redacted] si sarebbe accorto dell'auto che veniva in senso contrario. Anche [redacted] sacerdote si è accorto del pedone paratoglisi dinanzi solo all'ultimo momento.

Tentano di bruciare i registri della scuola

Brescia, 16 giugno.

Alcuni ignoti — probabilmente alunni che temono una bocciatura — hanno tentato di incendiare l'armadio contenente i registri della scuola media unificata di Palazzolo sull'Oglio.

Durante un controllo nella scuola, il bidello ha scoperto una porta forzata e, sotto l'armadio, fiammiferi e carta bruciacchiata.

Un istituto di credito milanese interviene per la Banca di Varzi

E' la «Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde» - Avrebbe assicurato «il rilievo di ogni effetto» - Interrogazioni in Parlamento sulla vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 16 giugno.

La vicenda della «Banca Giacobone» di Varzi, che ha cessato i pagamenti da venerdì [redacted] per la mancanza di fondi, sembra avviata a [redacted] soddisfacente soluzione per i tremila correntisti e risparmiatori che avevano depositato nelle sue [redacted] quasi tre miliardi: stasera la segreteria provinciale della dc ha diramato un comunicato in cui è detto che «*il prof. Giordano Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ha assicurato il rilievo di ogni effetto relativo al dissesto della "Banca Giacobone"*». L'intervento dell'istituto di credito milanese dovrebbe portare al salvataggio della banca e alla sal[redacted]uardia degli interessi dei clienti.

La questione è finita anche in Parlamento. Il senatore democristiano Giovanni Celasco, di Varzi, ha rivolto una interrogazione al ministro del Tesoro «*per sapere quali iniziative ha ritenuto assumere in seguito alla chiusura improvvisa degli sportelli della Banca Giuseppe Giacobone, fondata nel 1885, società in accomandita per azioni avente sede a Varzi e succursali in [redacted] tre centri viciniori*».

g. [redacted]

La Banca Popolare [redacted] Pescia messa in liquidazione coatta

Roma, 16 giugno.

La «Gazzetta Ufficiale» numero 148 pubblica in data odierna il decreto del ministro del Tesoro del 9 giugno 1965 con cui viene revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca Popolare di Pescia - Società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Pescia (Pistoia). Con lo stesso decreto ministeriale la Banca Popolare di Pescia viene messa in liquidazione coatta.

Borse economia e finanza

Dopo il grave disavanzo commerciale di maggio

[redacted] in Inghilterra per [redacted] [redacted] europea

Le importazioni aumentano (nonostante la soprattassa); le esportazioni diminuiscono - Le industrie del continente hanno dimostrato di poter battere, in qualità e prezzi, la produzione britannica

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 giugno

Le cifre del commercio estero britannico pubblicate nel pomeriggio di ieri hanno senza dubbio causato una grande delusione nelle sfere ufficiali. Il governo, di fronte alle [redacted]scenti difficoltà che gli si oppongono da ogni parte, sperava almeno di poter farsi forte di un miglior risultato che lo autorizzasse a più serene prospettive per l'industria britannica, [redacted] solo davanti al Parlamento [redacted] all'opinione pubblica, ma anche e forse soprattutto, alla riunione dei primi ministri dei paesi del Commonwealth, che si apre [redacted] Londra domani. Invece il mese [redacted] maggio è stato il peggiore dell'anno: come è stato già pubblicato, il saldo passivo fra le esportazioni più le riesportazioni (892 milioni di sterline) e le importazioni (501 milioni) è stato di 109 milioni di sterline, in confronto [redacted] [redacted] saldo passivo [redacted] 77 milioni in aprile, [redacted] milioni in marzo, 9 milioni in febbraio e 98 in gennaio.

L'Ufficio per il commercio con l'estero spiega come l'aumento delle importazioni in aprile e maggio sia dovuto a fattori speciali, il principale dei quali è consistito nella circostanza che nel mese sono entrate grosse partite di merci che giacevano nei magazzini doganali fino dall'aprile in attesa di poter fruire dell'aliquota ridotta del 10 per cento dell'imposta straordinaria. Tuttavia, in qualunque modo [redacted] vogliano considerare [redacted] cifre [redacted] maggio, [redacted] il fatto che esse mettono in rilievo una tendenza assolutamente debole per [redacted] esportazioni di fronte ad una netta tendenza all'aumento per le importazioni: [redacted] ne può concludere che la ripresa del commercio [redacted] britannico [redacted] dimostra assai più lenta di quanto non [redacted]a lecito sperare al principio dell'anno.

Le importazioni di maggio sono state per [redacted] [redacted] parte [redacted] provenienza europea e sono consistite in prodotti manifatturati e semilavorati, mentre si [redacted] avuta una netta diminuzione negli alimentari, negli spiriti e in altri generi. [redacted] continuo aumento di esse, nonostante l'imposta straordinaria, dimostra che quest'ulti[redacted] [redacted] [redacted] un deterrente molto poco efficace e ha servito soprattutto a mettere in evidenza la capacità concorrenziale, in materia di prezzi e di qualità delle industrie europee.

D'altra parte la progressiva contrazione delle esportazioni fa ritenere che nei prossimi mesi, quando gli esportatori britannici cominceranno a sentire il peso delle recenti revisioni salariali e dell'aumento generale dei costi, essi avranno da combattere delle ben dure battaglie per riguadagnare il terreno perduto sui mercati esteri.

Sarà difficile che il governo, sulla base dell'andamento del commercio estero, [redacted] prendere nuovi provvedimenti restrittivi che incontrerebbero certamente in Parlamento una opposizione accanita, [redacted] [redacted] da sperare che il pubblico inglese realizzi finalmente la gravità della crisi dalla quale [redacted] Gran Bretagna sta lentamente riemergendo [redacted] [redacted] accetti le conseguenze. Su ciò, nel suo ultimo rapporto uscito ieri, la Banca d'Inghilterra, di solito così prudente nelle sue espressioni, ha formulato apertamente [redacted] i suoi dubbi. **a. c.**

Il fatturato della Renault [redacted] miliardi di lire nel '64

(Nostro [redacted] particolare)

Parigi, 16 giugno.

(l. m.) Il bila[redacted] della [redacted]cietà [redacted] automobili Renault per il 1964 annuncia un fatturato di 4267 milioni [redacted] franchi, cioè 533 miliardi [redacted] lire circa. Gli investimenti [redacted] le partecipazioni ammontano a 32 miliardi di lire. Durante l'anno [redacted] il personale fu ridotto da 63.804 a 58.945 operai [redacted] impiegati, il che rappresenta [redacted] diminuzione [redacted] 7 per cento circa mentre le spese relative sono calate del 2,3 per cento soltanto.

Intervento per salvare [redacted] due banche svizzere?

Ginevra, [redacted] giugno.

L'affare delle due banche svizzere di San Gallo e [redacted] Ginevra, che avevano dovuto chiudere i loro sportelli per mancanza di liquidità, sarebbe prossimo ad una conclusione. Secondo quanto rivela la *Tribune de Genève*, [redacted] grande banca di Zurigo sarebbe intervenuta per riscattare le due banche in difficoltà, *«nell'intento — afferma il quotidiano ginevrino — non soltanto di coprire gli interessi dei risparmiatori notevolmente [redacted] da questo caso, ma anche di salvaguardare il buon nome del sistema bancario svizzero»*.

I negoziati tra la [redacted] interessata al riscatto, la «Société de Banque Suisse», e Julio Munoz, principale azionario e creditore della Banca di San Gallo [redacted] della [redacted] consorella [redacted] Ginevra, sarebbero facilitati dal fatto che il finanziere spagnolo avrebbe versato a[redacted] due banche nuovi capitali, raccolti in Belgio e in Spagna dopo un viaggio compiuto nei giorni scorsi.

«Dopo [redacted] [redacted] ritorno in Svizzera — rivela la Tribune de Genève — [redacted] *Munoz ha avuto colloqui con i rappresentanti della "Société de Banque Suisse". Si ignorano, per il momento, le proposte che sono state avanzate e l'accoglienza loro riservata dalla grande banca zurighese. Tuttavia, nei competenti ambienti [redacted] afferma, che se questa operazione di salvataggio verrà realizzata, lo sarà [redacted] prossimi giorni».* *(Ansa)*

Per aumentare [redacted] capacità competitiva

Il Parlamento del Mec discute la concentrazione delle aziende

Un programma in cinque punti presentato a Strasburgo

(Nostro servizio particolare)

Strasburgo, [redacted] giugno.

«Il Mercato Comune esige imprese di dimensioni europee, affinché i suoi centottanta milioni di consumatori possano trarre profitto dalla produzione di massa, e pos[redacted] essere potenziata [redacted] capacità competitiva delle imprese comunitarie sui mercati internazionali. Le unità produttive del Mercato Comune devono adattarsi al continuo incremento della concorrenza che si verifica sia nei rapporti reciproci, sia nei rapporti con le [redacted] prese dei Paesi che non fan[redacted] parte del Mec». Partendo da questo presupposto, il commissario Von Der Groeben, responsabile del settore concorrenza della Comunità economica europea, [redacted] illustrato oggi a Strasburgo, [redacted] fronte all'assemblea del Parlamento europeo, il programma della Comunità europea in questo settore.

1) maggiore apertura dei mercati interni comunitari;

2) soppressione degli ostacoli fiscali che si oppongono all'espansione delle imprese;

3) creazione di un tipo europeo di società commerciale, per facilitare le fusioni tra imprese appartenenti [redacted] a Paesi diversi;

[redacted] creazione di un «brevetto europeo» per [redacted] quale gli studi sono già in corso;

5) facilitare [redacted] sviluppo delle medie [redacted] delle piccole imprese. **d. s.**

Decisioni a Bruxelles per l'agricoltura nel Mec

Bruxelles, 16 giugno.

(a. d.) I ministri dell'Agricoltura del Mec hanno concluso oggi [redacted] loro riunione. [redacted] è cominciato l'esame dei regolamenti per organizzare il settore degli ortofrutticoli, quello dell'olio d'oliva [redacted] quello dello zucchero, [redacted] [redacted] state prese alcune decisioni [redacted] una certa importanza per la economia italiana.

Oltre ad assicurare la protezione [redacted] gli aiuti al grano duro (indispensabile per la fabbricazione della pasta alimentare), i ministri dei sei Paesi hanno infatti concesso l'esenzione doganale per le importazioni in Italia di vitelli da ingrasso ed hanno esteso alla carne congelata per consumazione diretta le agevolazioni doganali in vigore già per le [redacted] carni destinate a uso industriale.

Assemblee [redacted] dividendi

Sai — L'assemblea degli azionisti della Società Assicuratrice Industriale ha approvato il bilancio [redacted], chiuso con un utile di L. 623,8 milioni contro 253,1 milioni del precedente esercizio. Divi[redacted] (invariato) L. 3500 per azione. L'incasso totale dei premi [redacted] stato di 41 miliardi 399 milioni [redacted] lire contro 35 miliardi [redacted] milioni del precedente esercizio. [redacted] spese generali [redacted] aumentate da 5540 milioni a [redacted] milioni.

Gilardini — L'assemblea degli azionisti della Immobiliare Gilardini ha approvato il bilancio 1964, chiuso con un utile di L. 67,3 milioni contro L. 73,2 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 140 (invariato).

Dati preoccupanti [redacted] di [redacted]

La produzione [redacted] quest'anno è in sensibile ribasso

Il primo quadrimestre registra una flessione del 16 per cento sullo stesso periodo del 1964 - Proposte per stimolare l'attività edilizia [redacted] per favorire l'impiego del cemento nella costruzione delle autostrade

I grandi produttori mondiali di cemento [redacted] 1964

PAESI	Milioni di tonn. 1963	1964	Variaz. in %	Consumo per abitante (kg)
Urss	61,0	64,8	+ 6,2	277
Stati Uniti	59,0	61,3	+ 3,8	321
Giappone	29,8	32,7	+ 9,7	319
Germania Occid.	28,4	32,6	+14,8	549
Italia	22,0	22,9	+ 4,0	442
Francia	17,9	21,3	+19,1	426
Gran Bretagna	14,1	17,0	+20,7	313
Totale mondiale	374	410	+ 9,8	8

La produzione mondiale e i consumi per abitante sono stimati.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno

Nel primo quadrimestre del 1965 la produzione italiana di cemento è diminuita del 16,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1964. Alla luce di questo dato [redacted] consuntivo dello scorso [redacted] (+ 4 per cento nei confronti del 1963) risulta an[redacted] più preoccupante di quanto non appaia a prima vista.

Anche per il cemento, infatti, [redacted] 1964 è stato un'annata bifronte: ad un forte aumento dei consumi nei primi mesi è seguito un periodo [redacted] rallentamento progressivo che ha forse toccato la fase più acuta all'inizio del 1965. Resta ora da vedere [redacted] i provvedimenti a favore dell'edilizia pubblica e privata, varati col superdecreto di marzo, riusciranno ad invertire la preoccupante tendenza rivelata dalla flessione delle progettazioni di nuove case.

Nella sua relazione all'assemblea annuale dell'Aitec (Associazione italiana tecnico-economica del cemento) il presidente dott. Buzzi ha lungamente insistito sulla necessità [redacted] favorire nuovi impieghi — sia nella costruzione di strade [redacted] di autostrade che nella prefabbricazione edilizia — allo scopo di evitare che una troppo ridotta utilizzazione della capacità produttiva faccia ulteriormente lievitare i costi aziendali. Ha anche rinnovato le richieste di sgravi fiscali, lamentando che, col recente inasprimento dell'Ige, l'aliquota per il cemento, già troppo elevata, abbia raggiunto la misura «assurda» del [redacted],30 per cento, «inconciliabile» con i buoni propositi [redacted] rilanciare l'attività edilizia.

Altro grosso motivo di lagnanza è infine [redacted] prezzo medio del cemento, fermo dal marzo 1961 ad un livello che sarebbe il più basso esistente sui mercati internazionali (dollari 11,25 per tonnellata, contro gli 11,50 della Francia, gli 11,85 del Belgio, ecc.) e perciò tale da consentire margini di profitto insufficienti.

L'attuale ristagno dei consumi [redacted] visto dall'industria cementiera [redacted] preoccupazione tanto maggiore in quanto dovrebbero entrare in funzione nuovi stabilimenti nel [redacted] e nel 1966, con una capacità annua di oltre 5 milioni [redacted] tonnellate.

L'Italia, per oltre un decennio, aveva fatto registrare tassi d'incremento della produzione [redacted] dei consumi fra i più elevati del mondo; nel 1964 l'incremento produttivo è stato invece solo del [redacted] per cento, ossia [redacted] gran lunga inferiore alla media mondiale (+ 9,8 per cento) e a quella del resto del Mec. Gli altri paesi del Mercato comune contano infatti tassi vistosi: + 14,6 in Germania; + 19,1 in Francia; + 23,1 il Belgio-Lussemburgo; + 37,8 per cento l'Olanda.

C[redacted] tutto questo, l'Italia ha [redacted] mantenuto nel 1964 il rango di secondo produttore del Mec [redacted] di quinto produttore mondiale, [redacted] un livello [redacted] consumi ragguardevolissimo. Ma è una posizione che già quest'anno rischiamo di dover cedere alla Francia.

Arturo Barone

L'indice generale passa da 63,15 [redacted] 62,92 (—0,40 %)

[redacted] [redacted] flessione [redacted] [redacted] i riporti «a [redacted] giugno»

La pressione [redacted] offerte annulla un tentativo di ripresa [redacted] apertura Listino [redacted] minimi [redacted] giornata, con poche eccezioni - Facile sistemazione dei riporti, per l'abbondante denaro disponibile - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	103 80	—
» » con	103 70	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	85 80	—
» con	85 70	—
Ricostruz. 5%	98 775	+0 075
» con	98 675	+0 075
Rit. Fond. 5%	98 225	+0 125
Pr. R. 5½ Tr.	98 —	— 0 10
» '54	98 25	+ 0 15
B.T.N. 5% '66	100 20	—
» » '68	100 40	+ 0 05
» » '69	100 40	— 0 15
» » '70	101 20	+ 0 20
» » '71	100 60	— 0 27
» » '73	100 80	— 0 45
B.T.S. 5% '66	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 60	—
» vent. 6%	97 85	—
» ('56) 6%	98 40	— 0 20
» '57 C. 6%	99 80	— 0 05
» ('53) 6%	98 50	+ 0 20
» ('74) 6%	98 50	+ 0 55
» '59 5½%	90 70	— 0 05
» '60 5½%	90 80	+ 0 10
» '61 5½%	90 —	—
» '63 5½%	89 60	— 0 20
» '64 6%	98 20	— 0 20
» Stat6% apl.	99 —	—
» Elettr.5½%	104 40	—
» » 5½% apl.	90 20	—
» Sider 5½	95 90	—
Elfer (III) 4½	88 50	—
Elfer (IV) 5%	91 70	—
FF. SS. 5½	94 15	— 0 15
» » '53	93 10	—
» » '55	93 —	—
» » '59	92 50	—
» 5% '60	87 05	+ 0 05
» 5% '61	86 80	—
P.S.Agr. 5% I	86 15	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	94 70	+ 0 65
OO.PP. 5%	86 35	—
» 5½%	90 65	—
» 6%	94 675	—0 025
» » sc. 64	98 —	—
EntiPetrolio6%	98 20	—
» » 6% '57	97 20	—
» » 6% '58	96 70	+ 0 05
» Sp. 6% '58	96 35	—
» Sud 6%	96 175	+0 025
» » 5½%	90 10	—
» » 5½% '61	89 90	—
» » 5½ 61 4ª	88 40	— 0 20
» » 5½ 62 5ª	88 30	— 0 25
» » » 62 6ª	88 30	— 0 25
» » » 63 7ª	88 10	— 0 60
» » » 63 8ª	90 50	—
» » 6% 64 9ª	96 90	—
» Gela 5½%	88 50	—

Titoli	16	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5½	96 50	—
» O. V. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorum. 5½	83 50	—
» 5% '63	84 40	—
» Oliv.5½	90 —	—
C.I.S. Sic. 5½	99 75	—
Cr. F. Sic. 5½	95 45	—
» » »	93 —	—
Cr. F. Sardo5½	85 50	—
C.F.B. Nap.5½	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 60	—
» 5½ '61	89 —	—
» 5½ 62 4ª	87 50	— 0 50
» » » 5ª	87 50	— 0 50
» » » 6ª	87 50	— 0 30
» » 63 7ª	87 50	— 0 50
» » 63 8ª	87 60	— 0 20
» 6% 64 9ª	94 30	—
» » 64 10	94 30	—
Cassa RPL 5%	95 —	+ 0 25
OO. PP. » 5½	94 80	—
Iclpu vent. 6%	95 60	— 0 15
» Edison6% 51	98 60	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 66	96 50	—
Iclpu Cat. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV lo2ª 5ª	100 —	—
» XVIII 6%	96 925	+ 0 075
» XIX 6%	98 95	+ 0 05
» XX 6%	97 50	—
» XXI 5½	90 95	+ 0 05
» XXII 5½	86 85	— 0 15
» XXIII 5½	86 475	—0 075
» XXIV 5½	88 65	—
» spec. 1964	95 675	—0 075
» Cr.N 6% 1ª	94 85	—
Torino '37 5%	99 90	—
» '52 6%	96 50	—
» AEM 5½ 60	88 —	—
» » » 62	88 10	+ 0 30
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	86 75	—
Fiat 6% '49	99 —	— 0 10
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 10	+ 0 30
Fiat 5½% '60	90 20	— 0 15
RIV 5½%	86 40	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 50	—
» '55-75 7%	103 40	—
» 1955 7%	102 —	—
» '57 6½%	99 50	—
» 62 5½ 1ª	85 50	— 0 20
» » » 2ª	85 10	— 0 40
» Bell 5½%	85 75	—
Magneti 48 7%	102 50	—
» 49 7%	102 50	—
» 56 7%	100 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	16	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	— 0 30
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '53	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Cart-Gom. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. IL 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	85 65	— 0 05
Calini 6%	99 25	—
» 6% '58	96 75	—
» 5½% '60	87 40	—
» 5½% '61	87 40	+ 0 05
» 5½% '62	86 80	— 0 35
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	95 80	— 0 20
» 6% '64	95 50	+ 0 20
Siepel 6%	98 —	—
Fime 6%	98 —	—
Falva 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 75	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 20	—
Philips 6½%	96 50	—
Mediolan. 7%	96 50	—
Fergat 8%	107 —	—
S.Pozzi 5,75 59.	80 75	—
» 5,90 62	78 50	—
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,57 62	85 —	—
Lancia 5½% 60	85 90	—
» » 62	85 90	—
Liquigas 6% 59	90 50	—
Gova-Sav.5½	87 20	—
[redacted] Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 —	—
Tr.O.S.Ber.5½	88 50	— 1 20
Autostrade 5½	87 80	+ 0 30
Finsider O. 5½	97 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5900	— 75
Ass. Tor. priv.	4050	— 25
Assic. Generali	87425	+ 15
Piem. Finanz.	1120	—
STET	2448	— 5
Invest	2946	— 1
Finsider	840	— 5
Finelettrica	1207	— 8
Mediobanca	65100	—
La Centrale	9685	+ 10
Merid. Finanz.	2210	— 3
Ferr. Merid.	1685	— 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	6800	—
Torino-Nord	20	— 0 25
SIP	2310	—

Titoli	16	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2002	— 7
FIAT privil.	1660	—
Nebiolo	602	+ 2
Moncenisio	1200	—
Italsider	1022	— 15
Westinghouse	988	+ 2
Ferrara	425	—
Dalmine	1600	—
Olivetti priv.	1725	— 20
Terni	547	— 1
E. Marelli	462	— 33
M. Marelli	800	— 65
TESSILI		
Borgosesia	7600	—
Viscosa	4296	—
Viscosa privil.	5465	— 15
Châtillon	6800	—
Cotonificio Mer.	—	—
Piaso	250	—
CHIMICI		
Italgas	921	— 4
Paramotti	910	— 35
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	41300	+ 100
SAFFA	5455	— 55
ANIC	1160	— 20
Rumianca	1638	— 8
Montecatini	1450	— 13
Liquigas	180 50	— 3
Philips	79	— 0 50
S.A.R.O.M.	960	—
Cir	3080	—
MINERARI		
Monteponi	687	+ 7
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	14050	+ 360
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	163	— 27
Florio	85	—
Venchi-Unica	174	+ 1
Eridania	2120	—
Motta	18400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2750	—
Sites	2750	—
Risan. (Napoli)	5700	—
Immob. Roma	417 50	— 1 50
Gilardini	1980	—
Sarca	[redacted]	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	720	+ 55
C. Acqua Roma	482	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1400	+ 20
Cartiera Burgo	16200	— 50
Ferrovi Rian.	1100	—
Eternit	5500	—
Pirelli	2900	+ 15
Ceram. Pozzi	182 50	— 0 50
Rinascente	357	— 12
Rinascente pr.	238	— 12
Ind. Stura	1700	—

Ieri, alla Borsa di Torino, la sistemazione dei riporti è stata effettuata facilmente, assistita dalla presenza di una cospicua liquidità. Il mercato a fine giugno si è concluso con lo sviluppo ulteriore dei motivi ormai abitudinari, almeno in questo scorcio di mese. Povertà di affari e debolezza di tono generale hanno dato luogo ad una seduta sbiadita, in cui relativamente modesti realizzi non hanno incontrato un assorbimento valido. In qualche battuta si è avuta l'impressione [redacted] una maggiore resistenza, anche per riflesso della astenutezza delle Monte Amiata, ma le risultanze di listino sono state [redacted] [redacted] volta impressionate dalla svogliatezza generale, che si è tradotta in diffusi regressi di media importanza. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa inesistente. Oggi, Corpus Domini, Borsa chiusa.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per lire 21.500.000 c.n., obbligazioni per lire [redacted] c.n., azioni n. 107.500.*

Milano, 16 giugno.

La chiusura del ciclo operativo [redacted] giugno è avvenuta stamane in tono minore. Utilizzando le scarse disponibilità di denaro affluite sul mercato, la Borsa ha tentato di imbastire un movimento di ripresa che ha avuto effetto solo per [redacted] numero ristretto di valori, con alla testa i due mercoriferi, nuovamente alla ribalta del mercato. Il resto della quota, per contro, ha dovuto subire ben presto un'aumentata pressione delle offerte: il volume degli scambi, infatti, è risultato oggi superiore alla vigilia, ma è stato costituito da maggiori offerte che hanno ben presto annullato le migliorie iniziali registrate dalla quota. Ulteriori alleggerimenti sul finale hanno maggiormente colpito i valori primari, iscritti ai minimi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,15 della vigilia a 62,92, con una flessione dello 0,40 %. Limitate fluttuazioni nel settore del reddito fisso, in complesso sempre molto resistente.

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted].500.[redacted] lire, obbligazioni per 460 milioni di lire, azioni n. 1.451.425, per un valore di L. 3342 milioni.

Dopoborsa quasi inattivo, [redacted] riflesso alla vicina vacanza infrasettimanale. Corsi informativi per «prossimo»: Fiat 1995-2000; Montecatini 1440-1445; Edison 3050-3060; Viscosa 4295-4305; Generali 87.500-87.700.

Genova, 16 giugno.

Industrie agricole 3030; Navig. Alta Italia 9050; Cotonificio Ligure 2453; Eridania 2030; Romana Zuccheri 172; Industria Zucchero 2805; Distillerie italiane 1837; Zuccheri Sarmide 885; Esercizi Molini 1180; Mira Lanza 41.550; Italsider 1033; Aedes 1740.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediolan.	65.000	Pirelli & C.	3140
Gim	3870	Bifir	1035
Centrale	[redacted]	Stet	2470
Invest	2990	Italpi	2125
Bastogi	1690	Generali	87.000
Sviluppo	1532	Ras	37.120
Finmare	450,50	Incendio	8904
Finelettr.	1205	Assicur.	55.850
Finsider	840	Ass. Tor.	5801
Breda	3385	Ass.Tor.pr	4075
Salep	139,50	Ass. Milan	19.610
SME	2215	Ass.Mil.pr.	13.500
Generalfin	916	Fond. Vita	20.805
COMUNICAZIONI			
A. Milano	685	Ausiliare	2950
Wittal	[redacted]	Sip	2313
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	13.000	Lanerossi	2549
Val Ticino	[redacted]	Titano	150
Olcese	596	Piaso	230
De Angeli	[redacted]	Castanel	3210
Cucirini	6535	Bernasc.	1200
Linificio	601	Châtillon	6700
Rossari	19.350	Snia Visc.	4281
Rotondi	19.400	Viscosa pr.	3430
Tosi	2100	Pacchetti	529
Cot. Mer.	—	Sestil	150
Unione M.	30.300	Marz. pr.	1029
Cavarda	1530		
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1020	Siele	9000
Magona	[redacted]	Bregg.-It.	885
Metallurg.		Falck	4000
Amiata	14.150	Falck pr.	3750
Montecat.	1431	Trafilerie	655
Monteponi	680	Ilva-Viola	745,50
Dalmine	1599	Terni	346
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	890
Fiat	1990	Westingh.	986
Fiat priv.	1641	Olivetti	1710
Nebiolo	599		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	2370	Magneti	815
Emiliana	1875	Tecnomas.	1435
Orobia	2027	Ito Ves.	1505
Marelli	836		
ALIMENTARI			
Distillati	1925	Cariesa	1598
Eridania	[redacted]	Motta	12.370
Ec. Molini	[redacted]	Zucch.	147
CHIMICI			
Anic	1158	Rumianca	[redacted]
Saffa	5620	Sarom	[redacted]
Italgas	926	C. Erba	6910
Liquigas	181	Erba priv.	4900
Rap. Cat	638	Brioschi	16.200
Philips	79,75	Caffaro	165
Larderello	2410	Ledoga	2550
Mira L.	41.100	Ledoga pr.	3200
Cusignana	1551	Coge	6199
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1690	Aliano C.	35.400
Iniziativa	2095	Ilea	8765
Sagi	1350	Im. Farr.	581
Beni Stab.	2700	Risan. N.	5400
Tim. Imm.	420		
[redacted]			
Editoria	2041	Smeriglio	[redacted]
Barani	29,50	Pir. SpA	2857
Binda	[redacted]	T. Acqui	6012
Burgo	15.818	[redacted]	340
Ginori	536	Rinasc.pr.	240,50
Ciga	3590	D. Acqui	504
Italcem.	14.250	De Ferrari	980
Cementir	5825	Ise	3250
Cer. Pozzi	180	Agas	1390
Eternit	5340	Tornetti	6550
Rejna A.	1240		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 16 giugno.

Transazioni normali nel settore delle banconote a corsi stabilizzati: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco sviz[redacted] 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco [redacted] 156,50-158-50.

Calmo-stabile l'oro fino, scarsamente richiesto, a 708-718; calme le monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizz. 5900-6100; id. francese [redacted]; id. belga 5200-5400; [redacted] italiano 5325-5525.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] BORSE ESTERE

[redacted] Street [redacted] la ripresa

La media Dow Jones degli industriali sale da 874,57 a 878,07 - Oltre 6 milioni di [redacted] scambiate - Londra [redacted] Parigi deboli - Francoforte [redacted] Zurigo più sostenute

New York, 16 giugno.

La Borsa [redacted] New York ha chiuso oggi in rialzo fra contrattazioni piuttosto attive. I prezzi hanno avuto [redacted] aumento forte all'inizio ma la [redacted] si è poi calmata. La ripresa ha avuto l'appoggio di dichiarazioni incoraggianti da parte di personalità di governo a Washington.

Il segretario [redacted] Commercio, John Connor, [redacted] detto che *«l'economia è in gran forma e migliorerà ulteriormente»*. Gardner Ackley, presidente del Comitato consiglieri economici di Johnson, ha detto a sua volta che la corrente espansione [redacted]nomica *«sembra destinata a continuare ancora per diversi mesi»*.

Nella sola prima [redacted] di contrattazioni sono state scambiate 2,12 milioni di azioni (più del 2,06 milioni di martedì); azioni scambiate [redacted] tutta la riunione 6,32 milioni (ieri 5,5). Su 1374 titoli trattati, [redacted] hanno avanzato e 272 declinato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted]dustriali 878,07 (874,57); ferroviari 197,19 (195,62); obbli[redacted] interne 89,64 (89,63); pubbl. utilità 155,12 (153,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): American Cyanamid 74 1/4 (73 1/4); American Tel [redacted] Tel 68 3/8 (67 3/8); Bethlehem Steel 36 1/8 (35 1/2); Dupont de Nemours 236 [redacted] (239 1/2); Ford [redacted] 1/8 (53 7/8); General Electric 97 1/4 (96 1/4); [redacted]neral Motors 98 5/8 (97 1/8); I.B.M. 457 (458 1/4); Kennecott Copper 104 (104); Standard Oil of N. J. 76 7/8 (76 5/8); U. S. Steel 48 1/4 (48 1/4); Woolworth 30 3/4 (30 3/8); Montecatini 13 (13).

Londra, [redacted] giugno.

L'attività [redacted] [redacted] scarsa: [redacted] mancanza di ordini di acquisto ha determinato un generale lieve declino della quota. [redacted] i ribassi sono stati contenuti entro margini frazionali. Nel comparto dei fondi di [redacted] l'attività è stata pressoché insignificante. Gli auriferi hanno reagito soltanto in misura modesta al declino della sterlina. Alcuni ordini di acquisto sono pervenuti da Londra e dai centri europei, ma sono stati in parte compensati da offerte da Johannesburg, [redacted] [redacted] quotazioni [redacted] chiuso [redacted] basi lievemente migliorate.

Indice dei titoli industriali 423,1 (ieri 424,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 54 (54 1/2); Snia Viscosa priv. [redacted] 1/2 (44 1/2); Montecatini 18 1/4 (18 1/2).

Parigi, [redacted] giugno.

Tendenza irregolare, con disposizioni pesanti degli elettrici ed elettronici. L'annuncio di una più stretta collaborazione tra la Kleber e la Michelin ha avuto scarsi effetti per i [redacted] interessati. Attivi i titoli [redacted] Stato, [redacted] corsi più bassi.

Indice dei valori nazionali 89,5 (ieri 89,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 12,60 (12,70); Finsider 6,35 (6,60); Pirelli 23 (23); Snia Viscosa 33,10 (33); Fiat priv. 11,90 (n. q.); Montecatini 11,50 (11,45).

Francoforte, 16 giugno.

Il mercato ha assunto un andamento irregolare, dopo una apertura lievemente migliore. Chiusura poco attiva in vista [redacted] festività di domani. Il mercato del reddito fisso ha continuato a manifestare disposizioni favorevoli.

Indice generale industriale 121,52 (ieri 121,43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 12,65 (12,70); Fiat priv. 10,40 (10,40); Finsider 5,20 (5,20); Montecatini 9,20 (n.q.); Olivetti 11 (11); Pirelli 18 (18,10); Snia Viscosa 27,20 (27,30).

Zurigo, [redacted] giugno.

Il [redacted] ha manifestato oggi disposizioni favorevoli [redacted]mbi più attivi, a seguito della parziale ripresa registrata la vigilia a Wall Street. Poco stabili i titoli di Stato.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 49,25 (49,50); Rumianca 11,70 (11,70); Italcementi 102,75 (103); Snia Viscosa 30,60 (30,50); Bastogi 12,10 (12,10); Condotte 3,80 (3,40); Fiat 14,25 (14,30); Imm. Roma 3 (3); Invest 21,30 (21); Ledoga priv. 23 (24,50); Magneti Marelli 5,65 (6); Pirelli 20,50 (20,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (2880); Società di Banca Svizzera 2115 (2105); Credito Svizzero 2425 (2390); Electrowatt 1880 (1840); Interhandel 4710 (4630); Italo-Suisse 285 (286); Aare-Tessin [redacted] (1025); A. Saurer [redacted] (1380); Bally 1475 (1440); Brown Boveri 1840 (1800); Ciba 4800 (4690); Fischer 1390 (1385); Lonza 1415 (1400); Nestlé 2745 (2725); Sulzer [redacted] (2670).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	15/6	16/6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.850	14.950
Ital. Rtz	[redacted]	[redacted]
Reale [redacted]	1.130	1.120
S.A.I.	180.000	180.000
[redacted]RI		
Arsenca [redacted].	1.055	1.055
Comm. Ital.	15.100	15.006
[redacted]. Industria	8.500	8.500
Naz. Agric.	5.400	5.400
Pop. di Milano	10.310	10.310
Pop. di Novara	16.450	16.350
Prov. Lombarda	4.200	4.200
Unione	8.400	8.400
Varesina	11.300	11.300
Ambrosiano	9.375	9.316
Roma	[redacted]	[redacted]
Cred. Comm.	890	875
Credito Italiano	1.500	1.500
CARTIERE		
Milani	60	60
Verona	21.100	21.100
Ermolli	20.500	20.500
Meridionali	5.200	5.200
CHIMICI		
Bertelli A. C.	5.200	5.200
Coop. Farmaceut.	500	500
Zambeletti	[redacted]	20.000
Rotta A. C.	[redacted]	4.500

TITOLI	[redacted]	16/6
METALMECCANICI		
C.G.E.	8.800	8.800
D.D.S.	4.500	4.300
Olivetti ord.	1.463	1.456
Rejna Zanard.	2.700	2.700
Cart. Tirreno	11.000	11.000
[redacted] Vanzetti	240	230
Ferro Met. Carb.	1.450	1.450
Metalli, [redacted]	1.530	1.530
Mirra	54	53
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.100	3.100
Cot. Cattaneo	3.250	3.250
Cot. Olcellai	88.000	[redacted]
Cot. Solbiate	685	685
Frette & C.	9.945	[redacted]
Borgomanero	3.405	3.405
Manif. Cuorgnè	3.400	3.400
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.500	7.500
Saima Mangili	16.350	16.330
Cart. Aut. Mittel	750	750
DIVERSI		
Birra Italia	2.475	2.400
Frig. [redacted]	13.300	13.300
[redacted] Cordon	4.110	4.110
Ingegnoli F. P.	3.000	3.000
Calz. Varese	5.100	5.100
Motom. Padana	[redacted]	20.200
Arol	13.000	13.000

Lunedì e martedì [redacted] Camera di Commercio

L'economia piemontese [redacted] Mec [redacted] un convegno europeo [redacted] Torino

I lavori [redacted] aperti dall'on. Pella e dal presidente della Comunità, Hallstein - Relazioni di esponenti dell'industria [redacted] della cultura

L'associazione «Piemonte-Italia» e [redacted] Comunità Economica Europea hanno organizzato a Torino, in collaborazione [redacted] l'Unione delle Camere [redacted] Commercio del Piemonte e della Valle d'Aosta, un importante convegno [redacted] studio che si svolgerà lunedì [redacted] martedì prossimi [redacted] salone della Camera di Commercio in via Alfieri [redacted] [redacted] tema è «L'economia piemontese nel Mercato Comune». I lavori cominceranno lunedì alle 9,30 con un discorso introduttivo del presidente on. Giuseppe Pella. Seguirà un'allocuzione del presidente della Cee Walter Hallstein. Tra i relatori che prenderanno la parola nelle due giornate figurano esponenti dell'industria, dell'economia, studiosi e professori universitari.

In una nota illustrativa [redacted] convegno l'on. Pella [redacted]ve: «Del triangolo industriale Torino è il vertice più importante (Milano la supera per attività commerciale e finanziaria). Tutto il Piemonte [redacted] [redacted] regione di alto livello europeo tale da reggere il confronto con le zone più avanzate, per reddito medio, distribuzione delle forze [redacted] lavoro (impiegate per il [redacted] per cento nell'industria [redacted] solo il 21 per [redacted] nell'agricoltura), motorizzazione, attrezzature scolastiche e scientifiche. Il miglioramento delle comunicazioni, la generale ascesa del Continente, l'inserimento nel più vasto spazio del Mercato Comune offrono al Piemonte l'opportunità di un più intenso progresso e [redacted] un utile contributo all'unificazione europea».

L'on. Pella prosegue: «Queste prospettive [redacted] realizzeranno solo se il Piemonte resterà all'avanguardia in campo economico, tecnologico, sociale e [redacted]. Le vaste aperture [redacted] Mec significano possibilità di nuovi mercati, ma anche nuova concorrenza; con le chances, [redacted] [redacted] impegni [redacted] i rischi. E' necessario [redacted] il Piemonte, così altamente industrializzato, rimanga sul piano europeo non solo una regione-ponte, ma una regione-pilota. Ciò l'impegna ad affrontare le trasformazioni tecnologiche ed organizzative inevitabili [redacted] prossimo decennio; a mantenere la piena occupazione pur perfezionando le macchine ed a preparare le maestranze [redacted] i tecnici, gli specialisti necessari ai nuovi [redacted] produttivi; a dotarsi di infrastrutture sempre più efficienti; a rendere più [redacted]nale e meno dispendioso un sistema distributivo ormai parzialmente superato; a da[redacted] scuole, posti [redacted] lavoro, servizi sociali alle giovani generazioni ed assistenza ai vecchi». **s. d. v.**

L'operazione conglobamento

Ai pensionati dello Stato aumento 30% dal 1° luglio

Il decreto sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» - Prevede anche norme perché gli assegni mensili non superino particolari limiti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 giugno.

Oltre settecentomila pensionati dello Stato percepiranno i rispettivi assegni aumentati del 30% a partire dal primo periodo di pagamento successivo al 1° luglio prossimo. L'onere derivante dalla maggiorazione è stato già previsto nella misura di [illegible] miliardi di lire nel bilancio per il 1965, nel quale è iscritta la somma complessiva di 300 miliardi e 323 milioni per le pensioni degli ex dipendenti statali.

L'aumento del 30% sarà applicato sulla base di norme precise contenute in un decreto delegato che sarà pubblicato prossimamente sulla *Gazzetta Ufficiale* insieme a tutti gli altri provvedimenti di attuazione della seconda fase del conglobamento in favore dei pubblici dipendenti.

Il decreto stabilisce in via generale che il raddoppio dell'importo lordo mensile dell'integrazione temporanea (corrispondente in pratica al 30% dell'intera pensione) *«non può in nessun caso superare l'incremento mensile lordo che subirebbe la pensione ove si considerassero, ai fini della sua liquidazione, gli stipendi, le paghe e le retribuzioni che spetteranno a decorrere dal 1° marzo 1966 e le indennità e assegni pensionabili per le categorie dei dipendenti statali che ne avranno diritto a tale data e nella misura prevista alla stessa data, oltre agli eventuali assegni personali pensionabili».*

A favore dei graduati e militari di truppa, e rispettive famiglie, è concessa invece a partire dal 1° luglio una integrazione dell'11% dell'importo mensile lordo della pensione spettante. L'integrazione temporanea, nella nuova misura, sarà considerata anche agli effetti della concessione degli assegni di caroviveri. La stessa integrazione maggiorata sarà dovuta anche alla tredicesima mensilità, per cui pure questo compenso, tutto sommato, risulterà aumentato del 30 per cento. **g. f.**

La riforma delle pensioni Inps esposta dal ministro Delle Fave

Roma, 16 giugno.

La riforma delle pensioni della Previdenza sociale sarà sottoposta all'esame del Senato entro la fine di giugno o, al massimo, ai primi di luglio.

Il ministro Delle Fave intervenendo oggi alla commissione Lavoro di Palazzo Madama, ha risposto alle critiche di alcuni settori, affermando che il provvedimento, pur limitato ai prossimi cinque anni, *«contiene i presupposti della sicurezza sociale e introduce gli strumenti indispensabili a realizzarla».* D'altra parte, ha proseguito il ministro, le gestioni dei tre grandi settori previdenziali (industria, agricoltura, artigianato) sono complessivamente in preoccupante disavanzo e le attuali possibilità dello Stato non consentono interventi superiori a quelli previsti nel progetto.

«Ogni proposta di maggior spesa — ha precisato Delle Fave — *incontrerebbe l'ostacolo insormontabile dei ministri finanziari».* L'onere sostenuto dall'erario non può essere destinato a categorie particolari, ma deve indirizzarsi alla *«pensione sociale di base»* per tutti i cittadini.

Il governo respinge il sistema automatico di scala mobile legato agli aumenti salariali nell'adeguamento delle pensioni, né accetta il collegamento delle pensioni dell'Inps alle retribuzioni perché ciò sarebbe *«eversivo dal sistema contributivo vigente».*

Ubriaco a Castelletto Ticino

Aggredisce il parroco durante la processione

Castelletto Ticino, 16 giugno.

Un pensionato di Castelletto Ticino, in preda ai fumi dell'alcool, durante una processione, ha affrontato il parroco del paese pronunciando frasi oltraggiose, bestemmie e minacce. Il protagonista dell'episodio avvenuto domenica scorsa, si chiama Giovanni Pruni. E' un ex manovale di 63 anni, si dichiara ora pentito del suo gesto, che ha messo in grave imbarazzo anche la segreteria locale del pci. E' infatti da molti anni iscritto al partito comunista e oltre alle conseguenze giudiziarie cui andrà incontro, il pensionato ha dovuto quindi affrontare anche le ire dei gerarchi.

Il partito comunista ha fatto affiggere sui muri di Castelletto Ticino, il seguente manifesto: «La segreteria del pci di Castelletto Ticino condanna l'atto incivile di Giovanni Pruni e ne decide l'espulsione immediata dal partito per indegnità politica e morale». Il Pruni, intanto, è stato denunciato alla Magistratura

Nell'alta Valle Germanasca esercitazione alpina di soccorso

Pinerolo, 16 giugno.

(a. r.) Stanno affluendo nell'alta Valle Germanasca i 100 uomini e le attrezzature della XIII Delegazione del corpo soccorso alpino che alle prime luci dell'alba saranno impegnati in una grandiosa esercitazione di salvataggio sul Bric Bucier, sullo spartiacque Pellice-Germanasca.

L'esercitazione, organizzata dalle stazioni di Pinerolo e di Torre Pellice, ha nel [illegible] schema operativo il ritrovamento di una cordata di due alpinisti presunta dispersa da alcuni giorni ad una quota media di 2500 metri.

Due pattuglie della stazione di Torre Pellice raggiungeranno il Colle Bucier con il compito di esplorare sia il versante est che la cresta del Bric, mentre altre tre *équipes* della stazione di Pinerolo punteranno sulla Grande Aiguille estendendo la zona operativa sino alla Punta Fournaz ed al crestone di Abries, un ultimo gruppo di soccorritori procederà verso il versante nord-est del Bucier, partendo dal Lago Verde.

Vietata la produzione di 3 specialità medicinali

Roma, 16 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* reca oggi tre decreti del ministro per la Sanità relativi alla revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio di tre specialità medicinali: «Orotene», flacone da 125 cc. della ditta Smev di A. Vanoni, con sede a Milano; «B.O.M.», flacone da 125 cc. della ditta Laboratories O. M. di Ginevra (Svizz.); «T Vitamin Goetsch», flacone gocce da 10 e 50 gr. e categoria sciroppo da gr. 130 della ditta Byk Gulden di Konstanz (Germania).

I maggiori contribuenti colpiti a Torino dalle revisioni per l'imposta di famiglia

Elenco dei cittadini con imponibile superiore ai 10 milioni che riceveranno la notifica nei prossimi giorni. Altri l'hanno già ricevuta nel mese di marzo - I nomi più grossi che hanno concordato la nuova imposta

(Continua dalla 2ª pagina l'elenco dei maggiori contribuenti torinesi).

Vigliardi Paravia Carlo, 22 milioni (16.500.000 - '64) sospeso per trasferimento a Candiolo;
Cavicchioli Gioacchino, 20 milioni (13.000.000 - '64);
Forin Massimiliano, 20 milioni (15.000.000 - '64) sospeso per trasferimento a Venaria;
Gallenga Riccardo, 20.000.000 (13.000.000 - '63);
Ollaro Tomaso, 20.000.000 (11.000.000 - '63);
Orecchia Paolo, 20.000.000 (18.000.000 - '63);
Piacenza Gino, 20.000.000 (13 milioni - '63);
Piacenza Giorgio, 20.000.000 (13.000.000 - '63);
Rolando Teresio, 20.000.000 (10.000.000 - '60) sospeso per trasferimento a Roletto;
Schierano Camilla 20.000.000 (11.450.000 - '64);
Brunetti Faustino 18.000.000 (17.500.000 - '64);
Caligaris Carlo 18.000.000 (10 milioni - '64);
Sannio Lidia 18.000.000 (12 milioni - '63);
Ubino Giovanni 18.000.000 (10.000.000 - '64);
Viecca Francesco 18.000.000 (12.000.000 - '64);
Vitaloni Giovanni 18.000.000 (11.000.000 - '64);
Vitaloni Mario 18.000.000 (11 milioni - '64);
Delsatto Bernardo 17.000.000 (10.000.000 - '64);
Frassati Luciana 17.000.000 (17.000.000 - '62);
Goizio Silvio 17.000.000 (11 milioni 500.000 - '64);
Sereno Sergio 17.000.000 (11 milioni 500.000 - '63);
Caldi Scalcini Augusto [illegible] milioni (9.950.000 - '63);
Garosci Riccardo 16.000.000 (10.000.000 - '64);
Vagnino Riccardo 16.000.000 (13.000.000 - '64);
Belfiore Aldo 15.000.000 (10 milioni 500.000 - '64);
Belloni Enrico 15.000.000 (12 milioni - '63);
Monticone Lorenzo 15.000.000 (13.000.000 - '64) sospeso per trasferimento a Pino Torinese;
Vagnino Francesco 15.000.000 (10.000.000 - '64);
Ghione Giovanni 14.500.000 (11.500.000);
Merlini Raffaello 14.000.000 (10.500.000 - '63);
Caffa Erasmo 12.000.000 (12 milioni - '64) sospeso per trasferimento a Peveragno;
Mandelli Silvio 12.000.000 (12 milioni - '64);
Piozzo di Rosignano Vittorio 12.000.000 (12.000.000 - '63);
Alessi Mario 11.750.000 (11 milioni 750.000 - '63);
Gioda Giuseppe 10.000.000 (10.000.000 - '63);

Ecco l'elenco delle revisioni autorizzate con delibera del 2 marzo 1965, già notificate e non ancora accettate dal contribuente. La prima cifra rappresenta il nuovo imponibile, la seconda il precedente, con l'anno in cui venne definito.

Paracchi Alfredo, imponibile notificato 100.000.000 (ultimo imponibile definito 65.000.000 - '64);
Bosco Lino [illegible] (27 milioni - '62);
Levi Corrado 70.000.000 (50 milioni - '64);
Cravetto Luigi 60.000.000 (35.000.000 - '61);
Maciotta Giovanni 60.000.000 (28.000.000 - '63);
Pramaggiore Ernesto 60 milioni (50.000.000 - '63);
Altissimo Almone 50 milioni (27.000.000 - '64);
Caudano Luigi 50.000.000 (30 milioni - '63) sospeso per trasferimento a Coazze;
Cavigioli Ruggero 50.000.000 (10.000.000 - '64);
Kiefer Gertrud ved. Olivetti 50.000.000 (32.000.000 - '62);
Novarese Carlo 50.000.000 (17.950.000);
Rivoira Guglielmo 50.000.000 (24.000.000 - '64);
Robert Lucia ved. Giraudi [illegible] (38.000.000 - '62);
Soffietti Giuseppe 50.000.000 (23.500.000 - '63);
Bertinetti Emilio 45.000.000 (30.000.000 - '64);
Cigala Vincenzo 45.000.000 (30.000.000 - '64);
Cravetto Giovanni 45.000.000 (22.000.000 - '61);
Engelfred M. Alberta 45 milioni (16.500.000);
Olivetti Enrica 45.000.000 (10.000.000 - '63);
Crosetto Lorenzo 40.000.000 (15.000.000 - '64);
Delmastro Calvetti Anselmo 40.000.000 (28.000.000 - '63);
Delmastro Calvetti Palmira 40.000.000 (26.000.000 - '63);
Fantino Domenica ved. Gatta 40.000.000 (12.000.000, offerta per il '65);
Ferro Ernesto 40.000.000 (30 milioni - '58);
Gatti Corrado 40.000.000 (34 milioni - '64);
Manassero Amedeo, 40 milioni (18.000.000 - '64);
Rivoira Franco, 40.000.000 (16.000.000 - '64);
Rivoira Luigi, 40.000.000 (10 milioni - '64);
Rivoira Stefano, 40.000.000 (14.000.000 - '64);
Colongo Giovanni Renato, 35 milioni (26.000.000 - '62);
Engelfred Anna, 35.000.000 (15.000.000);
Gualco Armando, 35.000.000 (23.000.000 - '62);
Puma Gastone, 35.000.000 (18 milioni - '63);
Rosazza Claudio, 35.000.000 (25.000.000 - '62);
Rosazza Pela Edison, 35 milioni (25.000.000 - '62);
Rosazza Walter, 35.000.000 (25.000.000 - '62);
Vitale Eugenio, 35.000.000 (12 milioni);
Frisetti Anna Maria, 31 milioni (17.000.000);
Baravalle Giorgio, 30.000.000 (18.000.000 - '64);
Borello Alberto, 30.000.000 (18 milioni - '63);
Bozzalla Anna Maria, 30 milioni (12.000.000);
Carello Martino, 30.000.000 (19.000.000 - '61);
Colongo Alfredo, 30.000.000 (14.000.000 - '62);
Cornaglia Pier Antonio, 30 milioni (16.000.000 - '62);
Festa Teobaldo, 30.000.000 (10 milioni - '61);
Levi Leone, 30.000.000 (25 milioni - '64);
Morra Giuseppe, 30.000.000 (10.000.000 - '62);
Pelliccioli Ettore, 30.000.000 (18.000.000 - '63);
Riva Filippo, 30.000.000 (20 milioni - '63);
Sacerdote Umberto, 30 milioni (15.000.000);
Siviero Paolo, 30.000.000 (25 milioni - '63);
Traversa Edoardo, 30.000.000 (15.000.000 - '64);
Trussoni Augusto, 30.000.000 (14.000.000 - '63);
Vico Dario, 30.000.000 (19 milioni - '61);
Vittone Ernesto, 30.000.000 (17.000.000);
Bottanelli Sebastiano, 27 milioni (18.000.000 - '64);
Pia Domenico, 26.000.000 (12 milioni - '64);
Accati Attilio, 25.000.000 (11 milioni - '63);
Accati Mario, 25.000.000 (11 milioni 500.000 - '63);
Barbaroux G. Carlo, 25 milioni (10.000.000);
Bruneri Carlo, 25.000.000 (13 milioni - '62);
Bruneri Mario, 25.000.000 (13 milioni '62);
Caucino Aldo, 25.000.000 (18 milioni '62);
De Coster Edmondo, 25 milioni (12.000.000 - '62);
Franco Pier Luciano, 25 milioni (13.500.000 - '62);
Graglia Luigi, 25.000.000 (14 milioni - '64);
Maggia Federico, 25.000.000 (20.000.000 - '63);
Marchesi Stefania, 25.000.000 (12.500.000 - '62);
Provenzale Enrico, 25.000.000 (12.000.000 - '64);
Puma Sergio, 25.000.000 (19 milioni - '63);
Sertorio Gian Maria, 25 milioni (11.250.000 - '62);
Stoffel Adriana ved. Rossi, 25.000.000 (18.000.000 - '64);
Robasto Paolino, 23.000.000 (13.000.000 - '64);
Brignone Carlo, 22.000.000 (12 milioni - '63);
Coggiola Marcello, 22.000.000 (13.000.000 - '64);
Nicola Gemma, 22.000.000 (13 milioni 500.000);
Pola Bertolotti Romolo, 22 milioni (13.850.000);
Baloire Domenico, 20.000.000 (10.000.000);
Bosco Giacomo, 20.000.000 (17 milioni - '64);
Brondi Lorenzo, 20.000.000 (12 milioni - '62);
Chiambretto Lodovico, 20 milioni (13.000.000 - '62);
Chiaudano Mario, 20.000.000 (15.000.000 - '64);
Crida Carlo, 20.000.000 (16 milioni - '64);
Demichelis Tommaso, 20 milioni (10.000.000 - '64);
Dolci Maria ved. Chiaudano, 20.000.000 (15.000.000 - '64);
Favretto Riccardo Leone, 20 milioni (14.000.000 - '63);
Ferrero Ettore, 20.000.000 (15 milioni 500.000 - '63);
Fontana Vincenzo, 20.000.000 (10.000.000);
Ginatta Mario, 20.000.000 (12 milioni - '63);
Marconi Mario, 20.000.000 (12 milioni - '63 - sospeso per trasferimento Santa Margherita);
Martin Mario, 20.000.000 (10 milioni 500.000 - '63);
Miretti Tommaso, 20.000.000 (11.000.000 - '63);
Rimbotti Alberto, 20.000.000 (10.000.000);
Artuffo Roberto, 18.000.000 (12.000.000 - '63);
Bonzano Giuseppe 18.000.000 (11.000.000 - '62);
Cravetto Carlo Alberto 18 milioni (10.000.000 - '61);
Foa Bruno 18.000.000 (10 milioni - '61);
Dotte Vincenzo 18.000.000 (14.000.000 - '63);
Sciaverano Giuseppe 18 milioni (11.500.000 - '63);
Regis Aurelio 17.000.000 (10 milioni 500.000);
Daghero Ettore 16.000.000 (10.000.000 - '64);
Morando Luigi 16.000.000 (10.500.000 - '63);
Petrazzini Ernesto 16.000.000 (14.000.000 - '62);
Schieroni Roberto 16.000.000 (10.000.000 - '63);
Torchio Giovanni 16.000.000 ([illegible] - '64);
Acutis Giorgio 15.000.000 (13 milioni - '63);
Benevenuta Abramo 15 milioni (10.000.000 - '64, sospeso per trasferimento a Forno Canavese);
Lavini Adele ved. Aimone 15.000.000 (10.000.000 - '62);
Peradotto Piero 15.000.000 (10.000.000 - '64);
Peradotto Silvio 15.000.000 (12.000.000 - '64);
Pomponio Romolo 15.000.000 (11.000.000 - '61);
Zangirolami Veglio 15.000.000 (10.000.000 - '64, sospeso per trasferimento ad Avigliana);
Burzio Nadina ved. Bosco 14.000.000 (10.000.000 - '64);
Griva Domenico 14.000.000 (12.000.000 - '64);
Muratore Corrado 14.000.000 (12.500.000 - '64);
Tasso Giuseppe 14.000.000 (12.000.000 - '63);
Rebaudengo Vittorio 13 milioni (10.000.000);
Spadavecchia Giuseppe 13 milioni (10.500.000 - '63);
Asteggiano Giovanni Batt. 12.000.000 (12.000.000);
Baroni Giuseppe 12.000.000 (11.000.000 - '64);
Bricarello Giulio 12.000.000 (10.000.000 - '64);
Rebaudengo Antonio 12 milioni (10.000.000);
Rebaudengo Piero 12.000.000 (10.000.000);
Sappino Francesco 12.000.000 (10.500.000 - '64);
Garosci Dario 10.000.000 (10 milioni - '63, *sospeso per trasferimento a Pecetto Tor.*).

Questo elenco riguarda i contribuenti che hanno accettato i nuovi imponibili notificati dal Comune tra il primo gennaio ed oggi. La prima cifra rappresenta l'imponibile, la seconda l'imposta iscritta nei ruoli suppletivi del 1965, in pubblicazione nei prossimi giorni, la terza l'imponibile precedente.

Bertone Giuseppe imponibile definito 52.000.000, imposta *7.488.000* (imponibile precedente 30.000.000);
Gracco De-Lal Tiberio 52 milioni, *7.488.000* (36.000.000);
Bosso Giacomo 46.000.000, *6.624.000* (36.000.000);
Bruni Tedeschi Alberto 45 milioni, *6.480.000* (34.000.000);
Assandria Giuseppe 37.500.000, *5.400.000*;
Cavallo Giorio 37.500.000, *5 milioni 400.000* (35.000.000);
Venesio Camillo 37.000.000, *5.328.000* (34.000.000);
Boccaccio Adelina ved. Musso 36.000.000, *5.184.000* (28 milioni);
Fantauzzi Franco 36.000.000, *5.184.000* (32.000.000);
Pellizzetti Italo 36.000.000, *5.184.000* (28.000.000);
Pastore Domenico 35.000.000, *5.040.000* (33.000.000);
Pastore Luigi 35.000.000, *5 milioni e 40.000* (33.000.000);
Rubatto Mario 30.000.000, *4.320.000* (25.000.000);
Verde Carlo 29.000.000, *4 milioni 176.000* (26.500.000);
Vola Alessandro 28.000.000, *4.032.000* (25.000.000);
Tozzini Maurizio 27.000.000, *3.888.000* (20.000.000);
Balbis Francesco 26.500.000, *3.816.000* (21.000.000);
Pecchioli Ernesto 26.000.000, *3.744.000* (23.000.000);
Bozzola Carlo 24.000.000, *3 milioni 456.000* (22.000.000);
Tedeschi Maria Valeria ved. Ricciardi 25.000.000, *3.600.*[illegible] (12.000.000);
Carli Renzo 22.500.000, *3 milioni 240.000* (10.000.000);
Farina Sergio 22.500.000, *3 milioni 240.000* (10.000.000).
Rofolo Giovanni, 22.500.000, *3.240.0*[illegible] (18.500.000);
Graziano Francesco, 22 milioni, *3.168.000* (20.000.000);
Pogliano Vindice, 22.000.000, *3.168.000* (15.000.000);
Venesio Vittorio, 22.000.000, *3.168.000* (20.000.000);
Ruffini Leoniero, 21.000.000, *3.024.000* (16.500.000);
Maggia Achille, 20.000.000, *2.880.000* (12.000.000);
Raseri Lucia, 19.000.000, *2 milioni 736.000* (17.000.000);
Boeri Angelo Giulio, 18 milioni, *2.592.000* (15.000.000);
Migliasso Domenico, 18 milioni, *2.592.000* (14.500.000);
Virando Arnaldo, 18.000.000, *2.592.000* (14.500.000);
De Marchi Carlo, 17.000.000, *2.448.000* (14.500.000);
Dogliotti G. Cesare, 17 milioni, *2.448.000* (15.000.000);
Pitone Carola, 17.000.000, *2.448.000* (14.000.000);
Boglione Giovanni, 16.000.000, *2.304.000* (17.500.000);
Di Manso Alfredo, 16.000.000, *2.304.000* (10.000.000);
Pogliano Vezio, 16.000.000, *2.304.000* (12.000.000);
Milana Alberto, 15.000.000, *2.160.000* (13.500.000);
Tessari Felice, 15.000.000, *2.160.000* (6.000.000);
Tortia Giovanni Battista, 15 milioni, *2.160.000* (13.450.000);
Bonelli Michele, 14.000.000, *2.016.000* (13.000.000);
Costan Mario, 14.000.000, *2.016.000* (10.000.000);
Costan Dorigon Alberto, 14 milioni, *2.016.000* (10.000.000);
Lobetti Bodoni Pia, 14 milioni, [illegible] (16.000.000);
Monferrini Ernesto, 14 milioni, *2.016.000* (7.500.000);
Tozzini Giulio, 14.000.000, *2.016.000* (11.000.000);
Chiomo Renato, 13.500.000, *1.944.000* (12.000.000);
Olivero Pasquale, 13.500.000, *1.944.000* (12.500.000);
Venturi Ercole, 13.500.000, *1.944.000* (9.800.000);
Ansaldi Maurizio, 13.000.000, *1.872.000* (13.000.000);
Nesti Francesco, 13.000.000, *1.872.000*, (10.000.000);
Tortia Marco, 13.000.000, *1.872.000*, (14.000.000);
Capriglio Piero, 1[illegible], *1.800.000*, (12.000.000);
Balma Antonio, 12.000.000, *1.728.000*, (6.750.000);
Barbero Pietro, 12.000.000, *1.728.000*, (9.750.000);
Berti Furio, 12.000.000, *1 milione 728.000*, (8.000.000);
Capra Giovanni, 12.000.000, *1.728.000*, (2.500.000);
Chiesa Alice, 12.000.000, *1 milione 728.000*, (10.000.000);
Dolza Casimiro, 12.000.000, *1.728.000*, (10.500.000);
Gherner Giovanni, 12.000.000, *1.728.000*, (11.500.000);
Ghisotti Sereno, 12.000.000, *1.728.000*, (9.450.000);
Marone-Cinzano Alberto, 12 milioni, *1.728.000*, (10.200.000);
Pagliano Carlo, 13.000.000, *1.728.000*, (12.000.000);
Pogliano Franco, 12.000.000, *1.728.000*, (9.000.000);
Pogliano Mario, 12.000.000, *1.728.000*, (8.000.000);
Pogliano Paolo, 12.000.000, *1.728.000*, (9.000.000);
Rondolino Cesare, 12.000.000, *1.728.000*, (8.500.000);
Ruscalla Sergio, 12.000.000, *1.728.000*, (10.000.000);
Vogliotti Michele, 12.000.000, *1.728.000*, (9.000.000);
Ubertalli Pier Carlo, 12 milioni, *1.728.000*, (10.750.000);
Magni Aurelio, 11.500.000, *1.604.940*, (11.000.000);
Vallini Alessandro, 11.500.000, *1.604.940* (9.500.000);
Cappablanca Federico, 11 milioni, *1.487.640* (9.000.000);
Forchino Alessandro, 11 milioni, *1.487.640*, (10.500.000);
[illegible] Alessandro, 11 milioni, *1.487.640*, (8.750.000);
Ruscalla Adriano, 11.000.000, *1.487.640*, (9.000.000);
Schieroni Franco, 10.750.000, *1.453.830*, (10.000.000);
Bouriot Piero, 10.500.000, *1 milione 373.400*, (9.200.000);
Cappablanca Italo, 10 milioni 500.000, *1.373.400*, (9 milioni 500.000);
Cechet Edoardo, 10.500.000, *1.373.400*, (8.500.000);
Chiabotti Carlo, 10.500.000, *1.373.400*, (9.900.000);
Chiolero Luigia, 10.500.000, *1.373.400*, (7.500.000);
Cunotto Filomena ved. Brosio, 10.500.000, *1.373.400*, [illegible] milioni);
Dolza Francesco, 10.500.000, *1.373.400*, (8.000.000);
Gualco Mario, 10.500.000, *1 milione 373.400*, (9.450.000);
Picco Giovanni, 10.500.000, *1.373.400*, (8.950.000);
Vitale Davide, 10.500.000, *1 milione 373.400*, (9.450.000);
Volpe Luigi, 10.500.000, *1 milione 373.400*, (9.500.000);
Amisano Maurizio, 10 milioni, *1.263.600*, (8.750.000);
Bartoletti Aldo, 10.000.000, *1.263.600*, (8.000.000);
Castiglioni Armando, 10 milioni, *1.263.600*, (7.750.000);
Genero Aldo, 10.000.000, *1 milione 263.600*, (5.750.000);
Negro Lorenzo, 10.000.000, *1.263.600*, (8.700.000);
Ossola Domenico, 10.000.000, *1.263.600*, (6.750.000);
Pregno M. Felicita ved. Meaglia, 10.000.000, *1.263.600*, (9.000.000);
Romagnoli Pier Carlo, 10 milioni, *1.263.600*, (8.250.000);
Segre Amar Sion, 10.000.000, *1.263.600*, (10.000.000);
Silvetti Erminio, 10.000.000, *1.263.600*, (6.500.000);
Turati Guido, 10.000.000, *1 milione 263.600*, (5.000.000);
Vicentini Giorgio, 10.000.000, *1.263.600*, (8.000.000);
Vigna Maria Teresa ved. Pogliano, 10.000.000, *1.263.600*, (8.000.000);

Si reca al fiume dopo gli esami e muore inghiottito in una buca

La vittima è un quindicenne, figlio del portalettere e della giornalaia di Buttigliera Alta - Uscito di scuola, aveva raggiunto la Dora con i compagni - Un coetaneo si è tuffato per salvarlo ed ha rischiato di annegare



Da sinistra, Giuliano Comin il quindicenne annegato, e Giuliano Andreone il coetaneo che ha tentato di salvarlo

(Nostro servizio particolare) **Avigliana,** 16 giugno.

Un ragazzo di 15 anni è morto annegato nella Dora sotto gli occhi di un gruppo di compagni e malgrado il disperato tentativo fatto da uno di questi per salvarlo. La vittima è Giuliano Comin, abitante a Buttigliera Alta; era figlio di Osvaldo Comin, 44 anni, portalettere, e di Irma Moitre, giornalaia. In paese lo conoscevano tutti perché spesso andava in giro in ciclomotore a distribuire i telegrammi e i giornali in abbonamento. Frequentava la terza avviamento di Ferriere. «Un ragazzo bravo, studioso, un po' esuberante» dice di lui il preside prof. Giuseppe Repetti.

Questa mattina ha sostenuto l'esame di francese con la professoressa Liuzzi. E' uscito alle 11,45, visibilmente soddisfatto. Un amico gli ha chiesto com'era andata e lui ha risposto: «Penso che stavolta mi daranno addirittura 11». Non aveva alcuna preoccupazione sull'esito degli esami. Dopo avere pranzato è uscito con il ciclomotore per tornare a scuola: tra le 14 e le 14,30 doveva dare gli ultimi ritocchi al lavoro di meccanica che aveva fatto ieri pomeriggio in sede d'esame. Alle 14,30 il Comin e i compagni di classe sono usciti. Qualcuno ha lanciato l'idea di trascorrere il pomeriggio in riva alla Dora. Sono partiti in gruppo, circa una quindicina, con le biciclette e i ciclomotori e hanno raggiunto il fiume in località Molino, circa duecento metri a valle delle Ferriere Fiat.

La Dora scorre nel largo letto con rigagnoli e specchi d'acqua che circondano isole di ghiaia e di terra. I giovani non avevano intenzione di fare il bagno, ma di prendere il sole. Si sono levati scarpe e pantaloni e si sono seduti in riva a un laghetto. Il Comin ha incominciato col mettere i piedi nell'acqua stando seduto; poi s'è alzato e s'è spinto nel laghetto. Gli altri non facevano caso a lui, gli voltavano le spalle e chiacchieravano. D'un tratto il ragazzo è sprofondato in una buca e ha fatto in tempo a chiamare l'amico che era più vicino, Giuliano Andreone, pure di 15 anni. «Giuliano aiutami, sto per morire».

L'Andreone è balzato in piedi e, vedendolo annaspare con l'acqua alla gola, s'è tuffato. Il Comin è scomparso quando il soccorritore stava per raggiungerlo, ma è riuscito ad aggrapparsi a una sua gamba. L'Andreone, così bloccato, stava per essere trascinato anche lui verso il fondo, ha dovuto dibattersi per liberarsi dalla stretta disperata dello sventurato compagno. Non appena è riuscito a muoversi liberamente si è tuffato sott'acqua per cercarlo, ma non l'ha più trovato.

La scena drammatica era seguita con angoscia dagli altri ragazzi; uno di questi è andato a cercare aiuto. Alle sue grida sono accorsi l'operaio Pietro Bonacino di 38 anni, che stava tornando a casa dalla Fiat Ferriere e un pescatore. Ma ormai il corpo del Comin era in fondo al tònfano e non si riusciva a trovarlo. Lo hanno pescato due ore dopo, alle 17,30, i vigili del fuoco di Torino, dopo una lunga ricerca con aste e ramponi.

La notizia della disgrazia, portata in paese dai ragazzi, ha suscitato profonda impressione. Nella casa di Giuliano Comin è stata recata dal parroco di Ferriere don Antonio. Il padre ha voluto recarsi sul posto della disgrazia e, con l'animo straziato dal dolore, ha assistito al recupero della salma. **c. s.**



Disperati i genitori ed i fratellini di Giuliano Comin il ragazzo annegato nella Dora

Falso allarme sul Monviso erano scomparsi tre francesi

Per un errore erano invece discesi a Bobbio Pellice

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 16 giugno.

(v. l.) La squadra di soccorso alpino del Cai di Saluzzo è stata chiamata oggi in alta valle Po, da dove era giunta notizia di tre alpinisti francesi dispersi sul Monviso.

Dall'albergo-rifugio del Pian del Re, dove i tre francesi erano sostati prima di iniziare la scalata alla vetta, gli alpinisti mancavano da due giorni e il proprietario dell'albergo, la guida Giovanni Perotti, aveva ritenuto di avvertire la squadra di soccorso.

Alcuni uomini al comando di Mario Abbà partivano immediatamente nel primo pomeriggio di oggi, ma a Crissolo, per mezzo del radiotelefono, apprendevano che fortunatamente si trattava di un falso allarme. I tre francesi si erano smarriti sulla via del ritorno e per errore erano scesi, anziché a Crissolo, a Bobbio Pellice.

Rimproverato dalla madre fugge Trovato annegato nella Dora

Un diciottenne di St. Vincent - Lasciando la casa aveva detto: "Non mi vedrete più"

(Dal nostro corrispondente) **Saint Vincent,** 16 giugno.

Il cadavere di un giovane è stato ripescato dalle acque della Dora oggi verso le 18 presso il ponte di Champdepraz. La lunga permanenza della salma nelle acque ha reso difficile l'identificazione, ma verso sera l'operaio quarantasettenne Alessandro Ravel, che abita nel villaggio Moron del Comune di Saint Vincent, ha riconosciuto il cadavere di suo figlio Mauro.

Il ragazzo, non ancora diciottenne, si era allontanato da casa il 16 maggio, dopo avere ricevuto una ramanzina da sua madre per essere rientrato in casa all'alba dopo una notte passata in festa. Il giovane si era mutato d'abiti e allontanandosi da casa aveva profferito la frase: «Non mi vedrete mai più». I suoi documenti ed alcuni effetti personali erano stati rinvenuti due giorni più tardi in riva alla Dora, alcuni chilometri lontano dalla sua abitazione. Il cadavere è stato ora rinvenuto dieci chilometri più a valle. **r. d. c.**

Arrestato un giovane per insidie a tre bimbe

Vigevano, 16 giugno.

(g. r.) Uno stuccatore di Vercelli, Vincenzo Sala di 24 anni, è stato arrestato dalla polizia e associato alle carceri della nostra città per atti osceni in luogo pubblico. Il Sala — secondo la motivazione dell'arresto — nella prima mattinata di oggi avrebbe insidiato tre scolare, due di undici anni ed una di dieci.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente molto nuvoloso o coperto con nevicate sulle Alpi oltre i 2500 metri e pioggia o temporali in pianura. Dalla tarda serata probabile miglioramento su Piemonte e Liguria. Sulle altre regioni annuvolamenti locali intermittenti con pioggie. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli meridionali.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	24	L'Aquila	10	24
Bolzano	17	27	Roma	13	28
Trento	17	25	Campob.	14	24
Verona	16	27	Bari	15	22
Trieste	18	27	Napoli	14	24
Venezia	17	24	Potenza	12	22
Milano	16	29	Catanz.	15	23
Genova	18	22	R. Cal.	16	26
Bologna	17	26	Messina	19	25
Firenze	14	27	Palermo	18	25
Pisa	12	24	Catania	14	27
Ancona	19	25	Cagliari	14	23
Perugia	14	24	Pescara	14	28

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio del Presidente francese in provincia

De Gaulle attacca Russia ed America «Vogliono imporre la loro potenza al mondo»

Il generale dichiara: «Urss e S. U. hanno il semi-monopolio dell'atomica e tentano di espandere la loro egemonia. La prima impone ai vicini un regime totalitario; la seconda interviene con le armi come nel Vietnam ed a S. Domingo» - Solo la Francia (secondo De Gaulle) è un «fattore di equilibrio»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 16 giugno.

Il presidente De Gaulle ha iniziato stamane, sotto una pioggia fine ed insistente, il ventitreesimo viaggio del suo settennato presidenziale, che ormai volge al termine, dopo il quale avrà visitato tutte le province della Francia.

L'itinerario di questi giorni è limitato alla *Ile de France*, attorno a Parigi, di cui ieri il Consiglio dei ministri ha decretato una radicale riforma amministrativa. Esso è più breve di gran parte dei viaggi precedenti, ma assai più ampie sono le misure di sicurezza adottate dalle autorità. Ha avuto inizio nel Parco di Marly, dove il generale si ritirò nel 1946 dopo aver lasciato il governo. Ma è stato soltanto a Saint-Germain-en-Laye che De Gaulle ha pronunciato il primo discorso.

Stamane il generale ha fornito questo quadro del mondo. Vi sono oggi due potenze egemoniche, che in modo diverso impongono la loro potenza ad altre nazioni. «*Stati Uniti ed Unione Sovietica* — egli ha detto — *sono all'apice della loro potenza: hanno il semi-monopolio della bomba atomica e, naturalmente, come sempre accade nella storia, stanno tentando di mantenere ed espandere la loro egemonia. Una lo fa imponendo un regime totalitario ai suoi vicini e l'altra lo fa in un modo più gentile, certamente meno perturbante e rigido, dando la sua protezione ed aiuto alle altre nazioni e, se necessario, intervenendo con le armi, come sta accadendo in Indocina ed a Santo Domingo*».

Sottolineato che «*la situazione del mondo sta rapidamente mutando*» e che «*l'Asia sta venendo alla ribalta*», egli ha quindi affermato che oggi l'Europa ha la possibilità di organizzarsi da un capo all'altro del continente per assicurare la sua stabilità e diventare vessillifera della pace. Quanto alla Francia «*non vi è chi non veda che in questo mondo minacciato essa ha più che mai il compito di esser fattore di equilibrio e di pace. Il mondo deve convincersi che la Francia è uno Stato forte alla testa di un popolo unito*». E' indispensabile — ha aggiunto De Gaulle — che i francesi conferiscano la responsabilità dei loro affari ad una «*Repubblica che sia degna del compito e capace di assolverlo permanentemente in modo organico*». l. m.

Couve de Murville illustra la politica estera francese

Rifiuto dell'unione europea, rilancio dell'«Europa delle patrie», dall'Atlantico agli Urali

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 16 giugno.

«*E' necessario* — ha affermato oggi il ministro degli Esteri Couve de Murville intervenendo all'Assemblea Nazionale nel dibattito sui problemi dell'Europa — *è necessaria una trasformazione radicale dei rapporti fra tutti i Paesi europei, sia che appartengano all'una che all'altra delle due metà del continente, fra le quali calò un tempo la cortina di ferro, una trasformazione che porti a ristabilire fra tutti, in un equilibrio ritrovato, relazioni tali che, dall'Atlantico agli Urali, possano essere considerate normali e pacifiche*».

Il tema svolto da Couve de Murville è tutt'altro che nuovo: si tratta infatti della vecchia tesi gollista dell'Europa dall'Atlantico agli Urali. Però, mentre quando venne enunciata dal generale, diversi anni fa, appariva assolutamente utopistica, gli sviluppi della situazione internazionale la rendono ora molto più realistica. Il discorso del ministro era rivolto infatti a mettere in evidenza la logica di tale politica nell'attuale clima di distensione. A sostegno della sua tesi, Couve de Murville ha detto che mutamenti profondi sono già cominciati nell'Urss e nei Paesi dell'Est, verso i quali i rapporti della Francia «*diventano veramente fiduciosi*». La politica estera francese, rivolta all'equilibrio e alla normalizzazione delle relazioni fra ogni Paese, si ispira infatti ai principi di tolleranza, di non intervento presso i terzi, di rifiuto a subordinare i rapporti internazionali a criteri relativi ai regimi politici, economici e sociali.

Partendo da queste premesse, il ministro ha sostenuto che il regolamento del problema tedesco dipende dall'accordo fra l'Europa orientale e l'Europa occidentale, ma ha subito aggiunto che la Francia non intende affatto escludere da tale accordo gli Stati Uniti che «*vi sono evidentemente e profondamente interessati*». Egli ha respinto l'accusa di svolgere una politica antiamericana: il governo francese ha preso posizione sul Vietnam perché si tratta, forse, della pace del mondo, e, d'altronde, anche la Gran Bretagna propone ora ciò che la Francia ha suggerito da tre anni, ossia uno stretto regime di neutralità e di non intervento in quella regione. In quanto alla Repubblica Dominicana, «*non potevamo certo dare la nostra approvazione a un intervento militare così contrario alle posizioni dell'Occidente nell'America Latina, ed è importante che l'Unione Sovietica e la Cina non siano state le sole potenze a tenere questo atteggiamento*».

Fino a questo punto, il discorso del ministro è stato accolto con un certo favore anche su molti banchi dell'opposizione, ma gli umori sono mutati quando De Murville ha cominciato a parlare dei problemi attuali dell'Europa. Qualcosa, secondo il ministro, deve essere tentato per organizzare la cooperazione politica europea, ma non per arrivare a «*un'illusoria sovranazionalità, perché, se si vuol passare dai diritti doganali e dai prezzi dei cereali ai problemi essenziali della politica estera e della difesa, ossia ai problemi della guerra e della pace, della vita e dell'avvenire delle nazioni, è chiaro che ciò non può essere regolato a maggioranza di voti*». a. v.



De Gaulle durante la visita a Pontoise (Tel. A. P.)

La «cortina di ferro» raggiunta dall'inondazione

Sul Danubio in piena vagano le mine comuniste di confine

Bimbo austriaco di 10 anni ucciso da un ordigno alla frontiera con l'Ungheria - Budapest divisa in due dalle acque - Sgomberati decine di paesi



(Nostro servizio particolare) **Vienna**, 16 giugno.

Una improvvisa ondata di caldo ha accresciuto le ansie delle popolazioni rivierasche del Danubio in Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia. Enormi masse d'acqua scendono a valle dai ghiacciai e nevai delle Alpi austriache: il caldo scioglie rapidamente la neve fresca e l'acqua va ad ingrossare gli affluenti del fiume, che ha già superato gli argini in diversi punti e inondato centinaia di chilometri quadrati. Decine di paesi sono stati sgomberati.

La piena ha praticamente spazzato via in molti punti la cortina di ferro: le guardie comuniste hanno dovuto abbandonare le torrette munite di mitragliatrici; gli sbarramenti di filo spinato sono stati divelti dalle acque che trascinano ogni sorta di detriti. Il pericolo maggiore deriva dalle mine anti-uomo che le acque hanno divelto dai campi dove erano state disseminate dalle guardie comuniste: molti di questi ordigni mortali viaggiano adesso verso la sponda austriaca. Le mine anti-uomo portate dalla piena hanno già fatto una vittima, un bambino austriaco di dieci anni ucciso presso il confine ungherese.

In Ungheria il Danubio ha diviso Budapest in due parti. L'isola Margherita, che sorge nel cuore della città e sulla quale si trovano i principali alberghi e alcune industrie, è stata sgomberata dopo che le acque del Danubio avevano invaso ieri il ponte che la collega a Buda e a Pest. La città di Gyoer, circondata dalle acque, è raggiungibile solamente per mezzo di natanti. Il Consiglio comunale cittadino ha disposto lo sgombero di una parte della popolazione.

In Jugoslavia il fiume ha rotto stamane gli argini in altri due punti, presso Bogojevo, in Vojvodina. Per ora sembra esclusa ogni possibilità di arrestare le acque e impedire l'inondazione di una vasta pianura intorno a Backo Novo Selo. Unità dell'esercito sono pronte a far sgomberare la popolazione, nel caso l'acqua dovesse minacciare direttamente i centri abitati. *(Ass. Press)*

Intervento della Banca Europea per l'autostrada della Valle d'Aosta?

A Bruxelles circola voce che finanzierebbe l'opera con 10 miliardi: il venti per cento del costo totale

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 16 giugno.

La Banca Europea per gli investimenti, organismo finanziario del Mercato comune, ha deciso di finanziare con un ingente prestito la costruzione dell'autostrada della Valle d'Aosta. La notizia non è ancora ufficiale, ma nei circoli finanziari di Bruxelles la si dà per certa e si precisa persino che il contributo della Banca Europea dovrebbe superare i dieci miliardi di lire, pari cioè al venti per cento del costo dell'opera, previsto in 50 miliardi.

Il progetto dell'autostrada della Valle d'Aosta, per il tratto che va dal termine dell'attuale autostrada Torino-Ivrea al capoluogo della Valle (46 chilometri, con parecchie gallerie e un forte dislivello da superare specie nel tratto che precede Saint Vincent), sarebbe stato presentato tempo fa agli organismi comunitari. Ottenuto il parere favorevole della commissione del Mec nei giorni scorsi, la direzione della Banca starebbe ora perfezionando il contratto prima di darne comunicazione ufficiale. a. d.

Due ferrovie nel Novarese interrotte da un nubifragio

Novara, 16 giugno.

(p. b.) Un violento nubifragio si è abbattuto questa sera tra le 19,45 e le 20,30 sul Novarese. E' caduta molta pioggia, in alcune località mista a grandine; un forte vento ha stroncato parecchie piante di alto fusto. Particolarmente danneggiati sono stati i tronchi ferroviari tra Nibbia e Casaleggio, sulla linea Milano-Biella, e presso Vignale, sulla linea Novara-Arona.

A cinque mesi dall'attentato

Fucilati ieri in Persia i 4 terroristi che uccisero il primo ministro Mansour

Teheran, 16 giugno.

All'alba di stamane, quattro terroristi del movimento estremista mussulmano «Fedaeian Islam», riconosciuti colpevoli dell'assassinio del primo ministro Hassanali Mansour, sono stati fucilati nel cortile di una caserma a nord della capitale.

I giustiziati sono: Mohammad Bokharerl, l'esecutore materiale dell'attentato al primo ministro, ucciso mentre stava per fare il suo ingresso nella sede del Parlamento il 21 gennaio scorso; i suoi complici Reza Safar Erandi e Morteza Niknejad ed il capo della banda Sadegh Hamadani.

Due altri componenti della stessa organizzazione terroristica hanno avuto commutata nell'ergastolo la pena di morte. *(Ass. Press)*

Nuove sparatorie ieri a Santo Domingo

Santo Domingo, 16 giugno.

Violente esplosioni e sparatorie sono tornate ad echeggiare oggi nel centro di Santo Domingo. Le sparatorie sono state tuttavia sporadiche. Portavoce ribelli hanno detto che colpi di bazooka e mortai sono stati sparati sul centro della capitale, dalla zona del corridoio Est-Ovest controllato dagli americani.

Il bilancio delle vittime degli scontri di ieri è salito a 26 dominicani uccisi e a 27 paracadutisti americani feriti. Tra i morti vi è il francese André Rivière, veterano della guerra d'Indocina. Rivière era considerato uno dei più esperti capi militari delle forze «ribelli». Egli dirigeva i «Commandos» caamanisti agli ordini del colonnello Montes Arache, «ministro della Difesa» del governo costituzionalista. I «Commandos» costituiscono l'elemento attivo e dinamico dei «ribelli» e sono stati protagonisti in tutti i principali scontri contro le forze governative. *(Ass. Press)*

ULTIME DI CRONACA

Padre di una scolara condannato per gravi minacce al direttore

Sconterà tre mesi e venti giorni - La scenata perché non gli ha concesso di fare uscire la figlia da scuola prima della fine delle lezioni

La seconda sezione del Tribunale (pres. Aiello, p. m. Toninelli, canc. Sacco) ha giudicato Rocco Morese, 33 anni, da S. Agata di Puglia, abitante nella nostra città in via della Misericordia 4, ambulante in merceria. Il Morese era accusato di oltraggio, violenza e minacce al direttore della scuola elementare «Montessori» di via Bossoli 83.

L'imputato ha una figlia, Pasqualina, di 9 anni, ospite dell'Istituto della Natività, via Spotorno 43, iscritta alla scuola speciale per ritardati annessa alla «Montessori». Verso le 10 del 1° aprile il Morese si presentava alla Montessori e chiedeva di chiamargli la figlia: voleva che abbracciasse i nonni giunti da Biella. Una segretaria gli rispondeva che le lezioni stavano per finire e che, poi, la bambina doveva essere riaccompagnata in pullman, insieme con le sue compagne, all'Istituto della Natività.

Il Morese dava in escandescenze. Accorreva il direttore, spalleggiato dal bidello, e tentava invano di calmare l'energumeno, che si abbandonava a parole ed a gesti incontrollati. «L'aspetto fuori — gridò al direttore — e la prendo a coltellate. Voglio vedere la mia bambina e non sarete voi a impedirmelo».

Toltasi la giacca, si fece largo tra i due con un paio di spinte, poi prese a picchiare violenti pugni contro la porta di un'aula, seminando il panico tra gli scolari. La scena durò abbastanza a lungo da consentire agli agenti del commissariato, chiamati telefonicamente, di giungere sul posto e di trarre in arresto il Morese.

Ai giudici l'imputato ha detto: «Non ho minacciato nessuno. Mi sono soltanto arrabbiato perché si erano rifiutati di chiamarmi mia figlia. I nonni erano venuti apposta da Biella e dovevano ripartire».

Il direttore della «Montessori» ha confermato i fatti, precisando di non essere stato percosso. «Perché — gli ha chiesto il presidente — non lo avete accontentato facendogli vedere la bambina, anche solo per pochi minuti?». «Ad un certo punto — ha risposto l'insegnante — non si capiva più quali fossero le intenzioni del padre. Sembrava addirittura che volesse portarsi via la figlia, mentre noi dovevamo riconsegnarla all'istituto che la ospita».

Il Tribunale ha accolto la tesi difensiva dell'avv. Bianca Guidetti Serra ed ha condannato l'ambulante, recidivo, a 3 mesi e 20 giorni solo per tentata violenza continuata a pubblico ufficiale.

La legge per l'aeroporto approvata dalla Camera

Ci telefonano da Roma:

La commissione Trasporti della Camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge dell'on. Curti che riconosce la qualifica privata all'aeroporto di Torino-Caselle, per la durata di trent'anni. Il provvedimento, che dovrà ora essere approvato dal Senato, permetterà al Comune di Torino di eseguire le opere necessarie ad adeguare lo scalo aereo alle esigenze della città e di tutto il Piemonte. La concessione prevede che il Comune di Torino percepisca tutti i diritti derivanti dall'esercizio per la durata di trent'anni.

Rintracciato il tassista che trasportò la «rapita»

Ha detto: «Credevo che fosse un litigio in famiglia» Denunciati a piede libero il fidanzato e sua madre

La polizia ha rintracciato il tassista che martedì trasportò Maria Fiorillo — la ragazza rapita in via Buniva — in via Gioberti 24, a casa del fidanzato. Come abbiamo riferito ieri la ventunenne Giovanna Gallina — sposata e madre di una bimba — per aiutare il fratello diciottenne, Emilio, timido e che aveva bisticciato con la fidanzata sedicenne, non aveva trovato altra soluzione che rapire la ragazza e portarla dal giovane, secondo un'usanza del Sud.

Giovanna Gallina sale su un taxi e va in via Buniva, dove la Fiorillo lavora da pettinatrice. La costringe a salire sull'auto e poco dopo l'affida al fratello, chiudendoli in camera. La ragazza piange e si dispera, Emilio è più a disagio di lei. La «rapitrice» tenta di far succedere l'irreparabile, ma irrompono gli agenti del commissariato Vanchiglia. Giovanna Gallina è in carcere per sequestro di persona e corruzione di minorenne, per lo stesso reato sono stati denunciati la madre, Filomena Gallina, e il fratello.

Contro il tassista, Giulio Festa, 38 anni, via Tarino 18, non sono stati presi provvedimenti. Ha dichiarato alla polizia: «Sono stato invitato per telefono a recarmi in via Gioberti angolo corso Stati Uniti. E' salita una donna, mi ha spiegato che doveva andare a prendere la futura cognata, che aveva bisticciato con il fidanzato. Mi sono accorto che la giovane non voleva salire, ma ho pensato a una baruffa in famiglia, non certo ad un rapimento».

— Ieri alle 18 è stata ricoverata all'Astanteria Martini, con riserva di prognosi per avvelenamento da chinino e sedativi, la trentacinquenne Cesarina Frigato in Capuzzo, che abita in via Scarlatti 3. L'aveva trovata esanime la sorella Santina, che era andata a farle visita e che attribuisce il gesto disperato alla penosa situazione della congiunta. Separata da tre anni dal marito, da alcuni mesi aveva anche perso il lavoro di operaia. Ha una figlia di 10 anni, che vive con i nonni a Candelo.

— Per sospetto avvelenamento da funghi è ricoverato all'Astanteria Martini il merciaio Adriano Cavallo, 41 anni, corso Novara 17. I medici lo hanno giudicato guaribile in tre giorni. Il Cavallo ha spiegato che ieri mattina aveva acquistato dei funghi al mercato di piazza Crispi e a mezzogiorno li aveva fatti cuocere mentre la moglie era in negozio. Ne aveva assaggiato un pezzetto: poco dopo era stato colto da violenti disturbi viscerali.

Finita l'asta dei mobili dell'eredità Carpinello

50 milioni - Un altro lotto andrà in vendita in autunno

L'asta di una parte dei beni mobili lasciati in eredità al Cottolengo dal geom. Carpinello, si è conclusa ieri nel giardino della villa di viale XXV Aprile 171 bis. Anche ieri, come nelle due precedenti sedute, c'è stato un grande afflusso di pubblico, accorso anche da altre città al richiamo del nutrito catalogo. Il banditore Nicoli dell'Istituto vendite giudiziarie, che era stato incaricato della vendita dal pretore, ha disposto in tre giorni circa trecento oggetti che hanno reso al Cottolengo oltre 50 milioni. Sono rimaste invendute soltanto cinque voci del catalogo.

Un altro gruppo notevole di opere d'arte dell'eredità Carpinello andrà all'asta all'inizio dell'autunno, non appena il pretore ne avrà autorizzata la vendita. Più avanti dovranno essere venduti anche i beni immobili.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 giugno 1965

NATI — Rula Roberta; Scola Vincenzo; Giraudo Andrea; Gasparino Marco; Fassa Marco; Sartori Anna; Di Pietra Francesco; Traversi Pietro; D'Aiò Enrica; Fenocchio Roberto; Guarnaccia Giovanni; Cosma Elena; Utvini Celestina; Aitina Andrea; Fissore Enrico; Volpe Raffaella; De Siena Maria; Costa Andrea; Di Stasio Silvana; Ierfino Roberta; Bertelli Umberto; Viano Donatella; Ferrando Daniela; Musacchia Daniele; Ruocco Giuseppe; Guerrini Edoardo; Farina Davide; Dughera Valter; Righini Massimo; Bertino Nicola; Ascheri Cristina; Meccia Bruno; Fungi Silvia; De Filippi Maria Luisa; Curci Margherita; Melchiorre Maurizio; Bernardo Patrizia; Callandro Lucia; Costa Marco; Bessi Fabrizio; Pasqualini Marco; Bruno Marco; Frazzitta Domenica; Mantovani Clizia; Corti Antonio; Ambrosone Rita; Vignone Mauro; Gisario Paolo; Gallo Susanna; Girgenti Filippo; Panozzo Carla; Succio Maurizio; De Giorgi Renato; D'Alessandro Maria Pia; Galvagno Fabrizio; Giannarelli Paolo; Mazzoni Vilma; Zanchetta Vania; Ramondetti Donatella; De Santis Giuseppe; Fema Paolo; Gratti Marcello; Latella Anna; Drovetto Luca; Nobiole Corrado; Accossato Laura; Bertelli Davide; Salvinelli Laura; Cheli Elena; Conte Patrizia; Miglietta Fabrizio; Gazzoni Alberto; D'Agui Lidia; Ferrero Fulvio; Delvago Daniela; Angelini Angelo; Scanavino Roberto; Merando Daniela; Lerda Renato; Ferro Massimo; Samaritano Salvatore; Carrò Concetta; Valabrega Fabrizio; Magurno Ersilio; Trovè Elisa; Cagliero Ernesto; Bosco Oreste; Finetti Loredana; Reibaldi Rocco; Vitale Grazia; Costa Filomena; Bertero Marco.

MORTI — Rinaldi Livia, anni 80, nata a Galluzzo, sarta, abitante in corso Raffaello 21; Gutris Vincenzo, a. 71, Crescentino, dottore in chimica, v. Sineo 9; Biasiol Eufemia ved. Zuccheri, a. 66, Dignano, pensionata, v.le Mughetti 30; Casetta Domenico, a. 58, Torino, operaio, c. Sebastopoli 145; Cenni Maria in Riccardino, a. 64, Volpiano, casalinga, v. Belmonte 28; Cortese Olimpia, a. 59, Torino, casalinga, v. P. Cossa 7; Gallina Umberto, a. 55, S. Severo, operaio, v. Scapello 159; Rosetti Giuseppe, a. 66, La Spezia, pensionato, v. La Thuile 77.

Deceduti in ospedale: Scozzese Giovanni, a. 78, Trino Verc., pensionato; Caterin Caterina vedova Calorio, a. 72, Montà, pensionata; Boccia Francesco, a. 66, Barletta, artigiano; Gallina Giovanni, a. 54, Carmagnola, operaio; Piccato Maria in Scarparo, a. 27, Bagnolo, casalinga; Battaglino Domenica ved. Picco, a. 77, Cherasco, pensionata; Ferrero Maria in Chiavarotti, a. 85, Orbassano, casalinga; Tessore Dolores in Neirotti, a. 61, Como, casalinga; Bergesio Giuseppe, a. 66, Cherasco, pensionato; Guastti Giovanni, a. 82, Trofarello, pensionato; Costantino Giovanni, a. 9, Lavello, scolaro; Ziglio Margherita ved. Gardin, a. 80, San Zenone degli Ezzelini, pensionata; Araù Felice, a. 77, Lecce, pensionato; Zanier Elsa in Cossaio, a. 44, Spilimbergo, casalinga; Di Prima Diego, a. 63, Pietraperzia, manovale; Biale Onorato, a. 72, Exilles, pensionato; Galle Augusto, a. 54, Torino, operaio; Pozzi Francesco, a. 55, Savigliano, operaio; Bevigliano Mario, a. 82, Torino, pittore; Mascaro Angelo, a. 67, Cosenza, musicista.

Nati 92 - Matrimoni 44 - Morti 28

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con profondo cordoglio al dolore dell'Ing. Renato De Chiara, Capo Servizio del Centro Elettronico Aziendale per la scomparsa del Padre

Nicola De Chiara

— Torino, 16 giugno 1965.

Si associano commossi al dolore dell'Ing. Renato De Chiara per la scomparsa del papà

Nicola De Chiara

Genovella Robotti Aldighieri
Guido Alfano
Secondo Amerio
Giovanni Ayassot
Giuseppina Balboni
Mario Barberis
Piera Basso
Mario Benvenuti
Dario Boone
Pier Giuseppe Bertea Giachetti
Carlo Boggetto
Egidio Bonelli
Alessandra Bormida Bosco
Luciano Braga
Fiorenzo Burdino
Piero Calvi
Adriana Mazzo Campo Dell'Orto
Luigi Candia
Riccardo Canonico
Luigi Cardoni
Paolo Cargnino
Raffaele Chiatto
Eraldo Chiola
Luigi Costa
Adolfo Dal Ferro
Emilio De Filippi
Angelo Demetri
Dario De Stasio
Giovanni Fassano
Luigi Floridia
Giovanna Alparone Fontana
Ermanno Galliano
Gianfranco Gatti
Giancarlo Riconda Gavarrino
Angelo Gilliberto
Severino Giaray
Giovanni Gusaco
Anna Guiglia
Osvaldo Mastrangelo
Renato Mondo
Giuseppe Morendo
Elisa Moroni
Luciano Musso
Carlo Nevo
Sergio Pinton
Antonio Piovano
Anna Maria Ratto
Paola Santelici Re
Franco Reinero
Guido Righini
Luisa Musso Rolle
Angelo Sandrone
Vittorina Sandrone
Anna Maria Peria Sapelli
Egidio Sassoli
Mario Scarnera
Elio Tirone
Aldo Toglietto
Gabriele Tronchina
Edmondo Vercz
Margherita Pistoiesi Verdi
Fernando Viale
Leonardo Viano
Renato Zabaldano
Aldo Zargani.

— Torino, 16 giugno 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietrina Boglione ved. Rossi

Addolorati l'annunciano i figli: Luigi, Renato con la moglie Maria Luisa Appiani e figlio Riccardo; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9 da via Cialdini, 29.

— Torino, 16 giugno 1965.

Dirigenti, Colleghi e Amici della F I A T Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali partecipano al lutto del sig. Luigi Rossi per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Pietrina Boglione ved. Rossi

— Torino, 16 giugno 1965.

Francesco Poma e famiglia partecipano al dolore degli amici Natale e Giuseppina per il decesso del signor

Secondo Cravero

— Torino, 16 giugno 1965.

Teresina Asseldi partecipa al dolore del geometra Natale per la perdita del padre

Secondo Cravero

— Torino, 16 giugno 1965.

Dopo una vita di lavoro, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Francesco Fissore

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professore Francesco Cottino per le sollecite cure prestate. Il funerale in forma civile avrà luogo giovedì 17/6 alle ore 10,30 partendo da via La Salle 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Luvatti

Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Luisa, Giovanna col marito e figlia, Franca col marito e figlio, cognati, figlioccia, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 17 corrente alle ore 10,45 da corso Enrico De Nicola 44 (già Mediterraneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1965.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ferrero

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, parenti tutti. La Benedizione della salma avverrà domani alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 17 giugno 1965.

1955 1965
Elisa Baretto
1946 [illegible]
Gino Baretto
1964 1965
Virginio Baretto

Tre date, tre mesti ricordi.

— Torino, 17 giugno 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa della

DOTT.
Rosa Mestrallet Armellino

La famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa sabato 19 giugno ore 9, Chiesa Ospedale Gradenigo, via Porro 2.

— Torino, 18 giugno 1965.

1962 1965
Renato Perino

Adorando la volontà di Dio, uniti a Te nella fede e nella preghiera, vivi perenne nei cuori di Mamma Papà Nenni ecc. Santa Messa sabato 19 giugno ore 9 chiesa Santa Maria delle Rose.

— Torino, 17 giugno 1965.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Cav. Vincenzo Borgarello

i nipoti e famiglia lo ricordano con affettuoso rimpianto e ne rievocano la cara memoria.

— Torino, 15 giugno 1965.

1962 1965
Oade Vaciago Seymandi

S. Messa di suffragio il giorno 18 giugno alle ore 8,00 alla Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 17 giugno 1965.

1960 1965
Nuccia Baraie

con immutato dolore vive indimenticabile nel cuore dei suoi genitori.

— Torino, 17 giugno 1965.

Le Famiglie Tarozzo e Cordelli, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti sono stati loro vicini nel dolore per la scomparsa di

Giorgio Tarozzo

La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia del Carmine il 13 luglio alle ore 10.

— Torino, 16 giugno 1965.

In sereno trapasso ha lasciato questa vita terrena l'anima buona e cara di

Maria Dotto ved. Ferrero

Angosciati ne danno l'annuncio i figli: Cilly in Fenoglietto, Zizi in Quaglia, Riccardo, con le rispettive famiglie e parenti tutti, nonché le carissime Elvira e Giovanna. Un grazie particolare all'amico Dottor Ernesto Mercandino. L'annuncio è dato a funerali avvenuti ed è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1965.

I cugini Rigat ricordando le preziose virtù della cara

Maria Dotto ved. Ferrero

partecipano affettuosamente al dolore dei figli.

— Torino, 16 giugno 1965.

Giorgio e Angelamaria Pandiani partecipano al dolore della famiglia Quaglia per la perdita della cara

Nonna

— Torino, 16 giugno 1965.

Anselmo e Palmira, Riccardo e Bice Del Mastro Calvetti con i loro figli sono fraternamente vicini a Zizi e partecipano commossi al suo dolore per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 16 giugno 1965.

Luciana, Vittorio e Pucci Morone e Graziella e Beppe Vallarino partecipano vivamente al lutto per la scomparsa di

Maria Dotto ved. Ferrero

— Torino, 17 giugno 1965.

Violante e Emilio Sobrero prendono viva parte al grande dolore degli amici Zizi e Orazio Quaglia per la morte della loro cara

Mamma

— Torino, 16 giugno 1965.

Fernanda, Maria Vittoria, Luigi, Nella, Gianni Bestano partecipano al dolore di Zizi e della Famiglia per la scomparsa della Signora

Maria Dotto ved. Ferrero

— Torino, 17 giugno 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'Alpino

Cav. Modesto Vota

Aiutante di Battaglia
Medaglia d'argento e di bronzo al V.M.
di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie Melania Cavrero; i figli: dr. Bruno con la moglie Giuliana Peradi e figli; dr. Sandro con la moglie Rita Tonelli e figli; Dolores col marito p. i. Romolo Gentore e figli; cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bruzolo di Susa il 17 giugno ore 16.

— Bruzolo, 16 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia la Sezione Valsusa dell'Associazione Nazionale Alpini col Presidente cap. Franco Badò.

Giacomo e Claudina Delponte partecipano affettuosamente al dolore di Sandro e Rita.

Oggi dopo tanto soffrire è tornata a Dio l'anima cara di

Cesare Muratorio

Lo annunciano la desolata moglie Lucienne Picot, le cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 ore 10,30 partendo da via Berthollet 19. Non fiori ma preghiere e opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1965.

L'affezionata cognata Fede Muratorio e la sua Mamma, piangono con la buona Lucienne il caro

Cesarino

— Torino, 16 giugno 1965.

Da ieri riposa nel cimitero di Crescentino il

Dott. Vincenzo Gutris

chimico farmacista

mancato, dopo breve malattia, all'alba di martedì 15 giugno. Angosciati, lo annunciano a funerali avvenuti, secondo la Sua volontà, le sorelle Albina, che sempre Gli fu vicina, i nipoti, tutti i parenti, gli amici. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Ottino che lo curò con assistenza fraterna.

— Torino, 17 giugno 1965.

E' mancata ai suoi cari

Carolina Cantamessa nata Giunipero

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la figlia, nuora, fratello, cognata e nipoti. Un ringraziamento particolare alle Reverende Suore dell'Ospedale San Salvario per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 da via Cigliano 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1965.

E' mancato

Francesco Bertinatti

Addolorati lo annunciano: la moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 alle ore 10,30 partendo da corso U. Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 giugno 1965.

I Colleghi del Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte prendono vivissima parte al grave lutto del loro presidente rag. Antonio Seccia per la scomparsa del padre

Francesco Seccia

— Torino, 17 giugno 1965.

Improvvisamente mancava

Rag. Aldo Peresino

Ne danno il triste annuncio la moglie Prospera Migliasso, le figlie Grazia e Laura, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 14,30 da corso Torino 1.

— Asti, 16 giugno 1965.

Condomini e Amministratore via Villa Regina 1/3 via Casana 2 partecipano al cordoglio dei famigliari per la perdita della Sig.ra

Juanita Urtalda Pesti Marentini

— Torino, 16 giugno 1965.

Nel decimo triste anniversario della scomparsa di

Angelo Toja
e
Margherita Comotto

i figli li ricordano con immutato rimpianto. La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 21 ore 10,30 nella Chiesa di S. Maria delle Rose.

— Torino, 17 giugno 1965.

17-6-1955 17-6-1965

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Caterina Martinet ved. Ruspini

Terziaria Francescana

i suoi figli la ricordano con immutato Rimpianto. S. Messa 17 giugno ore 10, Chiesa di San Gaetano.

— Torino, 16 giugno 1965.

1959
Dott. Luciano Ivigila
1963
Marcella Iviglia n. Cariel

I loro cari ringraziano quanti al ricordo uniranno una preghiera.

— Racconigi, 17 giugno 1965.

1963 1965
Umberto Moriano

La moglie con immutato dolore lo ricorda. S. Messe sabato 19 giugno ore 6,30 - 7 - 7,30 - 8, Parrocchia Cristo Re, Alba.

— Torino, 16 giugno 1965.

1953 1965
Pasquale Aresca

Sempre affettuosamente ricordato e profondamente rimpianto.

— Genova, 17 giugno 1965.

Il Presidente, il Vice Presidente ed i Membri dell'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, nell'impossibilità di rispondere individualmente alle condoglianze che sono state loro trasmesse in occasione della scomparsa del loro Collega ed Amico

Paul Finet

Membro e ex Presidente dell'Alta Autorità

ringraziano tutti coloro che hanno voluto associarsi al loro lutto.

— Roma, 17 giugno 1965.

Nuove profanazioni dei nazisti in Baviera

Sconciato con svastiche il monumento ai Caduti di Selb, una cittadina a pochi chilometri da Bamberg - Uno sconosciuto telefona ai giornali: «Ditelo ai giudei: continueremo a combattere»

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 16 giugno.

Nuove manifestazioni di nazisti si sono avute nella Baviera settentrionale, dove domenica una lapide era stata deturpata con croci uncinate e ieri notte, nel cimitero ebraico di Bamberg, 32 tombe erano state sconciate con iscrizioni hitleriane. A Selb, a pochi chilometri da Bamberg, il monumento ai Caduti è stato ricoperto di svastiche. Sempre in giornata, uno sconosciuto ha telefonato ai preti e ai direttori dei quotidiani di Bamberg dicendo: «*Fatelo sapere ai giudei: continueremo a combattere. Continueremo a incendiare*». Secondo la polizia, l'autore della telefonata fa parte di un gruppo estremista cui viene fatta ascendere la responsabilità di altri atti vandalici compiuti contro monumenti e tombe ebraiche.

A Bamberg, dove oggi è stata giornata di «lutto cittadino» per gli atti vandalici dei giorni scorsi, si è svolta questa sera una cerimonia pubblica di riparazione alla quale hanno partecipato diverse migliaia di persone. Alla somma di 10 mila marchi offerta ieri in premio a chi identificherà i devastatori del cimitero ebraico si sono aggiunte oggi altre offerte. Il totale supera ora i due milioni di lire.

Le autorità hanno adottato oggi misure di sicurezza per proteggere la vita, i beni e gli edifici religiosi dei componenti della comunità israelitica cittadina. Numerosi investigatori della polizia di Monaco sono giunti a Bamberg. t. s.

Scossa di terremoto a Siena molto panico, nessun danno

Siena, 16 giugno.

Alle 13,37 di oggi l'Osservatorio dei padri cappuccini di Poggio al Vento, di Siena, ha registrato una leggera scossa di terremoto, di intensità 2-3 gradi della scala Mercalli.

L'epicentro è a una quindicina di chilometri da Siena, nella zona di Colle Val d'Elsa, Poggibonsi e S. Gimignano. In queste località il movimento tellurico, che ha avuto carattere sussultorio, è stato chiaramente avvertito ma è parso di minore intensità di quello dei giorni scorsi. Nessun danno a persone o a cose anche se il panico è stato vivissimo.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

TORINESE 15enne occuperebbesi apprendista, preferibilmente ramo elettrico. Telefonare 517-270.

TORNITORE 2ª categoria occuperebbesi officina meccanica. Tel. 652-641.

TORNITORE 19enne qualificato offresi. Telefonare 80-444.

TRENTADUENNE barista cameriere offresi. Telefonare 871-228 ore 13-14

TRENTENNE con garanzie offresi autista. Telefonare 277-072.

TUTTOFARE, capace stiro, referenziata offresi tre ore pomeriggio, zona Campidoglio. Telef. sera 750-468.

VEDOVA referenziata offresi assistenza a persona anziana, sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A66387

VEDOVA 41enne eccellente cultura offresi dama compagnia persona sola signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8650 — Torino». A66040

VENETA referenziata offresi tuttofare a ore. Scrivere Crepaldi, via Fratelli Cervi 2, Nichelino. A66323

VENTIDUENNE aiutante operatore forni automatici offresi subito anche qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4080 — Torino».

VENTITREENNE tuttofare referenziata offresi fissa o giornata. Telefonare 753-639. A66487

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CONIUGI soli occorre tuttofare fissa buon mensile. Telef. 759-913.

A. TUTTOFARE fissa disposta villeggiatura cercasi da signora sola 2 bambine. Telefonare 882-222.

A coniugi soli urge domestica fissa ben retribuita, ottimo trattamento. Telefonare 891-848.

ABILE tuttofare et signorina bambini conoscenza inglese cercansi per estate mare ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare 631-822.

AFFERMATA industria confezioni vicinanze Torino con mezzo di trasporto assicurato cerca: abili macchiniste per confezioni maniche, tasche e davanti et attaccatura colli. Inviare domande: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino» corredate di elenco posti occupati et mansioni svolte.

AGGIUSTATORE stampista alta precisione di turno libero minimo quattro ore cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino».

ALBERGO Bes, Claviere, tel. 88-05, assume lavapiatti et cameriera ai piani stagione estiva. A64470

ALBERGO ristorante Alessio cerca provetto chef e aiuto cucina stagione. Lampo Pubblicità 226, [illegible].

APPRENDISTA falegname 15-16enne cercasi. Telefonare 210-914.

APPRENDISTA parrucchiera ottima presenza cercasi. Telefon. 542-369.

APPRENDISTI verniciatori cerca carrozzeria. Via Caprera 47.

ASSUMO macchiniste magliериste su rettilinee. Via Beaulard 12, telefono 774-589. A66125

AUTISTA max 30enne, patente C, obblighi militari assolti, cerca importante ditta commercio birra, acque minerali. Presentarsi v. De Genova 10 Torino. A66559

CAFFE' importante assume camerieri. Telefonare 547-356.

CAMERIERA fissa cercasi da famiglia tre persone adulte. Tel. 655-431.

CERCANSI donne cameriere albergo 1000 m. lago Como, stagionale. Telefonare 890-371. A66304

CERCANSI provetti operai battilastra liberi subito. Telefonare al 329-577.

CERCASI abile magazziniere per industria alimentari. Dettagliare età, capacità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino».

CERCASI apprendista sarta 16-18 anni. Telefonare 234-227.

CERCASI apprendista 15enne volenterosa per chiosco fiori. Tel. 852-866.

CERCASI coppia domestici senza figli casa signorile, disposti trasferirsi ovunque, possibilmente conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

CERCASI fattorino max 18enne pratico guida Motom. Presentarsi via Gregila 21. A64448

CERCASI operaio specializzato e apprendista fabbro. Telefon. 773-471.

CERCASI per cantiere capo elettrauto ed operai veramente esperti riparazione trattori disposti trasferirsi. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8691 — Torino».

CERCASI ragazza tuttofare elettrodomestici. Manetti, via Santa Teresa 22.

CERCASI tuttofare per 2 mesi Lago di Como. Telef. 890-371 Torino.

CERCO apprendista aiutantina sarta. Telefonare 594-248. A64772

CERCO ragazzina cameriera per fiorente. Telefonare 850-346.

CONIUGI anziani cercano tuttofare mezz'età brava onesta, trattamento familiare. Tel. 390-269 pomeriggio.

CONIUGI cercano tuttofare tre ore zona Largo Orbassano. Tel. 594-544.

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI LABORIOSI PRATICI CAMPAGNA MEGLIO SENZA PROLE LIBERI SUBITO CERCANSI PER VILLA COLLINARE DINTORNI TORINO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE INDICANDO PRECEDENTI: «PUBBLICITA' STAMPA 8675 — TORINO». A66138

CONIUGI quarantacinquenni senza figli, giardiniere referenziato assumesi villa Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8552 — Torino».

CUCITRICE pelletteria abile fissa ot domicilio cerca Fasano. Tel. 675-559

DECORATORE cercasi 18-25 anni veramente serio puntuale. Telefonare 791-101. O986

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare ore pasti 599-273. A64930

DITTA cerca abile operaio carpentiere ferro, indispensabile conoscenza disegno et nozioni meccanica. Telefonare 793-009. A66239

DITTA confezioni impermeabili Cascine Vica, cerca provette lavoranti, apprendiste, praticissime macchine motore, possibilmente residenti zona. Presentarsi: Coral, via Tevere 7, Leumann. Telefono 950-250.

DOMESTICA fine bella presenza disposta trasferirsi saltuariamente cercasi. Telefonare 794-577 mattino.

FAMIGLIA con bambini coadiuvata personale a ore e elettrodomestici cerca tuttofare fissa. Telef. 591-960.

FAMIGLIA signorile cerca signorina referenziata disposta occuparsi 3 bambini et trasferirsi estate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare referenziata. Telef. 883-522 ore 9-11. A66223

FRIGORIFERI seria ditta cerca pratici montatori piccoli [illegible] impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8585 — Torino». A65564

GRANDE ALBERGO CERCA PORTIERE DI NOTTE CONOSCENZA ALMENO FRANCESE ET PASTICCIERE PROVETTO; MORALITA', ONESTA' ASSOLUTE. INVIARE REFERENZE ET FOTOGRAFIA PALACE HOTEL CENTRALE, CHIANCIANO TERME.

IMPORTANTE azienda grafica assume stampatori litografi. Tel. 70-767.

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE CERCA MAGAZZINIERE PRATICO CONFEZIONATURA E SPEDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8652 — TORINO».

MEDICO vedovo tre figli media età cerca urgenza tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefon. pasti 396-637. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino». A66184

MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche Singer, cucitaglia, Triplex, attaccabottone. Presentarsi via Vinadio 22. A62775

MANICURE aiutante brava cerco per stagione. Telefonare 651-432.

NEGOZIO confezioni cerca apprendista sarta. Telefonare 331-463.

OFFICINA meccanica cerca provetti aggiustatori stampisti lamiera. Telefonare 320-522. A66290

OTTIMA famiglia cerca cameriera tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 655-431. A65346

PENSIONATI possibilmente agricoli oltre alloggio terreno custodendo allevamenti. Telefonare 235-000.

PENSIONATO notturno cerca autorimessa Galileo Ferraris 124. Presentarsi ore 14. A65466

PER lavorazione acciaio cercasi personale. Presentarsi v. Sansovino 205/10

PER persona sola residente in villa a 20 km. da Milano, con la quale esistono rapide comunicazioni, cercasi cuoca di primissimo ordine a lunga esperienza. Citare referenze, posti occupati, stato famiglia. Scrivere inviando fotografia a: Quatela, via Monte Pasubio 7, Monza.

PRATICO impianti elettrici desideroso migliorare cercasi. Presentarsi Verro, Principi d'Acaja 42 bis.

TUTTOFARE abile referenziata ottimo trattamento assumesi fissa. Telefonare 528-349. A66361

TUTTOFARE fissa referenziata giovani coniugi cercano. Telef. 541-046.

TUTTOFARE fissa referenziata seria assumerebbe signora sola, ottimo trattamento. Telefonare 273-414.

TUTTOFARE nubile pratica cucina, stiro, ore 8-18 cercasi. Tel. 527-208.

TUTTOFARE pratica referenziata cerco giornata. Presentarsi mattino Gillio, Boucheron 9. O452

CERCANSI produttori pubblicità per riviste periodici carattere italiano et americano; richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 1485 E Sip Genova.

CERCHIAMO propagandiste esperte vendita prodotti alimentari. Stipendio, provvigione. Telefonare 351-205.

DITTA Biellese cerca piazzista vendita maglierie, Piemonte, preferibilmente introdotto. Stipendio, provvigione. Referenze, posti occupati. Scrivere: Publiman casella 177 F, Biella.

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentanti o concessionari Torino, Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A64963

INDUSTRIA conserviera assume introdotto bar ristoranti comunità ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3644 — Torino». A64758

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca coordinatore e collaboratore scientifico per Torino. Indispensabile introduzione e titolo adeguato. Casella 531 T SIP Tritone, Roma. 24260

LA Cimbali macchine per caffè da bar cerca rappresentante con buona esperienza di vendite per settore città di Torino. Fisso mensile, provvigione, incentivo. Offerte a: La Cimbali, Binasco (Milano) oppure presentarsi Filiale di Torino, corso Dante 51. 24125

RECLAMIZZATA [illegible] mentari [illegible] veramente attivo [illegible] produttore Torino città. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino».

TUBI e acciaio, importante azienda cerca produttore, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3623 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

RITROVATO barboncino biondo collare verde. Telefonare 692-950.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATO oleificio cerca Piemonte Lombardia agenti o collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati per vendite consumatori diretti. Ottime provvigioni. Telefonare 366-991. Scrivere Oleificio Ruata, via Reni 96/149, Torino. O434

BOTTONIFICIO affermato cerca per Piemonte rappresentanti o viaggiatori. Liquidazione immediata provvigioni. Eventuale concorso spese. Casella 322 A Sip, Milano.

DISPONENDO parco trenta furgoncini cercasi combinazione per deposito, agenzia, distribuzione materiali, prodotti largo consumo. Serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

IMPORTANTE bottonificio assume agente regionale munito automezzo se veramente introdotto mercerie, confezionisti e specialisti bottoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A46795

IMPORTANTE fabbrica penne stere stilografiche cerca per zona Tre Venezie rappresentanti introdotti grossisti cartolerie tabaccherie. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino». A63390

INDUSTRIA torinese cerca agenti e rappresentanti introdottissimi casalinghi e ferramenta per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

PERSIANE AVVOLGIBILI E COPERTURE DI PLASTICA FABBRICA CERCA AGENTI INTRODOTTI PER ZONE LIBERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, REFERENZE «PUBBLICITA' STAMPA 4111 — TORINO».

QUARANTADUENNE auto propria esperto venditore dinamico conoscenze lingue offresi piazzista rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3810 — Torino». A64404

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto cartolerie Torino cerca importante [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Troler» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prova documentata. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Telefonare 633-146. O950

A. AIRIT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio maremonti. Indagini industriali ovunque. Telefonare 541-231 O498

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telef. 511-024. 20687

« TROFER » Istituto Internazionale Investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi curativi saune elioterapia relaxterapia. Telefonare 501-615.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata 2 anni fin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello [illegible] meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi. C. Grosseto 55, telefono 293-992. Esposizione anche mattinate festive. O297

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Sospello 37. O286

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate spider, sprint Giulia '64, Flaminia Touring 1100 H 1100 '57 500 D. Madama Cristina 93. O318

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 800.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 130.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia, Vigone 44.

A. ATTENZIONE: corso Siracusa 158 vende 500 semestrale, Bianchina semestrale, 850, 1100 special, 1100 D garanzia, Giardiniere, 750 Vignale elaborate, 1300, 1500, 1800, NSU, Dauphine, Anglia, Flaminia, altre ottime occasioni. Visitateci, facilitazioni. O61

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture [illegible]. Torricelli 4, telefono 501-051. A64485

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello. Telef. 651-544, 694-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 88. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-626. O857

A. SIMCA 1300 GL pochi mesi unico proprietario vende. Telef. 766-881.

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna Autoguaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970. O894

A. 50.000 - 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette, Ferrucci 80. O13

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000 Saorgio 37.

ABARTH 850 TC Nurburgring perfettissima vendesi. Telefonare ore pasti 763-367. A64372

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima Fulvia 2 C, Porsche Giulia GT sprint spider Flaminia Flavia coupé altre occasioni. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, Mercedes 220 SE, 1600 S coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia TI, spider, S5. Lagrange 13, telefono 526-652.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALFA arcioccasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider permute rateazioni. Saorgio 37. O286

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzie tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sale concessionaria Opel ottime occasioni Fiat 600 D '64, 850, 1100 D, 1500 normale e L, Bianchina 4 posti '63 e panoramica '64, BMW lusso, Taunus TS berlina '63. P. Adriano 11, telefono 759-324, 779-647. O175

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE CALVO, CORSO FILIPPO TURATI 38, TELEFONO 588-595 TROVERETE FIAT 1500, 1600 SPIDER, 1500 COUPE' VIGNALE E BERLINE, 1100, 850, 600, 500, APPIE 3ª, 2ª, 1ª SERIE. PERMUTE, RATEAZIONI.

AMMORTIZZATORI Decarbon oleopneumatici. Corso Giulio Cesare 210.

ANGLIA familiare 4 stagioni, bellissima unico proprietario vende. Telefonare 790-436. O365

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA III dicembre 1962 nera, buonissima occasione, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 36/10, telef. 386-847. O949

ASTRAUTO Garrone, Volkswagen Porsche, binomi assistenti dal 1952. Visitateci via Po 40, c. Casale 464.

AUT. Canisia, Grosseuello 3, Appia seminuova, Austin A 40, 1500 combio cloche, 1300, 1100 D, 1100 special ,pulmino, Bianchina panoramica, 600, 500 Abarth. O459

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOGASLIQUIDO impianti Weber corso Giulio Cesare 310.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI, GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. [illegible] ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità [illegible]. Gracci, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinette, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-522, consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 6 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSALONE Nizza vende Buik skylark 1 anno vita, tutta automatica, km. originali 19.000. Nizza 133, telefono 633-765. O449

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Flaminia 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nero, Giulia TI cambio cloche, Giulietta spider e sprint, 1200 spider, Fiat 500, 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia '61, Austin A 40 '62, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 familiare, Aurelia B 20 Nizza 133, tel. 633-765

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOSALONI Rodes - corso Palermo 85 - Casale 158 - tel. 233-992. Ferrari 2+2 - Ferrari 250 GT - 2300 S e berlina - Flaminia berlina - 1500 coupé - Giulia 64 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

AUTOTORINO vende con garanzia permuta rateizza A 40 combinate 1963, IM 3 1964. O261

AUTOTORINO vende permuta rateizza spider 950 S 1962 e 1100 1964. O261

AUTOTORINO vende R 4L 1964, Floride 1963. Siracusa 40, telefono 396-851. O261

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 65, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Citroen Ami 6, Panhard, controllo '65, tagliandi. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O263

CITROEN ID familiare, Ami 2 CV occasione, Bortolot, Lorenzini 5.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo, Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Febro 10 bis. O399

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

FIAT 2300 nera ottime condizioni vendesi lire 400.000. Tel. 682-412.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. APERTO ANCHE DOMENICA MATTINA. 128

FORD Consul 315 perfetto rosso vendo a privato. Tel. 518-620.

FORD Zodiac 1962 perfetta interno pelle vende privato. Rivolgersi autorimessa Cristoforo Colombo 43, telefono 582-318. A66192

FULVIA coupé provatela da Monzeglio, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

GIULIA spider 1963 perfetta, vendesi privatamente. Telef. 685-715.

GIULIETTA spider Fiat 1200 spider Giulietta sprint '61 Giulietta TI cioche '63, Consul Cortina '63 vendo permuto. Telefonare 510-462.

GIULIETTA sprint perfetta unico proprietario BMW Volkswagen 1200, 600, 500, 1100. Tutti i tipi. Costigliole 4, telefono 380-800. O337

GIULIETTA SS grigio metallizzato bellissima privato vende. Visibile via Caprera 144. A65431

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5 - 10 - 20 - 30 ql. pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori garanzia 12 mesi. Pellissero, Francia 21. Telefono 753-989. O777

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento. Prenotatevi. Germa, via Aosta 3. A64991

JEEP, jepponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Maisino 91. Telefono 890-709.

JEEP Italiana - Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione, visitatelo. O13

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONZEGLIO - Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia 2ª, 3ª - Fulvia - Flaminia touring - 500 - Bianchina - 1300 - 1500 - 2100 S - Giulia 1300 - Ferrari.

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appie, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti perfetta 390.000, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appie, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni, aperto festivi. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OM Succursale Francia 21 telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 ql., Fiat 650 ecc. O328

OPEL Kadett facilitazioni eccezionali 24 rate senza cambiali massima valutazione usato interpellateci Intercar, Ventimiglia 166, telefonare 670-100.

ORGANIZZAZIONE di vendita autovetture di dipendenti, tutte selezionate, Scofit, c.so Duca Abruzzi 6 bis.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile ricordate via Vigone 44. O13

PORSCHE prenotazione nuovi tipi: via Po 40 et corso Casale 464. Astrauto Garrone. O156

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km. Lire 275.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI, per comprare e vendere rivolgetevi fiduciari. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

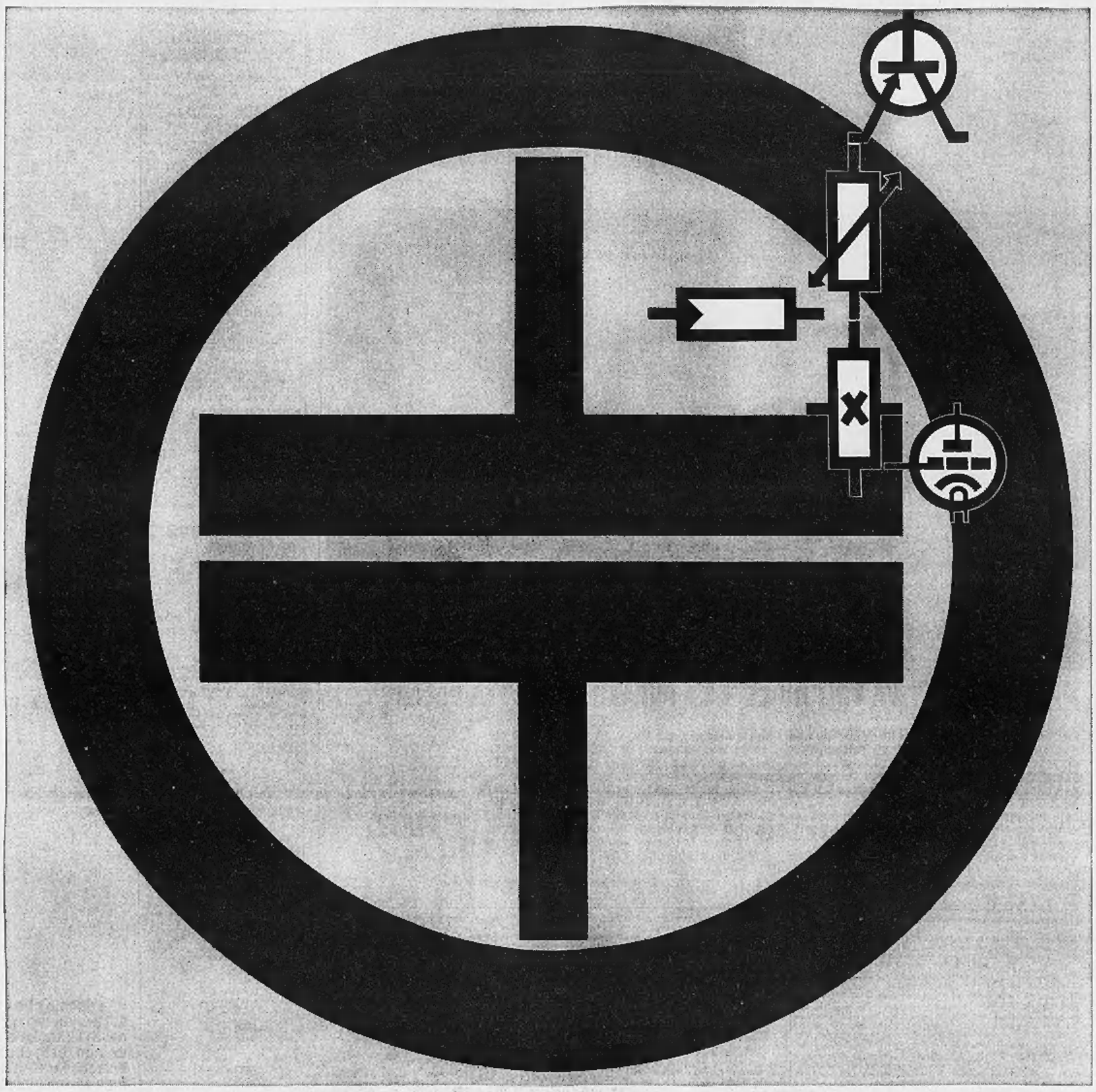
PRIVATO cambierebbe con privato Simca 1000 granluce metallizzata quasi nuova con 500 max semestrale. Telefonare 325-522 dalle 18 alle 22. A64989

PRIVATO vende a privato 600 11 mesi. Telefonare 528-945 pomeriggio.

PRIVATO vende cambia 1100 km. 31.000, 540.000. Visibile corso Grosseto 55. O297

elettronica

SIEMENS



Sia il satellite e il razzo che partono in direzione di pianeti sconosciuti, che la radio e la televisione, più familiari a tutti, si basano sulla sorella minore dell'elettrotecnica: l'elettronica. Accanto all'ingegneria nucleare, l'elettronica rappresenta lo sviluppo tecnico più caratteristico del nostro tempo. L'elettronica è ormai entrata in tutti i settori dell'industria, rendendo più economica ed accurata la produzione, potenziandone i processi. Dai componenti passivi alle valvole elettroniche ed ai semiconduttori, la tecnica SIEMENS ha realizzato una vastissima gamma di componenti, il cui alto grado di affidamento si è rivelato fondamentale in migliaia di applicazioni.

Produzione in Italia della Siemens Elettra S.p.A. Nello stabilimento ACE di Sulmona vengono prodotti componenti passivi.

SIEMENS ELETTRA S.P.A. Sede Sociale: Milano - via Fabio Filzi, 29

Stabilimenti in Italia:
Trasformatori
Apparecchi Bassa Tensione
Apparecchi di Regolazione
Contatori elettrici
Officina Quadri e Apparecchiature

Partecipazioni:
ACE, Adriatica Componenti Elettronici - Sulmona
CESI, Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Milano

Consociate:
Gorla-Siama - Milano
Elettrocarbonium - Milano

Organizzazione tecnico-commerciale:

Filiali:	Uffici tecnici:	Depositi:
Milano	Firenze	Bari
Padova	Genova	Catania
Roma	Bologna	Palermo
Torino	Macomer	Pescara
	Napoli	

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTO fuoribordo 18-25 HP. Dettagliare caratteristiche e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino». A64164

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

OCCASIONE motofurgone Lambretta 175 seminuovo, altri ottime condizioni. Covolo, telef. 876-586.

OCCASIONISSIMA Lambretta 175 vendo. Telefonare ore pasti 399-086.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRIVATO vende Ape cassone '62, completamente revisionata, garanzia. Telefonare 722-508. A64795

VENDO Vespa occasione. Telefonare 751-048 ore pasti. A64967

30.000 vendo Morini 48 cc. ottimo stato, vera occasione. Tel. 541-156.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE case, esazioni, incarichi fiduciari, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A62779

SIGNORINA pratica ufficio contabilità accetterebbe lavori domicilio mansioni fiducia. Telefonare 271-823

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. BRILLANTE occasionissima grani 12 lire 780.000. Lux, XX Settembre 7. A65005

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taubret. Marco Polo 19. O897

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuova. Telefonare 893-545.

ALL'ENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICO eccezionale letto laccato Luigi XVI, coppia importanti lampadari, vendesi. Telef. 580-845.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O368

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI neri taglia media vende privato. Telefonare 683-894.

BELLA grandiosa sala pranzo moderna vendesi occasione. Tel. 543-433.

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabell «camping», corso De Gasperi 48 A, telefono 592-431.

CANE, magnifico esemplare Collie (Lassie), privato vende. Telefonare 761-746 pasti. A64038

CAUSA espatrio cedesi matrimoniale barocco veneziano. Telef. 596-552.

CAUZIONANDO accetterei lavoro mansioni di fiducia esattore. Telefonare 891-208. A64596

COMPRO cucina da privato, materassi purché ottimo affare. Telefonare 292-911. A64578

CUCCIOLI barboncini neri bellissimi vendo. Telefonare 240-104.

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti, lavorazioni proprie copriradiatori, consolles, specchiere e scelti articoli regalo. Via Rosine 2. A62533

IL mobilificio Orsp ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 116 mila, alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca).

LIBRERIE scaffali metallici componibili svedesi da lire 6000, SMA, telefono 583-446. A53832

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo giacchino visone topazio. Telefonare 578-605.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende mobili macchina cucire radio televisore materassi pendolo. Telefonare 501-706.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SUPERMEC del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O237

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEF. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI splendido cucciolo barboncino vaccinato. Telefonare 390-842.

VENDO bellissimo grande tavolo Barocco in noce massiccio. Telefonare 770-690. A64593

VENDO letto Luigi XV laccato pagliericci imbottiti occasione. Telefonare 273-384 ore pasti.

VENDO pelliccia rat musqué nuova prezzo occasione. Telef. 751-148.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 Coord unico tecnigrafo scale azzerabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allamano, Galleria Subalpina, Torino. O300

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Orsiera 22 bis, Moretti

PRIVATO vende cambia 1200 spider km. 27.000, 650.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende Fiat 600 1963 perfetta. Telefonare ore pasti 894-947.

PRIVATO vende ottima 600 D 1963. Telefonare 398-528.

PRIVATO vende privato bellissima 1100 D grigio 1963. Tel. 895-807.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 10. Telefonare pasti 289-739.

PRIVATO vende privato 1600 S '64. Telefonare 396-105 ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera recente bellissima occasione. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vendo 500 otto mesi rosse. Tel. 598-153 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D grigio, ottimo, 15 mesi. Telefonare 581-834.

PRIVATO vende 1100 1961 e 1100 familiare 1963. S. Ottavio 55, telefono 80-065. A66601

PRIVATO vende 1300 mod. 63, 50 mila km. rigommata. Telefonare 546-338 dalle 13 alle 14.

RATEALMENTE Innocenti spider 650.000, 600 120.000, 600 D 350 mila, 1100 lusso 390.000, Giulietta TI, 500 270.000. Telef. 850-805.

ROULOTTE Elnagh front elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telefono 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

S.C.A.T. permuta R8 occasione, R4 semestrale, Dauphine perfetta, 600 '60, 500 '61. Trapani 71, telefono 383-543. O192

S.C.A.T. vende rateizza Giulietta TI ottime, Giulietta sprint garanzia. Francesco de Paola 48, tel. 547-209.

SCOOTERISTI ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O338

SCOFIT, corso Duca Abruzzi 6 bis, vende solamente autovetture dei dipendenti, tutte selezionate, prezzi convenienti, comode rateazioni, permute.

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vediamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200-1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SIATA vende 850 1964 tetto apribile motore speciale 140 orari. Telefonare 690-982. A66353

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORINA causa cambio attività vende 500 recentissima, ottima occasione. Telefonare ufficio 545-163.

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendita, rateazioni, permute. Telefonare 756-881. O812

SPIDER DKW F12 come nuova 12 mesi 16.000 km. eccezionale vendesi 930.000. Telefonare 488-277.

SPIDER 1200, Giulia 1963 perfetta vende rateando. Telefonare 60-094.

SPIDER 1500, spider 1600, spider Alfa, coupé 1600 Pininfarina recente, qualità e prezzo. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

SPIDER 1600 verde fine 1962 perfetta gomme nuove funzionario vende 800.000. Telefonare 682-242.

STRAORDINARIE occasioni Topolino 40.000, Ardea 85.000, 1100 95.000, 1400 80.000, Cortina seminuova 13.000 km. 590.000. Corso Moncalieri 19.

SVENDESI autotreno Alfa trasporto vetture. Telefonare ore pasti 633-568.

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076. O925

VENDIAMO autogru Ormig 70 et 380 quintali perfetta. Tel. 633-033.

VENDO a privato 850 D marzo 1963. Telefonare 488-628.

VENDO bellissima Giulia 1600 bianca febbraio 1964. Violino, Telefono 16/5. A64384

VENDO 1100 fine 1955 celeste, ottimo, anche rateamente. Telefonare 694-008. A64310

VENDO, cambio 600 Multipla, Romeo furgone belvedere, 1100 Familiare, 600 quattro porte. Telefonare 882-979. A64563

VENDO familiare motano cessata attività. Telefonare 360-825 mattino.

VENDO furgone Volti Lancia km. 18.000 come nuovo. Tel. 694-694.

VENDO 850 tinta sabbia mesi 11. Telefonare ore pasti 753-431.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinata festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, t. 363-060.

VOLKSWAGEN - Porsche - Autogaravini assistenza, ricambi originali: via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Sollecite, complete assistenze, elaborazioni speciali.

VOLKSWAGEN - Porsche - Autogaravini Concessionaria Torino, Provincia. Vendita: corso Regina Margherita 168, tel. 851-860. Prenotazioni, permute, lunghe rateazioni.

VOLKSWAGEN - Porsche - Autogaravini corso Regina Margherita 168, tel. 851-860 - via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546. Assortimento usato garanzia come nuovo, minimi anticipi, lunghe rateazioni, permute.

VOLKSWAGEN - Porsche - Autogaravini ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 276-546. Ricambi originali Volkswagen-Porsche, condizioni particolari per carrozzerie officine.

VOLKSWAGEN Porsche, binomio lanciato in Piemonte nel 1952 dalla Concessionaria Astrauto Garrone. Visitateci: tutti tipi, prenotazioni, occasioni garantite, facilitazioni pagamento concorrenziali. Via Po 40 et corso Casale 464. O156

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio-luglio, sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario, Saluzzo 29. O398

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 18. Telefonare 553-216.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telef. 542-839.

500 140.000, 125 180.000, Giulietta 280.000, occasionissima, Corso Siracusa 158. O61

500 D bellissima unico proprietario vende ottime condizioni, occasione. Telefonare 790-436.

600 1960 perfetto ordine meccanico vende permuta facilita. Tel. 793-297.

600 D 18 mesi chiara vendo privatamente. Telefonare ore pasti 578-520

850 seminuova semestrale vendesi. Telefonare 668-170.

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O430

1100 bella sana garanzia 140.000 oppure 600. Telefonare 327-530.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci. C.so Siracusa 158.

425.000 Giulietta TI ottima, 1100 lusso, Volkswagen 1200. Moncalieri 19. O62